QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 60-942 al 60-948

# LA STAMPA

*Frangar non flectar*

MARTEDI'
30 Aprile 1957
Anno XIII - N. 103
L. 30 (sped. in abb. postale)



LE PROSPETTIVE ECONOMICHE

# America ed Europa

La situazione congiunturale italiana in questo primo trimestre del '57 può dirsi discreta. Le prospettive nostre, a brevissima scadenza, sono migliori di un anno fa, ed è lecito sperare in un incremento del nostro «prodotto nazionale lordo» annuale, superiore a quello degli ultimi dodici mesi. Ma che dire degli altri Paesi? La diagnosi economica, se si amplia l'orizzonte, non diviene forse alquanto più incerta?

A questo proposito è necessario introdurre subito una distinzione. Volgiamo lo sguardo dapprima agli Stati Uniti d'America, e poi ai principali Stati europei. Il discorso, nei due casi, sarà diverso.

In America negli ultimi mesi non sono mancate incertezze economiche. L'industria automobilistica è in regresso. Nel primo trimestre del '57 sono state vendute 1 milione 490 mila automobili contro 1 milione 570 mila nei primi tre mesi del '56. In marzo l'industria siderurgica americana ha lavorato al 90 % della sua capacità produttiva, mentre ancora in febbraio lavorava al 97 % della capacità. Ancora: i progetti per costruzioni residenziali sono in forte diminuzione. Eppure, ciò nonostante, il prodotto nazionale lordo (calcolato su base annuale) è stato pari per gli Stati Uniti, nel primo trimestre del '57, a 427 miliardi di dollari contro 424 miliardi nel quarto trimestre del '56. I redditi da lavoro dipendente continuano ad aumentare di buon passo; le spese per beni di consumo si sviluppano normalmente; la occupazione operaia è passata da 63,7 milioni di posti di lavoro (nel marzo del '56) a 63,9 milioni nel marzo del '57. Nessun regresso economico è alle viste in America; anzi, questo frequente alternarsi dei vari rami produttivi nella funzione di propulsori assicura stabile sviluppo a quell'economia.

Il quadro è diverso per l'Europa Occidentale. Qui, tuttavia, per giungere in porto rapidamente converrà limitare l'attenzione ai tre Stati con i quali abbiamo più robusti rapporti economici: Germania Occidentale, Gran Bretagna e Francia.

La Germania Occidentale continua ad essere soffocata dalla sua stessa travolgente prosperità. Le sue riserve in oro e valuta forte superano ormai i 19 miliardi di marchi, vale a dire 4,5 miliardi di dollari. Anzi, già si discorre dell'esistenza, accanto al «vuoto» di dollari, di un «vuoto» di marchi.

Bisogna riconoscere che il governo di Bonn fa tutto quanto è in suo potere (nel suo stesso interesse) per rendere meno acuto il «vuoto» di marchi sui mercati europei. Ha diminuito i dazi doganali; ha abolito quasi completamente i contingentamenti; provvede ad accrescere le disponibilità della sua moneta all'estero col rimborsare debiti, col fare nuovi prestiti a breve scadenza (come succede attraverso i crediti concessi all'Unione Pagamenti Europei) oppure col partecipare a programmi di sviluppo a medio termine. La bilancia dei pagamenti tedeschi rimane tuttavia attiva ed il liberale ministro Erhard deve sempre lottare contro un aumento dei salari e dei prezzi.

Figurarsi, però, se questa minaccia di una infernale rincorsa fra salari e prezzi non sussiste in Gran Bretagna! Proprio di qui essa ha preso le mosse, scrivono di frequente gli studiosi di questioni congiunturali. Né hanno torto poiché gli scioperi in Gran Bretagna hanno acquistato risonanza mondiale. Il governo inglese s'industria di convincere la sua collettività ad essere ragionevole. Il progetto di bilancio statale per il '57-'58 presentato in queste ultime settimane in Parlamento offre, accanto ad una riduzione nelle spese militari, altre riduzioni d'imposta (in specie per reddito prodotto all'estero da società inglesi) e non accoglie incentivi agli investimenti né tanto meno stimoli ad accrescere i consumi. «Un Paese il quale vive con cinquanta milioni di abitanti su di un'isola scarsa di materie prime — ha detto il Cancelliere dello Scacchiere — deve dare la preferenza alla stabilità monetaria, non allo sviluppo economico». E se quest'ultimo sarà modesto (un 3 % in ragione d'anno) in quanto si debbono accrescere le esportazioni tanto peggio. Ma sembra che non tutti gli inglesi si vogliano piegare a codesti ragionamenti.

Però, ciò nonostante, il punto debole della situazione economica europea non è offerto tanto dalla Gran Bretagna quanto dalla Francia. Qui si è in regime di austerità e sono stati introdotti perfino, come sappiamo, nuovi controlli rigidi sulle importazioni. Il famoso indice dei prezzi basato su 213 articoli (e che regola la scala mobile dei salari) s'è alquanto allontanato dal suo punto pericoloso. Il disavanzo dei pagamenti con l'estero non si è aggravato nelle ultime settimane; le esportazioni in marzo hanno fatto anzi qualche sensibile progresso: tuttavia si lotta sempre con le spalle al muro. Il governo francese non ha ancora precisato dove debbano essere applicate nel bilancio statale le economie promesse; le agitazioni per più elevati salari, specie nelle imprese nazionalizzate, sono frequenti; continua ad aleggiare la sfiducia verso il franco, la più debole delle monete europee.

Non si ha dunque torto quando si scrive che oggi l'Europa sembra in bilico fra il regresso e l'inflazione. L'Italia a questo proposito costituisce una eccezione lodevole. Ma per quanto tempo ciò si potrà ripetere? E' ben vero che la normalizzazione del traffico nel Canale di Suez diminuisce alquanto la pressione inflazionistica attraverso una caduta delle quotazioni internazionali per le grandi materie prime. Ma restano difficoltà piuttosto gravi dovute al progressivo esaurimento dei margini nella capacità industriale non utilizzata. Ed anche noi, in futuro, dovremo fare i conti con un minor incremento della produttività operaia.

Proprio come dicevamo più sopra: ampliando il nostro orizzonte, la diagnosi economica — indubbiamente buona sul piano nazionale — si fa, purtroppo, più incerta.

**Ferdinando di Fenizio**

*Imminente una dichiarazione di solidarietà dei quattro Paesi arabi*

# L'azione navale degli Stati Uniti ha fatto ritornare la calma nel Levante

*Una nota russa contro le "ingerenze" occidentali in Giordania - Washington considera superata la nuova crisi - Offerto un prestito di dieci milioni di dollari al governo di Amman - L'opera di persuasione svolta dal re dell'Arabia saudita*

*(Dal nostro corrispondente)* Washington, 29 aprile.

La nota sovietica sugli avvenimenti giordani ha raddolcito, paradossalmente, la serena atmosfera dominante dall'altro ieri negli ambienti dirigenti di Washington. L'intervento americano nel Medio Oriente, diretto, rapido, efficace, unilaterale ha dimostrato che gli Stati Uniti possono ancora agire da soli, da grande potenza responsabile, all'infuori delle Nazioni Unite.

La reazione sovietica, che ha comunque perduto gran parte di ogni sua possibile efficacia per avere tanto tardato a manifestarsi, è ancora meno impegnativa di quanto si potesse supporre. Mosca ha detto prolissamente che l'intervento americano per facilitare la «giusta» soluzione della crisi giordana è deplorevole, dal suo punto di vista; che cose simili non si devono fare; che la situazione può riserbare seri pericoli.

La soddisfazione americana per questa indiretta conferma del notevole successo è comprensibile: la politica di responsabilità diretta ha funzionato. Il presidente Eisenhower ed il segretario di Stato Dulles che avevano, preteso di risolvere la crisi di Suez trincerandosi dietro le debolissime spalle dell'ONU, hanno riconosciuto che non esistono surrogati all'esercizio oculato della potenza e che in politica estera il ricorso alla moralità astratta alimenta solo le ambizioni rovinose dei dittatori.

Il successo è tanto maggiore perché gli Stati Uniti hanno saputo mostrare la forza in tempo senza essere così costretti a doverla usare. Probabilmente, si afferma oggi al Dipartimento di Stato, persino la Russia è segretamente grata: se ci fosse stato bisogno di uso della forza, la nota sovietica avrebbe dovuto far assumere a Mosca incalcolabili rischi. Ora, invece, Mosca può in tutta tranquillità e senza pericoli parlare sentenziosamente di gravi rischi senza essere costretta, come in novembre, ad accennare volubilmente e fumosamente a «volontari», a ritorsioni atomiche, ad apocalittiche disgrazie.

**Washington è soddisfatta anche perché dalla reazione sovietica appare chiaro che pure Mosca ha compreso che la finalità dell'azione americana è stata ed è veramente quella di preservare la pace e di impedire che Egitto e Siria si lanciassero in una avventura che, offrendo ad Israele il pretesto per intervenire, avrebbe messo il Medio Oriente e forse il mondo intero a ferro e fuoco.**

Questo è un concetto che in questo momento la diplomazia americana si sforza di far comprendere anche ai governi di Damasco e del Cairo. Sebbene la iniziativa americana mirasse direttamente ad impedire che il debole regno ascemita venisse eroso dall'interno, ha impedito anche che per timore di dover subire, oltre all'insurrezione degli estremisti interni, anche l'aggressione preventiva di Israele, re Hussein facesse appello alle truppe del cugino re dell'Irak, intervento che né Egitto né Siria, ed entro certi limiti, nemmeno re Saud dell'Arabia Saudita, avrebbero potuto tollerare. La crisi, stanno quindi dicendo gli ambasciatori americani nel Levante, si è risolta davvero nel modo migliore: perché ha salvato il regno giordano dallo sfasciamento, ha impedito ad Israele di conquistare la riva sinistra del Giordano, ha tenuto lontano dalla Palestina le ambizioni degli irakeni.

Tuttavia anche nell'euforia dominante, nessuno si illude che il successo sia definitivo: i motivi fondamentali che causano la debolezza della Giordania e gli appetiti pericolosi dei suoi vicini permangono. Sino a quando il problema dei rifugiati palestinesi che costituiscono i due terzi della popolazione giordana e la totalità degli estremisti, non sarà risolto, Stati Uniti, re Saud e re Feisal non possono sperare di aver dato scacco matto a Nasser ed alla Siria. In termini finanziari la soluzione del problema dei rifugiati esigerebbe qualche centinaio di milioni di dollari; in termini politici la soluzione permanente del conflitto con Israele e cioè l'accettazione da parte degli arabi della sua esistenza come Stato. Il secondo problema è chiaramente irrisolvibile, per il momento. Resta il primo. Fonti autorevoli sostengono che il presidente Eisenhower rianimato dai successi finora ottenuti, sta studiando seriamente il problema.

Per il momento e come prima prova del reale interesse americano alla tragica situazione dei rifugiati, dimenticati da tutti, ha dato ordine che il governo americano metta a disposizione di quello giordano la somma di dieci milioni di dollari in conto di futuri aiuti economici. E' appena una frazione di quanto occorrerebbe ma dovrebbe servire se non altro a confermare a re Hussein ed a re Saud (che finora è il solo che ha sostenuto le spese necessarie a mantenere in efficienza l'esercito giordano) che gli Stati Uniti sono pronti, nei modi e con le forme richieste dagli alleati medio-orientali, a far la loro parte.

Il fatto che come preveduto re Hussein abbia confermato anche oggi che la questione della adesione della Giordania alla dottrina Eisenhower non si pone perché la Giordania non ha ricevuto alcun invito ad aderirvi, è giudicato favorevolmente. Dopo aver ricordato a Siria ed Egitto che gli Stati Uniti sono decisi ad assumersi tutte le responsabilità della loro posizione di garanti della pace medio-orientale, e che non si illudono più che l'ONU possa sostituirli in questo compito oneroso e rischioso, ora l'obiettivo della politica americana coincide ancora una volta con quello dei due ricchi re del Medio Oriente: ricostituire l'unità del mondo arabo. E ciò è o potrebbe essere possibile solo se Egitto e Siria non avranno la sensazione di essere minacciate dalle forze anticomuniste.

**La dichiarazione per la ricostruzione dell'unità araba su basi di indipendenza da Mosca è attesa da un'ora all'altra; re Saud che ne è l'autore sembra sia riuscito a prevalere sugli odii e le passioni degli egiziani e siriani.**

Se la dichiarazione verrà accettata da tutti i membri del mondo arabo, il successo per la politica americana sarà ancora accresciuto: nella sua visita a Washington di tre mesi fa il sovrano arabo aveva chiesto agli americani esplicite promesse per una politica «saggia e soprattutto discreta» per tentare di privare Nasser dell'alone di difensore degli interessi degli arabi. Oggi re Saud può parlare accennando alla presenza — alla quale non è di certo estraneo — della sesta flotta americana nelle acque del Levante mentre Nasser può sventolare solo la «tigre di carta» della nota sovietica.

**Gino Tomajuoli**

### Hussein riferisce sulla visita a Saud

*(Nostro servizio particolare)* Beirut, 29 aprile.

L'ambasciatore americano ad Amman, Lester Malloy, ha dichiarato che gli Stati Uniti sono disposti a concedere aiuti alla Giordania. Il comunicato dice testualmente:

**«Riconoscendo i coraggiosi passi intrapresi da sua maestà re Hussein; dal governo e dal popolo della Giordania al fine di salvaguardare l'integrità e l'indipendenza della propria Nazione, e desiderando di aiutarli nella realizzazione dei loro obiettivi, il Governo degli Stati Uniti ha annunciato oggi che è pronto a fornire subito al Governo di Sua Maestà dieci milioni di dollari in aiuti economici e fondi necessari a promuovere lo sviluppo economico e a mantenere la stabilità politica nel regno ascemita della Giordania».**

Mallory si è di persona recato stamane da re Hussein a comunicargli l'offerta americana. Il Sovrano era appena ritornato in aereo da Riad, dove s'era recato per incontrarsi con re Saud dell'Arabia Saudita.

Subito dopo il ministro degli Esteri Rifai ha tenuto una conferenza stampa nel corso della quale ha dichiarato che non è intenzione della Giordania invitare l'ambasciatore straordinario americano J. Richards — incaricato di spiegare la «dottrina Eisenhower» — a venire ad Amman.

**Indiscrezioni attendibili assicurano che durante la sua visita a Riad il giovane Re di Giordania ha avuto dal Sovrano d'Arabia una riaffermazione di fiducia, e sarebbe stata discussa ampiamente la proposta di Hussein, vecchia di mesi, relativa ad una intesa per una comune azione contro il pericolo comunista. Ad essa parteciperebbe anche re Feisal dell'Irak.**

**A tarda sera, in un comunicato congiunto, re Hussein e re Saud dell'Arabia Saudita affermano la propria volontà di aderire ai principi definiti di comune accordo con l'Egitto e la Siria nel corso dei colloqui che si sono svolti al Cairo in principio di quest'anno.**

a. p.

### Unità della VI Flotta arrivano oggi a Beirut

Beirut, 29 aprile.

**L'Ambasciata americana ha annunciato che la squadra navale da trasporto anfibio della VI Flotta giungerà nel porto di Beirut nelle prime ore di domani e vi resterà sino al giorno 3 di maggio prossimo.**

Attualmente la unità si trovano a circa 150 chilometri ad est di Beirut. Esse procedono in due gruppi. In testa si trova la nave da battaglia *Wisconsin* e la porta-aerei *Lake Champlain* con una scorta di cacciatorpediniere. Il secondo gruppo si trova ad una cinquantina di chilometri più a nord con la maestosa porta-aerei *Forrestal*, gl'incrociatori *Salem* e *Dezine* e 9 cacciatorpediniere che continuano a fare la spola tra un gruppo e l'altro.

### Precisazione americana

Washington, 29 aprile.

Il portavoce del Dipartimento di Stato, Lincoln White, ha definito oggi «pura speculazione» la voce secondo la quale la VI flotta americana sarebbe stata inviata nelle acque del Mediterraneo Orientale al solo scopo di impedire ad Israele di attaccare la Giordania.

## Le vacanze dei principi di Monaco



Grace e Ranieri di Monaco a passeggio sotto braccio per le strade della Capitale. (Tel.)

# Grace e Ranieri un po' imbronciati per la troppa cordialità dei romani

**Anche i turisti americani erano eccitati - In macchina, a piedi, davanti ai negozi, i principi hanno sempre avuto dietro un codazzo di gente - Il loro appartamento è come una serra di fiori - Oggi alle 10 in visita ufficiale al Papa**

(Nostro servizio particolare) Roma, 29 aprile.

«Quanto sei bella, figlia mia». La «figlia mia» sarebbe stata la principessa Grace di Monaco, e chi la elogiava con parole così confidenziali era una popolana romana, molto voluminosa, col corpo stretto in un grande grembiule bianco, i capelli grigi e arruffati. La principessa ha fermato il passo; sorrideva interdetta, non capiva naturalmente nemmeno una parola di quel che le andava dicendo la grossa popolana. Ma dagli occhi estasiati, dalle frasi che le giungevano col ritmo di una cantilena — «sei tutta d'oro», «beata la mamma che ti ha fatta» —, Grace di Monaco intuiva facilmente che erano tutti complimenti per lei. Sorrideva con le labbra, ma ancor più con i suoi grandi occhi pieni di luce celeste; e cercava di disobbligarsi ripetendo l'unica parola con cui sperava di essere compresa dalla popolana: «merci».

Erano le prime ore del pomeriggio, e il luogo, via Condotti. I Principi di Monaco avevano finito allora la colazione, e lentamente scendevano a piedi da Piazza di Spagna al largo Goldoni. Li accompagnavano solo il signor Cornet, l'addetto stampa del principe, e la consorte. Ma dietro di loro camminavano centinaia e centinaia di persone, una vera moltitudine, dove i fotografi non erano i più numerosi; nella folla che andava via via adunandosi intorno ai principi, molti erano i turisti americani; e sarebbe stato davvero difficile dire chi fossero i più eccitati, se gli italiani oppure gli stranieri. Il cielo era scuro, ogni tanto cadeva un po' di pioggia leggera, l'aria era calda di scirocco.

La giornata dei Principi è cominciata alle 9,30 con una breve colazione nel salotto che unisce le due camere da letto. Sembra una serra tanti sono i fiori che l'addobbano, ma fra tutti spicca il fascio di rose inviato dal galante Faruk d'Egitto: è alto tre metri ed è formato di rose bianche e rosse, in modo da raffigurare lo stemma dei Grimaldi. E poi, ortensie bianche e rosa, garofani di tutti i colori, e ancora rose. Alle 10,30 i Principi hanno ricevuto brevemente i rappresentanti della Legazione di Monaco presso il Quirinale. E' seguita la visita dei delegati di Pio XII, il massiccio monsignor Grano della Segreteria di Stato e il commendator Belardo del servizio di protocollo, che hanno recato al principe Ranieri l'insegna di una onorificenza pontificia. Pare che si tratti dello Speron d'Oro che costituisce, per importanza, il secondo ordine pontificio in quanto viene subito dopo l'Ordine Supremo di Cristo. Nel corso della lunga e cerimoniosa visita, i Principi hanno offerto canapè di caviale e di salmone e una coppa del loro famoso champagne.

Poi, alle 12,15, i Principi hanno affrontato la folla irruente e scalpitante di fotografi, operatori cinematografici e della televisione. Quanti erano? Molti, più di cento, e il salone balenava di lampi come un campo di battaglia. Ranieri e Grace erano seduti su un divano color cognac e sorridevano con amabilità verso gli apparecchi e con sguardi d'intesa fra di loro. La principessa indossava un tailleur di seta nera e di taglio molto semplice, con la gonna scampanata e il corsetto attillato; al risvolto una spilla di oro, all'anulare un brillante, al polso un braccialetto d'oro. Il principe Ranieri portava un abito grigio scuro a righe e la cravatta nera.

Molti e perentori erano stati gli avvertimenti preliminari da parte delle persone al seguito dei Principi: i fotografi dovevano finire il loro lavoro in dieci e in non più di dieci minuti. E' avvenuto invece che venti buoni minuti non sono stati sufficienti per accontentare tutti. Infine Grace si è alzata di scatto, decisa, dal divano; molta era la ressa nel salone e nella hall dell'albergo e il principe Ranieri, cingendole le spalle con un braccio, è riuscito con le preghiere e con qualche spinta a guidarla fino alle porticine dell'ascensore.

Poi le persone del seguito si sono messe a ripetere: «Ora, prego, andate via. Le Altezze Serenissime faranno colazione nel loro appartamento. Nel pomeriggio si recheranno a Piazza di Siena per il concorso ippico». Nessuno li ha creduti. La folla di fotografi e di giornalisti è rimasta nei dintorni dell'albergo, di fazione, come se si trattasse di un assedio. Avevano ragione, ma hanno perso. All'una e mezzo i Principi sono usciti a velocità sostenuta dall'atrio dell'albergo; per non dare nell'occhio, avevano scelto per quella loro sortita una Buick. Mentre gli assedianti salivano a cavallo dei loro motoscooter, è spuntata una «1400» rossa della polizia a spargere un po' di confusione; poi rapidamente le due vetture si sono allontanate in direzione di via Bissolati.

Alcuni minuti dopo Ranieri e Grace erano seduti in un ristorante per turisti di Piazza Augusto Imperatore, la cui caratteristica sta nel fatto che il padrone, Alfredo, serve le fettuccine servendosi di posate d'oro. Non si può proprio dire che finora l'appetito sia venuto mai meno ai due giovani sposi: a Genova vollero la pizza napoletana, a Montecatini i ravioli, a Siena le lasagne verdi e a Roma oggi hanno cominciato con un abbondante piatto di fettuccine alla romana; poi hanno preso filetto di tacchino con piselli, omelette flambée servita a fuoco vivo, gelato di cioccolata, vino dei Castelli, liquore e caffè.

L'abbondante colazione è durata più di un'ora, sicché erano da poco passate le 15 quando la coppia dei Principi e quella dei signori Cornet sono uscite dal ristorante. E' ricominciata la giostra dei fotografi, i Principi nella loro vettura e gli altri dietro, con automobili, motociclette, motoscooter. Il rombo di tanti motori ha fatto sobbalzare quanti fra i romani erano intenti a fare la siesta nelle abitazioni che stanno sul Corso, al largo Goldoni, in via Condotti e piazza di Spagna. E' stato qui che il rumoroso corteo ha arrestato la sua corsa disordinata: la principessa di Monaco desiderava vedere uno per uno i negozi che si affacciano nella famosa via Condotti. In più di un momento Ranieri III ha perso il suo sorriso; era palesemente preoccupato della folla che via via andava crescendo alle sue spalle. La sua consorte invece sembrava divertirsi; sostava davanti alle vetrine, commentava gli oggetti artistici, i gioielli fastosi, gli articoli di moda.

Intanto la gente la chiamava dalle finestre e dai portoni: «Grace, Grace, Grace». Per tutti Grace aveva un sorriso; si sarebbe detto che quella giovane fosse tornata a casa, nella sua città e nelle sue strade dopo una lunga assenza, così spontanea e semplice era la cordialità dei saluti. Ranieri invece fremeva, mostrava una faccia dura ai più insistenti; insomma, pareva stesse lì solo per difendere la sua consorte.

La pioggia cadeva più insistente, quando i Principi sono risaliti sull'automobile. Davanti alla porta centrale dell'albergo, ad aspettare i Principi, c'era la giornalista Elsa Maxwell, famosa per il volume del suo corpo e ancor di più per la lingua tagliente. Contrariamente a quel che si pensava, l'incontro fra la principessa di Monaco e la giornalista di Hollywood è stato freddo, formale.

Domani alle 10 i principi di Monaco si recheranno al Vaticano in visita ufficiale. Come vuole la tradizione, i Principi dovrebbero passare la serata in raccoglimento, per prepararsi all'incontro col Pontefice. Ranieri consegnerà a Pio XII una grande medaglia d'oro, cesellata dal gioielliere Cartier: da una parte della medaglia c'è la immagine di Santa Devota, la protettrice del Principato di Monaco; nel verso la data del 30 aprile 1957 e il monogramma di Ranieri.

**Nicola Adolfi**

# Le accuse di Mosca alla "dottrina Eisenhower"

*(Nostro servizio particolare)* Mosca, 29 aprile.

**L'Unione Sovietica ha accusato oggi gli Stati Uniti di essere i principali colpevoli della crisi giordana ed ha ammonito che la situazione è pericolosa e potrebbe condurre a «gravi conseguenze».**

Una dichiarazione del Ministro degli Esteri sovietico, trasmessa da Radio Mosca, attribuisce la tensione nel Medio Oriente a «grossolane ingerenze straniere» ed afferma: «L'Unione Sovietica non può non tener conto degli avvenimenti che si svolgono in tale regione».

La dichiarazione afferma inoltre: «Il carattere imperialistico della dottrina Eisenhower è ormai chiaro. Ieri fu la volta dell'Egitto, oggi tocca alla Giordania e domani sarà la volta di qualche altro Stato arabo a divenire oggetto del complotto imperialista. Le minacce e le pressioni esercitate contro la Giordania hanno lo scopo di privare il suo popolo della propria indipendenza facendogli balenare promesse di aiuti finanziari e di altro genere. Non è un segreto che dopo la Giordania, la Siria e anche l'Egitto, i quali hanno risolutamente respinto la nota «dottrina Eisenhower» e qualsiasi tentativo di trascinarli in un blocco militare aggressivo, altri Stati arabi potrebbero diventare le vittime di una simile cospirazione colonialista».

Dopo avere fatto ricadere sulla «dottrina Eisenhower» la responsabilità del «grave pericolo» che rappresentano gli avvenimenti in Giordania, la dichiarazione prosegue: «La responsabilità delle possibili gravi conseguenze di questa situazione ricade sulle Potenze occidentali che stanno operando in modo da aumentare la tensione nel Medio Oriente, ma ricade soprattutto sugli Stati Uniti. Non può essere considerato come accidentale il fatto che non appena si sono avute indicazioni di una soluzione del problema di Suez secondo i diritti legali dell'Egitto, non appena si è aperta la possibilità di normalizzare la situazione nel Medio Oriente, i circoli interessati al mantenimento della tensione internazionale hanno assunto un atteggiamento che conduce all'aggravamento della situazione in tale regione.

«Si tratta ora di sapere — continua la nota russa — se questi circoli, e principalmente i dirigenti americani, vogliono trasformare la regione del Medio Oriente in un teatro permanente di provocazioni e di conflitti militari. Soltanto i nemici della pace possono avere un tale interesse, solo i sostenitori della politica della "posizione di forza", solo i sostenitori della corsa al riarmo, per i quali la diminuzione della tensione internazionale significa nulla. Il nuovo aggravamento della situazione in seguito agli avvenimenti in Giordania, contiene in sé gravi pericoli e può portare a gravi conseguenze».

Affermando infine che la «cospirazione colonialista» è diretta contro i Paesi arabi per imporre nuovamente su di essi il giogo dell'oppressione coloniale e depredare le loro ricchezze, la dichiarazione sovietica aggiunge: «La situazione venutasi a creare nell'area della Giordania non può mancare di provocare gravi preoccupazioni fra gli Stati amanti della pace, compresa l'Unione Sovietica, la cui sicurezza è data dalla pace e tranquillità nel Medio Oriente.

«L'Unione Sovietica — continua la nota — è interessata alla situazione creata attorno alla Giordania, non perché in tale Paese stanno avvenendo cambiamenti interni di un genere o un altro — come ad esempio cambiamenti nella composizione del suo governo. Sono questioni esclusivamente interne di ogni Paese, di ogni popolo. L'Unione Sovietica non può disinteressarsi degli avvenimenti in tale area perché, come accade esattamente in Giordania e di riflesso nel Medio Oriente, essi sono il risultato di grossolane ingerenze straniere che costituiscono una grave minaccia alla pace».

L'invio della sesta squadra navale americana nelle acque del Mediterraneo orientale costituisce — secondo la dichiarazione — «una aperta dimostrazione militare contro i Paesi dell'oriente arabo» nel quadro, fra l'altro, di quella politica che «i circoli imperialisti americani stanno tentando di svolgere per crearsi un punto di appoggio nel vicino e Medio Oriente con lo scopo di eliminare la Gran Bretagna e la Francia e, dopo aver preso il loro posto, di soggiogare i popoli della zona e sottometterli ad un'oppressione coloniale anche più pesante».

a. p.

# La nuova "corrente" Matteotti nelle file dei socialdemocratici

Vi aderiscono Vigorelli, Ariosto, Tremelloni ed i sindacalisti dell'UIL - Posizione autonoma rispetto alla "sinistra" di Zagari - Una parte del PSI propensa all'alleanza con i comunisti

Roma, 29 aprile.

Manca ancora più di un mese e mezzo per il Congresso del PSDI che dovrà decidere definitivamente la posizione dei socialdemocratici al governo; ma la campagna pre-elettorale dei vari gruppi è già cominciata e si annuncia vivacissima. Matteo Matteotti, il cui dissenso con Saragat e con i membri dell'esecutivo che lo ha indotto nelle settimane scorse a lasciare la carica di segretario del partito, ha tenuto ieri una prima riunione dei suoi amici ed ha così costituito di fatto una sua corrente.

Il giovane leader si è assicurato l'appoggio di un considerevole numero di federazioni e della UIL. Il segretario generale della organizzazione, Viglianesi, ha dichiarato all'ARI che tutti gli esponenti socialisti della UIL, riunitisi ieri insieme ai rappresentanti delle Camere sindacali, «hanno concordemente stabilito di convergere sulle posizioni assunte da Matteotti, che ritengono le più giuste, sia sotto l'aspetto sindacale che sotto quello politico più generale».

Alle posizioni di Matteotti hanno già aderito di fatto Vigorelli, Ariosto e Tremelloni. L'adesione del ministro e del sottosegretario non dovrebbe pregiudicare — ad avviso degli attuali dirigenti del partito — la loro posizione nel governo. La nuova corrente intende seguire al Congresso un'azione autonoma nei confronti della «sinistra» tradizionale del partito (Mondolfo, Faravelli, Zagari, Bonfantini).

C'è un certo fermento anche nel PSI, in attesa della sessione del Comitato centrale (la prima dopo il congresso di Venezia) che si riunirà dal 4 al 8 maggio. L'orientamento generale è favorevole a considerare chiuso — come ha dichiarato oggi Pieraccini — «il processo di unificazione nei termini e nelle prospettive con cui era stato posto a Pralognan», ma rimane aperto il problema di definire la nuova prospettiva politica.

Mentre tutto il gruppo autonomista, appoggiato anche da una parte dei giovani dell'apparato, ha deciso di sviluppare una «politica socialista», in termini molto fermi, una parte del PSI invece, si mostra più propensa a raccogliere l'invito al neo-frontismo che proviene dai comunisti e che anche ieri ha ripetuto Togliatti.

Il discorso del leader comunista è stato molto commentato in altri ambienti politici, per l'attacco alla Corte costituzionale che vi era contenuto. Facendosi consigliere da preoccupazioni di carattere elettoralistico (parlava a Palermo), egli ha preso posizione a favore della Corte siciliana nel contrasto che essa ha in corso con la Corte costituzionale (in proposito, come si ricorderà, il Capo dello Stato ha rivolto un messaggio al Parlamento) e non ha esitato, con estrema spregiudicatezza, a rovesciare la linea che il suo partito aveva sino ad oggi seguita. Negli ambienti comunisti ha provocato una certa sensazione anche la dura condanna di Longo («vaniloqui che seminano confusione») della tesi gramsciana esposta da Giolitti nel suo recente volume.

c. f.

### Roma risponde all'U.R.S.S. sui trattati europei

Roma, 29 aprile.

Il governo italiano ha consegnato oggi all'ambasciata dell'URSS la risposta alla nota sovietica sui trattati del Mercato comune e dell'Euratom consegnata il 16 marzo 1957 all'ambasciata d'Italia a Mosca.

In essa si afferma che la preoccupazione sovietica che «i trattati aggravino la divisione dell'Europa appare infondata». L'Euratom e il Mercato comune — rileva il documento — «sono espressamente aperti all'adesione di tutti gli Stati europei», e non si comprende come possano dividere l'Europa dal momento che i loro obiettivi sono «gli stessi che il governo dell'URSS approva». La nota conclude affermando che la dichiarazione sovietica ha chiaro scopo propagandistico e ribadisce il convincimento del governo italiano che i trattati avranno effetti benefici per gli Stati membri della comunità europea.

### Foster Dulles si prepara a dare le dimissioni?

Chicago, 29 aprile.

Il deputato democratico Barratt O' Hara, dell'Illinois, ha dichiarato oggi che il segretario di Stato, Foster Dulles, potrebbe rassegnare le dimissioni per motivi di salute. «Vi sono segni sempre più evidenti a Washington — ha detto O' Hara — che Dulles si sta preparando a lasciare la Segreteria di Stato. Penso che la ragione principale sia da porre in relazione al suo stato di salute. Come è noto, è stato gravemente ammalato».

# CRONACA CITTADINA

### Presentato ieri sera all'esame del Consiglio comunale

## Piano dell'assessore alla viabilità per risolvere i problemi del centro

**Nel '56 Torino ha registrato un movimento giornaliero di 235 mila veicoli - Proposte per i tram e gli autobus: prolungare il 6; deviare l'8, il 15, il 10 e l'F; spostare i capolinea del D e dell'I; istituire una linea Sassi-P. Nuova Aeronautica - Nuove ardite soluzioni per P. Nuova, piazza Statuto e P. Palazzo - Togliere i tram da via S. Francesco d'Assisi e via Milano**




Un progetto del lungo ponte-cavalcavia di corso Regina per superare piazza della Repubblica

Circolare in città diventa sempre più difficile. Aumentano macchine, scooter, tram, filobus, autobus e pedoni. Nel '56 esistevano in città 83 mila veicoli a motore e 65 mila motocicli. Tenendo conto dei mezzi in entrata e in uscita (massa fluttuante che si aggira sulle 86 mila unità) la circolazione giornaliera, a Torino, era valutata in 235 mila veicoli. Le prospettive per il futuro sono di ulteriore rapido incremento. Con queste previsioni le autorità comunali si preoccupano da tempo di risolvere i principali problemi della circolazione. Si tratta di eliminare punti nevralgici e ingorghi al fine di sveltire il traffico e di renderlo più sicuro.

Alcune opere sono già state realizzate, altre sono in programma o allo studio. L'assessore alla viabilità comm. Bruno, ha presentato ieri sera al Consiglio comunale, un piano che tende a risolvere le maggiori difficoltà del momento. Il Consiglio nelle prossime sedute dovrà esprimere il suo parere.

Partendo dal principio che nei centri nevralgici della circolazione cittadina devono essere allontanati i capolinea dei servizi pubblici urbani ed extraurbani l'assessore propone che il capolinea dell'autobus «I» sia spostato dall'attuale zona di via Sacchi e via Magenta al punto ora adibito per capolinea dell'«11». Dovrebbe scomparire da Porta Nuova anche il capolinea dell'autobus «D» con il suo prolungamento lungo via Sacchi, corso Unione Sovietica, corso Bramante e capolinea provvisorio al cavalcavia, in attesa di farlo proseguire per la zona ospedaliera.

Altre novità in tema di collegamenti urbani sarebbero l'istituzione di una nuova linea automobilistica lungo il percorso: Sassi, corso Moncalieri, corso Vittorio, Porta Nuova, Beringhieri, corso Vittorio, corso Francia, sino all'Aeronautica d'Italia; la soppressione del capolinea del tram numero 6 da Porta Nuova e il prolungamento della linea da via Lagrange per via Nizza fino al cavalcavia di via Valperga Caluso e ritorno per via Sacchi con capolinea dove attualmente si ferma la tranvia di Giaveno.

Per liberare via San Francesco d'Assisi e via Milano dai tram e alleggerire l'incrocio nevralgico di piazza Solferino si pensa: di deviare la linea 8 da Porta Nuova per via XX Settembre a corso Regina secondo l'attuale itinerario della linea 9, di deviare la linea 15 da piazza Solferino per via Cernaia, corso Siccardi, via della Consolata e corso Regina; di deviare la linea 10 da corso Vinzaglio verso piazza Statuto, corso Principe Eugenio, corso Regina Margherita e proseguimento da piazza della Repubblica per l'attuale itinerario, oppure (seconda soluzione) da corso Vinzaglio per via Cernaia, corso Siccardi, via della Consolata, corso Regina.

In via San Francesco d'Assisi e via Milano liberate dai tram dovrebbe passare la linea automobilistica «F» che attualmente transita in via XX Settembre.

*Porta Nuova* — Oltre la soppressione del capolinea del numero 6 si intende chiedere che venga rimosso l'anello tranviario che circonda il giardino di piazza Carlo Felice in modo da consentire il parcheggio di circa 300 auto e sia abolito il controviale sulla destra di corso Vittorio da Porta Nuova a corso Re Umberto così da permettere alle macchine che arrivano da via Roma di proseguire sul controviale senza inserirsi, come accade ora, nella corrente di traffico proveniente dal Po e diretta verso Beringhieri con grave ostacolo per la circolazione.

*Via San Francesco d'Assisi e via Milano* — Eliminazione dei tram.

*Via Cernaia* — Eliminazione del marciapiede sul lato dei portici per tutta la lunghezza.

*Via Garibaldi e via San Francesco d'Assisi* — Divieto di sosta totale per tutta la giornata. La proposta — ha affermato l'assessore — è stata accettata dai commercianti.

*Corso Francia* — Aumento dei passaggi pedonali protetti con colonnine luminose; chiusura di alcuni accessi dal controviale al viale centrale.

*Piazza Statuto* — Istituzione del senso circolatorio per tutta la piazza lasciando inalterate le percorrenze tramviarie.

*Piazza della Repubblica* — Le soluzioni prospettate sono tre. Tutte prevedono l'abolizione del semaforo centrale e dell'incrocio fra corso Regina e la corrente del traffico che giunge da corso Giulio Cesare a via Milano. La trasformazione della piazza, come si vede dalla cartina che pubblichiamo, sarebbe radicale. Il mercato verrebbe trasferito al centro. La prima soluzione prevede il senso circolatorio nei controviali esistenti nella piazza. La seconda la creazione di un tunnel sotto la piazza con una spesa di oltre mezzo miliardo per il transito dei veicoli che percorrono corso Regina. La terza, la costruzione di un ponte sopraelevato con una spesa di 350 milioni sempre per i veicoli che transitano in corso Regina.

*Cavalcavia di corso Bramante* — Allargamento a 25 metri con 6 carreggiate di traffico.

## Autobus invece di tram per la Festa del Lavoro

**Diciotto linee in città con 156 pullman - Il biglietto a 50 lire**

Il Sindaco ha comunicato ieri alla Giunta i servizi per il trasporto urbano predisposti dalla Amministrazione in occasione del 1° Maggio, festa del lavoro, giorno in cui, com'è noto, non funzioneranno i tram. I servizi automobilistici si svolgeranno sulle seguenti linee (tra parentesi la frequenza degli autobus): 3 (6 minuti); 4 (8 minuti); 5 (6 minuti); 6 (6 minuti); 7 (9 minuti); 8 (10 minuti); 9 (6 minuti); 10 (8 minuti); 13 (10 minuti); 14 (12 minuti); 15 (7 minuti); 18 (10 minuti); 22 (10 minuti); 23 (8 minuti); C (6 minuti); D (7 minuti); 52 (14 minuti); 62 sbarrato (14 minuti). Sulle linee saranno avviati complessivamente 156 autobus appartenenti ad agenzie private. La A.T.M. farà funzionare con mezzi propri le linee automobilistiche extra-urbane e precisamente: il 61 (6 minuti); il 66 (16 minuti); l (36 minuti); la linea per Venaria (ogni 30 minuti); per Pianezza-Alpignano e per Druent (ogni ora). Il biglietto costerà 50 lire per corsa.

Erano giunte all'A.T.M. proteste di utenti perché il tesserino operaio della settimana comprendeva tra le corse, pagate ma non utilizzabili, anche quelle del 1° maggio; il Sindaco ha ottenuto dall'Azienda che il 1° maggio sia considerato come una festa infrasettimanale. Sarà possibile utilizzare il tesserino la giornata di domenica 5 maggio, limitatamente a due corse su quattro.

La Giunta ha deciso ieri sera uno stanziamento di 52 milioni per una condutture primaria di acqua potabile dalla regione Meisino alla Madonna del Pilone: servirà a potenziare l'acquedotto esistente, che non basta ai bisogni della zona. E' stato inoltre deciso il nuovo nome da dare ad alcune vie: in regione Gerbido via Fratelli Biscarra e via Sebastiano Taricco; in regione Pianezza via Achille Loria; in regione Nizza via Pagliano e via Gavello; al Lingotto via Carnia; in Vanchiglietta via Vezzolano; in regione Lucento via Agliano; in regione Falchera via del Faggi.

Grazie all'intervento del Sindaco, è stato per ora scongiurato lo sciopero alla Centrale del latte: le parti si riuniranno nuovamente lunedì prossimo.

### Drammatico episodio nelle acque della Stura

## Una donna si getta dal ponte ed è salvata da un pescatore

***Il barcaiolo riesce ad afferrarla mentre la corrente la trascina via - La giovane aveva lasciato un biglietto: "Non posso continuare così"***

Il signor Giovanni Ghirardi, di 50 anni, domiciliato in via Leoncavallo 104, si recava, domenica pomeriggio in barca sulla Stura, armato di lenza. Ma la pesca non dava buoni risultati e verso le 18,30 il Ghirardi tornava indietro. Era a circa cento metri dal ponte di corso Bologna, allorché udiva alle sue spalle un gran tonfo e subito dopo voci affannate e grida. Si voltava. Qualcuno si era gettato o era caduto dal parapetto del ponte e dopo un salto di quattordici metri era finito in acqua, fra la seconda e terza arcata. Si trattava di una donna: il Ghirardi scorgeva i lunghi capelli neri e la faccia esangue. Prontamente si curvava sui remi e con alcune vigorose bracciate le arrivava addosso. La donna era già andata sotto due volte e ora stava scomparendo.

Il soccorritore le porgeva un remo. Essa vi si attaccava con movimenti convulsi. Poi faceva l'atto di abbandonarlo, ma più svelto di lei il signor Ghirardi l'afferrava per i capelli e per un braccio e d'impeto la issava a bordo. Pochi minuti più tardi toccava riva, accolto da una folla di più di cento persone. La donna — giovane, magra, vestita decorosamente di nero — era svenuta. A braccia la si portava alla «Trattoria del barcaiolo» e qui la proprietaria, amorevolmente, le prodigava le prime cure, vestendola con panni asciutti e caldi e rianimandola con un cordiale.

Intanto la signorina aveva ripreso conoscenza e aveva dichiarato di chiamarsi Lucia Catalano, ventisettenne, residente in via Martignana 18, stiratrice alle dipendenze di un negozio in via Cimarosa 41 bis. «Sì — mormorava con gli occhi pieni di lacrime — volevo uccidermi, forse era meglio se fossi morta...». Dapprima si rifiutava di rivelare le ragioni del tentato suicidio; in seguito accennava a gravi dissapori familiari. Un signore, Giuseppe Marenzia, domiciliato in strada San Mauro 79, l'accompagnava a casa in macchina.

Nell'alloggio di via Martignana 18 i genitori della Catalano erano rientrati da cinque o dieci minuti: non avevano trovato la figliuola e avevano trovato invece, sul tavolo di cucina, un biglietto in cui la ragazza aveva scritto di essere stanca ed esasperata di una vita tristissima e d'aver deciso di por fine ai suoi giorni. I genitori s'apprestavano a correre in questura e dare l'allarme allorquando per le scale s'imbattevano in Lucia che saliva lentamente sorretta dal vigile urbano.

**Conferenze** — Stasera, alle ore 21,15, nel Salone de «La Stampa», per iniziativa della "Famija Turinèisa" e del "Ij Brandé", il prof. avv. Roger De Gubernatis parlerà del poema «Mireille» di Mistral.

## Travolsero la polizia per forzare il blocco

Il Tribunale ha condannato ieri cinque contrabbandieri di tabacco, infliggendo a Biagio Averse 2 anni, 2 mesi di reclusione e 9 milioni e 75 mila lire di multa, ad Osvaldo Moroni 2 anni, 9 mesi e 8 milioni 586 mila lire di multa, al fratello Claudio un anno, 4 mesi e 2 milioni e 882 mila lire di multa, a Romeo Bensi e ad Ezio Cabassi 4 mesi, 5 giorni e 2 milioni e 86 mila lire di multa ciascuno, a Giulia Giffuria un mese e 630 mila lire.

Il processo riguardava tre episodi. Del più grave dovevano rispondere l'Averse ed i fratelli Moroni. Il 26 novembre 1955 essi avevano ritirato dal confine con la Svizzera 96 chili di sigarette ed avrebbero dovuto portarle a Torino. L'Averse si era messo su una «Aurelia sport» e fungeva da staffetta, seguivano i due fratelli Moroni su una «Alfa Romeo» con il carico di tabacco. Le due vetture erano state viste entrare nell'autostrada a Novara e la Tributaria aveva dato l'allarme.

Al casello di uscita a Torino la «Aurelia» si pose da un lato per lasciar passare l'«Alfa Romeo»: ma appena questa comparve alcune vetture le si posero dinanzi a ventaglio per costringerla a fermarsi. Osvaldo Moroni, che guidava l'«Alfa Romeo», decise di sfondare il blocco ad ogni costo: volontariamente cozzò contro una auto della Tributaria sfasciandola e cagionando ad un finanziere ferite giudicate guaribili in due settimane, passò come un fulmine sotto l'arco, ma fece poca strada perché scoppiò un pneumatico. Gli altri due episodi riguardano la detenzione di un quantitativo di tabacco.

Presiedeva il Tribunale ieri il dott. Bruno, P. M. era il dottor Mancuso, cancelliere il dott. Secco. Difensori gli avv. Allais, Auberti, Dagasso, Gatti, Noya, Obert.

## Lo specchio dei tempi

**Lo Stato e la scuola: l'opinione del Rettore dell'Istituto Sociale e di un gruppo d'insegnanti - Gli uomini in Chiesa - Sembra un rito barbaro il taglio delle tonsille ai bambini - La bimba è stata rapita? - E' un'offesa la parola "terrone"**

*Il Rettore dell'Istituto Sociale ci scrive:*

«La polemica suscitata dalla nota di Filippo Sacchi sulla scuola statale e sulla scuola privata, che ha già trovato nello "Specchio dei tempi" un'eco quasi giornaliera, mi sembra esigere qualche ulteriore chiarimento. E' stato affermato che lo Stato eroga fior di miliardi a istituti privati, ben forniti di fondi e con rette scolastiche elevate. Il discorso-stampa del ministro Rossi ha dimostrato il contrario. Mi pare che l'autore della nota, rispondendo alla lettrice che lo invitava a bandire una crociata, avrebbe dovuto cogliere l'occasione per rettificare le sue affermazioni.

«Attizzare e tener desto lo spirito di polemica tra scuola statale e scuola privata, è contrario agli interessi della stessa scuola. E' troppo alta la missione della educazione, è troppo evidente il diritto dei genitori (antecedente a tutti i diritti positivi, perché sorge dalla natura) di provvedere con piena libertà alla scelta della scuola, senza pagare due volte le tasse, perché si debba fomentare una lotta tra scuola statale e scuola privata. Una sana emulazione, utile a tutta la scuola italiana, è la meta da raggiungere. E questa è stata raggiunta in quelle nazioni dove lo Stato non fa differenza, come una matrigna, tra scuole sue e scuole non sue, ma, trattando tutte alla stessa stregua, dà vera libertà ai genitori di scegliere, senza ulteriori oneri, la scuola di propria elezione.

«Solo così si potrà risolvere a pieno anche la questione degli onorari ai professori nelle scuole private. Come direttore di un Istituto Cattolico, rilevo che gli Istituti Cattolici hanno tabelle fissate dall'Autorità Ecclesiastica note al pubblico, alle quali le rispettive direzioni si attengono. Ma non è una situazione equa che questi Istituti, i quali, oltre alla missione sociale da essi svolta, fanno risparmiare allo Stato circa 15 miliardi, non solo non siano aiutati, ma vengano gravati per oneri fiscali di circa altri 3 miliardi».

*P. Emilio Segni S. J.*

*Un gruppo di lettori ci scrive:*

«Un gruppo di genitori e insegnanti dell'*Unione genitori e insegnanti scuole di Stato* che svolge la sua opera per il miglioramento e la difesa della scuola di Stato, si associa con plauso alle proteste di molti lettori dello "Specchio dei tempi" contro l'annunciato progetto di legge sulla "parità", che prevede sovvenzioni statali alla scuola privata e invita le associazioni scolastiche e culturali e i sindacati della scuola di Stato e quanti altri sono sensibili al vitale problema dell'educazione dei nostri figli a dimostrare compatti, in tutti i modi possibili, all'opinione pubblica l'assoluta necessità di operare affinché la legge sia emendata dal Ministro e successivamente dal Parlamento, al fine del pieno rispetto dello spirito e della lettera dell'articolo 33 della Costituzione, e sia finalmente iniziata l'opera di elevazione culturale e didattica e di ricostruzione materiale di tutta la scuola di Stato italiana».

*Liliana Richetta - Mario Beruti - Valeria Bobbio Coen - Daniele Rochat - Maria Teresa Galante Garrone - Emilia Mongini Balardi - Giuseppe Ogliani - Eliseo Valente - Fernando Bonini - Evelina Pons - Enrica Valente Borgo - Lorenzo Grandi - Dino Serboni.*

*Un sacerdote ci scrive:*

«Sono un sincero ammiratore della vostra rubrica, tanto più quando vedo che essa accoglie critiche e problemi sempre più interessanti; tale mi sembra appunto la questione esposta dal mio confratello Gastone Buccini, su *La Stampa* di martedì scorso. Perciò vorrei sperare che anche la mia lettera trovi un piccolo posto sulla nostra bella *Stampa*, poiché tratta della questione di come oggi si consideri molto leggermente la religione, e vorrei farlo notare opportunamente in questi giorni della Pasqua appena trascorsa. Non solo le donne, come afferma don Buccini, ma anche gli uomini si recano sovente in Chiesa per osservare, forse, le *toilettes* femminili, o per far del luogo sacro il punto di ritrovo per la loro comitiva. Non potrebbero costoro restar fuori, piuttosto che offrire indecoroso spettacolo? Spero che vogliate anteporre questa seria questione a tante frivolezze, e prestarmi aiuto. Grazie».

*Padre Elio Ripamonti*
*Ordine di Gesù.*

*Un lettore ci scrive:*

«Chi scrive è un modesto operaio chimico-conciario dalla ancor più modesta cultura. Il mio bambino soffriva di tonsillite e lo specialista curante consigliò di togliere le tonsille.

«Ambulatorio... Reparto otorinolaringoiatrico; ore 9,30, cominciano le operazioni. La mamma vien fatta passare in una sala ove si trovano una decina di lettini, il papà, se c'è, viene spedito a comperare un gelato, il bambino viene introdotto nella sala chirurgica e operato senza la benché minima, sia pure parvenza, di anestesia. La mamma ode due urli del suo bambino e dopo un momento ecco l'infermiera col paziente sulle braccia, lo depone su un lettino, dà alcuni consigli e via a prenderne un altro. Così nel breve tempo di un quarto d'ora ecco otto o dieci bambini piangenti (forse più di spavento che di dolore), insanguinati, chi più chi meno, occupare i lettini della sala.

«Io chiedo semplicemente se è possibile che oggi nell'èra della scienza e del progresso, non si sia potuto trovare un mezzo meno doloroso e meno penoso per eseguire quella non complicata operazione del togliere le tonsille?

«Non oso credere che questo mio scritto trovi ospitalità sullo "Specchio dei tempi", ma sarei contento tanto contento, se esso almeno potesse servire a render meno doloroso ai bambini e meno penoso ai genitori un intervento chirurgico oggi assai comune».

*Segue la firma.*

*Due genitori ci scrivono:*

«Siamo i genitori della bimba scomparsa a Milano il 15 febbraio scorso. Sono trascorsi più di settanta giorni da tale data. E' per noi un'eternità.

«Gli scandagli nella roggia e nel Naviglio hanno dato esito negativo. Notizie di cronaca e voci confermano che la nostra bimba è stata rapita. Sappiamo che qualcosa è stato fatto per ritrovarla, siamo riconoscenti a coloro che si sono interessati al nostro caso; ma la nostra Rinuccia non è stata ritrovata e noi siamo disperati, rivogliamo nostra figlia.

«Rivolgiamo un appello a tutti coloro che ci possono aiutare, soprattutto alle autorità ed agli organi di polizia, abbiamo fiducia in loro, non ci devono deludere. Speriamo e preghiamo di poter sciogliere presto il nodo che ci stringe alla gola».

*Coniugi Di Donato*
Via S. Agostino 2 - Torino.

*Una lettrice ci scrive da Ferrara:*

«Sono romagnola, vivo a Ferrara e leggo ogni giorno *La Stampa* (che è il più bel giornale d'Italia!). E con molto interesse leggo sempre anche *Specchio dei tempi* e appunto in quanto è accaduto fra "nord e sud" vorrei dire anch'io il mio parere. Vorrei dire che nell'Italia settentrionale — purtroppo — molta gente non si rende conto di come sia offensiva per i meridionali la parola che viene loro ingiustamente gettata in faccia in ogni occasione: "terrone!".

«Ma perché deve accadere questo? E' una cosa penosa e non si giudica una persona dal luogo in cui è nata. Ma e poi, cosa c'entra il luogo di nascita in questo caso? Cosa significano "nord e sud"? I meridionali sono italiani come noi, quindi noi dobbiamo amarli e rispettarli.

«L'Italia meridionale ha dato uomini d'ingegno e di grande valore, come ogni altra parte d'Italia. E se dal meridione vengono al nord e vi restano è perché: quassù c'è maggior possibilità di trovare un lavoro».

*Angela Roveri*

## Demarchi confermato presidente dei commercianti

Si sono svolte ieri sera le elezioni per la nomina della presidenza e della Giunta direttiva dell'Associazione commercianti. All'assemblea hanno partecipato i delegati di tutte le categorie. In complesso 75 su 78. I candidati alla presidenza erano due: il comm. Demarchi (presid. uscente), che è stato confermato con 48 voti e il comm. Muggio, che ha ottenuto 26 voti. Vice-presidenti sono stati eletti il comm. Savino Bracco e il signor Alessandro Flandra. A comporre la Giunta direttiva sono stati nominati: Domenico Accastelli, Germano Barbieri, Alberto Bracco, Luigi Drusetto, Renzo Gandini, Riccardo Geri, Luigi Grattarola, Emanuele Perruquet, Mario Signetti, Livio Suppo, Giuseppe Vitali. Fanno inoltre parte della Giunta Carlo Sodano e Raffaele Lazzarone.

**NEGOZI CHIUSI IL 1° MAGGIO** — Domani saranno chiusi per l'intera giornata tutti i negozi, comprese le panetterie e le rivendite di pane. Aperti fino alle ore 13: negozi di fiori e le latterie. I negozi di barbiere, parrucchiere, acconciatori per signora, pettinatrici osserveranno la chiusura totale. Non avrà luogo la distribuzione della posta.

**Gruppo culturale Fiat** — Stasera alle 21,15 nella sede di corso Moncalieri 19, il prof. arch. Carlo Mollino terrà una conferenza sul tema: «L'avventura della nostra casa». Ingresso libero.

**Gare di stenografia** — Stamane alle 10, in via Assarotti 6, si svolge una prova di stenografia fra studenti di scuole statali e private.

### Pauroso infortunio di un operaio in via Berthollet

## Con il corpo squassato dalle scariche rantolava sui fili dell'alta tensione

***Lavorava su una scala all'altezza del 2° piano - Un mattone precipita dal tetto e lo stordisce - Il giovane cade sui fili ed è ghermito dall'elettricità - I difficili soccorsi: ricoverato con gravi ustioni***

Sotto la pioggia scrosciante un operaio stava lavorando ieri mattina in via Berthollet, all'angolo di p.za Madama Cristina, inerpicato su d'una scala. L'operaio era Gino Bergamino di 40 anni, dipendente dell'impresa Prina la quale provvede alla sistemazione di impianti telefonici su ordine della ditta «Temi» di via Monte Ortigara 26 (la ditta «Temi» a sua volta, fa eseguire i lavori per conto della «Stipel»). Il Bergamino stava completando un allacciamento di cavi telefonici ed era salito su di una scala fino all'altezza del secondo piano dello stabile di via Berthollet 36: e s'era assicurato ai pioli con la consueta fascia di tela che gli stringeva i fianchi. Sul marciapiede vi era un secondo operaio Attilio Fiorio.

Ad un certo momento il Fiorio si allontanava per prendere alcuni strumenti. Erano le 10,45 circa. D'improvviso da un cornicione della casa — forse l'azione erosiva della pioggia — crollava un mattone con abbondante rivestimento di calcinaccio: il tutto per un peso di oltre cinque chili. Il mattone andava a colpire alla fronte il Bergamino: si apriva una vasta ferita, sprizzava il sangue che gli colava sulla faccia, e gli faceva velo agli occhi. L'operaio, per l'acutissimo dolore, perdeva i sensi e s'abbatteva di schianto: la fascia di sicurezza gli impediva la caduta che si sarebbe senza dubbio risolta con mortali conseguenze: tuttavia il malcapitato s'accasciava sulla vicina mensola — supporto per i fili — che sporge di mezzo metro dalla facciata. Convulsamente le sue mani s'aggrappavano ai fili entro cui passa corrente da 220 volt.

La violenta scossa lo faceva rinvenire. Ma inutilmente cercava di staccarsi, la corrente lo teneva prigioniero e gli squassava il corpo con un tremito pauroso e continuo. Tentava di invocare soccorso, ma dalla gola non gli usciva che un grido soffocato. Come abbiamo detto, il Fiorio s'era dovuto assentare per ragioni di servizio; nessuno, perciò, s'accorgeva subito del grave incidente. Pioveva, il movimento dei pedoni era assai scarso e sul mercato di piazza Madama Cristina non registrava il consueto affollamento: comunque erano proprio due donne reduci dal mercato che davano l'allarme. Una di esse gettava distrattamente lo sguardo sul marciapiede, alla base della scala, e scorgeva il mattone rotto e sbriciolato: per curiosità alzava gli occhi e restava allibita dinanzi all'atroce spettacolo dell'operaio che sussultava avvinghiato ai fili, rantolando, con la faccia rigata di sangue. «Aiuto! — gridava la donna — aiuto!».

In quello, ad una decina di metri di distanza fermava la sua «1400» targata Roma il rappresentante di commercio signor Francesco Aloisio di 35 anni, domiciliato in una pensione di via Carlo Alberto 47. L'Aloisio usciva dalla vettura, la chiudeva e s'accingeva, di corsa, ad attraversare la strada per recarsi ad un appuntamento d'affari; ma vedeva le due donne stralunate e piangenti e chiedeva che cosa fosse successo. «Guardi! lassù! quell'uomo!». Il signor Aloisio, in un attimo, si rendeva conto della situazione e con encomiabile presenza di spirito e notevole abilità s'impegnava a salvare il Bergamino. Afferrava la scala, la scuoteva energicamente e la tirava giù, inclinandola, sino a staccare il corpo dell'operaio dal fascio di fili: operazione resa possibile unicamente dalla provvidenziale cinghia di sicurezza.

Intanto era arrivato l'altro operaio, il Fiorio. Questi si issava sulla scala, slegava il compagno e con non poca fatica, aiutato dall'Aloisio, lo calava a terra: il rappresentante di commercio lo accoglieva a bordo della sua «1400» e lo trasportava rapidamente all'ospedale delle Molinette. Qui i sanitari gli riscontravano gravi sintomi di folgorazione (il Bergamino era tutto violaceo e stralunato) e gli suturavano con quattro punti la ferita alla fronte.



Gino Bergamino, di 40 anni

Più tardi l'operaio veniva ricoverato nella clinica del prof. Dogliotti, in osservazione.

La notizia dell'impressionante avventura giungeva ben presto in via Camandona 20 dove abita. La moglie accorreva al suo capezzale, con la figlioletta di cinque anni.

## Oltre diecimila veicoli ogni giorno sull'Autostrada

Gli azionisti della Società «Autostrada Torino-Milano» si sono riuniti ieri in assemblea straordinaria sotto la presidenza del dott. Giuseppe Alpino. Dalla relazione compilata dal Consiglio — e che è stata approvata all'unanimità, unitamente al bilancio — risulta che nel 1956 i «passaggi» di veicoli sull'autostrada sono stati 3 milioni 722 mila 102, con una media di 10.191 biglietti venduti giornalmente (contro i 9682 del 1955). Poiché la percorrenza media è aumentata l'anno scorso del 54,8 per cento, i 10.191 veicoli che sono transitati ogni giorno sull'autostrada equivalgono a 5585 veicoli che abbiano coperto l'intero percorso di 127 chilometri che separa Torino da Milano. La «punta» più alta di percorrenza è risultata nel tratto Brandizzo-Chivasso, quella più bassa nel tratto Santhià-Carisio.

L'incasso medio per ogni veicolo è risultato di lire 257,76 (l'anno precedente era stato di 243,36), con un aumento del 5,92 per cento. Al notevole incremento del traffico, fa riscontro invece una sensibile diminuzione di incidenti: il numero complessivo — così comprendente le disgrazie mortali, o con feriti, o con soli danni alle vetture — è sceso da 349 a 331. (Gli incidenti mortali si sono ridotti da 14 a 12).

## Rubano un'automobile per compiere rapine

L'altra sera alle 22 il commerciante Rinaldo Saracco usciva dalla sua abitazione di corso Sebastopoli 191 e constatava che la propria «belvedere» era sparita. Telefonava subito a un amico possessore di una «1400», si recava con lui a denunciare il furto ai carabinieri della barriera di Orbassano. Quindi, presi a bordo due militi, perlustrava attentamente il quartiere e quelli vicini, spingendosi fino a Beinasco, al Gerbido e a Grugliasco.

Verso le 24, in via Guido Reni, la «belvedere» era avvistata e dopo un breve inseguimento raggiunta. Al volante si trovava un giovane che saltava a terra e si dileguava attraverso i campi. Prontamente inseguito, veniva raggiunto, dichiarato in arresto e portato in caserma, dove veniva identificato per il diciassettenne Michele Rauti, abitante in via Giacomo Dina 46, fuggito la notte prima dalla casa di rieducazione «Lombroso» di via Bologna. Era quella la sua quarta evasione dall'istituto, nel quale si trovava internato da circa sei anni. Messo alle strette, il giovane raccontava di aver agito con la complicità di un ragazzo conosciuto nella casa di rieducazione: il sedicenne Vincenzo Stassi, dimorante in via Giacomo Dina 81, il quale, pur essendo assai giovane, è un abilissimo ladro di auto.

Per procurarsi denaro, i due avevano pensato di rubare una macchina e correrci in collina per rapinare qualche coppia di innamorati. Con la «belvedere» del Saracco, si erano portati nella zona di Sassi, ma invano avevano cercato qualche vittima. Infine erano tornati in città, con il proposito di commettere un furto nel deposito di fili di rame annesso allo stadio comunale. Anche in tal caso, però, il loro losco progetto era fallito per la attenta sorveglianza. Stanco, a quel punto lo Stassi aveva ceduto il volante all'amico e se n'era andato.

I carabinieri si recavano subito a cercare lo Stassi, ma a casa non lo trovavano. Nel frattempo venivano a conoscenza che il ragazzo era ricercato per essere internato al «Ferrante Aporti» a causa della sua attività delittuosa. Egli veniva alfine arrestato ieri mattina, mentre si aggirava nei pressi della sua abitazione.

Interrogato, cercava di negare la sua partecipazione al furto della «belvedere». Messo poi a confronto con il Rauti, finiva con il confessare. Ammetteva anche di avere partecipato, la sera del 22 scorso, al furto della «600» che l'impiegato Ferruccio Fraccaglieri, abitante in via Fratelli Carle 43, aveva lasciata incustodita in via Grugliasco. Lo Stassi e i suoi complici, che non sono ancora stati identificati, si erano diretti con l'auto verso Orbassano ma, inseguiti dai carabinieri, erano andati a cozzare contro la spalletta del ponte di Beinasco.

Il giovane ladro d'auto sarà denunciato per i due furti a piede libero, essendo trascorsa la flagranza. In base all'ordinanza emessa a suo tempo dal tribunale dei minorenni, è stato tuttavia inviato all'«Aporti» assieme al Rauti.

## L'A.T.M. condannata per la morte di uno spazzino travolto dal tram

**La sciagura in via Accademia Albertina - Aveva battuto alla porta già chiusa, ma urtato ad un gomito era finito sotto le ruote - Indennizzo: un milione e mezzo**

Alla fermata di via Accademia Albertina all'angolo con via Mazzini il 5 novembre 1955 finiva sotto il tram e rimaneva ucciso lo spazzino municipale Celestino De Magro di 53 anni. Costui era uscito dall'androne di casa sua, al numero 27 della medesima via Accademia Albertina, ed aveva visto il tram in sosta alla fermata. Si era messo a correre e l'aveva raggiunto nel momento in cui stavano chiudendosi le portiere. Aveva picchiato più volte con il palmo della mano sinistra contro i vetri per invitare il manovratore a riaprire.

Il manovratore invece avviò la vettura e la partenza fu così violenta che lo spazzino, urtato da uno spigolo al braccio sinistro, che ancora aveva alzato, fece un giro su se stesso e cadde sulle rotaie. Le ruote del carrello posteriore della vettura gli amputarono le gambe. Decedette al San Giovanni mentre lo operavano. In istruttoria il manovratore venne assolto perché il giudice penale ritenne che nessuna colpa gli si potesse addebitare.

La vedova dello spazzino, Giuseppina Pessotto, allora si rivolse al Tribunale civile chiedendo che le fosse riconosciuto il diritto ad essere risarcita del danno subito. La sentenza, redatta dal presidente dott. Faldella è uscita ieri ed ha riconosciuto che il manovratore deve essere tenuto responsabile per un terzo dell'incidente mortale, mentre gli altri due terzi della colpa vanno imputati all'investito.

Innanzi tutto è stato chiarito che della porta anteriore della vettura la vigilanza spetta al manovratore: il bigliettario si preoccupa soltanto della discesa dei passeggeri dal tram e suona il campanello per avvertire che la porta di uscita già è stata chiusa. In secondo luogo è stato data risposta ad una domanda di vivo interesse: quando il manovratore ha chiuso la porta di entrata, è tenuto a riaprirla se un viaggiatore arrivasse in ritardo? Il Tribunale, rifacendosi a quanto già ebbe a dire la Cassazione, ha risposto che non ci sono norme che prescrivano al manovratore di riaprire le porte una volta che sono state chiuse «anche se il passeggero ritardatario sollecitasse bussando i vetri».

Il motivo è che «i percorsi dei tram sono regolati da orari precisi e rigorosi e, se i manovratori indugiassero alle fermate per attendere passeggeri ritardatari, ci sarebbero ritardi incompatibili con la regolarità del servizio». Nella causa in discussione i giudici non hanno fatto colpa al manovratore di essersi rifiutato di essere cortese allo spazzino. Invece lo hanno accusato di aver violato precise disposizioni dando alla vettura una partenza troppo brusca.

Lo spazzino, secondo il Tribunale, ha compiuto a sua volta una grave imprudenza perché, per farsi riaprire, bussava ai vetri ponendosi volontariamente in posizione di precario equilibrio: tanto è vero che bastò l'urto contro lo spigolo per farlo girare su se stesso e cadere sotto la vettura.

Di conseguenza l'Azienda tranviaria municipale è stata condannata a pagare alla vedova della vittima un milione 556 mila 79 lire, pari ad un terzo del danno arrecato.

## Oggi dovrebbe cessare lo sciopero INPS e INAIL

I dipendenti dell'INPS e dell'INAIL anche ieri si sono astenuti dal lavoro. Stamane si riuniscono in assemblea per decidere o meno la prosecuzione dello sciopero promosso — com'è noto — dal sindacato autonomo che non riteneva soddisfacente l'accordo concluso da C.I.S.L., U.I.L. e C.G.I.L. per i parastatali. Ieri sera a Roma il Sindacato autonomo ha disposto per oggi la ripresa del lavoro.

**TEMPERATURA DI IERI**
**MASSIMA +14,1**
**MINIMA +10,5**

L'Ufficio meteorologico segnala inoltre: temper. media +12,3, pressione 740,6, umidità 91%, pioggia caduta mm. 17. Cielo coperto. — Previsioni: possibili piogge, cielo nuvoloso. Temperatura a Caselle: mass. +15,2, media +11,8, min. +6,5.

## Scuole elementari e Mole discussi in Consiglio Comunale

**Il Sindaco risponde alle interrogazioni sul licenziamento di due dipendenti della Riv - Le aule della Pacchiotti e un mutuo di 300 milioni**

Il Consiglio comunale si è riunito ieri sera dopo l'interruzione delle vacanze pasquali. In apertura, sono state discusse due interrogazioni, una democristiana l'altra socialcomunista per conoscere se il Sindaco fosse informato sulle cause del licenziamento di due dipendenti della RIV, e se avesse elementi per confermare che il provvedimento è stato determinato da un'azione di propaganda politica svolta fuori dalla fabbrica.

Il sindaco ha dichiarato di non essere a conoscenza della questione. Ha aggiunto: «*Posso affermare soltanto, come sindaco e come democratico, che se le cose stessero come si dice, non potrei approvare che si instaurasse il principio per cui a motivo delle proprie convinzioni politiche rettamente e legalmente esercitate taluno abbia a subire conseguenze dannose. La nostra Costituzione stabilisce il principio della libertà politica e religiosa. Guai se si ammettesse la discriminazione tra italiani: s'infrangerebbe il principio democratico. Se così stessero le cose condividerei le preoccupazioni e l'allarme*».

Hanno parlato in seguito i sindacalisti Garavini (pci) Pacoani (p.s.i.) Donat Cattin (d.c.). Quest'ultimo ha affermato che spetta al Consiglio esprimere una ferma protesta, e non limitarsi ad affermazioni di principio. Il Sindaco convocherà nel suo studio gli interroganti per studiare l'argomento e definire una linea di azione.

Il Consiglio è poi passato all'esame dell'ordine del giorno che comprendeva 360 delibere. La maggior parte è stata approvata senza discussione. A proposito di una, riguardante i moderni impianti per refettorio e cucina nella elementare Pacchiotti, qualche consigliere ha chiesto assicurazioni sul problema che in questi giorni angustia i genitori degli scolari. E' vero che i bambini saranno costretti a lasciare le aule?

Il sindaco — in assenza dell'assessore prof. Tettamanzi colto ieri da lieve malore — ha precisato che il problema non è risolto ma allo studio: «*La destinazione delle aule è di competenza del Provveditore, comunque in vista del disagio prospettato dai genitori, abbiamo deciso di riesaminare la questione*».

La Mole è tornata in discussione ieri sera a proposito di un mutuo di 300 milioni (41 milioni e mezzo annui per 10 anni, al tasso del 7 per cento). Il rag. Passoni (psi) ha obbiettato sulla onerosità del mutuo ma l'assessore ai lavori pubblici, ing. Anselmetti, ha insistito sulla necessità di far presto: la Mole attende la guglia dal maggio '53. «*Se i tassi d'interesse che oggi pesano sui comuni sono onerosi* — ha dichiarato il dott. Lamberto (psi) — *è conforto a ben sperare il pensiero che la Comunità Europea di Credito Comunale sarà in grado di funzionare tra due anni*».



### Onorificenza

Il signor *Giorgio Rolfo*, già vicepresidente della «Alliance Internationale de l'Hôtellerie», e attualmente direttore del Grande Albergo Bernini Bristol di Roma, è stato nominato Cavaliere Ufficiale al Merito della Repubblica. Gli amici vivamente si congratulano per la meritatissima onorificenza.



### STATO CIVILE

**28 aprile 1957**

Berra Luigia, a. 80, v. Villa Regina 17; Favre Arsenia, a. 74, c. XI Febbraio 21; Brunetto Anna v. Bruno, a. 82, v. Baimo 30; Franchino Giuseppe, a. 22, v. P. Cossa 62; Sildo Carolina v. Grigioni, a. 73, v. Gioberti 38; Bonivego Maria, a. 55, v. Vicenza 33; Fabbella Pietro, a. 76.

Deceduti in ospedale: Lucci Felice, a. 67; Berna Antonio, a. 68; Callaneo Giovanni Battista, a. 59; Gaella Michele, a. 48; Vietti Giuseppe, a. 54; Chiera Grazia, a. 1; Gabutti Lorenzina v. Dogiani, a. 52; Negro Luigina, a. 12; Chiri Giovanna, a. 79; Gioditi Antonio, a. 46; Carisio Maria, a. 86.

**Morti 19 - Nati 40**

**29 aprile 1957**

Manisei Carolina, a. 67, v. Ottavio Revel 20; Figus Alessandro, a. 40, c. U. Sovietica 76; Nisk Matilde v. Marengo, a. 74, c. Francia 27; Bigo Giovanni, a. 67, v. Caluso 5; Desso Giuseppina m. Verrone, a. 81, c. G. Agnelli 48; Andreoli Giovanni, a. 73, v. G. Da Verrazzano 34; Cartosegna Amalia v. Santori, a. 83, v. Cassini 31; Bardessono Antonio, a. 83, v. Consolata 15; Penna Secondo, a. 73, v. Verolengo 103; Marsante Maddalena m. Rolfo, a. 69, v. Bonafous 7; Bianche Antonietta v. Carnevale, a. 83.

Deceduti in ospedale: Argenta Piera m. Fiocchia, a. 66; Scordato Antonio, a. 35; Castagno Barbara m. Vellino, a. 52; Bellucci Angela v. Accinni, a. 80; Mezzo Emma v. Stella, a. 85; Baldi Natalia, a. 42; Boggio Margherita v. Operno, a. 63; Demagistri Luigi, a. 56; Kensinger Darlene, mesi 8.

**Morti 26 - Nati 18 - Matrimoni 20**

# Moravia e la ciociara

Si parla spesso di crisi del romanzo, anzi Mauriac parla addirittura di morte. In una recente intervista, l'ex-romanziere francese ribadisce l'insufficienza di questo genere di letteratura, l'incapacità di registrare il ritmo e le qualità delle passioni del nostro tempo. Sono discorsi ricorrenti con una buona dose di vero ma anche con una parte di stanchezza e di sfiducia nel proprio lavoro. Nel caso di Mauriac, per esempio, non c'è dubbio che alle perplessità centrali corrisponde un inaridimento e, del resto, lo scrittore stesso ha messo l'accento sull'opportunità di spostare il terreno e i termini d'indagine. E' cambiato il mondo, almeno è cambiata la realtà apparente e infatti i più giovani studiano altri mezzi per bloccare il registro confuso delle nuove dimensioni: si provi a leggere l'ultimo romanzo di un giovane scrittore francese, *La Jalousie* di Alain Robbe-Grillet e si capirà subito che si invoca una nuova inquadratura della realtà, un mondo letto per particelle, per cui una visione generale non sembra più possibile. Si preferisce insistere sul calcolo minimo dei particolari, nella speranza di cogliere dalla minuziosa descrizione dei riflessi il senso di una realtà meno arbitraria.

Pensavamo a tutte queste cose leggendo l'ultimo romanzo di Moravia, *La Ciociara* (ed. Bompiani) e se in un primo tempo ci pareva di scorgere nello scrittore romano la sicurezza, la baldanza di sempre, col proseguire la lettura spostavamo la nostra curiosità su ciò che Moravia ha aggiunto di nuovo al vecchio repertorio. Soltanto in apparenza, per Moravia non esiste crisi del romanzo, a un primo sguardo superficiale si direbbe che la sua posizione non sia mutata gran che dal tempo degli *Indifferenti*: sì, Moravia crede ancora di poter raggiungere la verità di fronte, prendendo le cose e gli uomini di petto ma il nostro mondo è troppo cambiato e soprattutto i particolari hanno preso il sopravvento sui giudizi e sulle impressioni di carattere generale.

*La Ciociara* è la storia di due donne della piccola borghesia romana, madre e figlia, al tempo dell'occupazione nazista e della guerra in casa. La madre, una bottegaia di origine contadina, racconta in prima persona tutte le avventure che nei nove mesi hanno cambiato il senso della loro vita. La borsa nera cittadina, l'abbandono di Roma sotto il terrore delle bombe, la partenza per il paese di origine, il viaggio verso le montagne di Fondi e poi il progressivo impantanarsi nelle miserie dello sfollamento in quella zona di guerra. Tutto viene minuziosamente registrato dalla spietata precisione dello scrittore. Le cose diventano, volta per volta, pretesto di considerazioni e di spiegazioni che se lasciano qualche dubbio sulle reali capacità della donna che racconta, non ne lasciano però sull'eccessiva meccanicità dell'invenzione. In un certo senso sono tutti episodi scontati, quelli inseriti nel corso della narrazione: la fame, la noia, le basse cupidigie degli uomini ridotti a vivere come bruti, i rastrellamenti, i bombardamenti, il passaggio dei tedeschi, le sopraffazioni dei fascisti e l'arrivo degli alleati. Nel racconto della Ciociara passa per intero il campionario delle tragiche esperienze degli italiani del centro dal settembre del '43 al giugno del '45, cosicché quando si arriva alla scena capitale dei marocchini si ha la sensazione che il lettore insospettito l'abbia già immaginata. Senonché nel romanzo di Moravia l'episodio dello stupro della figlia in chiesa vuole avere un valore determinante ed essere la chiave di una nuova lettura del mondo tentata dallo scrittore.

La vera novità del libro sta qui: non assistiamo a una delle solite esecuzioni capitali dello scrittore, all'ennesima conferma della sua crudele e spietata visione del mondo. In altri tempi un episodio di tanta violenza l'avrebbe portato a condannare tranquillamente il suo personaggio e, di conseguenza, il mondo in cui viviamo. Il Moravia ci ha insegnato fino alla compiacenza l'effetto dei sentimenti passivi, qui per la prima volta abbiamo a che fare con un sentimento attivo, con il dolore che riscatta la caduta, la degradazione della figlia e la sconfitta della madre, avvilita dalle disgrazie fino al limite del furto. Il dolore riscatta quindi la lunga serie del male, le offese portate all'onestà, alle regole della vita comune, al senso stesso della religione e va detto che sul piano dell'economia del libro serve anche a ridurre quel tanto di eccesso tipicamente moraviano nelle descrizioni del male.

A questo punto sarebbe da chiedersi se veramente, dati i presupposti del tema, data una donna come la Ciociara e soprattutto dato il peso del male che travolge ogni confine e ogni argine, una soluzione come quella raffigurata nel dolore sia persuasiva e accettabile. Qui davvero il Moravia non ha dubbi sull'efficacia della rappresentazione romanzesca e dimostra di non credere ancora una volta nella forza assoluta dell'atto che coincide con le nostre passioni. Nessun romanziere della nuova scuola sarebbe disposto a sottoscrivere un'opinione simile, il mondo per loro finisce nei minuscoli e indecifrabili disegni di un quadro umano senza rilievi e senza luce. Moravia, no; egli mantiene intatta la sua fede nel primato dell'intelligenza umana e la storia di questa doppia devastazione della guerra dentro di noi e tra le cose vuole farci vedere che, nonostante tutto, sussiste un incredibile equilibrio, almeno un rapporto fra il male e il bene.

Il male può distruggere le abitudini, le convenzioni, l'architettura esterna della nostra persona ma può anche originare il segno di una maggiore coscienza, di un'altra responsabilità.

Certo il libro avrebbe guadagnato in evidenza e in immediatezza se non fosse così invischiato nei particolari di un'interpretazione volutamente umile e banale, un regime più asciutto avrebbe giovato di più ma il libro, ripeto, ha un altro interesse, anzi nell'affastellarsi delle notazioni, nel suo procedimento didattico (si pensa — chi lo direbbe? — al modo di scriver romanzi che aveva Angel Ganivet, questo spagnolo dimenticato) ci dice che se in Moravia c'è una crisi, è una crisi di mezzi, di schemi ma non di fede. Moravia, forse, appartiene a una storia chiusa del romanzo, per i giovani appartiene al passato? Sono cose che non contano o contano ben poco: quel che conta è invece che egli creda ancora nella figura umana e che dopo anni di scandagli nel male e nella desolazione abbia trovato il fondo di una speranza, il segno del riscatto nell'immagine tragica della guerra e del dolore.

**Carlo Bo**

## Un congresso a Roma per la «Costituente» europea

Roma, 29 aprile.

Il «Congresso d'Europa», che tenterà di formare l'assemblea costituente della nuova Europa, si svolgerà a Roma dal 10 al 12 giugno con la partecipazione di circa 1000 delegati italiani, francesi, tedeschi, belgi, olandesi, lussemburghesi, appartenenti in gran parte ai parlamenti dei sei Paesi uniti nella Comunità carbone acciaio.

Oggi Schuman ne ha dato comunicazione durante una conferenza stampa. Oltre a decidere l'azione da svolgere per accelerare la ratifica dei due trattati europeistici, si vogliono studiare i metodi più idonei per fondere le assemblee parlamentari internazionali già esistenti in una sola, grande assemblea europea che dovrebbe essere fornita di vari poteri e potrebbe rappresentare la costituente della «Piccola Europa».

Schuman e i dirigenti delle *Nouvelles équipes internationales* sono stati ricevuti oggi al Quirinale. All'indirizzo di omaggio rivoltogli dal belga De Schryver, il Capo dello Stato ha risposto rinnovando il suo apprezzamento «per gli sforzi compiuti attraverso partiti e organizzazioni, fra i quali i movimenti ad ispirazione cristiana, per realizzare l'unità europea e farla vivere, prima ancora che negli strumenti diplomatici, nella coscienza popolare. L'unità dei popoli di Europa, creando una solidarietà che supera gli stessi confini del vecchio continente, è destinata così a divenire elemento di pace per il mondo intero».

## LA SQUADRA VITTORIOSA



I cavalieri italiani, vincitori del Concorso ippico internazionale, sfilano in piazza di Siena a Roma. Da sin.: Piero d'Inzeo, marchese Mangilli, Oppes, Raimondo d'Inzeo (Tel.)

# I cavalieri italiani in Piazza di Siena hanno vinto il Gran Premio delle Nazioni

*Gli inglesi al secondo posto, e al terzo i favoriti francesi vittime di infortuni - Un animale azzoppato in una paurosa caduta - I premi consegnati dal presidente Gronchi - Simpatia della folla per i cavalli vincenti, molta pioggia, qualche fischio*

*(Dal nostro corrispondente)* Roma, 29 aprile.

Con la gara a squadre per il Gran Premio delle Nazioni, culminava oggi il XXVI Concorso ippico internazionale di Roma; ed ha piovuto quasi tutto il tempo, l'acqua ha guastato il fondo erboso di Piazza di Siena, quattro cavalli vi hanno fatto pericolosi scivoloni, e uno è caduto e si è azzoppato al posteriore sinistro. Bravo cavallo, ha tuttavia compiuto da zoppo il restante percorso, senza abbattere ostacoli, e gli spetta perciò una particolare menzione: onore al valoroso baio francese Grand Veneur, figlio di Carrousel e Paris-Can, che era montato dal signor D'Orgeix.

Questo ed altri infortuni che hanno colpito oggi la squadra francese, fortissima e favorita in partenza, la hanno ridotta al terzo posto della classifica, dietro la inglese che si è piazzata al secondo, e la italiana che ha trionfato. Lo scarto nei punteggi non ha difatti precedenti nelle gare degli anni scorsi: 16 penalità per l'Italia, 42 per la Gran Bretagna, 45 per la Francia, 68 per il Portogallo, 93 per l'Irlanda, 136 per l'Olanda. Onore, quindi, anche ai cavalli e ai cavalieri italiani vittoriosi in una prova durissima: al potente grigio Hack On del marchese Mangilli, al velocissimo sauro Pagoro del capitano Oppes, all'agile baio Merano di Raimondo D'Inzeo, al robusto grigione di Piero d'Inzeo, The Rock, nuovo alle gare di Piazza di Siena, che ha esordito quest'anno con un trionfo.

Elogi pure a tutti gli altri ventidue cavalli che sono scesi in campo sotto la pioggia, baldanzosi, animosi, volonterosi, che comandavano l'ammirazione e strappavano applausi anche sul punto degli errori inevitabili: tanto difficile il percorso e tanto dura la competizione, che tutti erano assolti e compatiti. Sotto le cupole di migliaia di ombrelli, il pubblico soffriva e si esaltava, spirando simpatia per i cavalli e invidia — forse invidia solamente — per i loro cavalieri.

La pioggia e il freddo sono nella tradizione del C.H.I.O. (Concours Hippique International Officiel) di Roma. Quest'anno si era sperato di sfuggire alla mala sorte, anticipandone l'inizio di una settimana, dato che a Roma la costante meteorologica è sempre pioggia all'inizio di maggio. Ma non è valso l'espediente, e più ha potuto la tradizione propria al concorso ippico che la sperata regolarità dei ricorsi meteorologici. Stamane, prima che la pioggia cominciasse, i partecipanti erano stati ricevuti dal Papa, e qualcuno di loro, incoraggiato dall'interessamento che Pio XII mostrava per la nobile attività sportiva, gli aveva parlato con apprensione della possibilità che il terreno si facesse pesante per la prova di oggi. Il Papa aveva sorriso paternamente incoraggiando a sperare nel meglio, ma ammonendo: «Quanto più ardua la competizione, tanto più onorevole».

Così è avvenuto infatti, e per rimeritare degnamente cavalli e cavalieri, il pubblico alla fine ha applaudito e gridato, acceso fiaccole sulle scalinate dell'esedra di Piazza di Siena, ai piedi dei pini già scuri per la sera, facendo a gara col clamore delle fanfare, pestando i piedi a ritmo di galoppo sui tavolati delle tribune. Una ovazione è stata tributata al bravo Grand Veneur che fu visto a distanza allontanarsi a bordo di un furgone scuderia, poi l'attenzione si è rivolta allo spettacolo finale della premiazione, che è per consuetudine una gran gala di cavalli che sfilano al galoppo per il prato.

Sono venute prima ad allinearsi davanti alla tribuna dove stava il Presidente della Repubblica le cinque squadre straniere nell'ordine della classifica. Poi sono entrati al trotto i quattro vincitori, preceduti da un alfiere a cavallo che reggeva alla staffa la bandiera italiana, e l'entusiasmo è stato una esplosione di battimani. Schierati anch'essi avanti alla tribuna d'onore, reso il saluto a Gronchi, qualcuno si aspettava che il Presidente discendesse nel prato a congratularsi, a consegnare i premi, ad appendere le nappine di nastri alle testiere dei cavalli.

L'attesa invece è stata rotta dall'ordine di fare piede a terra. Solo il giovane alfiere restò in sella con la sua bandiera diritta, mentre in gran confusione correvano da ogni parte carabinieri a reggere per il morso i ventitré cavalli dovuti abbandonare dai cavalieri che si incolonnavano sulla scaletta che porta alla tribuna dove Gronchi li aspettava. La cosa pare sia un po' spiaciuta a quella parte del pubblico geloso delle tradizioni, delle consuetudini, degli usi ippici che per gli appassionati dell'equitazione hanno il valore simbolico di regole rituali. Volevano che fosse reso onore anche ai cavalli, e per ciò si sono uditi dei fischi.

Il clamore è durato venti minuti, per tutto il tempo della consegna dei premi e dello scatto delle fotografie. Poi, ritornati in sella i cavalieri per il galoppo finale, la leggera irritazione si è risolta in nuovo applauso generale, più alto dei precedenti.

**Vittorio Gorresio**

## Polemiche in Francia sulla visita di Coty al Papa

*(Dal nostro corrispondente)* Parigi, 29 aprile.

Il prossimo viaggio di René Coty a Roma ha provocato non poche polemiche a causa della visita che il Presidente della Repubblica francese farà in quell'occasione al Vaticano. Egli sarà infatti ricevuto dal Papa dopo essere stato ricevuto dal Presidente Gronchi.

Negli ambienti più legati alle tradizioni laiche della Repubblica francese, questa visita è stata giudicata inopportuna e non ha mancato di provocare qualche malumore. Il risentimento è poi aumentato in seguito alla voce, che probabilmente non ha nessun fondamento, secondo la quale trattative segrete si sarebbero svolte fra il Quai d'Orsay e la Segreteria di Stato vaticana, a conclusione delle quali la visita di René Coty darebbe occasione alla firma di un concordato.

Si tratta, insomma, di polemiche che si svolgono intorno a supposizioni più che a fatti reali. In quanto alla visita del Presidente della Repubblica al Papa, *Le Monde* afferma stasera che «sarebbe stato impossibile a Coty di andare in visita ufficiale a Roma senza passare dalla Città del Vaticano».

Non soltanto dal punto di vista della più elementare cortesia, ma anche sotto un aspetto strettamente giuridico, il Presidente Coty non avrebbe potuto farne a meno a causa dell'accordo che il Quai d'Orsay concluse nel maggio 1920 con il Cardinale Gasparri, secondo il quale fra le clausole per la ripresa delle relazioni diplomatiche fra la Francia e la Santa Sede, era previsto che «in caso di visita del Presidente della Repubblica a Roma, questi, dopo essere andato al Quirinale, andrà al Vaticano partendo dall'ambasciata presso la Santa Sede».

Come contropartita, il rappresentante della Chiesa accettò le condizioni secondo le quali la nomina dei vescovi venne sottoposta al Governo francese, e si impegnò a non opporsi alle leggi che stabiliscono la separazione della Chiesa dallo Stato.

s. v.

## Italiana ferita in Austria nel deragliamento d'un treno

Vienna, 29 aprile.

Due incidenti ferroviari di una certa gravità sono accaduti oggi in Austria. Il primo è avvenuto nei pressi di Strasswalchen (provincia di Salisburgo): tre vetture deragliavano, in seguito ad un guasto ad una ruota. Nove passeggeri sono rimasti feriti, fra cui l'italiana Anna Onandini, di 79 anni, da Riva del Garda, la quale è stata ricoverata all'ospedale di Salisburgo. Ha riportato la frattura di alcune costole ed è in stato di choc.

Il deragliamento ha causato indirettamente una grave sciagura aviatoria: un aereo da ricognizione, che volteggiava sul treno uscito dai binari, è precipitato: i due aviatori che erano a bordo sono morti.

L'altro incidente ferroviario è avvenuto nei pressi di Mauerochling, nell'Austria meridionale.

*ERA GIUNTO SUL LUOGO A BORDO DI UN COMUNE AUTOCARRO*

# Un piccolo terribile razzo atomico sperimentato nelle manovre dell'Ortigara

*Il silenzio dei boschi squarciato da un urlo impressionante - Caricato con normale esplosivo ha provocato da solo il danno d'un centinaio di granate insieme - Le tremende distruzioni che compirebbe se caricato con la spoletta atomica - Nonostante ciò si chiama buon Giovanni, per la docilità con cui si lascia usare - Costa 6 milioni ed è lungo 8 metri e mezzo*

(Dal nostro inviato speciale) Altipiano di Asiago, 29 aprile.

*Il presupposto tattico della odierna manovra a fuoco della SETAF aveva uno schema alquanto semplice. Stabilito che l'ipotetico nemico aveva occupato Trento, gli si attribuiva l'intenzione di scendere dall'Ortigara sull'Altipiano di Asiago e calare su Vicenza. Per inchiodarlo sulle posizioni di partenza, il Comando aveva richiesto l'intervento dei gruppi di razzi atomici, stabilendo che il primo lancio fosse effettuato alle 11,45 di questa mattina.*

*Dotato di un non comune senso dell'ironia, un giovane ufficiale della SETAF, giunto al termine della sua lezione di tattica volgarizzata, ha esclamato: «Quanto vi ho detto fin qui è pura supposizione; la sola realtà è "Honest John"». E fu così che ci presentò l'ospite di riguardo, il razzo «Honest John», il più piccolo, economico, mansueto missile atomico per ora in esclusiva alle forze americane, ma destinato ad entrare presto nella normale dotazione degli eserciti di tutti i Paesi della NATO.*

*Prima di fare la cronaca della manovra presentiamo a nostra volta «Honest John». E' un razzo lungo otto metri e mezzo, pesa tre tonnellate, ha una gittata massima di trenta chilometri. Se carico di esplosivo normale, che i tecnici militari con ostentata sufficienza definiscono ormai «convenzionale», provoca da solo i danni di un centinaio di granate d'artiglieria di medio calibro. Non si può supporre che cosa sarebbe in grado di combinare se la sua carica fosse di esplosivo atomico, ma è meglio nemmeno supporlo.*

*Lo chiamano «Honest John», cioè il «buon Giovanni», per la mansuetudine nel lasciarsi maneggiare da pochi uomini, la semplicità dei congegni e il costo relativamente basso, 10 mila dollari al pezzo, poco più di 6 milioni. Se al posto dell'esplosivo «convenzionale» avesse una spoletta atomica, il costo salirebbe, ma non ci hanno detto di quanto. Oggi gli uomini della SETAF hanno lanciato due «Honest John» a scopo dimostrativo per dare un'idea precisa agli alti ufficiali della NATO per il Sud-Europa con quanta rapidità e utilità il nuovo mezzo bellico può essere impiegato. La base di lancio è costituita da uno speciale rimorchio trainato da un comune autocarro. Giunto al punto stabilito, l'apprestamento al tiro viene effettuato in quarantacinque minuti. Essendo estremamente mobile, può essere spostato con molta rapidità se è necessario il suo impiego. Come arma d'appoggio tattico ha una gittata relativamente limitata, ma più che sufficiente per gli scopi a cui è adibito.*

*Per vederlo in azione si sono mossi oggi molti alti ufficiali della NATO, i turchi guidati dal generale Hakky Tanaboylu, i greci dal generale Papanicolaou, gli italiani dal generale Primieri, comandante le Forze Terrestri del Sud-Europa. Gli onori di casa li faceva il generale Fischer, comandante della SETAF, il gruppo di forze armate tattiche americane della NATO per il Sud-Europa dislocate fra Verona e Vicenza.*

*Il battaglione di razzi atomici ha sede a Vicenza e, oltre a «Honest John», è dotato anche dei «Caporale», razzo teleguidato di gittata superiore, più potente. Quest'ultimo sarà forse sperimentato durante le manovre «Green Pivot» che la NATO effettuerà nei dintorni di Vicenza fra il 2 e il 9 maggio prossimo con l'intervento di vari reparti di fanteria, aviazione e artiglieria.*

*Come dicevamo, quello di oggi era soltanto una manovra tattica, una specie di presentazione ufficiale di "Honest John", il più umile ma non per questo meno utile dei vari missili. Per quanto sprovvisto dei congegni elettronici che rendono preziosi i suoi più giovani confratelli, esso fa un lavoro egregio, soprattutto in fatto di precisione. Il razzo sparato questa mattina all'Ortigara, con una gittata prestabilita di 14 chilometri, ha sbagliato il bersaglio, un cerchio con cinque metri di diametro, di soli cinquanta metri, un'inezia soprattutto se nel ventre avesse dell'esplosivo atomico.*

*Siamo arrivati sull'altopiano di Asiago verso le 11 e "Honest John" era già in posizione di partenza lontano qualche centinaio di metri dal rifugio Vezzena. Larghe striature sul verde smaltato dei prati indicavano che già altri razzi erano stati lanciati in via sperimentale, ma con carica inerte, cioè senza esplosivo. Da questo poligono di tiro per razzi atomici è stata effettuata già una manovra a fuoco, ma su scala limitata, nello scorso novembre. Quella di oggi, invece, aveva carattere ufficiale.*

*Ci avevano messi in cima a un poggio perché potessimo seguire tutte le fasi dell'operazione. Quei preliminari, i luoghi stessi, ci suggerivano malinconici ricordi, i vecchi cannoni portati a dorso di mulo, o sulle spalle degli alpini, anche sulle cime ancor bianche di neve dell'Ortigara, e ci tornavano alla memoria i racconti favolosi del cannonissimo "Die grosse Berthe" che durante la prima guerra mondiale sparava su Parigi dalla foresta di Compiègne, una settantina di chilometri.*

*Oggi "Honest John" arriva comodamente trainato da un autocarro, avvolto in coperte termostatiche che gli mantengono una temperatura costante di 24 gradi, provoca distruzioni come dieci "Grosse Berthe" messe insieme, affascina come un giuoco di fantascienza con le sue impressionanti code di fuoco. Ma per giungere al luogo d'impiego ha bisogno di strade larghe e comode, se fosse necessario sparare ancora di lassù, dalle bianche creste dell'Ortigara, il mulo e l'alpino gli darebbero la baia.*

*Però, in questo mondo così frenetico di sensazioni nuove, tutti gli onori sono per "Honest John". Auguriamoci che debba sempre arrivare ai punti d'impiego ben avvolto in gualdrappe termostatiche solo per esibirsi in tranquille e ben ordinate manovre in cui il nemico sia soltanto supposto. Già l'apparato era impressionante, impianti radio trasmettevano da molti diffusori i comandi dei direttori di tiro che spiegavano pregi e limite del razzo, il peso, le misure, la distanza che avrebbe percorso. Un annunciatore disse che entro dieci minuti sarebbe scoccata l'ora. Al mezzo minuto incominciò a scandire i secondi: meno venti, meno dieci, meno cinque, appoi un secondo per volta finché con un urlo che squarciò il disteso silenzio che avvolgeva i prati e le scure abetaie, il razzo spiccò il suo rabbioso volo come spinto dalla coda di fuoco che incendiava l'aria. Seguimmo con lo sguardo quel punto nero e fumoso per qualche secondo, poi lo vedemmo annullarsi oltre la cresta dell'Ortigara ancora bianca di neve.*

*La prima parte della manovra era terminata. Ci invitarono a una rapida colazione sotto vaste tende verdi, in democratica promiscuità, coi borghesi ancora intronati dal fragoroso spettacolo fra generali che discutevano tranquilli di tecnica militare e graduati di truppa e soldati semplici dal ruvido appetito. Un'ora dopo ci riportarono al luogo della manovra per il secondo lancio. Gli stessi preliminari, la stessa voce che scandiva minuti e secondi e un altro "Honest John" spiccò il suo breve volo fiammeggiante. Si era messo a piovere, una cascata di aghi gelidi che incrudivano l'aria fredda dell'altopiano a 1460 metri d'altezza. Un altro "Honest John" tenuto in riserva pareva si crogiolasse entro il tepore della sua coperta termostatica.*

*Nel cielo passò rombando l'aereo che andava a controllare i risultati della manovra. Come già abbiamo detto, "Honest John" aveva fatto il suo dovere fallendo di pochissimo il bersaglio. Tre elicotteri militari gonfi e panciuti come elefanti alati volteggiarono un po' sul poligono di tiro, infine andarono a posarsi accanto al rifugio Vezzena, la loro abituale rimessa. Si riformò il corteo delle automobili che riportavano generali, colonnelli e maggiori a Vicenza e Verona.*

*La manovra era terminata, tutti parevano molto lieti del buon lavoro svolto da "Honest John". Se dietro l'Ortigara ci fosse stato davvero quel nemico solo supposto, chissà che cosa sarebbe accaduto.*

**Francesco Rosso**



Il momento in cui è stato lanciato il terribile razzo atomico durante le manovre nell'Altipiano presso Asiago. (Tel.)

## LETTERE AL DIRETTORE

# Non sempre è roseo l'avvenire dei ragionieri

*Signor Direttore,*

Nell'articolo comparso ieri, circa dette categorie professionali, l'affermazione del dottor Franzoni che i poco più dei 800 commercialisti di Torino, tra dottori e ragionieri, potrebbero essere 3000, avrebbe fondamento se gli studi professionali fossero così oberati di lavoro da non poter accettare ulteriori incarichi. Il che, salvo ben pochi casi, non si verifica. E ciò malgrado varii iscritti al rispettivo Ordine o Collegio non esercitino, in effetti, la libera professione perché legati permanentemente ad un'azienda, o con incarichi presidenziali, o perché più o meno larvatamente proprietari, in tutto od in parte, dell'azienda stessa.

Un incremento del lavoro professionale, che potrebbe giustificare l'apertura di nuovi studi, sarebbe possibile se tutte le Associazioni di imprenditori non avessero istituito uffici professionali interni che provvedono a tutte le incombenze delle aziende nel campo tributario, sindacale, legale, assicurativo, ecc.

E' una questione questa che i Sindacati di categoria dovranno affrontare con vantaggio sia per i professionisti che per le categorie di imprenditori, in quanto detta assistenza va svolta da professionisti che diano la loro opera di consulenza gratuita nella sede di ogni Associazione; consulenza ora affidata ad impiegati delle Associazioni stesse.

E' contraddittorio che gli imprenditori reclamino contro le vendite di Enti esenti da tassazioni e poi istituiscano uffici professionali interni a danno delle categorie professionali.

Perché i giovani non si illudano circa l'abbondanza del lavoro professionale, va poi ancora detto che, eccetto gli incarichi giudiziali e certe funzioni sindacali nelle Società, chiunque, anche non munito di titolo di studio, può svolgere le funzioni del commercialista.

Per gli incarichi giudiziali, considerando i poteri discrezionali dell'Autorità, è bene che i giovani non si facciano illusioni.

Molte procedure fallimentari si chiudono per insufficienza di attivo senza nessun compenso per i curatori o con un compenso non adeguato alle responsabilità ed al tempo impiegato dal professionista. I grandi incarichi poi vanno, come è logico, ai professionisti già affermatisi, magari anche nel campo politico, e non certo ai giovani.

Nel campo tributario una buona parte di incarichi è data ad ex-funzionari delle Imposte a cui i contribuenti si rivolgono confidando nella loro competenza ed anche nella loro entratura negli uffici.

Concludendo, la vita decorosa per il professionista sarà raggiunta solo dopo lunghi sacrifici e pratica professionale ben scarsamente rimunerativa. Solo dopo molti e molti anni, agevolando anche l'insegnamento, sarà acquisita ai giovani quella fiducia e quelle conoscenze che porteranno i primi clienti, base iniziale per la apertura dello studio professionale proprio.

Questo va chiarito perché il professionista ha di certo solo le spese e non gli introiti; ed il giovane che si illudesse che l'apertura dello studio professionale fosse sufficiente per garantirsi una vita decorosa, andrebbe contro ai più amari disinganni.

*dott. Luigi Milone*
Commercialista

# Steinbeck a Roma al matrimonio d'un amico conducente di tassì

"E' stata una bella giornata - ha detto lo scrittore americano - mi pareva d'essere tra la mia gente di Monterey" - In preparazione un libro sulla Corte di re Artù

*(Nostro servizio particolare)* Roma, 29 aprile.

John Steinbeck, ancora una volta in Italia, trascorre una fruttuosa vacanza tra Firenze e Roma: frequenta tipiche osterie romane e fiorentine, svolge ricerche bibliografiche in Vaticano, sbriga alcune faccende con un produttore francese per la riduzione cinematografica di un suo ultimo romanzo, trascorre alcune ore con Grace Kelly, ora principessa di Monaco, e visita amici. Ieri è stato al matrimonio di un conducente di auto pubblica, suo vecchio conoscente, che lo aveva invitato: «E' stata una bella giornata, mi pareva di essere tra la mia gente di Monterey».

Alto, massiccio, vestito di blu, acuti occhi azzurri in un volto leggermente congestionato, l'autore di *Uomini e topi* ha riunito un gruppo di amici per un contatto — egli dice — ad alto livello: più che parlare di sé vuol sapere dell'Italia: se i fatti di Ungheria hanno avuto ripercussioni più al vertice che alla base del PCI; se il Mercato comune europeo trova piena rispondenza nei gruppi produttivi italiani; se nel Mezzogiorno d'Italia vi sono condizioni ambientali per una industrializzazione; se l'invio della VI Flotta americana nelle acque del Mediterraneo orientale è considerato, negli ambienti politici e giornalistici italiani, un fatto positivo.

Improvvisamente, lo scrittore chiede conforto ad una sua osservazione: «In Italia — dice — negli ultimi anni, anche negli strati economicamente più poveri, specialmente nella provincia, è avvenuto un grande sviluppo nella motorizzazione minore. E' una cosa che suggerisce una domanda: questa maggiore libertà di movimento delle masse, il potersi più agevolmente recare da un centro all'altro, da una cittadina all'altra può costituire un fatto positivo nel senso d'una evoluzione democratica?». E senza attendere una risposta aggiunge: «Uno dei principali strumenti di oppressione delle dittature è la obbligata sedentarietà dell'individuo e, quindi, la sua graduale ignoranza delle esigenze dello spirito».

Secondo Steinbeck il progressivo aumento del reddito degli italiani, la crescente produttività, l'esportazione in aumento, l'allargarsi delle intraprese industriali al di fuori dei confini del Paese sono elementi che finiranno col dare all'Italia una sua forte fisionomia. «Del resto — egli osserva — gli stessi caratteri degli italiani non si distinguono da quelli dei popoli anglosassoni che da una superficiale vernice: gli uomini, in fondo, sono uguali, con i loro pregi e difetti».

Ma John Steinbeck insiste nel suo particolare apprezzamento degli italiani: «Ne ho conosciuti molti a Monterey; ho vissuto con gli italiani fin da ragazzo, qui mi trovo in famiglia, ritrovo le bravissime cuoche e l'eccellente vino»; ed a chi gli accennava che, purtroppo, da noi esiste una crisi di abbondanza del vino, lo scrittore ha sorriso: «Eppure io mi adopero per ridurla...».

Di sé stesso ha accennato al suo ultimo libro ispirato dal regno di Pipino il Breve, ma proiettato nell'avvenire, non alla maniera di Orwell, ma con senso di humour; libro già tradotto in francese e che presto lo sarà in italiano. Di un'altra opera egli sta raccogliendo materiale appunto nella biblioteca vaticana: sarà ispirata alla corte di re Artù, ma avveniristica anch'essa. Intanto trova «squisita collaborazione» tra i monsignori degli archivi che gli scovano ogni sorta di documenti intorno al 1468. Degli Stati Uniti ha voluto discorrere poco: «Qualche anno addietro, in realtà, si respirava una calda atmosfera che era un riflesso della guerra coreana. Oggi la gente è, invece, preoccupata per fatti propri, e ciò è peggio, io penso», ha concluso Steinbeck.

d. m.

### Ancora ignote le cause della sciagura sul Bernina

# Due guardie di finanza videro l'elicottero cadere sul ghiacciaio

*Le figure delle vittime - Il maggiore pilota Secondo Pagano aveva tre figli: il secondo lo attendeva su un campo sportivo*

Sondrio, 29 aprile.

Il maggiore pilota Secondo Pagano del Centro elicotteri di Frosinone, e l'«accademico» del C.A.I. Luigi Bombardieri, direttore della sede di Sondrio della Cassa di Risparmio delle provincie lombarde, morti nella terribile sciagura aerea di ieri su un ghiacciaio del Bernina, riposano a fianco a fianco nella camera ardente allestita nella sede della sezione sondriese del C.A.I. Un corteo ininterrotto di uomini, donne e bambini, nonostante la pioggia, attende pazientemente da più ore di sfilare davanti alle salme per deporre ai piedi delle due bare fasci di fiori. Avieri in armi della I Zona aerea prestano servizio d'onore.

In serata è atteso l'arrivo della moglie dell'ufficiale, Lidia Giaquinto; nel tardo pomeriggio sono giunti da Cassino il fratello Antonio e il cognato Franco Giaquinto. A casa sono invece rimasti i tre figlioletti dell'ufficiale scomparso, Pinuccio, di quattordici anni, studente del liceo scientifico, Maurizio, di sette, e il piccolo Mario di quattordici mesi. Ospite dello zio Antonio, il piccolo Maurizio aveva scritto sabato sera al papà una letterina nella quale lo pregava di andarlo a prendere a Cassino con l'elicottero mentre stava giocando al pallone con i compagni nel campetto sportivo. La letterina giace sul tavolo di lavoro dell'ufficiale, all'Eliporto di Frosinone.

Secondo Pagano, decorato di Medaglia d'argento e di medaglie di bronzo, aveva per il suo comportamento nelle campagne di Grecia, d'Africa e nei bombardamenti su Malta, ricevuto anche un encomio solenne. Durante la guerra l'ufficiale aveva riportato numerose ferite. Superstite, con pochi altri, del corso «Sparviero», era stato artefice del Centro elicotteri di Frosinone. I numerosi voli dimostrativi che ieri mattina aveva compiuto su Sondrio avevano subito creato attorno al maggiore Pagano una vivissima corrente di simpatia.

Stando alle dichiarazioni di due finanzieri della brigata di Finanza di Chiesa Valmalenco — Biagio Gaio e Giorgio Costa — la tragedia è stata fulminea. I due militi che stavano applicando agli sci le pelli di foca per attraversare più agevolmente il ghiacciaio di Caspoggio, videro spuntare dietro un costone roccioso, sul quale è posto il monumento agli alpini, l'elicottero. Dopo pochi istanti sentirono affievolirsi il rombo del motore come se l'apparecchio fosse stato rinchiuso in una campana di vetro. Alcuni attimi ancora e poi avvenne lo scontro con i cavi della teleferica e quindi lo schianto assordante e spaventoso contro il ghiaccio della Vedetta, centuplicato dall'eco. Ai due finanzieri, subito accorsi, si presentò uno spettacolo orrendo: profondamente incastrata nel ghiaccio la carlinga dell'apparecchio e tutto intorno, sparsi per un centinaio di metri, i relitti. Nell'interno dell'apparecchio, ancora legati, i corpi sfigurati dell'ufficiale e del passeggero. I due militi, raccolti i documenti e gli oggetti delle due vittime, hanno atteso i soccorsi, subito partiti dalla sovrastante capanna Marinelli: ogni altro aiuto era ormai inutile.

Luigi Bombardieri, notissimo negli ambienti alpinistici, era legato da viva amicizia a numerose personalità scientifiche. Compagno dell'on. Bertinelli in numerosi bivacchi, sin da quando il sottosegretario alla difesa scalava le cime del gruppo del Bernina, il Bombardieri è morto ai piedi della capanna che egli aveva mirabilmente modernizzato. Egli aveva compiuto imprese di grande rilievo: una prima della parete nord del Pizzo Tresero, una prima dell'impossibile canalone che volle chiamare Folatti, una prima traversata di tutto il gruppo del Bernina e una seconda della parete nord della cresta Güzza. Era stato fra l'altro ideatore del chiodo Roseg, uno speciale chiodo tubolare per ghiaccio.

Nel tardo pomeriggio l'on. Bertinelli ha presieduto in prefettura una riunione nel corso della quale è stato stabilito che i funerali avranno luogo nel pomeriggio di domani alle ore 17,30. Questa sera tra la folla che sfila nella camera ardente sono stati notati gli onorevoli Athos Valsecchi e Guido Meriani.

## Napoli riceve i turisti coperta di immondizie

Napoli, 29 aprile.

Mai come in questi giorni, la città causa lo sciopero dei 14 mila comunali — fra cui gli addetti alla nettezza urbana — si è presentata, dopo tre giorni di mancata raccolta dei rifiuti, l'incredibile disgustoso spettacolo che vi appare. Non solo i vicoli ma anche le vie principali — comprese quelle del lungomare — sono ricoperte di alti cumuli di immondizie fra la perplessità e la disapprovazione delle decine di migliaia di forestieri che in questo mese, essendo ormai in pieno la stagione turistica, gremiscono la città.

In assenza di Lauro, il vice sindaco di Napoli on. Raffaele Cafiero ha inviato al ministro dell'Interno il seguente telegramma: «Permettomi far presente necessità assoluta che entro domani 29 corrente Comune sia messo in condizione pagare dipendenti per far [illegible] sciopero. Prossima settimana fin dall'inizio è altamente impegnativa per arrivo flotta francese, per visita a Napoli Capo Stato, per affluenza duemila partecipanti congresso mondiale camere commercio, per arrivo numerose autorità e studiosi americani e europei per inaugurazione museo Capodimonte e infine per soggiorno migliaia turisti campagna turistica primaverile. Ricevere ospiti sopra tappeti di rifiuti stradali e domiciliari sarebbe ultimo oltraggio per Napoli e danno irreparabile. Inoltre coincidendo sciopero con 1° maggio prestasi a qualsiasi speculazione. Abbandono pubblici servizi potrebbe incidere gravemente situazione sanitaria. Chiave volta soluzione est perfezionamento decreto interministeriale e immediata anticipazione da parte Italcasse dietro intervento ministro Tesoro. Giunta comunale riunita urgenza e io facciamo appello sensibilità vostra eccellenza e senso responsabilità governo».

## Arrestato un manovale per ferite alla cognata

Viù, 29 aprile.

I carabinieri hanno arrestato il manovale Tommaso Gai, di 32 anni, residente a Lemie. Venerdì sera, durante una disputa, aveva ferito con una coltellata la cognata Domenica Guglielmino. La donna, raggiunta di striscio dalla lama, guarirà in otto giorni.

## Per oltre due ore un pazzo minaccia la folla con una sbarra

Non voleva ritornare in manicomio - Si è trincerato in una casa circondato dai carabinieri - Poi si è arreso

Acqui, 29 aprile.

Un pazzo furioso, sfuggito ai militi della Croce Bianca, ha gettato stamane lo scompiglio nella nostra città, mobilitando carabinieri e vigili.

Paolo Lottero, di 45 anni, da Visone d'Acqui, un uomo robusto che fa l'agricoltore, era già stato altre volte ricoverato presso il manicomio di Alessandria — durante una sua degenza ha conosciuto e sposato una infermiera dalla quale però ora vive separato — e in questi ultimi tempi aveva dato nuovamente segni di pazzia. Il Lottero girava per le strade del paese minacciando tutti, entrava nelle case strappando i fili della luce elettrica, era insomma evidente che bisognava farlo nuovamente ricoverare. Così stamane verso le 10, accompagnato da una sorella, alla stazione di Visone, saliva sul treno diretto ad Acqui. Nella nostra città erano ad attenderlo alcuni militi della Croce Bianca e due vigili urbani.

Come però il pazzo usciva sul piazzale della stazione, prima che si potesse immobilizzarlo fuggiva verso i giardini prospicienti la piazza e si armava di alcune grosse pietre con le quali minacciava gli inseguitori. Continuando nella sua fuga, giungeva in piazza San Guido dove, armatosi di una lunga sbarra di ferro, si trincerava sul terrazzo della casa contrassegnata col n. 5, vicina all'edificio delle scuole [illegible]. Mentre arrivavano i carabinieri e altri vigili urbani, una folla enorme si assiepava attorno all'edificio; contemporaneamente gl'insegnanti provvedevano a chiudere le porte di accesso alla scuola.

Per oltre due ore il Lottero rimaneva circondato, minacciando chiunque osasse avvicinarsi al suo rifugio; finalmente due carabinieri riuscivano a convincerlo a seguirli in caserma per esporre la sua posizione — egli sostiene di essere vittima di una ingiustizia — al comandante della Tenenza. Così, con un gran seguito di curiosi e tenendo per braccio i due carabinieri, il Lottero si avviava verso la caserma abbastanza tranquillo. Nell'atrio della caserma erano però ad attenderlo i militi della Croce Bianca e, con l'aiuto della camicia di forza, dopo breve violenta colluttazione, il pazzo poteva essere immobilizzato, caricato su una autoambulanza e trasportato all'ospedale psichiatrico di Alessandria.

# — SPETTACOLI —

## “Ma non è una cosa seria„ di Pirandello al Carignano

Bellissimo spettacolo ieri sera al Carignano. La Compagnia Pagnani-Villi-Ferzetti-Foà ha rappresentato *Ma non è una cosa seria* di Pirandello. Questa commedia ha un primo atto magistrale: colorito, fervido di trovate, vivido nella asprezza e nella sfumatura. I personaggi, l'ambiente, lo stile, l'azione traggono dalla sensibilità naturalista una sostanza, una densità che l'estro pirandelliano rialza ed anima di sottile e dialettica ironia. Gli attori (regia di Luigi Squarzina) sono entrati in pieno nel quadro, lo hanno mosso ed esaltato in una luce netta, decisa, con una bravura che aveva insieme del concerto e del capriccio. Molto bravi senza eccesso di levigature intellettualistiche, ed anzi pronti, istintivi, naturali e un po' prepotenti di vitalità come ogni buon attore deve essere. Tutto l'atto è divertente, variato, e sfiora una acerba spensieratezza, e si tuffa nella crudeltà. La famosa pensione Torretta, la pensione della povera Gasparina, è popolosa di episodi, di caratteri, di sentimenti, è turgida di vita vissuta e di teatralità. Olga Villi, Gabriele Ferzetti, Arnoldo Foà, e il Pertile, il Bardella, il Paol, la Alciai e gli altri erano diventati veri personaggi, strambi, vari, incisivi, di quelli che acciuffano l'interesse del pubblico, lo eccitano graziosamente, lo fanno partecipe dello spettacolo.

Facciamo questo elogio con molto piacere, anche perché bisogna pur dire che se il pubblico diserta i teatri di prosa, molte volte sbaglia. Non andiamo a cercare ora di chi siano i torti, e come si sia giunti a questa indifferenza; ci vorrebbero lunghi discorsi. Ma diciamo che, per esempio, uno spettacolo come questo merita di essere visto ed ascoltato. Se la commedia non mantiene per tutti e tre gli atti l'impeto, il brio, la felicità scenica del primo, è pur tutta interessante. Cede un po' nel secondo; ma l'ultimo è di un'intensità, di una tenerezza così umana, che commuove, forse fino alle lagrime, gli spettatori. Come è avvenuto ieri sera. Perché, detto del primo atto, aggiungeremo che tutta la commedia fu recitata bene. Olga Villi ha fatto di Gasparina una creatura autentica; l'umiltà, l'ingenuità quasi testarda, la generosità d'anima della donna ancor giovane ma tanto avvilita dalla sorte da apparire senza età, furono espresse da lei con una grazia, una misura, una densità di patimento rintuzzato che sarebbe ci preso. Ma quando poi all'ultimo atto si schiude in lei, sboccia la donna segreta, fresca, primaverile, innocente e colma d'amore, allora tra la paura e la speranza, tra la realtà dura e il sogno, la sua figura il suo fraseggio il suo sorriso, piangente ridente, si fecero un'immagine di grazia, di luce, di bontà, di schiettezza che trascinò gli spettatori a un'ovazione sincera, commossa. Ma lo abbiamo già detto, bravi ci sono parsi tutti quanti, ed il Ferzetti fu impetuoso, frivolo, appassionato, ed il Foà disegnò una macchietta che si fece via via dolorante, e il Pertile fu colorito, plastico, malizioso, come un bravo «caratterista» d'altri tempi. Vivo il successo, molti i battimani; e pur v'era tra gli spettatori chi osservava che insomma il teatro buono, attraente, piacevole c'è ancora. Si tratta di non trascurarlo troppo.

f. b.

**TEATRO GOBETTI** — Stasera la compagnia dialettale «Testa» riprenderà la commedia «Come a 'l Po» di Angelo e Gigi Michelotti.

## Gassman ad Asti interprete dell'«Oreste»

Asti, 29 aprile.

Nel quadro delle periodiche celebrazioni alfieriane, avranno luogo giovedì 2 e venerdì 3 maggio prossimo, alle ore 21,30, al Teatro Alfieri di Asti, due recite dell'*Oreste* in una nuova edizione presentata dalla Compagnia «Gassman». Nel pomeriggio di giovedì Gassman terrà una conferenza, nella casa natale del tragedo, sul tema: «Perché ho scelto Alfieri da rappresentare a Parigi».

In occasione del Festival Internazionale del Teatro, la Compagnia agirà infatti a Parigi presso il teatro «Sarah Bernhardt» dal 7 all'11 maggio. Alla prima dell'*Oreste* a Parigi il sindaco di Asti, avvocato Giovanni Viale, offrirà al Sindaco di Parigi la collana delle Opere dello Scrittore, edita a cura del Centro Nazionale di Studi Alfieriani.

**UNIONE MUSICALE STUDENTESCA** — Questa sera al Conservatorio, alle ore 21,15, l'Unione Musicale Studentesca presenterà ai propri soci e a quelli delle tre società collegate, il pianista Leon Fleisher, che eseguirà il seguente programma: Bach: Fantasia cromatica e fuga; Beethoven: Sonata op. 10 n. 3; Chopin: Quattro mazurche, berceuse op. 57 e scherzo in do diesis minore; Schubert: Sonata in si bemolle opera postuma.

**AL CENTRO UNIVERSITARIO CINEMATOGRAFICO** si proietta questa sera alle 21 il film «Suworoff» (1941) di Pudovkin.

### TEATRI E RIDOTTI

*Prenot. biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 52.212*

**Alfieri**: Riposo.
**Carignano**: Comp. Pagnani-Villi-Ferzetti-Foà, ore 21,15: «Ma non è una cosa seria» di Pirandello.
**Piccolo Teatro** (Sala Gobetti, via Rossini 8): ore 21,15: «Come a 'l Po» di A. Michelotti, Compagnia dial. Dante Testa, Prenotaz., vendita biglietti botteghino del teatro.
**Teatro Mobile Flem.** (p. Bengasi, Lingotto): Comp. Bendi, ore 21,15: «Fea e fiame».

**Galleria d'Arte Martina**: Espone il pittore Nino Parola.

**Al Florida** (p. Solferino, t. 42-822): ore 17-19 e 21-1 M° M. Di Nunzio, cantano L. Martorana, Joe di Nara.
**Brasa** (Valentino): danze ore 21.
**Castellino**: 17-21 Orch. Rosaciot.
**Eden Danse**: ore 21 Orch. Fabrizi.
**Gandie**: ore 16,30-21 trattenimenti.
**Gay**: ore 17 e 21 Orch. Franchi.
**Hollywood Danse**: 21 Turi Golino.
**La Serenella**: Miguel, c. Vasquez.
**Lutrario**: 21 Orch. M° Anselmo.
**Montecappuccini Danse**: ore 21-24.
**Nirvana Danse**: 21 Orch. Borgione.
**Principe Danse**: ore 21 Orchestra Mildiego, canta Elio Lotti.
**Smeraldo**: 21 Balocco-Vigna-Rosso.
**Trocadero**: 17 e 21 Zuccheri-Gilè.

**Tavernetta** (v. Amendola 10, telef. 47-533): 22 Orch. Allegrini, Altras.

### CINEMATOGRAFI

**Ambrosio**: «Il ladro» Henry Fonda, Vera Miles di A. Hitchcock. Orario: 15-17,35-19,50-22,15.
**Astor**: «La sposa troppo bella» Brigitte Bardot, Micheline Presle, Louis Jourdan.
**Corso**: «7ª cavalleria» Randolph Scott, Barbara Hale, technicolor.
**Doria**: «Il gigante» col., Elizabeth Taylor, Rock Hudson, James Dean.
**Lux**: «Cortina di spie» Ruth Roman e Sterling Hayden.
**Metro-Cristallo**: «Alta società» in VistaV. tech., Bing Crosby, Grace Kelly, Frank Sinatra. Matt. 10,30. Ore 22: Serata misteriosa; prezzi normali.
**Reposi**: «Souvenir d'Italie» technirama technicolor con June Laverick, I. Corey e I. Schoener, V. De Sica, Sordi, Ferzetti. Ingr. L. 400.
**Vittoria**: «Cacciatori di squali» in Scope technic. con Victor Mature.

**Ariston**: «Kean» Gassman, Rossi Drago, A. M. Ferrero. Ingr. 200.
**Augustus**: «Soli nell'infinito» col. Scope con W. Holden e V. Leith.
**Nazionale**: «Fratelli rivali» Scope. Richard Egan, Debra Paget.
**Torino**: «Rififi» con Jean Servais, Carl Monner, Magali Noël. Ap. 10.

**Alexandra**: «La lunga mano» con Jack Hawkins, D. Alison, G. Keen.
**Arlecchino**: «La città del vizio» con John Mac Intire e R. Kiley.
**Capitol**: «La lunga mano» con Jack Hawkins, D. Alison, G. Keen.
**Faro**: «La lunga mano» con Jack Hawkins, D. Alison e G. Keen.
**Fiamma**: Ap. 15: «La città del vizio» John Mac Intire, R. Kiley.
**Gianduja**: «La città del vizio» con John Mac Intire, R. Kiley, Grant.
**Hollywood**: «Webb il coraggioso» Scope techn., R. Egan, D. Malone.
**Ideal**: «Calabuig» Edmund Gwenn. Riv. Carletto Sposito 16,15, 21,15.
**Maffei**: «Mia sorella Evelina». Riv. Marchetti-Cammarano 16,15, 21,15.
**Massimo**: «Miss Spogliarello» con Brigitte Bardot e Daniel Gélin.
**Principe**: «Webb il coraggioso» techn. Scope, R. Egan, D. Malone.
**Statuto**: «Miss Spogliarello» con Brigitte Bardot e Daniel Gélin.

**Adriano**: «Il padrone sono me» con Miriam Bru e Paolo Stoppa.
**Alcione**: «Il contro casinò» techn. Rivista Adami-Loren 16,15 e 21,15.
**Alpi**: «La figlia del reggimento» con Barzizza e Antonella Lualdi.
**La Perla**: «Uomini e lupi» Scope techn., S. Mangano, Y. Montand.
**Regina**: «Lisbona» Ray Milland, Maureen O'Hara, C. Rains, colori.

**Asti**: «Città sommersa» techn., R. Ryan, A. Quinn, L. Ball, Ap. 10.
**Milano**: «3 americani a Parigi» e «5 colpi di pistola», Ap. ore 10.
**Olimpia**: Legge contro Billy Kid.
**Piccolo Lucc**: 7 dell'Orsa Maggiore.
**Po**: «Rotaie insanguinate».
**P. Nuova**: Visconte di Bragelonne.
**Romano**: «Mamma sconosciuta» Vidor. Grande Rivista 16,15-21,15.
**S. Felice**: Madame Butterfly, tech.

**Esperia**: «Figlia dello sceicco» in Scope col., M. English, C. Naish.
**Giardino**: «Gli innamorati» Antonella Lualdi, Franco Interlenghi.
**Italiano**: «7 mogli per un marito» techn., Rex Harrison, K. Kendall.
**Mirafiori**: «Il re vagabondo».
**Viareggio**: «La mia vita comincia in Malesia» con Peter Finch.

**Eliseo**: «Lisbon» techn. Naturama con Ray Milland e M. O'Hara.
**Fréjus**: «Grandi manovre» techn. Michèle Morgan, Gérard Philipe.
**Nuovo**: «Porto Africa» technic. con Pierangeli, Carey, Price.
**San Paolo**: «La strana guerra del sottufficiale Asch».

**Belgio**: «Un po' di cielo» techn.
**Corallo**: «Il colosso d'argilla» con Humphrey Bogart e Jean Sterling.
**Eridano**: «Una Cadillac tutta d'oro» Judy Holliday, P. Douglas.
**La Salle**: «Due donne e un purosangue» W. Brennan, Cart. anim.
**Orapa**: Senza tregua Rock and Roll.
**Radium**: «Angelo delle Alpi» con G. Bondi e A. Farnese.
**V. Veneto**: «Spada di Robin Hood» Don Taylor, R. Moore, a colori.

**Astra**: «Padri e figli» V. De Sica, Antonella Lualdi, M. Mastroianni.
**Beraini**: «Furia bianca» technic., Eleanor Parker, Charlton Heston.
**Chiabrera**: «Bravo Venezia» Brazzi.
**Eliseo**: Lucy Gallant, col. Heston.
**Europa** (ex-Manzoni): «Favorita maresciallo» Larry Parks, techn.

**Excelsior**: «Riccardo III», Laurence Olivier, C. Bloom, technic.
**Odeon**: «Il perverso» Stewart Granger, Jean Simmons, technic.
**Star**: «Valle della vendetta» tech. con Burt Lancaster, S. Forrest.

**Adua**: «Rosa gialla del Texas» J. Ericson, M. Blanchard, Varietà.
**Aurora**: «Astronave atomica».
**Brescia**: «Quando amore è poesia»
**Eri-Dan**: «Attila» technic.
**Falchera**: «Carica degli Apaches»
**Fortino**: «Primula azzurra bassifondi Parigi», Comp. Mazzarella.
**Maior**: Vita commessa viaggiatr.
**Nord**: Amore più grande del mondo, Ann Sheridan, Steve Cochran.
**Palermo**: Storia di una minorenne.
**S. Paolo**: «Nerone e Messalina».
**Sociale**: Serenata 16 bionde, Scope.
**Zenit**: Senza legge, tech., Murphy.

**Cabiria** Sarto signora, Fernandel. (Aperta nuova galleria).
**Colosseo**: «Uomini e lupi» Scope, techn., S. Mangano, Y. Montand.
**Italia**: «Diavoli del Pacifico» Sc. techn., B. Crawford, T. Moore.
**Moderno**: «Immagine meravigliosa» e «Ivanhoe» in technicolor.
**Nizza**: «Storia di una minorenne».
**Piemonte**: «Simba», colori con Dirk Bogarde e Donald Sinden.
**Spezia**: «Grande cielo» Douglas.

**Alba**: «Ultimo fuorilegge» tech.
**Apollo**: «Il re vagabondo», tech. vistaV., Kathryn Grayson, Oreste.
**Diana**: «Vento di terre lontane», tech., Scope, Glenn Ford, Borgnine.
**Dora**: «Paris Palace Hotel».
**Edera**: «Fuga nel sole», technic. Scope, Jean Marais, Della Scala.
**Lucento**: «L'intrusa», L. Padovani Riv. Dario Pino-Grasia Cori 21,15.
**Lutrario**: Serenata per 16 bionde, Claudio Villa, Billi, Riva, Scope.
**Roma**: «I diabolici» S. Signoret.
**Splendor**: «Eredità di un uomo tranquillo» Y. De Carlo, D. Niven.

**Riduzioni ENAL-AGIS**: Astor, Reposi, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Manzoni, Adua, Sociale, Aurora, Esperia, Spezia, Lingotto, Eridano, Lutrario, Lucento, S. Paolo, Odeon, Giardino, Colosseo, Teatro Carignano (biglietti all'Enal); Piccolo Teatro (alla cassa).

## Sullo schermo

### All'Ambrosio: *Il ladro*, di Alfred Hitchcock
### Al Lux: *Cortina di spie*, di Henry S. Kesler

Per la prima volta nella sua carriera di regista Alfred Hitchcock si è ispirato alla cronaca. *Il ladro* («The wrong man»), da un soggetto di Maxwell Anderson, si rifà a un fatto di cronaca accaduto nel 1953 e registrato presso il tribunale di Queens Country nello Stato di New York. Si tratta d'un errore giudiziario fondato sulla somiglianza fisica di due persone, fortunatamente corretto in tempo.

Manny Ballister, contrabbassista in un night club, si vede un brutto giorno arrestare sotto l'imputazione di rapine e furti. Innocente come l'acqua fresca, il disgraziato è preso nell'ingranaggio della giustizia e conosce l'ontosa procedura degli incriminati. E' la parte migliore del film. Senza introdurre nulla di sostanzialmente nuovo in codesta *via crucis*, ma solo col magistero della fotografia, la scelta dei particolari e la resa dell'interprete (l'ottimo Henry Fonda qui in una gamma di espressioni dolorosamente attonite), Hitchcock le ha dato i sapori e la presa d'una diffusa trovata. Rimesso in libertà provvisoria, il contrabbandista si adopera con l'aiuto della moglie e l'assistenza d'un avvocato di cuore, a procurarsi alibi che lo scagionino; ma la sfortuna lo perseguita non facendogli trovare i testimoni necessari. Di più (le disgrazie non vengono mai sole), la moglie per il dispiacere impazzisce e deve essere ricoverata. Il credente Manny non ha altro conforto che di pregare, di stringere il suo rosario. Ed ecco il miracolo: il vero colpevole si tradisce commettendo un'altra rapina. La sua somiglianza con l'innocente aveva fuorviato i testi d'accusa. Per questa volta è andata bene; ma a quali errori può andare soggetta la giustizia degli uomini. Anche se in questa parte l'interesse artistico cede alla verità cronistica, il film riafferma sia pure in tono minore la scaltrezza narrativa del cosiddetto mago del «suspense», che oltre al Fonda, ha guidato assai bene verso l'opacità della follia la brava Vera Miles, la moglie che due anni dopo guarì.

* *

Complicatezza e inverosimiglianza di vicenda, requisiti dei film di spionaggio, non mancano davvero a *Cortina di spie* («Five steps to danger»), diretto da Henry S. Kesler e derivato da un racconto pubblicato sul «Saturday Evening Post». La trama s'impernia sulle tribolazioni di una giovane donna incaricata di consegnare preziosissime formule circa i missili a uno scienziato, che fuggito dalla Germania orientale ora lavora in America per le potenze occidentali. Braccata da una muta di spie che vogliono farla passare per pazza, la giovane trova un casuale quanto valido alleato in un impiegato in vacanza, che la toglie da un centinaio di pasticci compreso quello di finire in manicomio offrendolesi come marito. Le mosse della coppia sono tuttavia seguite dagli agenti del controspionaggio, i quali si servono di essa come esca per acciuffare l'intera banda e smascherare nello scienziato un traditore. Così le preziose formule non passeranno la cortina e il giovanotto potrà riprendere le sue vacanze con la fortuita ma apprezzatissima mogliettina. Bene o male, il regista riesce a dare consistenza all'assurdo guazzabuglio anche mercé l'aiuto dell'ottimo Sterling Hayden, affiancato da una sciupatella Ruth Roman.

l. p.

# Le quotazioni nelle Borse

**ROMA** — Limitatissimi affari caratterizzano l'odierna seduta, che alla stesura del listino registra l'inattività completa per i titoli industriali. Le Anic hanno staccato la cedola n. 4 di L. 90. Cedenti e con prezzi nominali i valori di Stato, stazionarie le obbligazioni. Dopoborsa: Fiat [illegible].

Centrale 5450; Stet 3440; FF. Merid. 1567; Sviluppo 1872; Sici 275; Finelettr. 1288; Invest 2565; Un Ind. 250; Finmare 485; Finsider 668; G.I.M. 5350; Vita 5900; Generali 23.860; Ras 7200; Italcementi 6470; Teti A 2635; Teti B 2575; Stet 965; Sec. Merid. 1110; Coton. al 600; Viscosa 1572-73-74-1872; Châtillon 2240; Siele 7625; Amiata 8650; M. Catini 3618; Ilva 581; Terni 216; Metalli 5580; Breda 3000; Ansaldo 700; Fiat 1447; L. Marelli 940; Valdarno 2753; Unes 690; Romana El. 2710; Sip 1080; Merid. El. 1373; Sade 1485; Edison 3610; Sarda 3507; Seso 2690; E. Marelli 580; Pantanella 237; Eridania 4700; Distillati 4880; Zuccheri 650; Snia Lanza 7600; Anic ex div. 90-2365; Rumianca 1745; Larderello 460; Sereno 206; Tosc. Azote 127; Bonif. Ferr. 880; Risanamento 6820; Immobiliari 507; Beni stab. 4430; L'Edificio 2770; Garboli 790; Pirellone 3496; Condotte 523; Serino 1900; Marcia 1436; Italgas 1550; Liquigas 304; Pibigas 201; S.I.O. 1180; Acqui 9100; Medici 10.000; Vianini 1245; Cementir 625; Pozzi 510; Mc. Banca 14.500; Dalmine 1585; Martinengo 74.000.

Quotazioni ufficiali delle valute estere: dollaro U.S.A. 631; dollaro canadese 657; franco svizzero 147,25; corona danese 89,35; corona norvegese 88,25; corona svedese 119; fiorino olandese 164,675; franco belga 12,59; franco francese 154; lira sterlina 1730; marco tedesco 148,375; scell. austriaco 24; peseta spagnola 12,29; scudo portoghese 22,125; peso argentino 15,50; cruzeiro brasiliano 8,70; rublo (U.R.S.S.) 10,00; sterlina egiziana GT. 1040-PT. 1070; dinaro jugoslavo 0,95; dracma greca 21,00; lira turca 49,35; sterlina australiana 1384.

Quotazioni delle valute al mercato libero: sterlina oro 6300-6400; marengo 4900-4950; sterlina unitaria 1720-1730; sterlina egiziana 1100-1150; dollaro USA 630-632; franco svizzero 147-147,50; franco francese 164-166; peso 15-15,50; peseta 12,30-50; 50 Messicani oro 20.000-30; oro al mille 712-713; argento puro 26.500-900; marco tedesco 147,50-148.

Titoli trattati di Stato 17 milioni 800.000; obbligazioni 21 milioni 300.000; azioni 41.050.

**MILANO** — La povertà degli scambi è tuttora la caratteristica più saliente del mercato. I prezzi di apertura si sono limitati a quattro voci, trattate per quantitativi minimi. E' seguita una lunga pausa e soltanto al listino l'ambiente si rianimava un poco, per dar luogo a contrattazioni modeste, ma sostenute. Gli assicurativi minori apparivano in progresso, dopo che le Generali entravano in fase di assestamento. Anche gli elettrici del gruppo Edison, soggetti a distribuzioni gratuite come Emiliana, Dinamo, e CIELI, progredivano nelle rispettive quotazioni. Ben tenute Romana e Teti. Qualche progresso si registrava sui saccariferi, sulle GIM, CIGA, Olcese, Gavardo e Lanerossi. Il rimanente, e in particolare i titoli a larga base come Fiat, Catini, Edison e Pirelli, appariva pressoché calmo. La Burgo quota ex-dividendo 500 lire ed ex-riparto straordinario 70 lire. L'Anic quota ex-dividendo di 90 lire. Titoli trattati: valori di Stato 11.000.000; Buoni del Tesoro 83.000.000; obbligaz. 149 milioni 900.000; azioni 336.800, di cui Nebiolo 100.000; Fiat 26.000; Liquigas 23.000; Catini 12.000; Finsider 12.200; Terni 10.500; Ilva 8700; Rinascente 8700; Immobiliare Roma 8300; Edison 5050; Caffaro 6000; Sade 5700; SME 5650; Ercole Marelli 5500; Pirelli 2200.

Ecco alcuni prezzi indicativi: R. It. 5% 88,50; 3,50% 66,30; Red. 3,50% 78,40; 5% 95,75; Ric. 3,50% 72,26; 5% 87,57; RH. fond. 5% 82,80; Trieste 5% 82,87; B. T. '58 5% 97,12; '60 5% 95,80; '61 5% 94,80; '62 5% 93,47; '63 5% 93,32; '64 5% 93,15; '65% 93,22.

GIM 5660; La Centrale 5420; Invest 2567; Bastogi 1552; Sviluppo 1876; Finmare 480; Finsider 666; Finelettr. 1286; Ass. Gener. 23.850; Assicuratr. 5026; Fond. Inc. 4400; RAS 7580; Ausiliare 1150; Mittel 5300.

Cantoni 10.950; Olcese 896; Stampati 1560; Cucirini 6700; Linificio 557; Rossari 15.976; Gavardo 3205; Lanerossi 3720; Cascami 6245; Châtillon 2280; Snia Viscosa 1679.

Ilva 581; Metalli 5475; Amiata 8680; Montecatini 2611; Montepomi 3635; Dalmine 1573; Siele 7640; Bianchi 533; Fiat 1447; Nebiolo 19,75.

Sade 1490; CIELI 4720; Dinamo 3690; Edison 3615; Bresciana 2226; Campania 1407; Caffaro 250; Valdarno 2755; Sarda 3515; Emiliana 3000; Seso 2686; Pugliese 1365; Subalpina 3656; SIP 1080; Vizzola 3310; Merideletr. 1364; Orobia 2613; Romana El. 2760; Terni 217; Unes 692; E. Marelli 516; Magneti 965; Teti A 3636; Teti B 2690; Stet 2445; Volta ordin. 1851; Volta prefer. 3405.

Distillati 4875; Eridania 4725; Rom. Zucch. 644; ANIC 2365 ex; Carlo Erba 3615; SAFFA 2000; Italgas 1455; Liquigas 304,50; Pibigas 198; Petroli 100; Rumianca 1754.

Ardeg 2270; Beni Stabili 4400; Gen. Imm. 508,50; Ris. Napoli 6800; Cart. Burgo 13.440 ex; Ginori 1340; CIGA 3670; Italcementi 14.400; Sneriglio 300; Pirelli S.p.A. 3495; Pirelli & C. 3646; Rinascente 353,50; Cer. Pozzi 520; Rejna 1351.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro 6360-6650; marengo svizzero 4925-5125; oro 711-715; argento puro 30-30,30.

**GENOVA** — Mercato, seppur incerto, con fondo resistente, ma affari limitati. Nei titoli locali migliorano Eridania, Poeg, Agricola, Miralanza e Cieli, sempre richieste. Titoli di Stato ed obbligazioni affari scarsi. Titoli trattati: di Stato 4.000.000; azionari 27.250; obbligazioni 3.200.000.

**FIRENZE** — Pochissimi gli scambi, limitati ad alcuni valori locali: le due Fondiarie hanno ulteriormente progredito con scarse offerte e buon denaro. Al listino si è fatto: Incendio 4530; Vita 5875; Valdarno 2745; Fiat 1445. Degli altri valori si valutavano: Centrale 5440; Invest 2558-70; Immobiliare 205-06; Magona 520-23. Dopo Borsa più calme: Catini 3615; Fiat 1440. Titoli trattati: Titoli di Stato 1.000.000; obbligazioni 2.300.000; azioni contanti 3068.

A TORINO

| Valori di Stato | 26 | 29 |
|---|---|---|
| [illegible] 3 1/2 | 66 70 | 66 70 |
| » » em. | 66 40 | 66 40 |
| Rendita 1902 | 58 50 | 58 50 |
| Rendita 5% | 89 20 | 89 35 |
| » » [illegible] | 89 10 | 89 25 |
| Redimibile 3 1/2 | 78 35 | 78 35 |
| » [illegible] | 78 25 | 78 25 |
| Redimibile 5% | 95 25 | 95 25 |
| » em. | 95 15 | 95 15 |
| Ricostruz. 3 1/2 | 72 15 | 72 30 |
| » [illegible] | 72 05 | 72 20 |
| Ricostruz. 5% | 87 80 | 87 80 |
| » em. | 87 70 | 87 70 |
| [illegible] 5% | 82 25 | 82 75 |
| [illegible] | 82 90 | 82 90 |
| B.T. 5% [illegible] | 97 15 | 97 10 |
| » » [illegible] | 95 40 | 95 40 |
| » » [illegible] | 94 25 | 94 25 |
| » » [illegible] | 93 35 | 93 30 |
| » » [illegible] | 93 20 | 93 20 |
| » » [illegible] | 93 15 | 93 15 |
| » » [illegible] | 93 125 | 93 20 |
| **Obbligazioni** | | |
| I.R.I. [illegible] | 90 — | 90 — |
| [illegible] | 93 20 | 93 40 |
| [illegible] | 92 225 | 92 225 |
| [illegible] | 94 50 | 94 50 |
| [illegible] | 96 30 | 96 30 |
| [illegible] | 99 — | 99 — |
| [illegible] | 99 — | 99 — |
| [illegible] | 260 — | 260 — |
| [illegible] | 120 — | 120 — |
| [illegible] | 160 — | 160 — |
| [illegible] | 108 — | 108 — |
| [illegible] | 98 30 | 98 05 |
| [illegible] | 111 80 | 111 80 |
| [illegible] | 87 80 | 87 80 |
| [illegible] | 85 — | 85 — |
| [illegible] | 85 10 | 84 80 |
| [illegible] | 87 40 | 87 40 |
| [illegible] | 87 50 | 87 50 |
| [illegible] | 88 95 | 88 45 |
| [illegible] | 92 95 | 92 35 |
| [illegible] | 91 — | 91 — |
| [illegible] | 94 50 | 94 50 |
| [illegible] | 94 50 | 94 50 |
| [illegible] | 81 50 | 81 50 |
| [illegible] | 99 — | 99 — |
| [illegible] | 85 — | 85 — |
| [illegible] | 92 90 | 92 50 |
| [illegible] | 92 50 | 92 50 |
| [illegible] | 92 — | 92 — |
| [illegible] | 95 — | 95 — |
| [illegible] | 93 30 | 93 — |
| [illegible] | 94 60 | 94 60 |
| [illegible] | 97 80 | 98 00 |
| [illegible] | 94 20 | 94 125 |
| [illegible] | 95 70 | 95 30 |
| [illegible] | 92 70 | 92 875 |
| [illegible] | 92 925 | 92 925 |
| [illegible] | 92 50 | 92 50 |

| | 26 | 29 |
|---|---|---|
| [illegible] | 92 90 | 92 90 |
| [illegible] | 97 80 | 97 80 |
| [illegible] | 97 05 | 97 10 |
| [illegible] | 99 — | 99 — |
| [illegible] | 104 — | 104 — |
| [illegible] | 103 50 | 103 70 |
| [illegible] | 104 80 | 104 50 |
| [illegible] | 102 — | 102 — |
| [illegible] | 101 50 | 101 50 |
| [illegible] | 101 20 | 100 50 |
| [illegible] | 104 — | 104 — |
| [illegible] | 103 25 | 103 25 |
| [illegible] | 104 — | 104 — |
| [illegible] | 102 — | 102 — |
| [illegible] | 102 25 | 102 25 |
| [illegible] | 98 50 | 98 50 |
| [illegible] | 98 25 | 98 25 |
| [illegible] | 92 50 | 92 50 |
| [illegible] | 103 50 | 103 50 |
| [illegible] | 103 80 | 103 40 |
| [illegible] | 100 45 | 98 80 |
| [illegible] | 94 — | 94 — |
| [illegible] | 97 20 | 97 20 |
| [illegible] | 92 60 | 92 60 |
| [illegible] | 100 — | 100 — |
| [illegible] | 95 75 | 95 65 |
| [illegible] | 98 30 | 98 20 |
| [illegible] | 92 90 | 92 90 |
| [illegible] | 92 80 | 92 90 |
| [illegible] | 95 80 | 95 60 |
| [illegible] | 92 35 | 92 275 |
| [illegible] | 97 80 | 97 80 |
| [illegible] | 94 — | 94 — |
| [illegible] | 91 — | 91 — |
| **Azioni per contanti — Tessili e manufatti** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | [illegible] |
| [illegible] | 1570 | 1577 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| **Minerali-estrattivi** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | 8600 |
| [illegible] | 2530 | 2522 |
| **Trasp., assic., finanz.** | | |
| [illegible] | 74 — | 75 — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | 16300 |
| [illegible] | 1441 | 2444 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 1560 | 1550 |
| [illegible] | 1395 | 1398 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |

| Metalmeccanici | 26 | 29 |
|---|---|---|
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 579 — | 580 — |
| [illegible] | — | 522 — |
| [illegible] | 470 — | 470 — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 20 10 | 20 — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| Fiat | 1448 | 1447 |
| [illegible] | 950 — | — |
| **Elettrici** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 913 — | 900 — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 1590 | 1585 |
| [illegible] | 1365 | 1370 |
| [illegible] | 1400 | — |
| [illegible] | — | — |
| **Alimentari** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 135 — | 136 — |
| [illegible] | — | — |
| **Diversi** | | |
| [illegible] | — | 9050 |
| [illegible] | — | 8450 |
| [illegible] | — | 15450 |
| [illegible] | 2900 | — |
| [illegible] | — | 250 — |
| [illegible] | — | — |
| **Chimici** | | |
| [illegible] | 1451 | 1455 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 2100 | 2105 |
| [illegible] | 1745 | 1748 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 2613 | — |
| [illegible] | 301 — | 300 — |
| [illegible] | 197 — | 197 — |
| **Immobiliari** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | 602 — |
| [illegible] | — | — |

Mercato del tutto nullo ed inespressivo. Il fondo è apparso genericamente ben tenuto, con una marginale prevalenza di offerte su qualche settore della quota. Titoli di Stato ed obbligazioni ben tenuti. Dopoborsa azionario insignificante, sostanzialmente resistente. Le azioni Anic sono state quotate ex-dividendo di lire 90; le azioni Burgo sono state quotate ex-dividendo di lire 500 ed ex-assegnazione straordinaria di lire 70. In totale sono stati trattati: titoli di Stato per lire 6.300.000 c. n., obbligazioni per lire 7.700.000 c. n., azioni per contanti numero 60.300 di cui numero 25.800 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro U.S.A. 631; dollaro canadese 655; franco svizzero 147; fiorino olandese 164; franco francese 155; franco belga 12,575; sterlina G. B. 1700; marco germanico 148; scellino austriaco 24.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6325-6525; marengo svizzero 4900-5100; sterlina carta unitaria 1710-1720; dollaro carta U.S.A. 630-630; franco svizzero 147,25-148,25; franco francese 152-156; oro fino 708-718; argento 20,25-20,75.

### BORSE ESTERE

**PARIGI** — Stimolati dal rialzo di Esso Standard e di alcune bancarie, i titoli francesi abbozzano un movimento di ripresa, seguiti dagli esteri. Oro stazionario.

**LONDRA** — Ottimismo e fiducia hanno nuovamente influenzato oggi la Borsa di Londra, facendo guadagnare qualche punto a quasi tutte le azioni. Particolarmente avvantaggiati i titoli delle società di navigazione.

**NEW YORK** — Guidata dagli Acciai, la Borsa valori di New York, a conclusione di una attiva riunione, ha chiuso con guadagni da frazioni di dollaro fino a due dollari per azione. Sono state scambiate complessivamente 2 milioni 290.000 azioni. Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso irregolarmente a 223,625 cents per bushel. I cotoni futuri hanno chiuso irregolarmente con variazioni da 15 cents di perdita a 25 cents di guadagno per balla: maggio 35,26; luglio 34,81; ottobre 33,62; disponibile 35,26.

**FALLIMENTI** — CUNEO: Bergia Dalmasso, autotrasporti, Borgo S. Dalmazzo; sent. 24 aprile; curat. prof. Angelo Vinay; verif. 21 maggio; giud. dr. Marcarino. SANREMO: Costanzo Maria, esercente pensione, Bordighera; sent. 27 aprile; curat. rag. Carlo Scarpa; verif. 7 giugno; giud. dr. Savio.

## Radio e televisione

**PROGRAMMA NAZIONALE** — Giornale radio alle ore 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 - Ore 6,45: Lezione di inglese - 7,10: Buongiorno - Musiche del mattino - 8,15: Rassegna della stampa - Crescendo - La comunità umana - 11: Per le scuole - Musica da camera - 12,10: Canzoni del Festival di Sanremo - 13,20: Album musicale - 14,15: Arti plastiche e figurative - Cronache musicali - 16,30: Le opinioni degli altri - Santa Caterina da Siena (conv.) - 17: Ai vostri ordini - Gran Premio ciclomotoristico delle Nazioni: l'arrivo a Spoleto - 18: Concerto sinfonico (nell'intervallo: Questo nostro tempo) - 19,30: Fatti e problemi agricoli - La voce dei lavoratori - 20: Album musicale - Una canzone di successo - Radiosport - 21: La voce che ritorna - «Il generale del diavolo», di Zuckmayer (al termine: Ultime notizie - Buonanotte).

**SECONDO PROGRAMMA** — Giornale radio alle ore 13,30, 15, 18; Radiosera alle ore 20 - Ore 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - Orchestra della canzone - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Incontri e scontri della settimana sportiva - Il contagocce - Il discobolo - Campionario - 14,30: Schermi e ribalte - Voce stornelle - 16,10: Canzoni in vetrina - 16: «Vecchia ballata della dama Clisson» di M. Cattaneo (al termine: E. Garner al pianoforte) - 17: Concerto di musica operistica - 18,10: Per i ragazzi - Ritmi del XX secolo - 19: Classe unica - Altalena musicale - 20,10: Gran Premio Ciclomotoristico delle Nazioni - La voce che ritorna - Scrivetecì, ve le canteranno - 21,15: Tutti per uno (al termine: Ultime notizie) - 22,15: Telescopio - «Sott'a luna 'e sotto 'e stelle» - 23: Sipariet-to - Il barbagianni.

**TERZO PROGRAMMA** — Giornale del terzo alle ore 21 - Ore 19: Origini ed esperienze della scuola attiva - Novità librarie - 20,15: Concerto di ogni sera - 21,20: Aspetti e problemi della attuale letteratura per l'infanzia - Le opere di A. Roussel - 22,40: La rassegna - 23,10: Musiche di L. Boccherini.

**TELEVISIONE** — Telegiornale alle ore 20,30, ripetuto in chiusura - 17,30: La tv dei ragazzi (Passaporto; Ecco lo sport: il calcio) - 18,25: Telesport - 21: L'amico degli animali - 21,40: Conferenza-stampa dell'on. A. Fanfani - 22,20: Eurovisione da Parigi: Cantata dell'Europa - 23: Ricordi di Spagna (canta M. José Simò) - 23,30: Questo nostro tempo.

## Le previsioni del tempo

*Sulle regioni settentrionali e su quelle del medio versante tirrenico, cielo molto nuvoloso o coperto con pioggie sparse. Sul versante del medio Adriatico e regioni meridionali cielo nuvoloso o molto nuvoloso con qualche pioggia locale. Temperatura in aumento sulle regioni adriatiche; stazionaria altrove.*

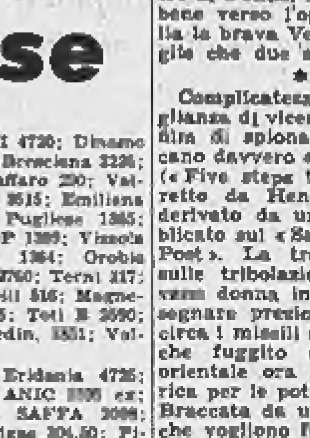
Temperature minime e massime delle principali città italiane:

| | min | max | | min | max |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 6 | 22,5 | Perugia | 12,8 | 19,5 |
| Trento | 9,5 | 22,5 | L'Aquila | 6,6 | 20,4 |
| Trieste | 13,4 | 23,8 | Roma | 13,5 | 22,2 |
| Venezia | 15 | 20 | Bari | 11 | 21,2 |
| Milano | 11,2 | 18,5 | Napoli | 12,2 | 24,7 |
| Torino | 6,5 | 12,6 | Potenza | 9,4 | 20,8 |
| Genova | 13,4 | 18,4 | Reggio C. | 13,4 | 21,5 |
| Bologna | 11,8 | 21,6 | Messina | 14 | 20,6 |
| Firenze | 11,8 | 21,6 | Palermo | 15,5 | 25,1 |
| Pisa | 12,4 | 18,6 | Catania | 11,5 | 18,3 |
| Ancona | 11,8 | 17,8 | Alghero | 11 | 18 |













### *La relazione del prof. Valletta all'assemblea della Fiat*

# Terminata la costruzione della Mirafiori-Sud è in progetto il complesso siderurgico di Vado

*Il nuovo stabilimento torinese occuperà 6 mila operai - Per Vado prevista una spesa di 75 miliardi - I primati raggiunti nel '56: 340 miliardi di fatturato, 291.743 autoveicoli (una media di 1200 al giorno), 14 mila trattrici, 605 mila tonnellate di materiali siderurgici - Esportazioni per 77 miliardi - Lo sviluppo i settori ferroviario e dei motori Diesel: la Grandi Motori ha già lavoro sino a tutto il '59 - Oltre 77 mila dipendenti - Entro l'anno il lancio della nuova piccola auto economica - Costante ricerca di occasioni di lavoro: "Occorre liberare ogni italiano dall'indigenza e dalla disoccupazione,, - Nuovo clima di collaborazione sociale - "Mercato Comune e Euratom, banco di prova della solidarietà dell'Europa,, - L'aumento del capitale e il prestito obbligazionario*

L'assemblea degli Azionisti Fiat ha avuto luogo ieri nella grande aula della Scuola Centrale Allievi «Giovanni Agnelli» in corso Dante. L'assemblea, affollatissima, è stata presieduta dal prof. Valletta, presidente e amministratore delegato della Fiat. Erano presenti, con tutti i consiglieri d'amministrazione, l'ing. Bono amministratore delegato e direttore generale ed i vice-presidenti dott. Giovanni Agnelli e gr. uff. Gajal. Al completo il Collegio sindacale presieduto dal commendator rag. Vola. Sono intervenuti 475 azionisti rappresentanti 90.028.044 azioni.

## L'Occidente, l'Euratom, il Mercato comune

La relazione, letta ed illustrata dal Prof. Valletta, esordisce ricordando che il 1956 è stato denso di fatti politici e di profondi movimenti umani di grande importanza internazionale e che hanno portato a chiarificazioni di principi e di indirizzi. «*Una più risoluta volontà dell'Occidente di coordinare i mezzi della difesa e della cooperazione per sviluppare sulla base dell'alleanza atlantica i valori morali politici economici e sociali del mondo libero, ormai palesi alla coscienza dei popoli, anche di quelli che non hanno ancora modo di manifestarla pacificamente. Sono i valori della libertà e della dignità umane; e nel campo economico l'efficacia della libera iniziativa, pur con i necessari temperamenti dell'azione dello Stato nell'interesse generale della collettività nazionale. L'evidenza di questi fattori della civiltà occidentale acquista rilievo dal confronto con la realtà dei risultati, che tutti possono vedere sotto opposti regimi a sistema dittatoriale e collettivistico*».

Dopo avere osservato che gli sviluppi della solidarietà occidentale e delle collaborazioni che partono dagli Stati Uniti e dall'Europa sono di spinta al lavoro di tutti, dovunque, e che la espansione del lavoro è la migliore garanzia della pace, il Prof. Valletta soggiunge: «*L'Europa ha ora in mano due conquiste essenziali: la Comunità economica europea e l'Euratom. I due Trattati firmati solennemente il 25 marzo scorso a Roma, in Campidoglio, dai 6 paesi della cosidetta «Piccola Europa» (ma pur sempre un blocco di 162 milioni di Europei; — Belgio, Francia, Germania occidentale, Italia, Lussemburgo, Olanda — segnano un punto di partenza su di un cammino di vitali necessità. L'attuazione del Mercato comune presenta indubbiamente non poche difficoltà pratiche (per l'Italia più serie che per altri Paesi), ma vanno superate con la decisa volontà di realizzare gradualmente il massimo possibile di comunità economica, ben inteso a parità di costi e di oneri fiscali e sociali. In quanto all'Euratom, basti dire che dagl'impieghi pacifici dell'energia atomica, per la scienza e per il lavoro, dipenderanno i futuri sviluppi delle produzioni industriali. Mercato comune ed Euratom — dopo la CECA — costituiscono il banco di prova della saggezza e della solidarietà dell'Europa. Anche sulla linea di questi grandi compiti la Fiat è presente, sarà sempre più attiva. Opereremo d'intesa con altri gruppi aziendali italiani e di altre nazioni: quelle nazioni che sono all'avanguardia del progresso scientifico tecnico ed economico, a cominciare dagli Stati Uniti*».

## Incremento del lavoro

La relazione espone dati notevoli del continuo incremento della Fiat. Il fatturato 1956 è stato complessivamente (compresa la OM) di 340 miliardi di lire, 30 di più che nel 1955. In 6 esercizi — da quello 1951 — la Fiat ha esattamente raddoppiato l'importo del suo fatturato, che — come quantità di prodotti, come volume di lavoro — rappresenta molto di più del doppio, poiché la preminente produzione automobilistica è principalmente di piccole vetture economiche.

La *produzione automobilistica Fiat* — oggi su un livello europeo di 1200 unità al giorno — è stata nel 1956 di 291.743 unità, delle quali 269.573 autovetture e 22.170 veicoli industriali. In totale 41.444 di più che nel 1955. Esportate 80.388 autovetture.

Costruite *14.600 trattrici* (Fiat e OM), esportate 5257; successo della nuova trattrice «la piccola», la utilitaria dei campi.

La *produzione siderurgica* è stata di 605.000 tonnellate (anche acciaio inossidabile).

Incrementi della costruzione di *materiale ferroviario* (forte sviluppo della esportazione di automotrici all'estero), e di *motori Diesel* per navi ed impianti fissi (la produzione della Sezione Grandi Motori è già assorbita fino a tutto il 1959).

Le *produzioni aeronautiche Fiat*, sempre di alto prestigio internazionale, si sviluppano con la costruzione dell'«F. 86-K» (velivolo a getto della North American Aviation) e dei tipi di velivoli a reazione Fiat derivati dal «G 91», vincitore del concorso internazionale.

Pure in sviluppo le produzioni complementari ed accessorie: macchine utensili (anche eccezionali a trasferta), apparecchi elettrodomestici, lubrificanti, vernici, carburatori, ecc.

Il totale delle esportazioni Fiat 1956 è stato di 77 miliardi di lire, 1 miliardo di più che nel 1955.

## La «600» e la «1100» negli Stati Uniti

In particolare per i singoli modelli di autovetture Fiat: la «600» e la «600 multipla» ottimo successo, ottimo assorbimento; la «1100» sempre maggiore assorbimento; la «1400» e la «1900», con le migliorie apportate, in costante ascesa anch'esse. La nuova piccola autovettura economica Fiat, già annunciata, sarà lanciata entro quest'anno.

Novità notevole del mercato automobilistico Fiat: *l'introduzione negli Stati Uniti*. «La Fiat — dice la relazione — *ha sempre esportato automobili in ogni parte del mondo, ma aveva dovuto finora restare assente dal mercato statunitense per la difficoltà di assicurare una organizzazione di servizio (pezzi di ricambio ed assistenza tecnica) adeguata alla grandezza di quel continente, che detiene il primato della produzione e della circolazione automobilistiche. Il problema è stato risolto ed ora possiamo affacciarci su talune zone di quell'immenso mercato. Prevalentemente come "seconda vettura", la "600" e la "1100" potranno avere buon esito anche negli U.S.A., dove tante altre marche di vetture europee incontrano il favore del pubblico, pur senza poter competere con la supremazia americana*». Per l'invio delle vetture negli Stati Uniti la Fiat ha attrezzato una sua nave capace di trasportare 1000 macchine in ogni viaggio.

## La «Mirafiori Sud»

Le grandi forze propulsive del costante progresso produttivo Fiat — annota la relazione — risiedono sempre principalmente in questi due fattori essenziali: il fattore umano (valore morale e professionale di dirigenti tecnici funzionari impiegati maestranze) ed il fattore materiale impianti e mezzi di lavoro.

Nel 1956 la continuata azione di rinnovamento e di estensione degli impianti ha importato un esborso complessivo (a parte le cifre per le attrezzature) di oltre 50 miliardi. Tale importo si aggiunge a quelli già spesi nei precedenti esercizi e sta ad attestare il vigoroso impulso della Fiat nell'opera di ricostruzione e di ripresa iniziata subito dopo la guerra e ora sviluppata per gli attuali progressi. Tra le opere continuate e completate nel 1956 — oltre l'ampliamento in nuova zona Bonafous delle Ferriere Fiat, oltre lo sviluppo del nuovo Stabilimento Ricambi in prossimità della Stura e della nuova SPA in zona Stura — emerge la «Mirafiori Sud».

La «*Mirafiori Sud*», imponente e modernissima, amplia grandemente il complesso degli Stabilimenti automobilistici Mirafiori. Nel nuovo fabbricato (che copre un'area di 155.000 mq.) l'officina presse si estende su 35.000 mq., la costruzione stampi su 22.000, l'officina lavorazioni automatiche su 16.000. Vi lavoreranno 6000 operai in due turni. Il collegamento tra la Mirafiori Sud e la Mirafiori Centro è dato da due gallerie sotterranee, così larghe da poter essere percorse dagli automezzi e da convogliatori sospesi, i quali si sviluppano per 4 km. e sono capaci di un carico di migliaia di pezzi fino a 100 tonnellate ogni 15 ore: veri magazzini mobili, che si aggiungono agli altri preesistenti. La massa dei traslochi occorsi dalla Mirafiori Centro alla Mirafiori Sud si è effettuata quasi senza interruzioni delle produzioni giornaliere.

Nel *settore siderurgico* una importante iniziativa: quella per il nuovo impianto di alti forni nella zona industriale di Vado (Savona) per la produzione di ghisa ed acciaio. La realizzazione di questa poderosa opera, da effettuarsi in un triennio, richiederà progressivamente una spesa totale di 75 miliardi di lire. La Fiat se li procurerà sia direttamente che indirettamente, essendo la iniziativa assistita anche dal favore di Enti finanziari internazionali. La concessione della zona industriale sopra indicata incontra ancora qualche difficoltà, ma si ritiene di poterle superare al più presto.

## Il lavoro in Italia e all'estero

La relazione mette inoltre in evidenza le molteplici azioni che la Fiat svolge per sviluppare lavoro in Italia e fuori.

«*Al progetto siderurgico per il Venezuela ha fatto seguito un altro importante lavoro d'impianti nel Sud Africa (Kariba) ed in altri paesi. Oltre che a valorizzare per tutti la tecnica ed il lavoro italiani, queste iniziative della Fiat sono di aiuto alla esportazione di prodotti nostri e altrui (automobili, trattori, motori Diesel, materiale ferroviario, ecc.). L'espansione del lavoro italiano all'estero va ricercata, e noi la ricerchiamo, anche attraverso accordi saltuari o permanenti con importanti gruppi italiani, europei e degli Stati Uniti d'America.*

«*In Italia la nostra azione propulsiva di lavoro si estende e s'intensifica continuamente tanto nella Organizzazione Fiat quanto all'esterno di essa per appoggiare e sviluppare iniziative ed opere d'interesse generale, dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni. In definitiva la Fiat crea dovunque lavoro ed occupazione, sospinge a nuovo lavoro. Ogni possibile ed utile collaborazione nel campo della produzione è stata e sarà da noi sempre curata. Esempio tipico; la Società "Auto-Bianchi", costituita in Milano col concorso della "Pirelli" della "Edoardo Bianchi" e della "Fiat", per la produzione della piccola autovettura ultra-utilitaria in speciale veste di carrozzeria.*

«*Per la valorizzazione industriale del Mezzogiorno operiamo e opereremo sempre più attivamente con iniziative nostre (Stabilimento Officine di Napoli) ed appoggiando iniziative altrui. Stiamo interessandoci anche ad un impianto siderurgico nel Meridione per produzioni destinate al consumo locale ed esportabili nel vicino Oriente. C'interessiamo pure con azioni di spinta ed apporto di mezzi ad opere di grande importanza pubblica: autostrade (Ceva-Savona, Torino-Val d'Aosta), trafori alpini (Gran San Bernardo, Monte Bianco, Frejus) infrastrutture per ricoveri di automezzi e per distribuzione dei petroli, cantieri navali, ecc.*».

La relazione aggiunge: «*L'Italia — come ogni altra nazione grande e piccola — ha le sue difficoltà, che assumono aspetti anche gravi, seri problemi dell'economia e della vita sociale in genere, particolarmente nelle regioni meno sviluppate; ma la volontà, la capacità, l'energia di lavoro del suo popolo si dimostrano sempre più forti di ogni sorte avversa. Forza di lavoro ed anche grande spirito di sacrificio di una parte della popolazione tuttora in condizioni di povertà. Occorre assolutamente liberare ogni italiano dalla indigenza, dalla disoccupazione, dall'avvilimento, elevando il tenore di vita dei ceti popolari. L'azione governativa, tenendo sempre in buona posizione la lira e incrementando le opere della Cassa del Mezzogiorno, favorisce questo essenziale indirizzo, che nel quadro generale dell'economia italiana richiede principalmente sviluppo d'investimenti, perequazioni fiscali, incoraggiamenti e non ostacoli all'iniziativa privatistica, ed attiva cooperazione internazionale*».

## «Collaborazione»

La Fiat occupa attualmente al lavoro 77.316 persone (compresa la OM): 2431 di più che al 31 dicembre 1955, e ciò nonostante i progressi della meccanizzazione ed automazione.

A tutti i suoi lavoratori il Consiglio di Amministrazione rinnova il suo ringraziamento per gl'incrementi del lavoro. Il clima morale e sociale alla Fiat si esprime in una parola: «collaborazione». Un clima sempre più stabile. «*Le elezioni 9 aprile 1957 delle Commissioni Interne Fiat (ed anche alla OM in Milano e a Suzzara e alla O.C.I. di Modena) hanno confermato ed approfondito il distacco della grande maggioranza degli operai e della totalità degli impiegati dalle organizzazioni sindacali non collaborative. Questa nuova realtà morale e sociale alla Fiat è d'importanza nazionale. Non più — dal 1955 — alcun sciopero, nemmeno di un'ora, né agitazioni a fini politici di partito. Con le Commissioni Interne, costituite prevalentemente di esponenti dei Sindacati liberi democratici (CISL e UIL) e solidali con la Azienda nell'indirizzo di sviluppare sempre più il lavoro, le discussioni sono franche, costruttivi gli accordi*».

In quanto alle rimunerazioni al lavoro, salari e stipendi Fiat sono sempre superiori ai massimi contrattuali nazionali e si cerca costantemente di migliorarli quanto più le possibilità dell'Azienda consentano. Anche nel 1956 furono corrisposti a tutti i dipendenti (impiegati e operai) i premi di collaborazione, che il nostro Consiglio di Amministrazione istituì nel 1954. Sono stati corrisposti in due cifre semestrali superiori a quelle dei premi 1955: 17.000 lire nel 1° semestre, 18.000 nel secondo, per un totale di 2 miliardi 450 milioni di lire.

Integrativa della rimunerazione economica è l'azione di assistenza sociale, che la Fiat sempre di più sviluppa per tutto il suo Personale e per le famiglie.

Il Prof. Valletta ha così concluso: «*Il 1956 è stato un anno di buon lavoro, di notevoli incrementi produttivi, di progresso tecnico e sociale per tutto il complesso Fiat. Confidiamo che il 1957 darà risultati anche migliori. Questa prospettiva poggia sulla fiducia nelle forze progressive dell'economia italiana e nel divenire di una collaborazione internazionale sempre più operante. E' certo che la Fiat, quali che siano le difficoltà che possano presentarsi, non rallenterà il passo nel suo cammino. Per sé e per gli altri continuerà a ricercare e a realizzare sempre più lavoro. La volontà di tutti i suoi uomini è tesa a questo fine. Ha mezzi tecnici e finanziari sempre più adeguati al compito. Soprattutto ha l'entusiasmo del dovere nazionale da compiere per contribuire al progresso economico e sociale del nostro Paese*».

## L'aumento del capitale e il prestito obbligazionario

La relazione Valletta è stata salutata alla fine da vivi applausi e con essa la relazione dei Sindaci letta dal rag. Vola, presidente del Collegio sindacale. E' seguita la discussione per l'intervento dei diversi azionisti, a cui il presidente ha dato i chiarimenti richiesti. Relazioni e bilancio sono stati approvati alla unanimità.

Il bilancio 1956 si è chiuso con una eccedenza attiva di 14.065 milioni, che consente un dividendo di 80 lire per azione. In sede di assemblea straordinaria sono stati approvati: 1) l'aumento del capitale sociale da 76 a 100 miliardi di lire, mediante emissione di 48 milioni di nuove azioni del valore nominale di lire 500 a pagamento, riservate in opzione a tutti gli Azionisti al prezzo di L. 750 per ciascuna azione in ragione di sei azioni nuove ogni diciannove vecchie e da liberare anche con lunga rateazione; 2) la emissione di un nuovo prestito obbligazionario dell'importo nominale complessivo di 24 miliardi, costituito da 24 milioni di obbligazioni da nominali lire 1.000 l'una.

## Il senatore McCarthy è in gravi condizioni

Washington, 29 aprile.

*Il senatore Joseph McCarthy, il grande inquisitore della «caccia alle streghe», è stato ricoverato ieri nell'ospedale della Marina a Bethesda (Maryland) perché ammalato di epatite acuta. Le sue condizioni sono considerate dai medici «assai gravi». McCarthy ha 47 anni.*

*L'uomo che per alcuni anni dominò parte dell'opinione pubblica americana col terrore dell'accusa di filocomunismo è ora quasi scomparso dalla scena politica, ma ci fu un momento in cui sembrò che la sua opera spietata gli avrebbe spianato addirittura la strada per la Casa Bianca. Milioni di cittadini degli Stati Uniti tremarono quando l'oscuro senatore McCarthy, un avvocato di provincia, divorato da grandi ambizioni, divenne presidente del sottocomitato senatoriale per le attività antiamericane e incominciò a frugare nel loro passato senza risparmiare nessuno, neppure la Casa Bianca. Le maggiori università del Paese furono definite «covi di sovversivi», le Nazioni Unite «una centrale di spionaggio»; persino il Dipartimento di Stato fu accusato di allevare nel suo seno numerosi comunisti. La «caccia alle streghe» divenne implacabile. Un alto funzionario che aveva diretto i servizi di propaganda americana in Germania subito dopo la guerra, Theodor Kaghan, fu costretto a dimettersi nel '54 perché McCarthy lo accusò di «aver avuto simpatie per i comunisti» ventitré anni prima.*

*Nel '53, 25 milioni di americani seguirono quasi ogni sera alla televisione, per mesi, i violenti anatemi lanciati da McCarthy contro i «filocomunisti». Nessuno osò fiatare per molto tempo. Parte dell'opinione pubblica vedeva con favore la sua opera. Ma poi lentamente la stella dell'epuratore si oscurò. Si incominciarono a levare le prime proteste. Il grande inquisitore venne messo a sua volta sotto accusa: il senatore democratico Benton, una delle vittime di McCarthy, reagì lanciando contro di lui in Senato l'accusa di «frode, falsa testimonianza e inganno».*

*Nel muro della paura si aprirono crepe sempre più larghe. Nel dicembre del '54 venne discusso in Senato un «caso McCarthy» che si concluse con una grave sconfitta per l'epuratore: 67 senatori contro 22 approvarono contro di lui la censura.*

### *Primo bilancio della lunga sfilata di testimoni a Venezia*

# La Caglio principale teste d'accusa ha parlato per 20 ore in sei udienze

*Non ha portato alcuna prova contro gli imputati, cadendo invece in gravi contraddizioni - Contro di lei sono state presentate una ventina di querele - I difensori annunciano arringhe molto brevi*

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 29 aprile.

*I lavori del Tribunale di Venezia riprenderanno il 20 maggio, per l'ultimo atto della vicenda giudiziaria: la requisitoria del P. M., le arringhe dei patroni ed infine la sentenza.*

*«Arringhe brevissime», promettono gli avvocati. Sappiamo già che i propositi di questo genere andranno poi in fumo nel calore della fatica oratoria. Tuttavia la promessa indica chiaramente le speranze e gli umori degli avvocati, all'atto di lasciare Venezia. Essi sono convinti che la sfilata dei testimoni, durata oltre tre mesi, abbia talmente sconvolto la linea dell'accusa da rendere praticamente impossibile al Pubblico Ministero una requisitoria nel senso classico della parola.*

*Cesare Palminteri ha legato il proprio nome a due fatti capitali avvenuti nell'aula di Venezia: lo sfacelo dei due alibi di Giuseppe Montesi, e la rovente presa di posizione contro Anna Maria Caglio. «Io, qui, stasera non la descrivo, non la definisco, signorina»... scandì nella seduta del 30 marzo il Pubblico Accusatore a colei che in partenza era apparsa la principale pedina del suo gioco. «Questa donna che vive nel fango e schizza fango appena si muove», esclamò sdegnato Palminteri sabato scorso lamentando che il Tribunale non la volesse più convocare per l'estremo rendiconto.*

*Anche i magistrati han lasciato capire il loro stato d'animo: han rifiutato di richiamare la Caglio ancora una volta alla pedana, han respinto la istanza di Cassinelli per un confronto Pompei-Pavone, han praticamente dichiarato chiuso il dibattimento. Essi ritengono che non sia necessario aspettare di conoscere la sorte di Giuseppe Montesi per procedere al giudizio contro gli attuali imputati.*

*«E' già la sentenza», ha mormorato Cassinelli sabato scorso abbandonando la toga sul banco. In effetti non c'è più speranza che dalle labbra di Anna Maria Caglio possa mai più uscire una parola concreta sulle presunte responsabilità degli imputati.*

*La ragazza entrò nel pretorio, per la prima volta, il 28 febbraio; vi ritornò il 1° marzo, il 2 marzo, il 9 marzo, il 23 marzo ed infine il 30 marzo. Nel corso di queste sei sedute, la ragazza ha parlato per quasi 20 ore. E' stata posta a confronto con il «mago Orio», con il col. Zinza, con il parrucchiere Pescatori, con il commesso viaggiatore Danilo Travaglio, con il giornalista Madeo, con il dottor Verderosa, con il questore Agnesina e con alcuni altri. A nessun testimone è stato dato tanto agio di spaziare con i suoi racconti in lungo e in largo, senza riguardi per nessuno. La Caglio ha chiamato in causa mezzo mondo: dalle mogli dei guardiani di Capocotta fino all'ombra di Alcide De Gasperi.*

*Era da aspettarsi qualche luce nuova da lei sul dramma di Tor Vaianica? In coscienza, ci pare proprio di no. La Caglio, che non ha mai visto né conosciuto Wilma Montesi, era destinata a ritornare a Venezia soltanto per la ritrattazione o per l'incriminazione formale. I giudici le hanno risparmiato l'una e l'altra: perché? Al mea culpa, la ragazza mostrava di non essere affatto disposta. Al processo contro di lei, non era disposto il Tribunale.*

*Ve la figurate una Caglio sul banco degli imputati? Avrebbe perlomeno richiesto la citazione di tutti i testimoni già segnati a dito da lei stessa, ed altri ne avrebbe chiamato a sostenere la propria buona fede. Non dobbiamo dimenticare che se la Caglio ha molto peccato, anche altri hanno peccato; lusingandola, servendosi di lei, inducendola spesso a mentire. Per giudicare lei, il processo contro gli accusati attuali sarebbe rimasto interrotto, e nulla di nuovo si sarebbe appreso sulle presunte colpe di Piccioni, di Montagna e Polito. Nulla, poiché la Caglio incominciò a vuotare il sacco nel novembre 1953 davanti al generale Pompei, e continuò a sciorinare le sue accuse davanti al sostituto Procuratore Murante, poi al Procuratore Sigurani, e quindi al Tribunale di Roma, e alla Sezione istruttoria, al colonnello Zinza ed infine al Tribunale di Venezia. Se qualcosa fosse rimasto indietro, la Caglio conosce assai bene i modi per farsi viva attraverso lettere, giornali e settimanali.*

*Nessun timore, quindi, di rimaner privi di qualche verità, da parte della «figlia del secolo».*

*I difensori si confortano pensando che ritroveranno l'inquietante signorina a Roma, dove son pronte per lei ventidue o ventitré querele e denunce per falso e per calunnia. L'ora del rendiconto, per lei, come per «zio Giuseppe», è soltanto rinviata.*

**Gigi Ghirotti**

# Paracadutista impigliato nell'aereo penzola nel vuoto sotto la fusoliera

*Lo ha salvato un istruttore - Sganciato dopo un'acrobatica manovra*

Milano, 29 aprile.

La presenza di spirito di un noto istruttore aeronautico ha salvato un paracadutista rimasto impigliato nella porta dell'apparecchio mentre stava per lanciarsi nel vuoto. Il drammatico incidente è stato seguito da terra da numerosi spettatori che si erano dati convegno ieri pomeriggio sul campo di Venegono, in provincia di Varese, dove si stava svolgendo la manifestazione paracadutistica.

Poco dopo le 16 è stato notato che un aviatore era rimasto impigliato con le corde del suo paracadute allo sportellone di un bimotore S. 82 che girava sul campo ad una quota di circa 400 metri: il poveretto si dondolava paurosamente nel vuoto e gesticolava affannosamente per richiamare l'attenzione dei compagni rimasti a bordo dell'aereo. Disgraziatamente però nessuno poteva vederlo poiché il paracadutista era finito proprio sotto la fusoliera.

Qualche istante dopo l'istruttore Angelo Mantovani da Milano, molto noto nell'ambiente aeronautico, mentre stava per lanciarsi a sua volta vedeva il cavo del paracadute impigliato ad un gancio: sportosi all'infuori l'aviatore scorgeva l'allievo Augusto Notta da Varese nella drammatica posizione. Il paracadute, rimasto danneggiato, non si sarebbe più aperto e il disgraziato inesorabilmente si sarebbe sfracellato al suolo.

Il Mantovani non perdeva tempo: con incredibile coraggio riusciva dopo un'acrobatica manovra a sganciare l'aviatore al quale aveva potuto fissare un piccolo paracadute di riserva. L'ombrellone si apriva ben presto e il Notta raggiungeva il suolo senza prodursi una sola graffiatura. Quando l'aereo ha atterrato, l'istruttore Mantovani veniva abbracciato dall'allievo cui aveva salvata la vita.

*Un morto ed un ferito*

## Due aggressioni in famiglie che si odiano da 40 anni

Palermo, 29 aprile.

Due colpi di fucile hanno freddato all'istante, ieri sera a Villafrati, il pecoraio Pietro Badami, di 34 anni, in prossimità della propria abitazione. Chi ha sparato le due fucilate attendeva dunque che il Badami rincasasse e stava nascosto dietro lo spigolo di un muro.

Dopo aver preso parte a una cerimonia religiosa, il Badami si era recato a trascorrere qualche ora con alcuni amici in un bar del piccolo centro e poi, verso le 23, si era diretto verso la propria casa. Al momento in cui è stato commesso il delitto, si trovavano nei pressi due sottufficiali dei carabinieri, i quali, accorsi subito, si sono prodigati, purtroppo invano, a soccorrere la vittima. Nel frattempo, un'altra pattuglia ha cercato di inseguire gli assassini che sono però riusciti a dileguarsi nel buio.

Il delitto sembra direttamente collegato ad altri crimini commessi nella zona. Una catena di assassinii che ebbe inizio nel 1915, quando venne ucciso il campiere Romengo, e più recentemente nel 1947, quando venne assassinato a colpi di fucile Antonio Romengo, figlio del campiere, e poi due anni fa quando venne ucciso alle porte di Villafrati un altro dei fratelli Romengo, e infine lo scorso anno, quando ancora uno dei Romengo cadeva sotto i colpi d'arma da fuoco sparatigli da gente che stava in agguato.

Verso le ore 14 di oggi, cioè poche ore dopo l'assassinio del Badami, veniva infatti aggredito a fucilate nello stesso abitato di Villafrati il giovane Salvatore Romengo, di 17 anni, che è rimasto gravemente ferito alle spalle. Anche il Romengo è stato vittima di una imboscata e i suoi aggressori sono pure riusciti a dileguarsi. Soccorso da alcuni contadini, egli ha ricevuto le prime cure da un medico locale e poi è stato trasportato all'ospedale di Palermo, dove è rimasto ricoverato in corsia con prognosi riservata.

Si tratta di una catena di vendette tra due famiglie di Villafrati. Una è appunto la famiglia Badami, composta dal padre, due sorelle e un giovane fratello; l'altra la famiglia Romengo i cui membri, alcuni assassinati, altri in carcere, sono stati dispersi nel giro di 40 anni.

## I Montesi approvano l'atteggiamento di Cassinelli

Roma, 29 aprile.

I Montesi, dopo aver spiegato oralmente all'avv. Cassinelli la soddisfazione per essere usciti ormai definitivamente dalla avventura veneziana hanno voluto confermare per iscritto al legale la propria opinione. Nelle prime ore del pomeriggio è stato recapitato all'avvocato un espresso a firma Maria e Rodolfo Montesi nel quale hanno precisato: «Illustre onorevole, ringraziandola di tutto con animo grato, le dichiariamo quanto segue: le confermiamo che approviamo completamente il suo gesto e la sua decisione. Siamo lieti in proposito del suo telegramma da Venezia e delle sue tranquillanti spiegazioni. Lei è testimone della nostra fedeltà e riconoscenza per le giuste rivendicazioni della povera Wilma. Ci creda, sempre suoi devotissimi». Sono stati fugati anche quei pochi, rarissimi dubbi sollevati da qualcuno sulla possibile intenzione dei Montesi di dissentire dalla decisione presa sabato scorso di allontanarsi dal banco della Parte Civile. I Montesi sono usciti, ed in modo definitivo, dal processo di Venezia.

## Quindici morti nel Texas per le disastrose alluvioni

**Vige lo stato d'emergenza**

New York, 29 aprile.

Quindici morti, 50 feriti, 2320 case distrutte o danneggiate, 10 mila senza tetto, 15 milioni di danni (circa 9 miliardi di lire) ecco il tragico bilancio di dieci giorni di maltempo sul Texas. Piogge torrenziali continuano tuttora ad abbattersi su gran parte dello Stato, provocando lo straripamento di numerosi corsi d'acqua e la inondazione di vaste estensioni di territorio. Le colture hanno subito danni rilevantissimi, mentre le comunicazioni stradali e ferroviarie sono in vaste zone completamente paralizzate. Decine di ponti sono stati asportati dalla piena, che ha spazzato lunghi tratti di massicciate ferroviarie e devastato rotabili ed autostrade. Migliaia di capi di bestiame sono periti tra i gorghi. Vigili del fuoco e volontari si prodigano per trarre in salvo quanti hanno cercato scampo ai piani superiori o sui tetti delle case allagate.

La zona maggiormente colpita si estende dal golfo del Messico alla regione di Graham, a 150 km. ad ovest di Dallas. Nove tra i maggiori fiumi del Texas e centinaia di corsi d'acqua minori sono in piena. Se le condizioni atmosferiche non registreranno un netto miglioramento nelle prossime ore la situazione diventerà tragica.

A Victoria, città situata a sud-ovest di Houston, il fiume Guadalupe ha rotto gli argini allagando gran parte dell'abitato. A Columbus il Colorado si è gonfiato paurosamente e sta per straripare. Quanto mai precaria appare la situazione anche a Wharton ed a Bay City. Il governatore del Texas ha proclamato lo stato di emergenza.

## Si cerca il Barattieri negli alberghi di Chicago

Chicago, 29 aprile.

La polizia di Chicago ha intrapreso una azione di rastrellamento in tutti gli alberghi e le pensioni della città nella speranza di rintracciare Vittorio Barattieri, il figlio del console generale d'Italia scomparso due settimane or sono. Nel frattempo una nuova circolare contenente maggiori dettagli per facilitare l'identificazione del giovane è stata diramata a tutti i centri di polizia degli Stati Uniti.

Le ricerche, ha assicurato il capitano William O'Brien della Squadra mobile che dirige le operazioni, proseguono febbrilmente attraverso il Paese, ma l'opinione della polizia di Chicago è che Vittorio si trovi tuttora nella città. La possibilità che il ragazzo sia morto viene considerata sempre «assai poco probabile» né sono emersi elementi nuovi che inducano la polizia a modificare la tesi secondo cui Vittorio sarebbe scappato di casa in cerca di avventura.

## PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di [illegible] inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo [illegible]) moltiplicato per la tariffa della Rubrica scelta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o riprodotte, prezzi speciali che la SPI comunica, a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono [illegible] annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta ... SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 20 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

### 1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

**ABBIAMO** argani betoniere, lavavagliatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111, telef. 682-842. Rateazioni. 1049
**ABBIAMO** conduttori elettrici « Incel-Pirelli ». Prezzi fabbrica. [illegible], via Cesare Balbo 21, telef. 885-521. 338
**ACQUISTO** cuscinetti a sfere usati, piccole grandi partite. Telefonare 586-191
**ALLUMINIO** lingotti tipo Spalai IV vendo lire 370 kg. Scrivere cassetta 4062, SPI, Torino. L9631
**ASSORTIMENTO** sedie, [illegible], chiudibili sedie curvate, mobili ufficio. Sacchetto, Bellezia 8 460
**ATTENZIONE!** Stock lamiere [illegible] mm. Parma 1, telef. 20-300. 449
**AUTOTRASFORMATORI** trasformatori consegna pronta, costruzioni provvisorie, modiche Gillio, telef. 80-406. 89740
**BUON** prezzo vendesi tubolari innocenti per ponteggi. Telefonare 760-631.
**CANCELLI** ferro cancellate disegni misure varie, vendo. Ruscaldi, [illegible] 45, Pollenzo 27. 2746
**CAUSA** sgombero locali urge vendere kg 10.000 trielina pagliarina et 12.000 kg. solvente benzolo lire 50 kg. Telefonare 793-433. L9544
**CESOIE**, piegatrici, rotolatrici, bordatrici, presse, torni, fresatrici compulteggia, monopolieggia, trapani, piallatrici, seghetti, vendo. Via Sava 41. 6568
**COMPRESSORI** aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni, SIFTOR, via Nizza 32, telef. 683-076. T2384
**FERROVIE** portatili, materiali ferroviari. Reg. Beretta. Pietro Cella 82, Piacenza, telef. 55-25. 6470
**GRU** a cavalletto rotante su ruote larghezza metri 7, altezza metri 7, portata tonn. 5, dispone Gay. Tassoni 90, telefono 70-084. 7536
**LAMIERE** nere e zincate, ondulate, piane, nuove, occasionali. Gay, Tassoni 90, telef. 70-081, 70-084. 7536
**LIQUIDANSI** porte, finestre, portoni di ricupero su misura. Corso Novara 99.
**MACCHINE** per bulloneria e per lavorazioni meccaniche, attrezzature e utensilerie liquidiamo. Via Vicenza 20. M7845
**MACCHINE** scrivere, calcolatrici, nuove, occasione. Riparazioni, cambi, noleggi. Mayo, Bolero 4. 365
**MISCELATORI** Metron-oll, nuovi liquidiamo. Telefonare 73-146. D0054
**MOTOCOMPRESSORI** Diesel aria, nuova produzione Lombardini Worthington, massime prestazioni, Consegne pronte. Motorizzazione Guglielmino, [illegible] 108, Torino. Telefono 680-591.
**MOTORI** trasformatori [illegible] dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 7866
**OFFICINA** liquida fresa verticale, rettifica universale, rettifica esterni, revolver Foster, mole, motori, [illegible] materiali, manufatti. Via Capriolo 43.
**PIALLATRICE** Pensotti, motorizzata, corsa 1600, 800, 800, vendesi. Telefonare [illegible]. [illegible]
**PORTE**, finestre in ferro, portoni recupero vendonsi. Corso Racconigi 241.
**RULLOCOMPRESSORE** stradale O.T.O. Diesel tonn. 4,5 vendesi, Carmino, Rivoli
**TORNIO** [illegible] mm. 50, torni frontali 1500-2000, cesoie ghigliottina 1000x5, 2000x4, magli atmosferici. Telefonare 591-137. L0745
**TUBI** ghisa, acciaio, plastica e Vinilitubo « pluviali, fognature, acqua, gas. Vasto assortimento. Richelia, corso S. Maurizio 25 telef. 82-303. 6464
**VENDESI** pialla ferro, seghetto, presse idraulica, trapani, smerigliatrice grande. Via Caprera 135, Torino. L8515

### 2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

**ABBISOGNANDOVI** lavori edili, restauri, riparazioni, [illegible] eseguonsi. Telefonare 777-394. G3626
**ALPHE** [illegible], termodeflettori, antiperno, coprisolchia, [illegible] senza impegno [illegible] 32-460. [illegible]
**ARREDAMENTI** [illegible] banchi bar e frigoriferi, pastiere, pronte (agevolazioni). Telefonare 760-352. *L0531
**BOBINATORE** motori elettrici [illegible] lavoro proprio domicilio, massima serietà Telefonare 704-410. M7888
**CAMICERIA** o pigiama [illegible] per confezionare 80 camicie giornaliere lavorerebbe per conto terzi. Telefonare 20-175 Tarantino. D9951
**DOTTORI** consigliano occhiale prodigioso « Farelotti » ristabilizzatore vista, convenientissimo. S. [illegible] 42. T6230
**FABBRICA** artigiana mobili liquida massimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, sofà-letto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 36 B; Principe Amedeo 30 C. 4726
**PULITURA** riparazioni stufe cucine fornelli [illegible] ecc. Telefonate 46-087.

### 3 SOC.CAP.BIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A buone condizioni cercasi sarta specializzata per gerenza laboratorio, senza capitale forte lavoro. Anglesio, Nizza 8.
A prezzo liquidazione [illegible] caffè pasticceria semicentrale. Capriolo Misericordia 1.
A signora signorina disponente modesta cauzione assocerei gestione bar. Scrivere cassetta 6400. SPI, Torino. B5509
A Valsalice cedo direttamente ristorante per anzianità, avvenire. Telef. 60-350.
A rara occasione cedo avviato massaggi pettinatrice alloggio. Telefonare 48-732.
**ABBIAMO** centrale bar analcoolici, cedesi 1.500.000 causa malattia. Pizzorno, Garibaldi 5 436
**ABBIAMO** centrali bar torrefazioni bottiglierie trattorie tabacchi, rivendite pane, latterie, licenze trasferibili, gerenze occasioni parrucchiere pettinatrici, mercerie. S. Secondo 22, telef. 47-043. Toppino.
**ACQUISTASI** albergo eventualmente proprietà, Valle Lanzo-Susa, minimo 40 camere; altro Riviera ligure 80.000.000-[illegible].000.000. Gestione alberghiera, portici Barbaroux 4, telef. 47-387. 6418
**ACQUISTEREI** contanti bottiglieria poco commerciale; altra permutando alloggio. Telefonare 356-152. B5475
**AFFARE**, alimentario alloggio centralissimo 2.000.000 cedesi. Telef. 760-331.
**AFFARE**. Autorimessa 85 macchine, 50 moto cedesi 5.700.000. Carandina, Di Nanni 51 L0607
**AFFARE** causa impegni familiari cedesi salumeria [illegible] lavorazione [illegible] incasso aumentabile, [illegible] trattabili. Telefonare [illegible]. 4606
**AFFARE** immobiliare, rapido realizzo, forte utile, cercasi socio finanziatore, garanzie reali, segretezza professionale. Scrivere Avir, via Bertola 11 oppure telefonare 44-064 B5391
**AFFARE** panetteria buon reddito, miti spese, cedo dilazionando. Telef. 52-057.
**AFFARE** salumeria attrezzatissima cedo dilazionando. Scrivere cassetta 6370. SPI Torino. D9933
**AFFARONE** autorimessa officina mq. [illegible] cedo [illegible] divisibile. Tel. 538-338
**AFFARONE**. Vendesi licenza commestibili e licenza pastificio, eventualmente cedesi negozio in gerenza. Tel 769-631
**ALMA** cede causa trasferimento commestibili attrezzatura completa 1.350.000. Barbaroux 28 157
**ALMA** cerca gestione laboratorio modernissimo bar, ottima zona Barbaroux 28.
**ALMA**, Barbaroux 28, cede con [illegible] bar drogheria salumeria rivendita pane. 157

**ASSOCEREI** collaborando signora indipendente, assumendo direzione signorile pensione San Remo. Telef. 687-574.
**ATTREZZATISSIMA** fabbrica cioccolato vendesi irriducibili 5 milioni. Scrivere cassetta 8032, SPI, Torino. T5579
**AUTORIPARAZIONI** [illegible] servizio lavaggio lavoro garantito cedesi, permuto alloggio. 770-975. M7755
**AVVIATISSIMA** drogheria torrefazione centrale, alloggio, cedo compreso muri. Telefonare 53-640. M7704
**AVVIATISSIMA** pasticceria, laboratorio, bar, televisione, cittadina torinese, [illegible] cedo 2.500.000. Scrivere [illegible] 8022, SPI, Torino. F4206
**AVVIATO** moderno negozio acconciature per signora zona Francia cedesi causa matrimonio. Telefonare 12.30-14, 697-516.
**AZIONI** industriali oppure titoli Stato [illegible] per deposito bancario cauzionale interessi 4 %, oltre cedola, offrendo garanzie superiori. Scrivere Seribani, via S. Dalmazzo 12 B5398
**BAR** torrefazione centrale buon incasso, vedo 5.000.000. Telefonare 49-294.
**BARBIERE** avviato, retro abitabile, cedesi dilazionando, Cubito. tel. 770-435.
**BUONA** occasione: per ritiro commercio cedo commestibile drogheria, con bottiglieria vini, zona signorile, distante [illegible]. Telefonare 52-015 M7887
[illegible] malattia vendesi panetteria due quintali. 800.000. Torello, Caffè Torino, Asti. 6454
**CAUSA** maternità cedesi rivendita pane sociali intermediari, Telef. 775-272 ore pasti. B5870
**CAUSA** salute cedesi caffè bottiglieria alloggio, debito interno semicentrale, 2.300.000. Facilitazioni pagamento. Telefonare 80-545 4606
**CAUSA** salute cedesi pastificio, grande avvenire, 1.400.000. Disavino, Sant'Anselmo 13. 2718
**CAUSA** salute cedo officina articolo largo consumo introdotto ministeri industrie lavoro sicuro, ottimo utile dimostrabile, facile gestione, macchinario, avviamento affarone 7 milioni, Scrivere cassetta 6389 SPI, Torino. B8423
**CAUSA** trasferimento cedo laboratorio vetri mq. 165 con annesso alloggio casa nuova. Rivolgersi corso Corsica 7/47.
**CAUSA** [illegible] cedo negozio radio con laboratorio centrale. Tel. 531-438.
**CAUSE** familiari cedesi subito avviatissimo [illegible] solo merce. Telefonare [illegible]-439 M7530
**CAV.** Conti, [illegible] 15, cede negozio prodotti dietetici redditizio, posizione, 3.500.000. 2761
**CAVALLERA**, Saluzzo 21, abbigliamento maschile, femminile, bellissima posizione, incasso giornaliero 30.000, [illegible] 3 milioni 200.000. 1914
**CAVALLERA**, Saluzzo 21, drogheria sapolare torrefazione giornaliere kg. 20, incasso 150.000 [illegible], [illegible] fortuna, cedesi [illegible] casa, terreni.
**CEDE** [illegible] retro, lingeria, camicie, ricami L. 170.000. Telef. 886-537.
**CEDESI** albergo bar ristorante Valle Lanzo, avviatissimo redditizio. Telefonare 47-600. G3776
**CEDESI** avviatissima agenzia informazioni commerciale privata. Tel. 528-685.
**CEDESI** avviato albergo ristorante bar collinare. Telefonare 890-172.
**CEDESI** avviato negozio tolerami sarti e sarte. Telefonare 592-737. L9736
**CEDESI** avviato negozio sartoria barriera Milano, via Scarlatti 23, lire 160.000. Telef. 271-606. G3758
**CEDESI** bar analcoolico 1.950.000; caffè vini 4.600.000; latteria 3.600.000. Avenioi, telef. 281-113. L9605
**CEDESI** licenza vini-manuale asportazioni zona Torino Rivoli. Telefonare 528-693.
**CEDESI**, motivo familiare, negozio tre vetrine tessuti abbigliamento, 18 milioni annuali d'affari. Scrivere cassetta 6387, SPI, Torino. B8483
**CEDESI** negozio ciabattino con retro, clientela, zona via Rivalta. Tel. 592-751.
**CEDESI** negozio parrucchiere uomo tre posti, semi centrale. Scrivere cassetta 6397, SPI, Torino. B8481
**CEDESI** osteria con permessi super-alcoolici, macchina caffè, televisore. Telefonare 30-819. L8705
**CEDESI** pensione grande signorile avviatissima, adatta studenti, impiegate, casa riposo. Scriv. cassetta [illegible], SPI, Torino.
**CEDESI** pensione redditizia centralissima 8 camere accessori, fitto mite. Telefonare 48-704 ore serali. M7053
**CEDESI** trattoria con alloggio, incasso giornaliero 34.000, 2.500.000. Telefonare 276-350. F4198
**CEDO** avviato bravo elettrauto, officina accessori annesso distributore benzina corso centrale. Telef. 766-112, 683-386.
**CEDO** avviatissimo centrale abbigliamento 1.700.000. Telefonare 81-638.
**CEDO** caffè periferia attrezzatura moderna, due locali, alloggio. Telef. 883-153.
**CEDO** frutta verdura scatolame, oppure vendo licenza. Telefonare 287-671.
**CEDO** [illegible] tutti [illegible] centrali semicentrali. Pettiti, Sacchi 2. Tel. 521-955.
**CEDO** negozio centrale con retro e soppalco mesi e confezioni signore volendo anche altro genere conveniente. Telefonare 535-679. F4152
**CENTRALISSIMA** avviatissima tintoria cedesi. Telefonare 53-349, 381-367.
**CINE** astigiano 350 posti cedesi 300.000 causa espatrio. Scrivere cassetta 8033, SPI, Torino. F4589
**COMMESTIBILI** avviatissimo, alloggio, affitto 15.000, cedesi 2.100.000, Cubito, telefono 770-435. 250
**DAREI** gerenza pensione a signora sola, referenze, cauzionando. Telef. 672-111, ore 12-14. G3930
**CERCO** signora disponga capitale per collaborare azienda avviata introdotta. Telefonare 389-150. Scrivere cassetta 6393, SPI, Torino. B8451
**DISPONENDO** 2 milioni cerchiamo sana combinazione, società. Scrivere cassetta 4061, SPI, Torino. L9621
**DOTTORESSA** abitazione definizione affare 2.000.000 restituisco bimestre 2 milioni 800.000, garantisce affidando gioielli duplice valore. Maria Ligios, via dei Gracchi 209, Roma. 6412
**DROGHERIA** centrale con alloggio cedesi causa espatrio, 2.800.000. Telefonare 598-575. L9637
**DISPONGO** Milano grande negozio tessuti posizione centralissima gran passaggio adatto anche magazzini cedo oppure esamino combinazioni confezione uomo donna. Massima serietà discrezione. Scrivere cassetta 61 D, SPI, Milano. 6550
**ELETTRAUTO** semicentrale su corso urge [illegible] motivi famiglia, [illegible]. Telefonare 45-770. 4966
**GABETTI**, XX Settembre 17, cede salumeria, incasso 25.000 giornaliere, aumentabili, zona enorme sviluppo, attrezzatura completa, alloggio, 3.000.000.
**GERENZA** cedesi [illegible] bar con alloggio vicino tribunale, Telefonare 276-350.
**ESPATRIANDO** cedo commestibili 4 milioni, incasso 100.000 giornaliere, prova, alloggio arredato, furgone, Tel. 393-987.
**GERENZA** importante torrefazione centrale, alloggio, Altra commestibili. Ore pasti 287-276. M7941
[illegible] oppure cedesi 1.600.000. avviata drogheria zona commerciale. Cavallera, Saluzzo 21. 1914
**LATTERIA** bar avviatissimo cedesi dilazionando, eventualmente gerenza. Scrivere cassetta 6346. SPI, Torino. B8345
**LATTERIE**, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914
**LABORATORIO** chimico, paste abrasive, forza, impastatrice automatica centrifuga essiccatoio, rimetto [illegible] separatamente. Telefonare 693-285. L8747
**LAUREATO** 35enne elemento prim'ordine, completa esperienza commerciale, 15 anni [illegible] clientela d'ogni tipo [illegible] importanti [illegible] preferibilmente nuove rappresentanze industriali oppure compravendita immobili apportando capitale fino 40 milioni. Scrivere cassetta 8030, SPI, Torino. F4523
**NEGOZI**, esercizi in genere, rileviamo cediamo volturiamo. Pratiche rapide economiche. Ucei, Morghen 37, tel. 769-326
[illegible] abbigliamento [illegible] femminile centro Novara vendesi. Scrivere casella 105. Pubblifor, Varese. 6402
**OCCASIONE** causa malattia vendesi avviata officina lavorazioni varie. Telefonare 276-478 G9778
**OCCASIONE** cedesi piccola profumeria centralissima avviata magazzino, [illegible] affittissimo. Considerasi anche [illegible] rilievo [illegible]. Telefonare 71-970 ore 13-14,30, 20-21,30. L9603
**OCCASIONISSIMA** cedesi bar superalcoolici gelati televisione, dehors, unico piazza. Telefonare 299-123. M7830
**OFFICINA** autoriparazioni centralissima offresi in gestione. Ottima clientela. Scrivere cassetta 1150. SPI, Torino.
**PANETTERIA** [illegible] forno elettrico vendita negozio 200 kg. garantiti, [illegible] condizioni pagamento, cede Bacchetta, Alfieri [illegible]. 2250
**PANETTERIA** forno elettrico causa grave malattia cedesi lunghe condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20. 2250
**PANETTERIA** [illegible] elettrico, vendita negozio kg. 300 garantiti, urge cedere ottime condizioni. Bacchetta, Alfieri 20.
**PANETTERIA** pasticceria [illegible] forni [illegible] medesima proprietà [illegible]. Telefonare 81-583. L0754
**PANETTERIA** pasticceria kg. 160 cedesi 4.300.000, Facilitando, Cavallera, Saluzzo 21. 1914
**PANETTERIA** pasticceria kg. 200 giornalieri controllabile cedo dintorni Torino. Scrivere cassetta 4084, SPI, Torino.
**PANETTERIA** vicinanze Torino, forno elettrico, vendita garantita kg. 200, cede ottime condizioni. Bacchetta. Alfieri 20.
**PANETTERIE** Torino, provincia, diversi quintalaggi, rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 1914
**PENSIONE** ben avviata centrale 13 camere e accessori cedesi causa salute. Telefonare 96-411. L9606
**PENSIONE** centralissima dieci camere, cucina entrata servizi, 1.700.000. Telefonare 81-593. L0756
**PENSIONE** centralissima lussuosa 25 camere, reddito fortissimo, urge cedere motivi famiglia. Telefonare 49-770. 4966
**PETTINATRICE** causa salute cedo negozio avviato con retro abitabile, trentennale, via Lessolo 37, Torino. M7906
**PETTINATRICE** lussuoso avviato alloggio 760.000 cedesi. Facilitazioni, [illegible] cassetta 4106, SPI, Torino.
**PETTINATRICE** semicentrale, tre posti, urge cedere, maternità, prezzo eccezionale 300.000. Telefonare 49-770 4966
**PRESSO** Torino modesto salumificio bene attrezzato con negozio [illegible] direttamente. Scrivere cassetta 2173. SPI. Torino
**PROVINCIA** Cuneo cedo [illegible] servizio lavaggio grande marca posizione, passaggio guadagno controllabile. Scrivere cassetta 6348, SPI. Torino. B8351
**RAGIONI** salute urge cedere negozio maglieria, merceria, abbigliamento, annesso 3 grandiose [illegible], privato, arcioccasione solo 980.000. Scrivere cassetta 4096. SPI, Torino. L9715
**SARTORIA** avviatissima cedesi subito, corso [illegible] Cesare 160. Telef. 284-444.
[illegible] vende brevetto fabbricazione a freddo resina ingualcibilità tessuti costo lire 75 kg. Scrivere cassetta 6385, SPI, Torino. B8469
[illegible] causa ritiro commercio amplissimo semicentrale negozio radio elettricità, piena efficienza, trentennale avviamento, straordinarie possibilità sviluppo. Telefonare [illegible]-309 ore pasti. L9503
**TABACCHERIA** alloggio semicentrale redditizia cedesi. Scrivere cassetta 2203, SPI, Torino. M7281
**TABACCHERIA** forte levata [illegible] eventualmente anche gerenza. Siva, Pietro Micca 12. 5281
**TABACCHERIA** levata 560.000 settimanale centrale forte reddito cedesi. Quirico, Carlo Alberto 41. 443
**TABACCHI** commestibili trattoria casa 12 camere più terrazze collina torinese vende privato. Telefonare 751-416.
**TINTORIA** con alloggio cedesi causa salute ottima posizione. Telef. 696-976, apertura. [illegible]
**TORINESE** signora anziana abitudini signorili tenore vita ordinato calmo offre seria assistenza familiare vitto alloggio a persona sola anziana in cambio appartamento libero cinque camere in casa signorile. Gradirebbesi vitalizio. Scrivere cassetta 2194, SPI, Torino. M7640
**TORREFAZIONE** analcoolici, alloggio, [illegible]: bottiglieria superalcoolici 2.300.000; bar centro periferico 5.000.000 trattabili, [illegible]. Telefonare ragioniere Salmi, telef. 274-317. L9694
**TORREFAZIONE** centralissima, Porta Nuova cedesi urgentemente. Tel. 43-448.
[illegible] concedesi gerenza cauzione [illegible], incasso 12.000. Telefonare 528-693. [illegible]
**TRE** milioni cerco: assicuro guadagno 550.000 annue, garanzie, anche impiego amministrativo. Scrivere cassetta 4109 SPI, Torino. L9623



### 4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

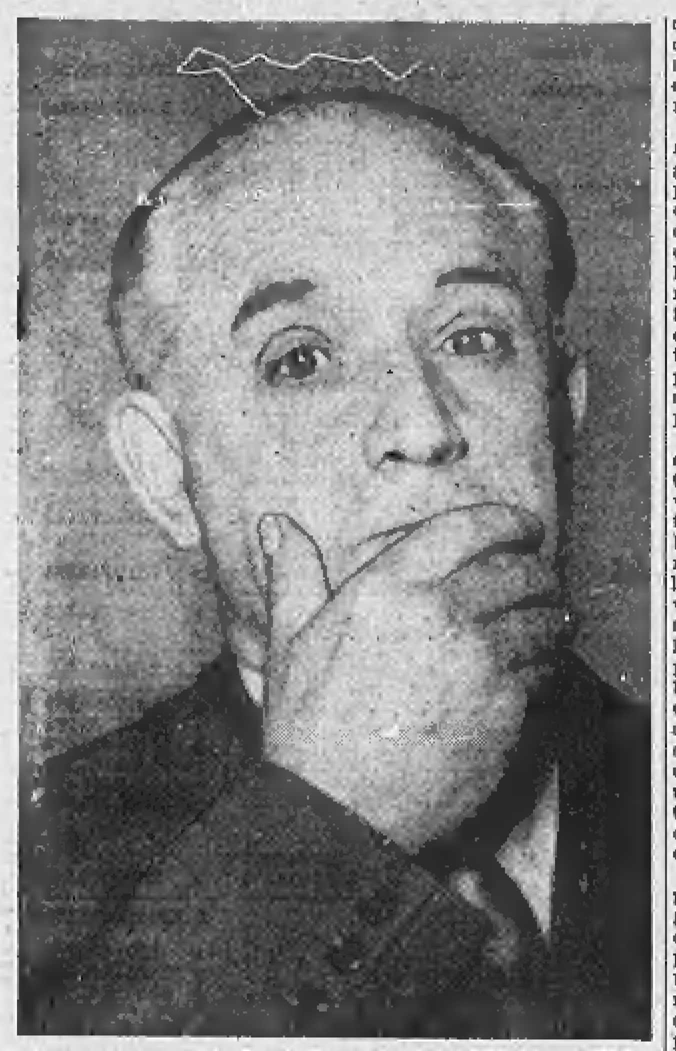
A aprile consegnamo alloggi ultrasignorili centro. Crocetta fronte corsi, altri costruendi. Facilitazioni. Telefon. 538-891.
A ottime condizioni vendo alloggi via Roma, mq. 170-260. San Salvario ultimi due casa nuova 3-4 camere. S. Ferraris [illegible] tripli servizi. Valsalice villa con giardino e garage. Altri signorili zone diverse Reg. David, via Roma 243.
A « Palazzo Regina », corso Regina 206 (piazza Statuto) vendonsi bellissimi alloggi signorili ogni comfort. Rivolgersi cantiere. 7485
A Porta Nuova, definitosi frazionamento, urge vendere a [illegible] convenienti alloggi e negozi liberi ed bloccati. Visite: pomeriggio martedì mercoledì mattina, via Baretti 9. 4361
A prezzi d'occasione per [illegible] definizione frazionamento, vendonsi alloggi liberi et occupati. Facilitazioni pagamento, via Cialdini 11. Visita 15-17.
A Quinto sei vani con giardino [illegible] mare vendo tre milioni. Scrivere cassetta 1453, A. SIT, Genova. 5511
A 1.200.000 vendo 4 vani quarto piano visibili 18,30-20. Rivalta 18. L9504
**ABBIAMO** S. Rita in via Montecavolo 20, corso Moncalieri 161, Barriera Francia, via Monginevro, corso Belgio, via Pianezza, via Millio 50, Mirafiori alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino termo bagno ascensore, volendo affittati reddito 9%. Anticipo 50% contanti, rimanenza lunghe rateazioni et mutuo. Domus, Garibaldi 39, telef. 50-288, 51-060. 1690
**ABBISOGNANDOVI** appartamento, nel vostro interesse interpellateci. Trattasi direttamente, Immobiliare Edifici Santangelo, via Arsenale 43. Telefonare 49-316.
**ABITABILE** subito vendesi v. Gioberti 40 terzo piano, alloggio 4 camere, cucina, accessori. Telefonare 583-817. 6492
**ABITABILI** agosto alloggi 1-2 camere, negozi, comodità, prezzo, agevolazioni. Vendonsi direttamente. Piazza Campanella (Parella). L9625
**ACQUISTASI**, affittasi fabbricato mq. 300 circa zona centrale, uso piccola industria. Scrivere cassetta 4110, SPI, Torino
**ACQUISTASI** diritto sopraelevazione centralissima levante ponente. Scrivere cassetta 4112, SPI, Torino. L9818
**ACQUISTEREI** contanti alloggi nuovi semicentrali centrali impiego capitale. Telefonare 538-395. 4698
**ACQUISTEREI** vicinissimo Fiat Mirafiori 2 camere tinello, rialzato, primo piano, non signorile. Pagamento contanti. Scrivere Bai, Pinelli 47. L9650
**ACQUISTEREI** 2000 metri terreno industriale preferibilmente zona Nizza, Mercati Nuovi, San Paolo, oltre Po, Scrivere cassetta 2196, SPI, Torino. M7873
**ACQUISTO** alloggetti camere servizi zona centrale, Urgente. Pettiti, Sacchi 2.
**ACQUISTO** alloggi 1-2-3-4 camere, casette. Telefonare 760-331. 5733
**AD** alti prezzi compreriamo case [illegible] libere et bloccate, ville, terreni, alloggi. Comm. Anglesio, Nizza 8. 4658
**ADIACENZE** immediate via Villa Regina in costruzione solidissima proprietà vende direttamente alloggio finitissimo 7 camere doppi servizi [illegible] anche in due alloggetti, libero subito, prezzo conveniente. Telefonare 88-773. L9608
**ADIACENZE** Porta Palazzo, via Rivarolo 4, alloggetti magazzini casa nuova pavimento, scala marmo, vendonsi liberi et occupati a [illegible] convenientissimi. Facilitazioni pagamento, Visite pomeriggio
**AERONAUTICA** vendo 5000 metri terreno anche divisibile, Scrivere cassetta 8031, SPI, Torino. F4531
**AFFARE** immobiliare rapido realizzo, forte utile, cercasi socio finanziatore, garanzie reali, segretezza professionale. Scrivere Avir, via Bertola 11 oppure telefonare 44-064. B5389
**AFFARE**. S. Paolo due camere cucina terzo bagno ascensore 3.300.000, due camere cucina bagno 2.350.000. Carandina, Di Nanni 51. M7834
**ALASSIO** acquistasi alloggio 3 camere e cucina recente costruzione. Dettagliare offerta con planimetria. Scrivere cassetta 4107, SPI, Torino. L9778
**ALLA** domenica potete visitare i cantieri Com. F.A.I. di corso Lecce 20, Unione Sovietica 162, Frejus 365, Agnelli 84, Duca Abruzzi 10-12.
**ALLA** periferia Torino vendo casetta due stanze cucina bagno, 1.700.000. Telefonare 50-848. [illegible]
**ALLE** Basse di Stura, [illegible] Campagna, vendo 4 camere, 3000 mi. terreno, 2.200.000 trattabili. Telefonare 50-848.
**ALLOGGETTI** camera cucina 2.000.000, due camere cucina [illegible] vendonsi. Telefonare 760-331. [illegible]
**ALLOGGETTI** in palazzina 2 camere servizi autorimessa giardino (facilitazioni). Tabacchi 38, visibili 16.30-17. 3422
**ALLOGGETTI** moderni, vicinanze [illegible] corso Giulio Cesare, occasione vendonsi. Telefonare 50-524. 5617
**ALLOGGETTI** signorili esenti tasse ogni comodità finitissimi via Lodi 26-28 vendo impresa. Telefonare 303-677. L9131
**ALLOGGETTI** signorili 1-2-3 camere tinello [illegible] impresa vende direttamente via Tripoli 10 (interno 8) 4822
**ALLOGGETTO** nuovo 3 camere [illegible]. Rateazioni. 17.30-19. Lanzo 71. 3422
**ALLOGGETTO** signorile 3 camere cucinino, anticipo 900.000 [illegible] rateazioni [illegible] Visibile 18-19. Lanzo 71.
**ALLOGGI** [illegible] giugno, 2-3 camere servizi, [illegible] Parella, vendonsi. Telefonare 784-826, 763-356. L8291
**ALLOGGI** piccoli, grandi, compreriamo pagando contanti, Comm. Anglesio, Nizza 8. [illegible]
**ALLOGGI** signorili [illegible] 1-2 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente, Via S. Marino 96 Tel. 589-412.
**ALLOGGIO** convenientissimo tre camere tinello servizi, quarto piano, zona corso Vittorio e Racconigi, vendesi. Telefonare 44-435. 2869
**ALLOGGIO** palazzina, piano rialzato, 4 camere servizi giardino, possibilità garage, Città Giardino, vendesi. Tel. 44-435.
**ALTO** reddito, casa nuova centralissima con negozi, vendo urgentemente 24 milioni; oltre mutuo S. Paolo. Tel. 44-964.
**AMMINISTRATORI.** Per manutenzione vostri stabili interpellateci, Tel. 768-915.
**APPARTAMENTI** 3 camere cucina vendo 1.000.000 vano mutuo lunghissima dilazione. Telefonare 42-121. G3806
**APPARTAMENTO** due tre camere tinello cucinino servizi [illegible], 2.200.000. Telefonare 42-121. G3808
**APPARTAMENTO** ultrasignorile, nuovo, [illegible] soleggiatissimo, panoramico, doppi, tripli servizi, [illegible]. Telefonare 51-400.
**ARTISTI** [illegible] ampio negozio adiacente alloggio libero vendesi, affittasi. Telefonare 47-333. M7531
**AUTORIMESSA** capienza [illegible] macchine acquistasi contanti. Sibona, Stati Uniti 1. 2501
**BALDISSERO** vendesi [illegible]. Telefono [illegible] (Torino). L8651
**BARRIERA** Milano alloggio tre ampie camere [illegible] vendesi 2.500.000. Telefonare 50-445. L9336
**BARRIERA** Milano frazionasi casa anteguerra [illegible] camere libere, occupate. Telefonare 60-527. B8491
**BARRIERA** Nizza, via Duino, impresa vende alloggi spaziosi soleggiati 2 camere tinello cucinino, finitissimi, tutti comforts, facilitazioni pagamento Telefonare 691-979. 4262
**BELLISSIMA** casa 15 camere sopraelevabile vendo. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. [illegible]
**BELLISSIMA** soffitta vuota con luce 410.000, Statuto, via Allioni 10, pomeriggio. [illegible]
**BELLISSIMO** terreno per villa Borgata [illegible] vendesi blocco. Telef. 791-438.
**BELVEDERE** Po collina vendiamo alloggetti [illegible] Ventimiglia 89 angolo Cortemilia Telef. 523-016.
**BORGARO** 75 ultimi alloggi 1-2 camere termo 1.200.000. Lunghe rateazioni. Visite 14-15 5613
**BORGATA** Parella vendesi casa recente costruzione, 23 alloggi, servizi completi, reddito 10%, bloccati 45.000.000 compreso mutuo 10.000.000, Telef. 40-535.
**BORGO** Vittoria vendonsi pronti ottobre alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino bagno ascensore termo, negozi, seminterrato uso magazzino, via Coppino angolo via Bibiana, Ferreri. Tel. 21-405 287-879.
**BRINDISI** 7 vendesi due camere occupate 650.000, negozio angolare libero (870-456) B8274
**CAMBIEREI** nuova mansarda Rapallo con alloggetto Torino conguagliando. Scrivere cassetta 9344 SPI, Torino G3918
**CAMERA** palchettata termosifone cucinino piano rialzato Aosta 11 Telefonare 528-687 3423
**CASA** mutuata recente costruzione corso Orbassano presso Fiat: negozi, garage, vendesi convenientemente. Cerutti, Andrea Doria 15 7673
**CASA** preesistente 28 camere scala marmo semi-sbloccata vendesi 19.500.000 Quirico, Carlo Alberto 41. 443
**CASA** 47 camere forte reddito vendesi, facilitazione. Pietro Micca 8. [illegible].

(Continua a pag. 10)

*Si è iniziata alle Assise di Padova la rievocazione degli storici avvenimenti di Dongo*

# Presenti in aula solo 25 dei 36 imputati nella prima giornata del processo dell'oro

*Fra essi l'on. Dante Gorreri e Pietro Vergani - Si è costituito P. C. il conte Cella che comprò la tipografia del "Popolo d'Italia,, versando a Mussolini 169 milioni - La somma, secondo il legale, si trovava nell'autocolonna dei gerarchi in fuga - La vedova di Bombacci ha invece rinunciato ad ogni azione - Serene parole del Presidente all'inizio dell'interrogatorio - Sono state sentite cinque persone*



Il deputato comunista Dante Gorreri prima dell'udienza (Tel.)

(*Dal nostro inviato speciale*)
Padova, 29 aprile.

Quando alle dieci di stamane il presidente dott. Zen, dopo il giuramento dei giudici popolari, ha ordinato l'appello degli imputati, venticinque persone sono entrate in gruppo nell'aula della Corte d'Assise di Padova facendosi largo fra una folla di fotografi, giornalisti, avvocati. Comparivano insieme per la prima volta in pubblico gli «uomini di Dongo», coloro che dodici anni addietro avevano vissuto alcune fra le più drammatiche ore della nostra storia, e che dopo il crollo miserabile di un regime erano rimasti invischiati in una sordida vicenda di ricchezze rubate, in una tragica serie di misteriosi omicidi a catena.

Dei venticinque di oggi, i più sono ancora giovani («Al momento di Dongo — dirà nel pomeriggio un imputato — avevo quindici anni»), vestiti modestamente, l'aria smarrita. Non così l'on. Dante Gorreri e Pietro Vergani, entrati nell'aula in testa al gruppo, seduti al centro del banco degli imputati: il primo quasi spavaldo, lo sguardo gelido in contrasto con un sorriso ironico che sembra sempre affiorare sulle labbra sottili; l'altro, più semplice, più comune d'aspetto, altrettanto sicuro di sé.

Sono, evidentemente, gli unici personaggi di rilievo, fra gli imputati. Gorreri era il federale comunista di Como nelle giornate della Liberazione: secondo l'accusa, fu lui a prendere in consegna il tesoro di Dongo e ad ordinare l'assassinio di Anna Maria Bianchi dopo esser stato, insieme al Vergani, il mandante dell'omicidio di Giuseppina Tuissi, la partigiana «Gianna». Il Vergani — al quale si imputa anche di aver deciso l'esecuzione di Luigi Canali, «Neri» — è un personaggio più misterioso: comandante delle formazioni garibaldine della Lombardia, ancor oggi rivestirebbe una posizione di primo piano in seno al partito comunista.

Proprio il Vergani, secondo il rinvio a giudizio, avrebbe dato il via alla tragica catena di uccisioni con quella del «Neri», e non per coprire eventuali colpe del partito nel trafugamento dell'oro di Dongo (come è stato chiarito già nel dibattimento odierno correggendo un errore materiale della sentenza istruttoria) ma soltanto per motivi personali di odio e di vendetta. Che fra i due l'odio fosse radicato e profondo, è cosa certa. Citeremo soltanto (la vicenda di «Neri» e di «Gianna» è complessa e dovremo parlarne a lungo nel corso del processo) questo brano di un memoriale acquisito agli atti e scritto dal comunista «Neri» nella primavera del '45: «Ho constatato che nelle nostre file vi è una tale deficienza di capacità, competenza, disinteresse, onestà, coraggio, fede, da farmi ritenere necessario, finché avrò vita, di impugnare o un'arma o una penna per l'idea e per il partito perché quella e questo hanno bisogno della mia opera che pure è tanto modesta... Ma intanto succedono enormi iniquità nel partito, e si rivela nei compagni tanta vigliaccheria come non se ne vide mai... Quanto a «Fabio» (il Vergani) dovrebbe cercare di esser meno pagliaccio».

Era il periodo in cui il «Neri», salvatosi con la fuga dalla prigionia e dalla condanna a morte dei fascisti, e condannato ancora a morte dai comunisti per pretese rivelazioni che avrebbe fatto sotto la tortura, cercava in ogni modo di essere riammesso nelle file dei partigiani (come poi ottenne tanto da trovarsi capo di stato maggiore della formazione che catturò i gerarchi in fuga ed ebbe in consegna per alcune ore lo stesso Mussolini). Sostiene l'accusa che solo l'odio imputato del Vergani poté ridare nuovo vigore ad una sentenza partigiana evidentemente riconosciuta infondata come provava l'avvenuta riammissione del «Neri» fra i combattenti e con incarichi estremamente delicati e importanti.

Degli imputati come esecutori dei tre delitti, c'era oggi in aula soltanto Maurizio Bernasconi (omicidio di «Gianna») già in stato d'arresto per altro reato: stava in un angolo del banco, a testa bassa, senza mai scambiare una parola con gli antichi compagni. Natale Negri (omicidio di Anna Maria Bianchi) ha preannunciato il suo arrivo per domani; irreperibili, invece, Dionisio Gambaruto (omicidio di «Neri») ed Ennio Pasquali (omicidio di Anna Maria Bianchi). Altro scomparso, Siro Rosi, che deve rispondere di malversazione: sembra che viva in Francia. Morta la signora Mittag Ross che avrebbe dovuto rispondere del tentativo di passare in Svizzera con rilevanti valori appartenenti allo Stato italiano: si è uccisa, come già abbiamo scritto, alcuni mesi addietro a Roma. Dei trentasei imputati, quindi, venticinque sono presenti, uno deceduto, tre irreperibili, sette più o meno momentaneamente giustificati.

Le costituzioni di parte civile sono state in numero minore del previsto. L'avv. Angelo Luzzani si è costituito per la madre e la figlia di «Neri», insieme agli avv. Orvieto, Toffanin, Cavaliere, Olivi; l'avv. Casati, presidente della Provincia di Milano, con l'avv. Giacomelli, per la madre di «Gianna»; l'avv. Sarno con gli avv. Bovio e Andrea Vassallo, per i fratelli della stessa «Gianna». Questo per gli omicidi; per gli altri reati, ancora l'avv. Luzzani si costituisce per la signora Zita Ritossa, che era nella colonna Mussolini con Marcello Petacci.

Dopo aver a suo tempo manifestato la stessa intenzione, ha invece cambiato idea la vedova di uno dei fucilati di Dongo, Bombacci: «Mio marito — ha scritto da Buenos Aires al suo legale — non aveva con sé che poche cose: troverei quindi ridicolo da parte mia costituirmi parte civile in un processo che non mi riguarda».

C'è invece un'inattesa richiesta di costituzione di parte civile, e ne nasce la prima vivace contestazione. Il conte Cella di Milano — afferma il suo legale avv. Druetti — aveva nel 1944 acquistato da Mussolini l'intero complesso editoriale del *Popolo d'Italia*. Egli pagò in assegni circolari sulla Banca d'Italia circa 169 milioni che a metà aprile 1945 vennero cambiati in valuta: le buste contenenti tale denaro — sostiene l'avvocato — erano a bordo della colonna di Dongo e sparirono seguendo la sorte dell'intero e famoso tesoro. Di qui la richiesta di costituzione di parte civile contro gli attuali imputati del trafugamento. Sfumato il denaro — aggiunge l'avv. Druetti — il conte Cella, a seguito delle leggi per la repressione fascista, si vide confiscare dall'erario anche il complesso editoriale; e al termine di ogni ricorso giudiziario, si sentì dire dalla Cassazione, in un'ultima sentenza a lui contraria, che avrebbe dovuto far valere i suoi diritti e rivolgendosi agli eredi Mussolini o in sede appunto del «processo di Dongo».

Insorgono a far opposizione sette avvocati (Olivi, Gallo, Mocca, Ostorero, Rosini, Perego, Zoboli); il Proc. Gen. si dichiara invece favorevole; la Corte, dopo breve riunione in camera di consiglio, afferma che «una distrazione eventuale di oggetti di pertinenza del Cella non può essere esclusa» e «differisce ogni decisione in relazione alle risultanze del dibattimento».

Con una seconda brevissima riunione in camera di consiglio, dopo parere concorde delle parti, si provvede a correggere quell'errore materiale della sentenza di rinvio a giudizio di cui abbiamo fatto cenno all'inizio a proposito del Vergani. Nessun dubbio che, secondo il giudice istruttore, l'omicidio del «Neri», fu voluto ed attuato non per nascondere i colpevoli del trafugamento del tesoro, ma per odio e vendetta personale del Vergani.

Nella breve udienza pomeridiana è cominciato l'interrogatorio di cinque imputati coinvolti in un primo, in ordine di tempo, ma modesto episodio. Poche ore dopo l'arresto dei gerarchi, l'imputato Giuseppe Colombini — allora quindicenne — venne inviato a ricuperare le armi di un'autoblinda della colonna: vi trovò, fra l'altro, due pacchi di biglietti da mille e li buttò sulla strada; «ma — racconta oggi — i partigiani mi stavano sparando addosso per sbaglio e una bomba a mano cadde sui pacchi distruggendone uno e bruciacchiando l'altro»; trovò anche un cofanetto di gioielli che afferma di aver consegnato a Lazzaro: «Bill».

Nella stessa autoblinda, l'imputato Carlo Cesaroli pescò una giacca di pelle e un casco che consegnò poi ai carabinieri; in più s'impossessò della ruota di ricambio che, venduta per 18 mila lire, si trasformò per lui ed i suoi amici in un gran pranzo.

*Presidente* — Niente soldi dunque?

*Imputato* — Niente.

*Presidente* — E come mai all'atto di una perquisizione in casa sua, sua moglie fu sorpresa nel tentativo di nascondere 25 mila lire?

*Imputato* — Erano denari miei, messi insieme mentre lavoravo in Germania, magari facendo un po' di mercato nero.

Quest'autoblinda doveva essere una specie di pozzo di San Patrizio. C'entrò anche l'imputato Romeo Terreni il quale, dopo essersi rifornito di pane, salame e camicie nere, vide il su citato cofanetto di gioielli e pensò bene di procurarsi tre o quattro oggetti-ricordo. Il guaio fu che dopo qualche giorno si vide capitare a casa il Colombini con un certo comandante «Pippo», i quali gli intimarono di restituire tutto pena la vita: «E pur convinto — ha detto oggi — di subire una grossa ingiustizia, non potei far altro che obbedire». Coll'imputato Ajmone Canape, che oltre ad aver visitato anche lui la solita autoblinda, avrebbe ricevuto «da persona non identificata, negli ultimi giorni di aprile 1945, in Dongo pacchi di biglietti da mille, assegni e preziosi per ammontare imprecisato assai rilevante nonché due barche», s'interrompe la udienza pomeridiana a causa dei microfoni che non funzionano.

Il processo riprenderà domattina alle nove col cronometrico rispetto della puntualità imposto dal Presidente. Del dott. Zen, a chiusura di questa prima cronaca, vogliamo ricordare le poche parole da lui dette prima d'iniziare gli interrogatori: «In questo processo molte son le cose tristi e mi piace pertanto citare un episodio affiorato in istruttoria e che purtroppo non verrà in giudizio. In quei giorni dell'insurrezione, in un paesello di frontiera, un fascista circondato dalla folla minacciosa fu riconosciuto come vecchio amico dal presidente del CLN locale e non solo lo trasse in salvo ma lo abbracciò davanti a tutti. Qualunque sia l'esito di questo processo — ha concluso il Presidente della Corte — vorrei che da Padova uscisse un messaggio di questo genere, un messaggio di pace, di fraternità, d'amore».

**Giovanni Giovannini**

## La Sagan dimessa dalla clinica



Françoise Sagan ha lasciato la clinica di Neuilly dopo il noto incidente del 14 aprile e a giorni inizierà la convalescenza. Eccola in ambulanza, assistita dal fratello. (Telef.)

**Quando non era in carcere, viveva sotto terra**

# Il "re delle fogne,, è morto lasciando un tesoro nascosto

**L'ultima volta che venne arrestato tentava di dare l'assalto ad un'oreficeria**

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 29 aprile.

*Egidio Gazzano «il Barba» per gli amici e «il re delle fogne» per la polizia, è morto l'altro giorno all'Ospedale di San Martino: aveva 77 anni e era considerato uno dei più singolari elementi della malavita locale. Egli era il più esperto conoscitore dei cunicoli e delle gallerie che attraversano il sottosuolo genovese. Vi ha vissuto per anni, dormendovi e studiandovi quelle imprese che più di una volta si sono concluse con dei furti clamorosi. Anche il suo aspetto tradiva questo suo modo di vivere, era forte, rinsecchito.*

*L'ultima impresa il Gazzano la compì nell'aprile dello scorso anno, e fu il suo canto del cigno. Egli aveva finito di scontare la ventisettesima condanna a Pianosa, da meno di tre mesi. Il colpo, dopo il quale, a suo dire, avrebbe dovuto ritirarsi in pensione, lo preparò lungamente e da solo. Per obbiettivo scelse l'oreficeria Paganelli, sita nella centralissima via San Vincenzo. Lo catturarono quando ormai il lavoro di scavo per raggiungere il pavimento dell'oreficeria era quasi terminato. Nel buio della fogna, munito di un martello con la testa di ferro e di un paio di cunei dello stesso metallo, Egidio Gazzano stava aprendosi il varco verso il piccolo tesoro di anelli, catene, e orologi d'oro che aveva attirato la sua attenzione. Prima di scendere nel suo mondo sotterraneo, egli aveva però preso dall'esterno tutte le misure del caso. Senza di quelle avrebbe potuto sbagliarsi. Spingendo a mano la propria bicicletta era giunto davanti al chiusino più vicino all'oreficeria. Sul coperchio di metallo si era fermato e servendosi del piede per non attirare la curiosità dei passanti, aveva fatto girare la ruota anteriore finché la valvola della gomma non era giunta esattamente in corrispondenza del piccolo foro al centro del coperchio metallico del chiusino. Poi contando i giri della ruota, avevà nuovamente spinto la bicicletta sino alla porta dell'oreficeria. Il resto è stato facile. Moltiplicando il numero dei giri compiuti dalla ruota per la circonferenza, «il Barba» stabilì con precisione il punto in cui doveva deviare dalla fogna, dopo essere partito dal tombino sul quale si era fermato con la bicicletta.*

*Terminata la fase «scientifica» dell'operazione, il Gazzano passò a quella pratica. Per alcuni giorni mentre i grossi topi facevano il girotondo fra le sue gambe, il «re delle fogne» battè con il martello contro la parete della fogna, in corrispondenza della gioielleria, finché essa non cedette.*

*Quindi scavò una galleria per raggiungere il pavimento del locale. Sarebbe giunto fino a limare il pavimento per sbucare nell'interno nelle ore della chiusura pomeridiana. Ma il gioielliere che a seguito di un precedente tentativo di furto aveva preso tutte le precauzioni, udì il tic-toc del martello e avvertì la polizia. «Il Barba» fu catturato dagli agenti, scesi con i vigili del fuoco nella fogna. Mentre lo accompagnavano in questura, riconobbe di avere commesso un grosso errore. «Avrei dovuto usare un martello con la testa di piombo — disse — ma non essendo riuscito a procurarmene uno, ho usato quello di ferro; mi ha tradito il suo rumore assordante».*

*Per questa sua ultima impresa venne condannato ad alcuni mesi di reclusione. Scontata la pena, avvicinato dai cronisti, affermò che essi non avrebbero più parlato di lui. «Sono vecchio, ammalato, dovrò curarmi. Le fogne mi hanno ucciso».*

*Ricoverato recentemente all'ospedale, come si è detto, vi è morto. Alcuni suoi amici dicono che egli abbia lasciato una ingente eredità. Aggiungono che il Gazzano avrebbe pure nascosto un favoloso tesoro, compendio di un grosso furto compiuto vent'anni or sono in una gioielleria del centro. E' morto realmente povero? «Ho rubato fin da giovane — diceva — ho fatto grossi bottini. Ma i ricettatori mi pagavano con un pugno di mosche. Sono povero, credetemi». Ma nessuno mai gli aveva creduto e ancora poco tempo fa la polizia lo aveva interrogato per sapere qualcosa.*

c. m.

### Chiarimenti sulle domande per gli esami di maturità

Roma, 29 aprile.

Confermato che le domande di ammissione agli esami di maturità e di abilitazione dovranno essere presentate non più tardi di lunedì 6 maggio, il Ministero della P.I., con circolare ai provveditori, ha precisato che gli alunni dell'ultimo anno di liceo e delle magistrali, presentando la domanda per l'ammissione a sostenere gli esami, dovranno accompagnarla con la tassa di somme di lire 5.400 più una ricevuta di versamento di lire 1.500 per diritti di cancelleria, bollo e diploma.

Coloro che intendono presentarsi come candidati esterni agli esami dovranno indicare nelle domande di ammissione gli insegnanti che li abbiano privatamente istruiti. Tale dichiarazione è obbligatoria, anche se negativa. Scaduto il termine per la presentazione delle domande, il preside di ogni istituto deve inviare lo elenco delle lezioni denunciate con i nomi dei candidati e degli insegnanti al Provveditore agli studi, il quale dovrà distribuire equamente i candidati fra gli istituti del medesimo ordine e grado, procurando ad ogni modo — avverte il Ministero — di evitare che i candidati istruiti privatamente da un professore sostengano esami nell'istituto in cui egli insegna o può funzionare da esaminatore.

*Nell'ospedale di Belluno*

### Un malato spara in corsia tre colpi di rivoltella

Belluno, 29 aprile.

Un gravissimo episodio ha tenuto in subbuglio questa notte il reparto sanatoriale dell'ospedale civile di Belluno a San Gervasio. Verso le ore due un degente colto da improvvisa crisi, dopo avere minacciato con una rivoltella gli altri malati e il personale, ed avere sparato un paio di colpi, uno dalla finestra e l'altro contro una porta, si è ritirato nella propria camera ed ha rivolto l'arma contro se stesso, ferendosi alla tempia.

Si tratta del trentottenne Anselmo Del Favero fu Antonio, da Cibiana di Cadore, da poco trasferito da altro ospedale a quello di Belluno.

Il personale di servizio, dopo avere cercato di calmare il malato, visto inutile ogni tentativo e, in considerazione soprattutto che il Del Favero era armato, ha avvertito la P. S. Sono così giunti a San Gervasio agenti e vigili del fuoco con l'intento di ridurre il folle all'impotenza. Ma non c'è stato bisogno di alcuna lotta. Fatta irruzione nella stanza dove il poveretto si era trincerato, il Del Favero è stato rinvenuto esanime, in una pozza di sangue. Trasportato immediatamente all'ospedale di via Loreto il ferito è stato trattenuto in osservazione. Non è stato ancora stabilito come il Del Favero fosse in possesso dell'arma.

# I parastatali autonomi hanno sospeso lo sciopero

**Un passo presso Saragat dei postelegrafonici - L'astensione dal lavoro per ora rinviata a lunedì prossimo**

Roma, 29 aprile.

Il Consiglio dei ministri, convocato per domani sera, si occuperà tra l'altro delle vertenze sindacali che vedono impegnati i parastatali ed i postelegrafonici.

Per i primi si è avuto stamane al ministero del Lavoro un incontro tra il ministro Vigorelli ed i rappresentanti delle tre Confederazioni. La riunione è stata di breve durata ed ha avuto carattere interlocutorio. Nel corso di essa il ministro Vigorelli ha esposto ai sindacalisti alcuni punti della nuova legge per i parastatali ed ha convocato nuovamente i loro rappresentanti per giovedì prossimo onde informarli sul testo completo della legge sulla quale dovranno poi esprimere le osservazioni che saranno esaminate in una successiva riunione del Consiglio dei ministri.

I dirigenti dell'ENPAS, dell'INAIL e dell'INAM sono stati invitati a dare corso alle provvidenze di cui all'accordo intervenuto in sede ministeriale. I maggiori istituti previdenziali hanno, dal canto loro, deciso oggi di corrispondere al personale che desiste dallo sciopero l'acconto stabilito di intesa con i sindacati. Tale acconto è pari all'aumento ottenuto dal pari grado statale per effetto del conglobamento delle retribuzioni, con la maggiorazione del 18 %.

A loro volta i parastatali aderenti alla Federazione autonoma hanno esaminato la situazione con gli intersindacali dell'INPS, dell'INAIL e dell'INADEL. «In considerazione dell'opportunità di conservare intatta l'efficienza organizzativa ai fini degli ulteriori sviluppi della situazione — dice un comunicato — si è peraltro decisa la temporanea sospensione dello sciopero riservandosi di stabilire in successiva riunione i modi e i tempi dell'azione sindacale in rapporto all'evolversi degli avvenimenti».

Per quanto riguarda i postelegrafonici, il vice-presidente del Consiglio, on. Saragat, ha avuto stamani un colloquio con il segretario nazionale della UIL, ... dr. Sarti, che gli ha esposto i problemi per i quali la categoria è da tempo in agitazione. Saragat ha promesso di interessarsi per una rapida e soddisfacente soluzione della vertenza.

Quella di oggi si può dire che sia stata per i postelegrafonici una giornata di attesa. Il Sottosegretario alle Poste, sen. Vigo, rientrerà, infatti, soltanto domattina a Roma e convocherà per il pomeriggio la commissione della quale fanno parte anche i Sottosegretari Mott e Zelioli ed i rappresentanti dei vari sindacati postelegrafonici. La commissione formulerà le ultime proposte per un componimento della vertenza che i tre sottosegretari trasmetteranno ai competenti organi governativi. Se esse venissero giudicate inaccettabili dal governo, la categoria effettuerà il preannunciato sciopero. Tale sciopero anziché per il 2, il 3 e il 4 maggio, verrebbe eventualmente indetto per il 6, il 7 e l'8 maggio.

### Estesa la scala mobile al settore del commercio

Roma, 29 aprile.

Tra la Confederazione generale del commercio e le varie organizzazioni sindacali dei lavoratori della categoria è stato oggi raggiunto l'accordo sulle modalità di applicazione del congegno di scala mobile per il settore del commercio.

L'accordo ha decorrenza dal 1° febbraio 1957 e prevede un aumento del valore del punto del 43% per la zona A e del 53.75% per la zona B (da L. 10 a L. 14,30 per la categoria D 4 della zona A E; da L. 8 a L. 12,30 per la categoria D 4 della zona B). L'accordo prevede altresì una periodicità trimestrale anziché bimestrale.

Le variazioni di valore per .. determinazione dell'indennità di contingenza avverranno ogni tre mesi partendo dalla base costituita dal bimestre maggio - giugno 1956 fatta uguale a 100. Il primo trimestre febbraio-aprile 1957, com'è noto, non ha dato luogo ad alcuna variazione; il secondo andrà dal 1° maggio al 31 luglio 1957. I valori del punto sono per il gruppo territoriale A di L. 14,30 per la categoria D 4; di lire 15,24 per le categorie D 3 ed E 3; di lire 16,10 per la D 2 ed E 2; di lire 17,93 per la D 1 ed E 1; di lire 16,27 per la C 3 e C 4; di lire 19,20 per la C 1 e C 2; di lire 25,80 per la B; di lire 34,23 per la A. Come per l'industria un punto ogni quattro andrà ad incrementare gli assegni familiari. Il conglobamento si avrà quando saranno maturati 10 punti della nuova indennità di contingenza.

# Processo ad un ex-capo partigiano accusato della morte di 12 persone

*E' cominciato ieri alle Assise di Pavia - Uscendo dall'aula l'imputato è stato malmenato dai parenti delle vittime*

Pavia, 29 aprile.

Il processo che si è iniziato stamattina presso la Corte di Assise di Pavia, a carico di Orfeo Landini, fu Galileo, di 44 anni da Milano, ha avuto fasi altamente drammatiche sia in aula che all'esterno.

Orfeo Landini, il capo partigiano «Piero», è accusato di aver cagionato la morte di dodici persone fatte fucilare da un plotone di partigiani rimasti ignoti. Il fatto accadde nel piccolo cimitero di montagna di Cencerate, in comune di Pregola, il 30 novembre 1944. Le dodici persone, catturate nel mese precedente all'atto dell'occupazione partigiana di Varzi, erano confinate nelle case di Cencerate. Si trattava di civili e militari della guardia nazionale repubblichina — nonché di due tedeschi — che, apparsi come spie davanti ad un tribunale partigiano, erano stati assolti ma non lasciati liberi di tornare alle loro case. Dieci di quelle persone furono identificate, i due tedeschi rimasero senza nome.

Nel '46 si iniziò l'azione penale contro il Landini, a seguito di denuncia da parte dei familiari degli uccisi. Nel marzo '54 il Landini venne anche arrestato ma successivamente rilasciato in libertà provvisoria.

Stamane egli è stato a lungo interrogato. Confermando le dichiarazioni già rese in istruttoria, il Landini si è difeso affermando di aver agito come trasmettitore di ordini; commissario politico della divisione «Aliotta» che aveva catturato i prigionieri, egli asserisce di aver ricevuto l'ordine della fucilazione dal quartier generale del corpo volontari della Libertà di Milano. A questo proposito egli ha fatto un'importante affermazione, sotto l'incalzare delle domande dell'avv. Oderisio che presiede la Corte; ha detto cioè che da Milano ricevette un ordine generico per la fucilazione di una quarantina di prigionieri quale azione di rappresaglia, e che fu un partigiano di Voghera, tale Martinelli detto «Lucio», ora defunto, a compilare l'elenco di quattordici nomi corrispondenti ai prigionieri da fucilare.

Due uomini, avvertiti in tempo, riuscirono a fuggire; gli altri furono passati per le armi. Eccone i nomi: Angelo Marchetti, da Varzi; Carlo Luigi Botti, da Varzi; Paride Paoli, da Ragoli (Trento); Giuseppe Biraghi, da Milano; Napoleone Corti, da Voghera; Riccardo Catapano, da Genova Sestri; Mario Poggi detto Cirillo, da Codevilla; Marcello Crespina, da Genova Sestri; Benito Cugini e Carlo Vercesi.

Si è avuta in mattinata la sfilata sulla pedana di alcuni testi. Una donna, la signora Maria Catapano, di Genova Sestri, che ebbe il figlio diciannovenne ucciso in quella notte, passando davanti all'imputato gli ha gridato con voce tremante: «Perché avete ucciso quei ragazzi; che vi avevano fatto di male?». E' stata accompagnata fuori dall'aula.

L'atmosfera di tensione che già si era avvertita in aula, è esplosa a mezzogiorno al termine dell'udienza. L'imputato, all'uscita dall'aula, è stato circondato dai familiari degli uccisi che l'hanno picchiato, insultato e oltraggiato a sputi in faccia. Un ufficiale dei carabinieri l'ha sottratto alla folla che urlava minacciosa e l'ha condotto via sulla sua macchina.

Nel pomeriggio sono stati ascoltati altri testi fra cui il giornalista Italo Pietra, il conte Luchino Dal Verme e don Rino Cristiani. Sono stati pure ascoltati i due uomini che, compresi nell'elenco dei condannati a morte, riuscirono a fuggire: il geometra Albino Castelli e Giuseppe Mutti.

Domattina la Corte deciderà sull'istanza presentata dall'avv. Nencioni della Parte Civile, per l'audizione di Ferruccio Parri e Luigi Longo. Il Landini è difeso dall'avv. Polcaro di Milano.

### Malmenarono una vecchietta per «punirla» di pettegolezzi

Biella, 29 aprile.

I coniugi Angelo Barchi e Ines Antoniotti, rispettivamente di 30 e 34 anni, e l'operaio Elio Canova, di 51 anno, tutti residenti a Pralungo nella stessa casa, sono comparsi oggi in Tribunale sotto l'imputazione di violenza privata per aver sottoposto a un barbaro castigo una vecchietta di 77 anni, Giuseppina Acquadro, che abita nel medesimo edificio. Il 31 dicembre 1955, secondo quanto ha dichiarato la Antoniotti, la vittima era stata affrontata dai tre vicini di casa che, accusandola di aver provocato litigi con i suoi pettegolezzi, la «punivano» imbrattandole la bocca con rifiuti.

La vecchietta aveva presentato denuncia, ma i coniugi Barchi ed il Canova avevano respinto le accuse, di modo che la Acquadro era stata considerata una visionaria; solo qualche tempo dopo la Antoniotti, autrice materiale della «punizione», si era decisa a dire la verità, precisando che il marito aveva tenuto ferma la vecchietta, mentre il Canova che, sempre secondo lei, sarebbe stato l'ideatore della strana vendetta, se ne stava in disparte ad osservare.

Il processo si è svolto in un'atmosfera di nervosismo per i continui battibecchi fra gli imputati e i testimoni. La Antoniotti ha confermato la sua versione, mentre il marito e il Canova hanno nuovamente respinto le accuse. Il Pubblico Ministero chiedeva la condanna dei due uomini a tre mesi di reclusione e della Antoniotti a due mesi, ma il Tribunale ha declassato il reato a semplici ingiurie nei confronti della vecchietta e di conseguenza ha inflitto ai coniugi Barchi 10 mila lire di multa ciascuno, mentre il Canova è stato assolto per insufficienza di prove.

Il Barchi è comparso a giudizio in stato di arresto essendo stato recentemente condannato a tre anni e cinque mesi di reclusione perché due mesi dopo l'episodio che ha determinato il processo odierno egli aveva svaligiato l'alloggio della Acquadro.

# Uccide il marito dell'amante con una bomba fabbricata in casa

**L'assassino è un giovane minatore italiano - La moglie della vittima arrestata per istigazione al delitto**

(*Nostro servizio particolare*)
Parigi, 29 aprile.

Dalle carceri di Briey (cittadina dell'Est della Francia) il minatore italiano Guido Montis, di 29 anni, che uccise il francese Pierre Cyganek della cui moglie era divenuto l'amante, ha scritto agli amici: «Non ho più coraggio, tranne quello di ridettere tutte le notti, durante le quali penso continuamente all'uomo che ho ucciso. Volevo vivere con Regine, ed ecco il risultato. Se lei mi avesse ascoltato, avrei aspettato, sperando silenziosamente. Ma non imploro la minima pietà; soltanto la morte mi potrà restituire la pace».

Quando scriveva queste parole, il Montis non sapeva ancora che Regine, la donna per la quale è diventato assassino, era stata incarcerata il giorno stesso per complicità e incitamento all'omicidio. La decisione è stata presa sabato scorso dal giudice istruttore dopo la lettura di un centinaio di lettere che Regine Cyganek scrisse all'amante, e nelle quali, come un ritornello, è ripetuto un lamento accompagnato da una esortazione: «Perché devo vivere sola il mio destino? Vorrei tanto potar condividere il tuo, ma vi sono molti ostacoli da vincere», dice, ad esempio, una di quelle lettere. Oppure: «Guido amato... Dobbiamo amarci furiosamente, prolungare i nostri incontri troppo brevi... Pensa, quando sei solo, che tu soltanto esisti per me... Perché le nostre strade non sono tracciate per riunirsi? Ne sono tanto rattristata. Ma tu saprai vincere gli ostacoli e tale vittoria ti condurrà per sempre nelle mie braccia. Lo spero».

L'ostacolo sul quale la donna insisteva in ogni lettera era il marito, e nella mente di Guido Montis, a poco a poco, l'idea di sopprimere il rivale si fece sempre più precisa. Regine era il primo amore del giovane minatore che fino a 28 anni aveva pensato soltanto al calcio. Ma quando, il 1° maggio dell'anno scorso, alla fine di una partita, l'ardente ed esperta Regine, più anziana di lui di due anni, lo avvicinò e gli fece capire chiaramente di essere innamorata di lui, egli fu preso rapidamente da una passione divorante e un po' ingenua. Alla loro relazione gli amanti dettero un tono romantico: si incontravano clandestinamente in un bosco vicino alla miniera e ogni giorno Regine scriveva lettere appassionate deponendole poi sotto una pietra bianca ai piedi di un albero. Il giovane minatore le andava a prendere uscendo dal lavoro e le leggeva e rileggeva avidamente durante le lunghe ore di solitudine.

Alla fine di febbraio, Guido Montis, incoraggiato dall'amante, decise di sopprimere il rivale e fabbricò una bomba con l'esplosivo di cui si serviva nella miniera. Il 20 marzo scorso l'ordigno era pronto. Per tre ore, di notte, il Montis rimase in agguato sul tetto di una autorimessa in attesa di Pierre Cyganek, che doveva prendere il suo turno alla miniera. Quando il rivale fu vicino, il Montis scagliò la bomba e ferì il Cyganek a morte; poi ritornò in camera e, per distrarsi, rilesse parecchie lettere dell'amante.

Ai funerali del marito, Regine Cyganek tentò di manifestare il suo dolore, ma non riuscì neanche a piangere. I suoi occhi rimasero asciutti. Il comportamento della donna suscitò sospetti. Aveva avuto molti amanti e la polizia indagò sul suo passato, risalendo così fino a Guido Montis, che venne arrestato. Il giovane confessò il delitto. Regine, tuttavia, fingeva lo stupore: «Perché ha ucciso il mio povero Pierre? Non riesco a capirlo». Le sue lettere l'hanno però accusata, e tra breve comparirà in Corte d'Assise insieme con l'amante che tutti i suoi amici compiangono: «Tutta colpa di lei — dicono —. L'aveva stregato».

l. m.

# CRONACHE DELLO SPORT

### Il campionato di calcio a cinque giornate dalla chiusura

# Schiarita nel settore di coda per le vittorie delle squadre torinesi

**Tutte le unità hanno paura di perdere e adottano schemi difensivi - La Fiorentina isolata alle spalle del Milan - Il clamoroso risultato di Genova - Domenica la Juventus ha un'occasione che non deve sciupare**

Il Campionato di calcio si avvicina al suo termine. Più non mancano che cinque giornate di gara per giungere al traguardo finale. Se non fosse per i diversi incontri internazionali intercalati nel programma proprio ora, nel giorno 2 del prossimo mese di giugno, la grande competizione nazionale sarebbe già in grado di chiudere i battenti. Invece, proprio in questo periodo si procederà a singhiozzi. Domenica 5 maggio si avrà la quintultima giornata del torneo. Poi, per la domenica successiva, il 12, nuova sospensione per l'incontro di Zagabria fra la Jugoslavia e l'Italia. Si ritornerà al campionato il giorno 19, per fare una nuova sosta il 26, quando i rappresentanti dei nostri colori si recheranno a Lisbona per disputare colla Nazionale del Portogallo, la seconda gara eliminatoria del Campionato del Mondo. Ed in giugno, finalmente, se ulteriori complicazioni, non intervengono, si avrà via libera per i tre ultimi incontri interni della stagione 1956-57.

Accenna a finire in modo poco soddisfacente, dal punto di vista tecnico, questo nostro torneo nazionale, che viene definito [illegible] grande, e che veramente grande non è che sotto l'aspetto della lunghezza. L'unico elemento che ne tenga vivo l'interesse, al momento attuale, è quello della retrocessione. Perché nel problema ed esso relativo si trovano coinvolte ancora, a così breve distanza dal termine, la bellezza di nove squadre, cioè la metà dei competitori: a partire dal Palermo, che appare decisamente spacciato, andando su fino alla posizione occupata dal Torino, che è giunto quasi all'orlo della salvezza oramai. Senza questa dura lotta per non cadere nella Divisione dei Cadetti, la competizione si sarebbe già addormentata, visto che il ritorno offensivo della Fiorentina più non riesce a disturbare il Milan dalla posizione che occupa.

Ma, ad indurre a dichiarare che il campionato non soddisfa né i critici né il gran pubblico, più che la mancanza di vero interesse per il primato, è il modo in cui si giuoca. Fatta eccezione per poche unità che ancora si abbarbicano allo stile antico — senza per questo raggiungerne la levatura — il comportamento delle squadre in campo è tale che quello di questa stagione potrebbe venire definito come il Campionato della paura. Paura di perdere hanno tutti: non solo chi lotta per non retrocedere.

La squadra stessa che sta per fregiare la propria maglia del titolo di Campione, con tutto il vantaggio che detiene sul gruppo degli altri contendenti, giuoca come per salvarsi dalla sconfitta: ha convertito in difensore — per la tema che la difesa crolli — uno dei suoi migliori attaccanti, uno straniero di valore ch'era stato acquistato per le sue capacità costruttive di giuoco.

Il campionato è un vaso che trabocca, in fatto di tattiche difensive. E più nessuno sa attaccare, costruire e fare, come comunemente si dice, del giuoco. La partita internazionale recentemente svoltasi allo Stadio Olimpico di Roma, ha detto una chiara parola al riguardo: il suo andamento è stato un chiaro ed inesorabile atto d'accusa contro il campionato, provveditore non principale, ma esclusivo degli elementi per la nostra Nazionale. L'attuale, è un campionato della decadenza.

Intanto, con molti stenti e con un gran patema d'animo, il Milan ha conservato il suo vantaggio sulla Fiorentina in testa alla classifica. Inizialmente in svantaggio sulla Sampdoria, l'ha raggiunta e poi superata di misura nel periodo finale dell'incontro. Questo a San Siro, mentre la Fiorentina, pur essa sul proprio terreno, ha battuto nettamente una Internazionale confusionaria ed imprecisa. Tutto rimane quindi come prima, in testa alla classifica, colla sola differenza che la Fiorentina, grazie anche al risultato pari che la Lazio non ha potuto superare a Trieste, ha staccato tutti nell'occupazione del posto d'onore. Cinque partite ancora da giuocare fanno dieci punti ancora da disputare: di questi, il Milan ne ha già sei in tasca.

Giù in basso, il Palermo, sul campo della Spal, ha perso ancora. Solo un miracolo può salvare i siciliani dalla retrocessione. Tre punti più in su di essi, stanno i bergamaschi dell'Atalanta che hanno avuto un girone di ritorno disastroso e che sono tornati nettamente battuti dalla trasferta di Udine. Risalendo la scala la troviamo il Genoa, che ha [illegible] in casa e contro il Bologna, il risultato più clamoroso della giornata: un 5-2. Ciò, mentre il Lane Rossi di Vicenza ha imposto il risultato pari alla Roma all'Olimpico, mantenendo così una lunghezza di vantaggio sui liguri.

Poi viene il Padova, al quale il Torino ha inflitto all'Appiani una dura batosta. Ed alla stessa altezza dei patavini si è portata la Juventus battendo il Napoli, assieme alla Triestina che si è fermata sul risultato pari, in casa sua, contro la Lazio. Più in alto di un punto, sta il Bologna battuto a Genova, e l'elenco termina col quasi salvo Torino tornato vincitore dalla dura prova di Padova. La quota dei granata, 28, potrebbe venire considerata come quella della salvezza.

La giornata è stata favorevole alle due unità torinesi, una delle quali, quella che veste la maglia granata, è attesa domenica a Bergamo, mentre l'altra, la bianconera, deve ricevere il Palermo. Un incontro duro ed angoloso per il Torino, ed una occasione da non sciupare per la Juventus.

**Vittorio Pozzo**

---

*Il Gran Premio Ciclomotoristico internazionale*

# Wagtmans scavalca Emiliozzi al primo posto della classifica

**Al belga Van Looy e allo spagnolo Poblet le due semitappe di ieri**

(Dal nostro inviato speciale)
**Ascoli Piceno, 29 aprile.**

*Van Looy — belga — ha vinto la Pescara-Teramo, Poblet — lo spagnolo — ha vinto la Teramo-Ascoli Piceno, Wagtmans — olandese — ha tolto ad Emiliozzi il primo posto nella classifica generale. Più ospitali di così con gli stranieri davvero non si potrebbe essere, il ciclismo italiano, a mano a mano passano i giorni, anche nel Gran Premio delle Nazioni va incontro ad una severissima batosta.*

*E tutto, oggi è stato semplice e lineare: nessuna complicazione e ben pochi momenti di emozione. Si è partiti da Pescara senza Koblet, ritiratosi per andare a casa dalla moglie ferita, e presto si è rimasti anche senza Minardi, sofferente per un foruncolo. Il romagnolo ha alzato la bandiera bianca della resa visto che in velocità era terribilmente sostenuta per i vari tentativi di fuga nei quali si notava il diligente lavoro degli uomini di Guerra in difesa di Emiliozzi. Per nessuno vi fu disco verde, fin quasi in vista dell'agganciamento situato a 12 Km. da Teramo.*

*Finalmente un allungo di Van Looy e Christian ebbe fortuna e la coppia si «attaccò» alle moto con circa 2' di vantaggio sul gruppo. Sulla strada un po' in salita e un po' in discesa, Van Looy più esperto lasciò Christian, mentre alle spalle del belga, facile vincitore, e dell'austriaco secondo arrivato, gli altri si sciolsero, senza infliggersi però severi distacchi. Per quel che interessava la classifica generale, Wagtmans «rubava» ad Emiliozzi 41"; ed Emiliozzi conservava così la maglia giallo-oro per 1' e 8 secondi.*

*Calma assoluta nel pomeriggio per la Teramo-Ascoli Piceno che pure presentava il terreno adatto per chi si sentisse voglia di pigiare sui pedali. Tutti i concorrenti giunsero praticamente insieme al rituale appuntamento con le motociclette, appuntamento dove Poblet in poche battute schizzò via velocissimo. Monti gli si buttò nella scia, ma lo spagnolo, finora a bocca asciutta, con una sconcertante regolarità conquistò il successo senza nemmeno essere costretto a faticare troppo.*

*Monti nel finale venne superato da Wagtmans e, a cercare del nuovo, si trova nell'ordine del giorno Van Steenbergen staccato di 1' e 53"; anche il campione del mondo è incappato in una brutta giornata, pur se occorre tener conto di alcuni inconvenienti meccanici toccati alla sua bicicletta. Emiliozzi: è giunto undicesimo a 1' e 46"; ha perso insomma il primato, cedendolo a Wagtmans per soli 10".*

*Un simile lieve distacco aggiunge interesse alle due giornate che restano, ma bisogna tenere conto che la posizione di Wagtmans è forse più solida di quanto non sembri: per Emiliozzi conta il morale e l'evidente inferiorità nei tratti dietro-motore, per Moser conta una certa aria di rassegnazione, per Van Steenbergen conta la piccola crisi che deve averlo colpito oggi.*

*Gran peso avranno le alleanze che andranno maturando dietro le quinte; ne vedremo già domani gli effetti sui 227 Km. e mezzo della Ascoli Piceno-Spoleto; 202 Km. in linea con il valico Colfiorito valevole per il Gran Premio della Montagna al 181° Km., e 25 Km. e mezzo in circuito dietro-motori a Spoleto.*

**Gigi Boccacini**

**Ordine d'arrivo della Pescara-Teramo:** 1. Van Looy, km. 66 in ore 1,30'4"; media km. 43,959; 2. Christian a 35"; 3. Impanis a 1'10"; 4. Gaul, a 1'15; 5. Defilippis a 1'21"; 6. Keteleer a 1'26"; 7. Van Steenbergen a 1'32"; 8. Wagtmans a 1'36"; 9. Poblet a 1'48"; 10. Moser a 1'49"; 18. Emiliozzi a 2'17".

**Ordine d'arrivo della Teramo-Ascoli Piceno:** 1. Poblet, chilometri 62,800 in ore 1,30'45", media km. 41,521; 2. Wagtmans a 28"; 3. Impanis a 43"; 4. Monti a 52"; 5. Van Looy a 1'05"; 6. Defilippis a 1'10"; 7. De Bruyne a 1'14"; 8. Moser a 1'15"; 9. Gaul a 1'40"; 10. Dall'Agata a 1'43"; 11. Emiliozzi a 1'46"; 12. Van Steenbergen a 1'53".

**Classifica generale:** 1. Wagtmans, 25 ore 4'29"; 2. Emiliozzi a 10"; 3. Moser a 2'29"; 4. Poblet a 2'55"; 5. Van Steenbergen a 5'14"; 6. Impanis a 5'44"; 7. Monti a 5'54"; 8. Gismondi a 8'14"; 9. De Bruyne idem; 10. Rolland a 9'15".

---

*Il «Giro della Spagna»*

## La tappa Mieres-Leon troncata a metà per la neve

**Puentes de los Fierros, 29 aprile.**

La tappa Mieres-Leon ha dovuto essere troncata a metà a causa della neve.

L'anno scorso il terribile Puerto de Pajares, che si trovava allora all'inizio di tappa, dovette essere superato in autopullman per le proibitive condizioni atmosferiche: anche oggi la scalata, che rappresenta una delle maggiori difficoltà della «Vuelta», è stata resa impossibile dalla pesante coltre di neve che ricopriva la strada erta e [illegible] del valico. Dopo 63 km. di corsa gli organizzatori hanno deciso d'interrompere lo svolgimento della tappa e di permettere ai concorrenti di farsi bagni caldi e di asciugarsi nelle case private di Puentes de los Fierros, classificando a pari merito i corridori che costituivano il gruppo di testa — Fornara, Nencini, Geminiani, Lorono, Da Silva, Morales, Couvreur e Marigil — con il tempo di ore 2,33'55", a un minuto e mezzo abbondante dal plotone degli inseguitori, del quale faceva parte la maglia gialla Bahamontes.

I corridori intanto sono partiti questa sera in treno per Leon dove domattina si deciderà se annullare o meno, in considerazione delle condizioni atmosferiche, anche la quinta tappa, Leon-Valladolid.

---

# I granata Fogli e Grava convocati per la nazionale B

*Il primo raduno avrà luogo stasera a Bologna*

**Bologna, 29 aprile.**

(e. m.) La Commissione per le squadre nazionali si è nuovamente riunita a Bologna. Erano presenti il dott. Pasquale, il rag. Schiavio, l'ing. Tentorio, il comm. Marmo, il dott. Foni, Bigogno, il cav. Biancone. Al termine della riunione, è stato reso noto l'elenco dei 18 giocatori convocati per domani sera entro le ore 20 a Bologna, in vista dell'incontro Italia B-Egitto del 12 maggio a Pescara:

Atalanta: Longoni; Inter: Bernardin e Matteucci; Milan: Bean; Napoli: Bugatti, Comaschi, Morin, Posio; Sampdoria: Farina; Spal: Di Giacomo; Torino: Fogli e Grava; Udinese: Menegotti e Secchi; Venezia: Barison.

Sono convocati anche Giuseppe Bigogno e il massaggiatore Della Casa dell'Inter.

Lunedì mattina, la commissione tornerà a riunirsi a Bologna. In quell'occasione saranno diramate le convocazioni per la nazionale A che dovrà incontrare la Jugoslavia il 12 maggio a Zagabria, e per la nazionale B che affronterà nello stesso giorno l'Egitto a Pescara.

La nazionale A sarà radunata il 7 maggio a Udine, dove disputerà il giorno successivo una partita di allenamento col Marzotto; la nazionale B sarà invece concentrata a Bologna sempre il 7 maggio, e disputerà il 9 maggio allo Stadio comunale un incontro col Modena. Venerdì 10 mattina le due squadre partiranno, la A in pullman per Trieste, dove prenderà alle 15,30 il treno per essere a Zagabria in serata; la B il treno da Bologna per Pescara.

## Stazionarie le condizioni dell'infortunato Rimbaldo

**Padova, 29 aprile.**

(v.) Le condizioni del giocatore Giacomo Rimbaldo, rimasto infortunato ieri durante la partita col Padova al campo «Appiani», dopo il miglioramento lieve della notte e della mattinata si sono mantenute nella giornata stazionarie.

Il forte mediano granata è stato sottoposto nel pomeriggio ad un esame radiografico, del quale per altro si conoscerà l'esito domani in mattinata. Sembra tuttavia che i medici non nutrano eccessive preoccupazioni, sebbene non possano ancora dichiararlo fuori pericolo.

Com'è noto, Rimbaldo, scontratosi di testa con Scagnellato, terzino del Padova, ha riportato un trauma cranico e la frattura delle ossa nasali. Egli è assistito dal massaggiatore del Torino ed è visitato da giocatori e dirigenti del Padova. Scagnellato invece dopo la medicazione al capo, ha potuto tornare alla sua abitazione. Egli è stato giudicato guaribile in dieci giorni.

## Il neo-juventino Charles rientrato in Inghilterra

John Charles, il centroavanti inglese recentemente acquistato dalla Juventus, è partito ieri in aereo per Cardiff, dove si metterà a disposizione della nazionale del Galles per la prima partita di selezione per i campionati del mondo. Charles giocherà domani appunto a Cardiff contro la Cecoslovacchia nel ruolo di centromediano, e rimarrà in patria per tutto il mese avendo avuto dal presidente bianconero Umberto Agnelli l'autorizzazione a disputare tutte e tre le partite che la rappresentativa gallese ha in programma in questo scorcio di stagione.

Il neo-juventino andrà anche in Olanda con la sua ex-società, il Leeds United, e rientrerà a Torino definitivamente ai primi di giugno assieme alla moglie ed ai tre figlioletti. Naturalmente Charles seguirà la squadra bianconera nella tournée in Svezia, combinata per la seconda quindicina di giugno.

**Totocalcio:** 1 «tredici» (112) vincono 1 milione 518 mila lire ciascuno; 1 «dodici» (2680) 75 mila lire. Colonna vincente: 1-1-1; 1-2-x; 1-x-1; x-1-2-1.

**Totip:** ai «dodici» (8) spettano L. 1.058.570 ciascuno; agli «undici» (628) L. 12.311; ai «dieci» L. 3668.

## Il calcio inglese in subbuglio per le paghe ai giocatori

**Londra, 29 aprile.**

Il presidente dell'«Associazione dei Calciatori Professionisti», Jimmy Hill, ha annunciato che un migliaio dei suoi 2000 iscritti, militanti in 92 squadre di prima, seconda e terza divisione, hanno acconsentito a firmare dichiarazioni in cui confessano di avere ricevuto dalle proprie società supplementi di stipendio eccedenti quelli fissati dalla «Football Association». Tra i firmatari figurano, a quanto ha rivelato Hill, alcuni tra i più noti campioni britannici.

L'«Associazione dei Calciatori Professionisti» ha preso tale iniziativa allo scopo di indurre le massime autorità calcistiche ad aprire un'inchiesta sull'organizzazione finanziaria delle società e sul trattamento economico dei giocatori. Tale problema, come è noto, è venuto clamorosamente alla ribalta dopo che quattro dirigenti e cinque giocatori del «Sunderland», una società di prima divisione, sono stati sospesi per avere rispettivamente corrisposto e ricevuto «sottobanco» cifre superiori a quelle previste dai rigidi regolamenti della F.A.

Allo scopo di parare la mossa dell'«Associazione dei Calciatori» la «Football Association» ha già annunciato per bocca del suo segretario, Alan Hardaker, che le dichiarazioni trasmesse da Hill saranno inviate al fisco per i necessari accertamenti tributari.

---

*Tre morti e 17 feriti nel camion schiantato dal treno*

# Era ubriaco l'autista dell'autocarro investito

**Il colpevole, che è latitante, tornava da una gita con 15 familiari - Prima d'irrompere nel passaggio a livello aveva travolto una moto**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Napoli, 29 aprile.**

Il bilancio della sciagura accaduta ieri sera nei Campi Flegrei continua ad aggravarsi. Dei 17 feriti, 6 sono stati dichiarati fuori pericolo, 8 sono all'ospedale con prognosi riservata e 3 versano in imminente pericolo di vita. Per le due vittime, Anna Di Stasio ed Elena Tafuri di 18 e 16 anni, decedute per frattura del cranio, la Procura della Repubblica ha dato il consenso all'inumazione.

Le indagini dell'Autorità giudiziaria hanno ricostruito in ogni particolare la disgrazia che ha un'unica causa: l'ubriachezza del conducente, il commerciante ventiseienne Gennaro Tafuri, rimasto ferito anche lui e tuttora latitante. La responsabilità del Tafuri è tanto più grave quando si pensi che sul camion da lui guidato v'erano tutti i suoi familiari.

Il sinistro è accaduto alle 20 sulla via Torre Gaveta-Napoli, al passaggio a livello del Fusaro, ove il camion — un «Leoncino» targato NA. 98351, con sopra 15 gitanti — fu investito da un treno della ferrovia cumana. Ciò perché il guidatore del «Leoncino» pur avendo visto che il passaggio a livello era stato chiuso dalla casellante, tentò lo stesso di attraversarlo. La sua manovra fu resa possibile dal fatto che in quel posto la sbarra non blocca completamente il varco. Mentre le ruote del camion erano ormai sulle traverse del binario, dalla curva sbucò il treno. Alla guida del locomotore v'era il macchinista Nicola D'Alessandro. Il convoglio viaggiava alla velocità di 40 chilometri orari. Poiché il guidatore del camion per sfuggire al treno aveva lanciato il suo mezzo a circa 100 chilometri l'urto fu tremendo e il «Leoncino», afferrato da uno dei respingenti, venne trascinato per 40 metri. Poi, fra le grida di terrore e di dolore dei feriti e dei passeggeri, il convoglio frenò.

Il camion, colpito in pieno, si rovesciava sul lato destro con la cabina di guida completamente sfasciata. Immediatamente il capostazione del Fusaro, Ugo Basciano, organizzava i soccorsi e dava l'allarme. Da Pozzuoli e da Napoli accorrevano autolettighe, carabinieri e militi della «Celere». Dal groviglio di lamiere venivano estratti i due cadaveri. I feriti erano avviati in diversi ospedali.

Le indagini hanno pure accertato che il Tafuri, recatosi in gita con i suoi parenti a Ischitella, aveva fatto un lauto pranzo ed aveva bevuto copiosamente. Poco prima di lanciarsi follemente sul binario, aveva investita una motoleggera guidata da un medico, il dott. Gino Aroma, che viaggiava con la sua fidanzata, la signorina Anna Giannone. Entrambi feriti erano stati abbandonati al suolo dal Tafuri che aveva anzi accelerato per fuggire.

Fra i feriti vi sono i due cantonieri, Luisa e Giuseppa Odierno.

c. g.

## Gronchi decorerà domani 470 lavoratori anziani

**Roma, 29 aprile.**

Il Ministro del Lavoro, on. Vigorelli, celebrerà mercoledì 1° maggio, alle 21, per radio la festa del lavoro. Domani, 30 aprile, alle 19,45, nella rubrica radiofonica «La voce dei lavoratori», i segretari generali delle confederazioni sindacali invieranno messaggi per festeggiare la data.

Il Capo dello Stato consegnerà il 1° Maggio le stelle al merito del lavoro a 470 lavoratori anziani che saranno, con ciò, insigniti, su proposta del Ministro del Lavoro, del titolo di «Maestri del lavoro». La cerimonia si svolgerà in Roma al Teatro dell'Opera. Le onorificenze, com'è noto, vengono concesse ai lavoratori i quali, avendo una anzianità lavorativa di almeno 25 anni, si siano particolarmente distinti per singolari meriti di perizia e di attaccamento al lavoro. Dopo la cerimonia i nuovi «Maestri del lavoro» saranno ospiti del ministro Vigorelli ad una colazione che avrà luogo all'EUR.

*Sono colleghi in Giunta*

## I socialisti di Rimini attaccano i comunisti

**Rimini, 29 aprile.**

Grande stupore ha destato nella cittadinanza un lungo manifesto affisso ieri in gran numero di copie dalla federazione riminese del P.S.I. diretto ai compagni comunisti. In esso i socialisti esprimono il loro profondo rammarico per essere stati attaccati nella recente campagna elettorale dai comunisti e per essere stati sospettati di fare dell'anticomunismo. «Mentre da parte nostra — è scritto nel manifesto — non si è mai pensato di rompere l'unità della classe operaia, da parte vostra sono stati compiuti dei tentativi per indebolire le nostre forze ed è stata compiuta un'opera antisocialista».

Il manifesto conclude che occorre reciproca fiducia fra comunisti e socialisti per il trionfo della classe operaia e per la sconfitta del centrismo e in particolare della democrazia cristiana, la quale dal dissidio fra i due partiti rappresentanti i lavoratori trae sempre grande vantaggio.

Il manifesto, secondo l'opinione generale, prova il grande disagio in cui si trovano i socialisti riminesi dopo il risultati delle recenti elezioni in cui hanno perduto oltre 1300 voti a vantaggio dei comunisti e del partito socialdemocratico. Al tempo stesso testimonia il fermento che esiste in parecchi iscritti, i quali non avrebbero voluto che i cinque consiglieri socialisti facessero blocco con i sedici consiglieri comunisti per formare la maggioranza al Consiglio comunale. Il loro malcontento è aumentato dal fatto che quei consiglieri hanno votato per l'elezione di un sindaco comunista.

## Divisi gli iscritti al P.S.D.I. nella federazione di Cremona

**Cremona, 29 aprile.**

La frattura che già era preannunciata nella socialdemocrazia cremonese è stata resa pubblica questa sera, dopo che l'assemblea dei dissidenti (di coloro cioè che in Consiglio comunale si allearono con il PSI e il PCI provocando da parte della direzione centrale lo scioglimento della federazione cittadina) ha contestato la validità del provvedimento della direzione. L'assemblea, in verità poco numerosa, ha dichiarato soddisfacente l'operato dei due consiglieri comunali socialdemocratici aggiungendo che la sezione cittadina del PSDI è da ritenersi politicamente efficiente ed operante a tutti gli effetti. In pratica si tratta di una ribellione all'ordine della segreteria nazionale del PSDI ed una dichiarazione di autonomia.

Contemporaneamente al comunicato dei dissidenti, era uscito un comunicato dei segretari delle sezioni della provincia in cui si giudicava «condannabile l'operato dei consiglieri comunali anche da un punto di vista di onestà politica personale» e in cui si ribadiva la fedeltà assoluta di tutte le sezioni della provincia alla linea politica del partito.

## Si fa stritolare dal treno davanti al pubblico inorridito

**Rovigo, 29 aprile.**

L'operaio Claudio Paganotto, di 52 anni, da Crespino, si è tolto la vita in circostanze drammatiche.

Egli appoggiava la bicicletta al passaggio a livello presso lo Zuccherificio di Lama Polesine, a pochi passi dalla stazione ferroviaria, e con tranquillità e sangue freddo, dopo essersi arrotolata una sigaretta, all'arrivo dell'automotrice carica di viaggiatori, che fa servizio sulla linea Chioggia-Rovigo, raggiungeva i binari: si sdraiava quindi attraverso la linea continuando a fumare tranquillamente tra le grida di terrore di numerosi viaggiatori che attendevano il treno.

Il conducente dell'automotrice azionava tempestivamente i freni ma il convoglio investiva il disgraziato stritolandolo e trascinandolo per una quindicina di metri. Non si conoscono le ragioni che hanno spinto il Paganotto, che è padre di quattro figli, a togliersi la vita.

# La cameriera assassina va lentamente migliorando

**Essa crede di avere soltanto ferito la sua padrona e sostiene di averla colpita a pugnalate perché offesa dagli insulti**

**Vercelli, 29 aprile.**

Le condizioni di Irene Morini, la cameriera che ha ucciso la sua padrona ottantenne a pugnalate e che quindi si è avvelenata in una locanda di Livorno Ferraris, vanno lentamente migliorando. Allo scopo di procedere ad un primo interrogatorio, si sono oggi alternati al suo capezzale presso l'ospedale di Vercelli magistrati, funzionari di polizia ed ufficiali dei carabinieri. La Morini ha dato segno d'intendere qualcosa: ha aperto gli occhi, ha mosso le labbra mormorando frasi dapprima sconnesse poi a poco a poco più comprensibili. Benché lentissima, vi è una ripresa dei riflessi sensori.

Verso le ore 10 ha tentato l'interrogatorio il capo della squadra mobile della questura di Milano assieme a due funzionari; nel pomeriggio si è pure recato all'ospedale il sostituto procuratore della Repubblica di Vercelli. Nulla è dato sapere con esattezza di quanto la Morini ha mormorato ai funzionari. Da indiscrezioni trapelate pare che la cameriera abbia ammesso il suo crimine dimostrando però di ignorare che la sua padrona è morta: crede d'averla soltanto ferita e vorrebbe essere accompagnata alla sua presenza per chiederle perdono. La Morini avrebbe pure detto che era stanca di essere insultata con epiteti poco riguardosi; inoltre, negli ultimi tempi la signora sarebbe divenuta incontentabile: per un nonnulla alzava la voce per rimproverarla.

Una delle ultime scenate accadde per un cucchiaino da caffè che la padrona voleva fosse in argento mentre la cameriera glielo aveva recato in metallo comune.

Nei momenti di lucidità la Morini afferma di non aver rubato, poi s'accascia, quasi per riassopirsi. Riprende poco dopo a balbettare frasi sconnesse, scandendo ripetutamente l'appellativo oltraggioso rivoltole dalla signora e affermando di non aver rubato.

Nel tardo pomeriggio l'interrogatorio della Morini è stato sospeso per darle modo di riposarsi. Dal lato clinico le sue condizioni vanno indubbiamente migliorando. Oggi le è stato prelevato il sangue per l'esame azotemico, nel timore di un blocco renale: ma tale pericolo parrebbe da escludere. Se non si avranno complicazioni, tra ventiquattro ore, la Morini sarà tradotta con un'autolettiga a Milano, dov'è stato compiuto il crimine, a disposizione di quell'autorità giudiziaria.

## Un pescatore annega per soccorrere un suicida

**Scomparsi nel Lago di Como**

**Lecco, 29 aprile.**

Soltanto oggi pomeriggio è stato ricostruito un tragico episodio accaduto la scorsa notte nelle acque del lago di Como. Due uomini sono morti annegati in circostanze particolarmente impressionanti.

Verso la mezzanotte il pescatore Amleto Solari di 70 anni stava rientrando alla base sulla sua imbarcazione: era in notevole ritardo sull'orario normale in quanto il motore della sua barca aveva avuto una panne ed egli quindi era stato costretto a fare uso dei remi. Ad un tratto, quand'era ormai prossimo alla riva, il Solari udiva un'invocazione d'aiuto e scrutando attentamente nel buio scorgeva una figura umana che annaspava nell'acqua.

Coraggiosamente il pescatore si sfilava di dosso gl'indumenti e si tuffava nell'acqua per prestare soccorso allo sconosciuto. Costui — come più tardi è stato accertato — era il sessantasettenne Giuseppe Dell'Orco, invalido, ricoverato all'ospizio Airoldi - Muzzi. A quanto pare egli si era buttato a scopo suicida da una roccia che si erge a strapiombo una trentina di metri sul livello del lago. Nonostante il salto pauroso il Dell'Orco era tornato a galla e istintivamente si era messo a gridare.

Il Solari deve avere fatto tutto il possibile per salvarlo, ma evidentemente le forze ad un certo punto lo hanno tradito. Vinto da una fredda corrente, lo sventurato è scomparso, mentre anche il Dell'Orco moriva annegato.

La salma di quest'ultimo è stata oggi recuperata dai vigili del fuoco non lontano dalla roccia da cui si era buttato. Il corpo del Solari non è stato invece ancora ritrovato.

L'allarme è stato dato stamane quando è stata scorta l'imbarcazione vuota dell'anziano pescatore che andava alla deriva, dentro la quale vi erano gli indumenti del Solari.

---

# ULTIME NOTIZIE

*Ferme dichiarazioni del ministro degli Esteri Von Brentano*

# Bonn risponde alle minacce russe di «trasformare la Germania in un cimitero»

Definita "grottesca,, la nota di Mosca perchè la Repubblica federale non ha armi atomiche - La Russia accumula bombe nucleari - Rivelazioni sulle enormi forze sovietiche nella Germania comunista

*(Dal nostro corrispondente)* Bonn, 29 aprile.

Il ministro degli Esteri della Germania occidentale Von Brentano ha definito la nota russa contro l'eventuale riarmo atomico della Repubblica federale tedesca, nota consegnata sabato scorso al Governo di Bonn, una grave minaccia e un tentativo di intimidazione per staccare la Germania dell'Ovest dalle alleanze occidentali.

«Il fatto più grave — ha detto il ministro parlando oggi ai giornalisti — è che queste minacce partono da una Potenza che dispone di enormi quantitativi di moderne armi nucleari. Con i suoi moniti alla Germania e alle altre Nazioni alleate, il Cremlino mira soprattutto a mantenere il monopolio sulle armi atomiche e a ridurre l'Europa ad uno stato di perenne soggezione. La nota sovietica al nostro governo è grottesca. Mosca ci accusa di provocare una nuova corsa al riarmo nucleare; ma io sfido chiunque a dimostrare che i recenti esperimenti sovietici con bombe all'idrogeno siano una conseguenza della nostra politica».

«La risposta di Von Brentano alla nota russa è stata una energica ritorsione alle accuse di Mosca al Governo tedesco. L'URSS sostiene che il territorio tedesco è diventato il più grande arsenale dell'Occidente. Queste affermazioni sono inconcepibili: alla fine dell'anno stazioneranno nel territorio federale venti divisioni alleate, comprese quelle tedesche in allestimento. Di fronte a queste unità, vi sono presentemente nella zona sovietica della Germania 400 mila uomini dell'armata rossa, 8 mila carri armati e 3500 velivoli, oltre a 150 mila uomini dell'esercito comunista tedesco; senza contare le 75 divisioni degli Stati satelliti, le 153 divisioni e i 20 mila aerei in territorio russo.

«Ci dicano adesso i russi — ha proseguito il Ministro — poichè non l'hanno fatto sinora nei loro minacciosi messaggi a diverse Nazioni, quale sarà la loro contropartita al disarmo dell'Occidente. Mosca afferma che la Germania è l'unico Paese europeo che aspira a «rivedere» le sue frontiere, mettendo così in pericolo la pace del mondo. A questo proposito io riaffermo che nè il Governo nè il Parlamento federale possono riconoscere i confini modificati dall'URSS con la forza.

«Il non riconoscimento delle frontiere però non significa, com'è stato detto più volte, che noi intendiamo risolvere la questione con la violenza e le minacce. Noi ci siamo impegnati a sciogliere il problema con pacifiche trattative. Sono i russi, al contrario, che tendono a guadagnare terreno in Europa e dobbiamo ringraziare l'alleanza atlantica se essi si sono fermati. La minaccia sovietica, tuttavia, permane tutt'oggi».

Il Ministro tedesco ha aggiunto: «Mosca sostiene ancora che il riarmo atomico della Germania sarà un colpo mortale per la riunificazione tedesca. A questo proposito rispondo che fino ad ora i russi non hanno compiuto un solo serio tentativo per risolvere il nostro problema nazionale, si intende in una maniera accettabile per un popolo libero come il nostro».

Nella loro nota i russi propongono la messa al bando delle armi atomiche su tutto il territorio tedesco. «Credono essi — ha detto Von Brentano — che spostando questi mezzi di qualche centinaio di chilometri fuori dei confini tedeschi si possa garantire la sicurezza dell'Europa? Il progresso della tecnica e i missili a largo raggio rendono illusorie le concessioni territoriali cui alludono i sovietici».

Condizione essenziale per la distensione e il disarmo è il controllo sui mezzi di offesa, compresi quelli nucleari, che Mosca fino ad ora ha sempre respinto.

Von Brentano ha affermato che il Governo di Bonn non ha intenzione di procedere al riarmo atomico, che la Repubblica federale non possiede armi termonucleari, e che non le ha neanche richieste. Tuttavia — ha detto — può darsi che un giorno le armi atomiche diventino una necessità. Il riarmo nucleare dei Paesi europei non potrà realizzarsi, per ragioni tecniche, prima di due o tre anni: nel frattempo sarà possibile raggiungere un accordo internazionale sul disarmo, che il Governo tedesco auspica.

Bonn è pronta ad accettare accordi sul disarmo, sulla sicurezza europea e sulla «zona smilitarizzata» di cui ha parlato Bulganin. Sarebbe disposta, in caso di riunificazione, a lasciare i territori dell'Est fuori della linea difensiva atlantica: ma tutto ciò a condizione che la Germania torni ad essere un solo e libero Stato.

A proposito della frase della nota russa secondo cui la Germania in caso di guerra atomica «diventerebbe un solo cimitero» Von Brentano ha ripetuto che le intimidazioni sovietiche sono «incomprensibili e grottesche» e costituiscono un tentativo d'ingerenza negli affari interni d'un altro Paese.

Anche il partito socialista tedesco, per quanto in polemica col governo di Adenauer sugli armamenti, ha definito «arrogante e provocatorio» il documento di Mosca.

La risposta ufficiale di Bonn alla nota del Cremlino verrà consegnata nei prossimi giorni.

**Massimo Conti**

### Proposta russa sul disarmo nelle due Germanie

Londra, 29 aprile.

*(m. c.)* Nella 108ª riunione, oggi a Londra, del Sottocomitato delle Nazioni Unite per il disarmo, il delegato sovietico Zorin ha proposto la creazione di «zone disarmate» nella Germania Orientale e in quella Occidentale. Il delegato americano, Harold Stassen, ha detto, nella sua risposta, che la costituzione di simili zone potrebbe essere «attuabile in certe situazioni» (come in Corea) ma non in Germania, ove è necessario risolvere prima i problemi politici.

Quali siano gli obbiettivi di quest'operazione non è chiaro, e molti presumono che Mosca stia tentando di incrinare i rapporti fra Bonn e gli alleati occidentali.

# Hammarskjoeld a colloquio con Gronchi e con Segni



Il segretario generale dell'ONU, Dag Hammarskjoeld, fotografato al suo arrivo all'aeroporto di Ciampino. (Telefoto)

Roma, 29 aprile.

*(e. f.)* Il segretario generale dell'ONU, Dag Hammarskjoeld, è giunto stasera a Roma, dove si tratterrà sino a domani pomeriggio. L'aereo sul quale viaggiava ha navigato in pessime condizioni atmosferiche ed ha atterrato con sei ore di ritardo sul previsto. Dall'aeroporto, il segretario generale delle Nazioni Unite si è recato direttamente all'albergo, e subito dopo al Quirinale per la udienza già fissata col Presidente della Repubblica.

Al colloquio con Gronchi ha fatto poi seguito — al Viminale — un incontro col Presidente del Consiglio. Domattina il signor Hammarskjoeld sarà ricevuto in udienza dal Pontefice e nel pomeriggio partirà per Ginevra.

La breve visita a Roma del Segretario generale ha uno scopo preciso e dichiarato: quello di uno scambio diretto di impressioni sulle trattative in corso per la definitiva sistemazione del problema di Suez. L'Italia, per la particolare posizione assunta nel corso della vicenda, può svolgere un ruolo efficace nella trattativa e avanzare suggerimenti utili per consentire il superamento degli ostacoli che rimangono dopo la parziale accettazione da parte degli Stati Uniti del *memorandum* presentato dall'Egitto all'ONU.

E' probabile che Segni metta al corrente il Consiglio dei Ministri del colloquio avuto oggi con Hammarskjoeld nella riunione convocata per domani pomeriggio.

*Londra non rinuncia all'arma che impedisce la guerra*

# Selwyn Lloyd conferma che l'Inghilterra collauderà la sua bomba all'idrogeno

Egli condivide il parere di scienziati secondo cui il pericolo delle radiazioni sarebbe sopravvalutato - "La propaganda filorussa vuole impedire alla Gran Bretagna di diventare una Potenza nucleare,, - La prova rinviata a giugno?

(Nostro servizio particolare) Londra, 29 aprile.

*Il ministro inglese degli Esteri Selwyn Lloyd ha affermato oggi che gran parte dell'«agitazione» contro i preannunciati esperimenti nucleari britannici proviene da fonti comuniste. Egli ha fatto questa dichiarazione durante una intervista radiofonica dedicata alle donne inglesi.*

Selwyn Lloyd ha aggiunto: «I nostri collaudi nucleari non costituiscono un pericolo per nessuno. Il volume di radiazioni sarà insignificante». Secondo il Ministro sarebbe «sciocco» impiegare denaro, materie prime e uomini nella costruzione di armi atomiche, per poi non collaudarle. «Io capisco le apprensioni manifestate su questo argomento — egli ha aggiunto — ma non bisogna dimenticare che esse provengono, in gran parte, da fonti non scientifiche, o da persone con tendenze o simpatie pro-comuniste».

*Subito dopo, in risposta a una nuova domanda, egli ha ripetuto: «L'agitazione contro i collaudi in programma proviene, in vasta misura, da fonti comuniste che vogliono impedire alla Gran Bretagna di affermarsi come terza potenza nucleare».*

*Selwyn Lloyd ha quindi dichiarato di aver letto tutto quello che si riferisce alle radiazioni atomiche, e di essere convinto che il pericolo è sopravalutato.*

*Il ministro ha definito la bomba H «l'arma della pace», poichè il terrore che essa ispira costituisce la miglior difesa dell'Occidente. Egli ha aggiunto che bisogna impedire ad ogni costo lo scoppio d'una nuova guerra: «Essa costituirebbe la fine della civiltà e di tutti noi, quali che fossero le armi impiegate».*

*«Noi, Occidente, vogliamo comporre pacificamente tutte le vertenze — ha continuato Selwyn Lloyd. — Vogliamo un disarmo generale, abbracciante una drastica riduzione delle armi convenzionali e l'abolizione delle armi nucleari. Fino a quando non avremo questo accordo, la bomba H continuerà ad essere una necessaria difesa».*

*Il ministro ha così concluso l'intervista: «Se la Gran Bretagna non avesse armi termonucleari, il potere supremo sarebbe concentrato nelle mani dell'America e della Russia. Io non credo che noi si debba rinunciare all'influenza e all'autorità che competono a una potenza nucleare».*

*Nessuna precisazione è stata fatta da Selwyn Lloyd sulla data del collaudo della prima bomba inglese all'idrogeno, in programma nell'isola del Natale (Oceano Pacifico). Il giornale Evening News scrive oggi che per una decisione adottata all'ultimo momento la Gran Bretagna avrebbe rinviato tali esperimenti. Questa supposizione si basa sul fatto che sir William Penny, capo dell'Ente atomico britannico, partirà in aereo il 1º giugno da Londra per Sydney. In un primo tempo il Governo britannico aveva comunicato che sir Penny non avrebbe assistito al collaudo della bomba H; sembra che esso fosse stato fissato per un giorno di questa settimana.*

*Intervistati da giornalisti, i funzionari dell'Ente atomico britannico si sono rifiutati di spiegare i motivi del viaggio di sir Penny oggi annunciato. Si presume che egli abbia deciso di presenziare alle prove nucleari e che esse siano state rinviate all'epoca del suo viaggio, cioè al prossimo giugno.*

**m. c.**

### Un discorso di Martino al Consiglio d'Europa

Strasburgo, 29 aprile.

Il ministro degli Esteri italiano, on. Gaetano Martino, ha tenuto oggi un importante discorso nell'inaugurazione della 19ª sessione del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa. Egli ha illustrato l'opportunità di giungere all'istituzione di un'assemblea generale europea, nella quale siano conglobate le assemblee già esistenti, le quali dovrebbero però conservare chiaramente le rispettive caratteristiche. L'onorevole Martino, per meglio chiarire il problema, ha spiegato il progetto già presentato in seno all'U.E.O. (Unione Europea Occidentale) e quello elaborato dal governo britannico, che si riferisce ad una collaborazione europea fra 15 Stati.

L'istituzione del Mercato comune e dell'Euratom fra Italia, Francia, Germania Occidentale, Belgio, Olanda e Lussemburgo ripropone in termini più ampi e urgenti la necessità di coordinare le attività parlamentari dei sei Paesi della «Piccola Europa»; inoltre occorre evitare compartimenti stagni fra gli Stati del Mercato comune e dell'Euratom e i 15 Paesi della Europa cui si riferisce il piano britannnico.

Un importante passo verso la cooperazione europea è stato compiuto oggi con la firma di una convenzione per il pacifico regolamento delle eventuali controversie tra i 15 Paesi europei.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

# Severe misure fiscali preannunciate in Francia

Mollet ha deciso un programma di rigide economie per risanare il bilancio - Forse limitate le importazioni

*(Dal nostro corrispondente)* Parigi, 29 aprile.

Per difendere il franco e mantenere le posizioni della Francia, soprattutto nella campagna d'Algeria, misure fiscali eccezionali si sono rese ormai necessarie. L'annuncio è stato dato stasera dal Presidente del Consiglio in una dichiarazione trasmessa attraverso la radio e la televisione.

Guy Mollet non ha detto quali saranno queste misure, che verranno decise giovedì dal Consiglio dei Ministri; si è limitato a dire che in parte verranno applicate immediatamente per mezzo di decreto e in parte entreranno invece in vigore soltanto dopo che saranno state approvate dal Parlamento.

In linea generale, il Presidente del Consiglio ha confermato il programma di *austerity* che dovrà essere alla base del risanamento economico del Paese. Tutte le economie possibili verranno perciò realizzate nei bilanci dei singoli Ministeri, meno ciò che potrebbe compromettere lo sforzo militare che la Francia sta compiendo in Algeria.

Le misure più severe verranno adottate per controllare e comprimere il credito e per ridurre i consumi interni; secondo Guy Mollet, le esportazioni francesi sono in un periodo di grande espansione, ma è necessario che aumentino ancora e che nello stesso tempo diminuiscano le importazioni, per ristabilire l'equilibrio della bilancia commerciale.

Le misure economiche e fiscali, e soprattutto la riduzione del consumo, sono infatti rivolte a contenere l'inflazione; c'è chi spera in essa — ha detto Mollet — perchè sa che potrebbe ritrarne grossi profitti, ma il beneficio di pochi verrebbe pagato da tutta la popolazione.

Guy Mollet ha poi annunciato un piano sempre più vasto di progresso sociale, legato all'aumento della produttività. Ha detto di rendersi conto delle rivendicazioni salariali che preoccupano le organizzazioni sindacali, però ha sostenuto che l'aumento dei salari verrebbe subito preso a pretesto per un aumento dei prezzi, che renderebbe illusori i vantaggi ottenuti dai lavoratori.

Quello che il suo Governo propone è invece un programma a lunga scadenza, rivolto a un continuo aumento della produzione e a una grande espansione all'estero. «Voglio — ha dichiarato — che la Francia entri nel Mercato comune europeo nelle migliori condizioni».

Questo programma richiede, naturalmente, sacrifici da tutti e quindi anche dai lavoratori. Sono però sacrifici necessari, se la Francia vuole mantenere i suoi obiettivi di grande potenza e verranno accettati — ha concluso — da tutti coloro che hanno fiducia nell'avvenire della Nazione.

**Sandro Volta**

### Crisi e aumento dei prezzi nella Cina comunista

Pechino, 29 aprile.

Il Governo della Cina comunista ha ammesso oggi di aver così generosamente largheggiato nelle investiture di capitali l'anno scorso da trovarsi ora in difficoltà economiche; tali ammissioni sono contenute in un comunicato che Radio-Pechino ha trasmesso questa sera. In esso il governo comunista cinese dichiara che, in conseguenza di tale situazione, debbono essere immediatamente aumentati i prezzi di molte derrate alimentari. «Il rialzo dei prezzi, — prosegue il comunicato, — è assolutamente necessario per mantenere in equilibrio il bilancio».

Radio-Pechino ha precisato che i prezzi di tutti i beni di consumo aumenteranno «non più del due per cento». Investimenti eccessivi nella creazione di beni strumentali, l'anno scorso, hanno avuto come conseguenza una scarsezza di materie prime e, in definitiva, un aumento dei prezzi dei manufatti.

Nel 1956 su un complesso di spese preventivate pari a 12 miliardi di dollari (7500 miliardi di lire) il governo di Pechino stanziò il 52 per cento di tale somma per programmi di industrializzazione e il 12 per cento per la produzione di beni di consumo. Subito dopo, furono concessi notevoli aumenti salariali ai lavoratori, che si affrettarono ad una corsa agli acquisti, ma rimasero ben presto delusi perchè i negozi erano praticamente sprovvisti di merci.

Il ministro del Commercio Tseng Shan è stato destituito dalla sua carica e sostituito col vice primo-ministro Chen Yun. Radio-Pechino ha sottolineato che l'aumento dei prezzi dei generi alimentari avrà come conseguenza una minore disponibilità di denaro e, quindi, una riduzione negli acquisti di prodotti meno essenziali.

# Londra decide "con riserva,, di usare di nuovo il Canale

*L'annuncio del governo verrebbe dato oggi alla SCUA. Le navi passeranno "con protesta,,*

*(Nostro servizio particolare)* Londra, 29 aprile.

Il governo di Londra inviterà fra qualche giorno gli armatori inglesi a inviare nuovamente le loro navi attraverso il Canale di Suez. Questa previsione è formulata stamane dall'intera stampa britannica: la decisione del governo sarebbe stata concordata da Macmillan e Selwyn Lloyd durante l'ultimo week-end.

Il governo annuncerebbe la sua decisione domani, in una riunione a Londra del consiglio della SCUA, l'associazione degli utenti del Canale, di cui fa parte anche l'Italia. Secondo autorevoli quotidiani e buone fonti diplomatiche, l'iniziativa britannica sarà approvata all'unanimità, e probabilmente imitata da tutti gli altri utenti.

Macmillan e Selwyn Lloyd sarebbero giunti a questa determinazione perchè persuasi dell'inutilità di ulteriori negoziati con Nasser. Meglio riprendere a usare il Canale e porre così al vaglio dei fatti le intenzioni egiziane.

Alla riunione di domani la SCUA discuterà con particolare attenzione il problema dei pedaggi, o, meglio, della valuta con cui pagarli. Nasser esige dollari o altra valuta pregiata, richiesta non facile a soddisfare. Gli inglesi saranno probabilmente costretti a sbloccare i depositi egiziani e a mettere a disposizione del Cairo delle sterline convertibili. Un prolungato pagamento in dollari alla società del Canale costituirebbe una grave emorragia per le riserve britanniche.

Nell'annunciare la sua decisione, prevede la stampa, l'Inghilterra porrà in rilievo che le sue navi percorreranno il Canale «sotto protesta». Esse cioè accetteranno le condizioni imposte dal Cairo, ma non le approveranno.

**m. c.**

### I russi offrono opere d'arte per riavere cimeli di Lenin

Ginevra, 29 aprile.

La *Tribune de Lausanne* informa che, prima della guerra mondiale, la Svizzera aveva mandato in Germania, a titolo di prestito, delle opere d'arte asiatica, alcune delle quali di grande pregio. La confederazione avrebbe tentato, a più riprese, di rientrare in possesso di questi oggetti, incontrando ogni volta un categorico rifiuto.

Soltanto recentemente i russi, interessati ad alcuni oggetti appartenuti a Lenin, durante il suo soggiorno in Svizzera nel 1905 e nel 1917, avrebbero fatto capire d'essere disposti a scambiare le opere d'arte in loro possesso con questi cimeli.

## ULTIME DI CRONACA

# Due ladri in moto catturati dopo una lunga caccia al Valentino

Due lestofanti, che da circa un mese si erano rifugiati a Torino perchè ricercati da quasi tutte le questure della penisola, sono caduti l'altra notte nelle mani della polizia. Verso le 2 una camionetta di agenti, al comando del brigadiere Rizzo, stava perlustrando la zona del Valentino. In corso Massimo d'Azeglio, all'altezza di via Campana, il sottufficiale vide un individuo far capolino dal cancello di una villa. Fermato l'automezzo, il brigadiere si diresse verso lo sconosciuto: ma quando si trovava a pochi metri dal cancello, il tipo sospetto balzò su una grossa motocicletta che un altro individuo aveva tenuta col motore acceso dietro l'angolo di via Campana.

Lungo i viali del Valentino si ingaggiò una vera e propria gara ad inseguimento ma la motocicletta più maneggevole, riuscì a far perdere le tracce. La camionetta tornò verso via Campana, dove il brigadiere accertò che i due avevano tentato di svaligiare una villa. Improvvisamente, da un viale del parco sbucò la motocicletta: il guidatore procedeva a velocità ridotta; convinti che ormai gli agenti si fossero allontanati, volevano condurre a termine il «colpo» interrotto. Caddero così tra le mani della pattuglia.

In questura, i due sono stati identificati per il trentaduenne Augusto Pantaleoni e Giacomo Usconivi, di 36 anni, entrambi di Arezzo. Nella borsa dei «ferri» della moto, furono rinvenuti anche grimaldelli e altri arnesi da scassinatore. I due sono stati trattenuti in arresto, dovendo rispondere di parecchi reati commessi in altre città.

— Con un'acrobatica scalata i ladri hanno raggiunto gli uffici della ditta Velox, al primo piano di corso Vittorio 153. Si sono serviti di una fune, munita, all'estremità, di un arpione. Introdottisi in una stanza hanno svelto la cassaforte. Nel forziere, però, non si trovava che un vecchio biglietto da 1 lira.

**Furti d'auto** — L'A. C. comunica che è stata rubata la «600» CN 43.457. Sono state ritrovate: la «600» TO 187.056 e la «600» TO 200.683.

---

Dopo tanto soffrire ha raggiunto in cielo il suo adorato piccolo Alberto

**Isa Barberis nata Ferrari**

Inconsolabili ne dànno l'annuncio:
il marito Luigi;
la figlia Anna Maria
papà e mamma;
il fratello Gianni;
suoceri, cognata, zii e parenti tutti, esprimendo la loro gratitudine al prof. Penati e al dottore Toja che tanto si prodigarono.
I funerali avranno luogo martedì 30 corr. alle ore 10,40 partendo da corso Matteotti 13.

La Ditta G. F. Olivero, Collaboratori e Dipendenti tutti, partecipano al grande dolore che ha colpito il titolare sig. Luigi Barberis.

Giovanni e Ciano fedeli collaboratori di Gino Barberis piangono con lui la dipartita della signora ISA.

Michela e Renzo Gandini partecipano al grave lutto che colpisce la famiglia.

Anna e Giovanni Costelline si uniscono al grande dolore.

Ada e Augusto Bergesi partecipano al vivo dolore.

Nella e Renata Chiesa prendono viva parte al lutto.

Anna e Mario Vitelli partecipano al grave lutto.

Laura e Daniela Chiarella partecipano al vivo dolore.

Gli amici:
Rossi
Gastaldelli
Guanzani di Genova
si uniscono al grave lutto.

Maria e Giulio Borro partecipano al grande dolore.

Italo Neri
e Giovanni Pedina
prendono viva parte al grave lutto.

La famiglia Bossano addoloratissima prende parte al grave lutto.

Giovanni Bellino partecipa vivamente al grave lutto.

Aldo Luigi Cuccirelli prende viva parte al grande dolore dell'amico Barberis.

La Ditta Cuccirelli & C. di Busto Arsizio partecipa al lutto della famiglia Barberis.

Umberto Fantone
e Ugo Ricciardi
prendono viva parte al lutto dell'amico Barberis.

La famiglia Numis partecipa al grave lutto.

La famiglia Gaggino partecipa al grande dolore

Giovanni Capella partecipa al grave lutto.

Aldo e Armando Odone di Genova
Giannino Mazzetti (Ditta Guizzardi di Bologna)
Renato Marinelli (Ditta Marinelli di Roma)
partecipano con dolore al grave lutto dell'amico Barberis.

Gli amici:
Giannino Regis
e Federico Sennhauser
si uniscono al grande dolore.

Giuliano Ronconi si unisce al grave lutto.

I Colleghi della COBIT prendono viva parte al grave lutto.

Riccardo Logier e famiglia Logier di Ponte S. Pietro sono vicini al sig. Barberis nel suo grande dolore.

Carlo Forestiero
e Luigi Becolo
prendono viva parte al lutto del sig. Barberis.

Maurizio Reich di Bergamo partecipa al grande dolore.

La Ditta Coriola di Milano prende parte al grave lutto.

La Presidenza, il Consiglio e i Colleghi del Sindacato Dettaglianti Tessili dell'Ass. Com. di Torino si sentono tutti uniti nel dolore del suo ex-vice presidente signor Barberis.

Carla Cotta, col ricordo inestinguibile di un'amicizia nata fra i banchi della scuola e durata oltre trent'anni, piange e rimpiange la carissima ISA.

Piangono la carissima ISA le amiche:
Valeria Arieri
Ada Ballocca Dominici
Lelia Baracco Pepino
Carla Barili Alberganti
Eugenia Casarini Moglia
Carla Moltini Cagnani
Maria Negri di Sanfront Rubbio

Carlo e Maria Grazia sono vicini alla cara Anna Maria per la grave perdita della sua adorata Mamma.

Maria Luisa e Luigi Meda si uniscono al grande dolore.

Partecipano con dolore gli amici:
Bianchi
Borelo
Cantù
Faccioli
Lauri
Monti.

S'uniscono al dolore le amiche:
Alice e Maria Angela Camagna
Elena Bottino
Nini Mosso.

---

Munita dei Conforti religiosi, assistita dai suoi cari, si è riunita nella vita eterna alle sue dilettissime Elisa e Filomena

**Bianca Lupi ved. Vitale**

Costernati ne dànno il triste annuncio:
il figlio Carlo,
la figlia Maria,
il genero Luigi Boggio,
i nipoti e la famiglia tutta.
I funerali avranno luogo oggi martedì 30 corr. alle ore 16 partendo dall'Ospedale Molinette, via Santena.

I Dipendenti dell'Impresa Castellano & C. si associano al lutto.

Dino e Mina Debernardi partecipano vivamente al dolore dell'amico Carlo.

Il Comitato Regionale Piemontese, la Commissione Tecnico-Arbitrale Regionale della F.I.P.A.B., l'Amatori B. C. e le Società Piemontesi di Baseball, partecipano al grave lutto del comm. Carlo Vitale.

---

Serenamente è mancato ai suoi cari

**Giuseppe Prestini**

Impresario edile

Ne dànno il doloroso annuncio:
la moglie Maria Bottinelli,
il figlio geom. Andrea con la consorte Luisa Garberini,
la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 2 maggio alle ore 10,30 partendo da via S. Secondo 46.

---

E' mancato ai suoi cari l'anima buona di

**Carlo Losa**

di anni [illegible]

Pensionato Michelin

Ne dànno il triste annuncio il fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti.
Il funerale in Givoletto (Torino) mercoledì 1º maggio ore 10.

---

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Enrico Pero Cortiglio**

Ne dànno il triste annuncio i figli Giuseppe e Guglielmina, nuora e nipoti.
I funerali oggi martedì alle ore 14,30 partendo da via Vibò 42.
Si ringraziano anticipatamente quanti prenderanno parte al mesto accompagnamento.

---

1955 1957

Nel secondo anniversario della dipartita dell'indimenticabile

**Gino Giurli**

i suoi cari lo ricordano con immutato dolore.

---

Nel secondo anniversario del compianto

**Giovanni Carutti**

la famiglia lo ricorda a parenti ed amici.

---

Dopo una vita cristianamente vissuta è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

**Secondina Botto Poala ved. Ferraro**

Terziaria Francescana

Lo annunciano:
le figlie: Mariuccia con il marito Adriano Tonella e figli Alberto e Renata,
Laura con il marito Giovanni Tonella e figli Michela, Enrico, Gianni e Marco;
il figlio Luigi;
il fratello Severino Botto Poala;
le cognate: Evangelina Ferraro ved. Oreste Ferraro,
Ada Simone ved. Ercole Botto,
Adele Marangoni ved. Francesco Botto e rispettive famiglie;
l'affezionata Teresa Carando;
cugini, nipoti e parenti tutti.
Biella, 28 aprile 1957.
I funerali avranno luogo martedì 30 corrente alle ore 9 partendo dall'ospedale di Biella. Indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Oropa.

Le nipoti Loretta Botto in Salvemini, Giuliana Botto in Guabello, Maria Luisa Botto in Strona con le rispettive famiglie piangono la carissima zia.

Enrico e Tilde Tonella si associano al lutto della famiglia per la perdita della signora SECONDINA BOTTO POALA Ved. FERRARO, madre adorata della propria nuora, signora Laura Tonella Ferraro.

Ermanno Tonella e mamma Ida Feria ved. Tonella prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Ferraro.

Prendono viva parte al lutto per la scomparsa della cara SECONDINA BOTTO POALA Ved. FERRARO i cugini:
Ferdinando
Alberto e Giuseppe Botto
Evelina Aguggia vedova Silvio Botto
Ida Torello Viera ved. Giovanni Botto
Battistina Botto
Virginia Botto ved. Ozino e rispettive famiglie.

Partecipano con profondo cordoglio la dipartita della cara SECONDINA BOTTO POALA Ved. FERRARO i cugini:
Ernesto
Eligio
Attilio Botto e Stella Coccalo ved. Botto con le rispettive famiglie.

I Dipendenti della Ditta Ferraro Celso & Figli - Successori, annunciano con profondo dolore la perdita della signora SECONDINA BOTTO POALA ved. FERRARO, loro amatissima titolare.

La Ditta Luigi Botto & Figli - Vallemosso, partecipa con profondo cordoglio al lutto per il decesso della signora SECONDINA BOTTO POALA ved. FERRARO, sorella e cognata dei contitolari.

Impiegati e Maestranze della Ditta Luigi Botto & Figli - Vallemosso, si associano con profondo rimpianto al lutto per il decesso della signora SECONDINA BOTTO POALA ved. FERRARO.

Il Lanificio Giovanni Tonella & Figli - Pray Biellese, partecipa con profondo dolore la scomparsa della signora SECONDINA BOTTO POALA ved. FERRARO, madre amatissima della sig.ra Laura Tonella Ferraro e suocera del proprio contitolare sig. Giovanni Tonella.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze del Lanificio Giovanni Tonella & Figli, prendono viva parte al dolore della signora Laura Tonella Ferraro e consorte signor Giovanni Tonella per il decesso della mamma e suocera, signora SECONDINA BOTTO POALA vedova FERRARO.

Il Lanificio Successori Reda Giovanni & F. - Vallemosso partecipa con vivo cordoglio al lutto per la scomparsa della signora SECONDINA BOTTO POALA ved. FERRARO, zia carissima dei titolari.

Impiegati e Maestranze del Lanificio Reda Giovanni & F. prendono viva parte al dolore dei titolari per la perdita della zia signora SECONDINA BOTTO POALA ved. FERRARO.

Roberto Boggio
Tullio Cavigioli
Mauro Mighetti
Paolo Paschetto
Giorgio Zegna
si associano al grande dolore del fraterno amico Luigi per la perdita della sua cara Mamma.

---

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, i Rappresentanti e i Dipendenti della Domowatt S. p. A. Torino si associano al dolore del collaboratore signor Giovanni Seren Rosso per la perdita della mamma, signora

**Malvina Ramella in Seren Rosso**

avvenuta a Torino il 28 aprile '57.

Si unisce al dolore della famiglia il sig. Piero Certi di Milano.

Prendono viva parte al dolore dell'amico Nanni per la perdita della sua cara mamma MALVINA RAMELLA in SEREN ROSSO, le famiglie:
Antonucci
Audisio
De Ambrosis
Martinengo
Battuello.

I Dipendenti della ditta «Pavita» prendono parte al dolore del signor Giovanni Seren Rosso per la perdita della mamma, signora MALVINA RAMELLA in SEREN ROSSO.

---

Il 27 aprile spirava, novantatreenne

**Teresa Wiel ved. Tembolan-Fava**

Con profondo dolore lo annunziano:
i figli avv. Giuseppe
e Clara ved. Malatesta;
i nipoti.
Cittadella (Padova).

---

Nel quarto triste anniversario della scomparsa di

**Giorgio Quaglia**

Esercente Cinema

la famiglia lo ricorda con immutato dolore.
Una Messa di suffragio verrà celebrata in Duomo giovedì 2 maggio alle ore 8.

---

**Rina Dezzutto**

Nel sesto anniversario, con immutato dolore, la ricordano mamma, papà, Pierino, Vilma, nonno, padrino, zia Lina, zii e parenti tutti.
La Messa sarà celebrata il giorno 1º maggio alle ore 9,30 nella chiesa Maria Speranza Nostra.

---

La Società di Montepesi nel primo anniversario della perdita del suo amato vice-presidente

**Avv. Giovanni Vitelli**

lo ricorda con profonda commozione e vivo rimpianto.
Torino, 30 aprile 1957.

---

Nel terzo triste anniversario della scomparsa del

**Prof. Dr. Antonio Fossati**

la moglie e il figlio ne rievocano la cara memoria.

---

1954 1957

La famiglia ricorda con tristezza e rimpianto il

**Ten. Col. Franco Spilotri**

Messa in S. Secondo, 2 maggio ore 8,30.

---

Le famiglie Ferro, Spagnesi e Scala, profondamente commosse, ringraziano tutti gli intervenuti alla mesta cerimonia dei propri congiunti, e particolarmente: la Direzione Fiat Ferriere, i Colleghi e la Stampa.
La Messa di trigesimo avrà luogo nella chiesa di S. Antonio da Padova il giorno 24 maggio alle ore 7,30. Riconoscenti a coloro che vorranno intervenire.

---

Chiamata da Dio ha lasciato la vita terrena, interamente dedicata ai suoi cari ed al lavoro

**Ida Arsom**

Affranti ne dànno l'annuncio: il papà Giuseppe, la mamma Giovanna Chiaravigilo, l'amatissima sorella Gemma, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 1º maggio alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinta: via Sabaudia 6, Regina Margherita (Grugliasco), indi la cara salma verrà trasportata a Villastellone e tumulata nella tomba di famiglia. Per espressa volontà della defunta si prega di non inviare fiori.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Alle famiglie Almone, Crivella, Nina Giolitti, Fiorita Giolitti, Pessetta e alle care Mariannina, Nuccia e alle sorelle Giacometti, a suor Maria per l'affettuosa assistenza un ringraziamento particolare.
Servizio Filobus Torino-Rivoli partenze 8.40, 9, 9.20.

Si associano al dolore:
famiglia Almone
famiglie N. e F. Giolitti
fratelli Girando (Godine)
sorelle Palazzi
Ditta Hatti & Vallenasca
Ditta Vair.

---

Ieri è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

**Carlo Lombardi**

di anni [illegible]

Lo piangono nel dolore che non ha conforto:
la moglie Giuseppina;
le figlie: Mariuccia e Luisa;
la mamma Angela Borgoglio ved. Lombardi;
la sorella Gilda col marito Carlo Bersano e figli;
l'affezionato zio Carlo Borgoglio;
il cognato, gli zii, le zie, i cugini ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Litta Parodi (Alessandria) alle ore 9,30 di mercoledì 1º maggio.
Funzionerà servizio di pullman in partenza alle ore 9 da piazza Genova (Alessandria).
Litta Parodi, 29 aprile 1957.

La Ditta Borgoglio Cesare e Fr.lli ha il dolore di annunciare l'improvvisa scomparsa dell'affezionato collaboratore CARLO LOMBARDI nipote dei titolari.
Alessandria, 29 aprile 1957.

Il Calzaturificio «La Grande Italia» partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita di CARLO LOMBARDI nipote dei titolari.
Alessandria, 29 aprile 1957.

---

E' mancato ai suoi cari, munito dei Conforti religiosi, l'anima buona e retta del

CAVALIER

**Giovanni Antonio Negrouida**

Lo annunciano desolati: la moglie, la figlia col marito e nipotina Marinella, il fratello; la cognata, nipoti e parenti tutti.
I funerali martedì 30 corr. alle 16,30 da Borgo d'Ale (Vercelli).
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Borgo d'Ale, 29 aprile 1957.

La famiglia Zenero partecipa al dolore dei congiunti.

---

Il 28 aprile dopo penose sofferenze, munita dei Conforti della Fede, è santamente deceduta

**Virginia Teselli**

di anni 73

Angosciati ne dànno il triste annunzio:
i nipoti Vigna-Taglianti, Imberti e Teselli;
la cognata Maria Canonica;
i cugini Teselli, Daniele e Brondello;
parenti tutti ed amici.
L'accompagnamento funebre avrà luogo in Borgo S. Dalmazzo il 30 aprile ore 9.

---



**MANIFATTURA DI LANE IN BORGOSESIA**

Corso G. Ferraris 26, TORINO

A partire dal 7 maggio 1957 sarà pagabile il dividendo Esercizio 1956 in L. 500 per azione, contro stampigliatura della cedola 12, presso la Direzione Generale in Torino, corso G. Ferraris 26; in Borgosesia presso l'Amministrazione locale e presso le Banche autorizzate.

Torino, 26 aprile 1957.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

## PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

*(Continua da pag. 9)*

**CASA** signorile finitissima esente tasse camere 41 vende impresa. Via Alessandria 45. Telefonare 393-677 L9133

**CASA** signorile Santa Rita 12 alloggetti, negozio, ascensore. Vendesi Quirico, Carlo Alberto 41. 443

**CASA** zona Crocetta, 48 camere, servizi, signorile, tutti comfort, moderni esente tasse, buon reddito avendo parte alloggi fuori blocco, Società immobiliare, trapasso azioni con minima spesa. Facilitazione pagamento, vendesi convenientemente a privato. Telefonare 596-607

**CASA** 30 camere termo bagni vendesi 25.000.000. Pietro Micca 8, Bersano.

**CASA** 60 camere signorile libera (Crocetta), Santa Rita, sicuro reddito 7,50% vendo direttamente impresa. Tel. 551-338.

**CASA** 11 camere, 1600 mq. terreno, reddito 700.000 annue, vendesi 5.800.000. Altra 41 camere, zona Lucento, reddito 2.250.000 annue, parte esentata, vendesi 25.000.000. Altra 28 camere, zona Motovelodromo, vendesi 20.000.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 3. 2211

**CASCINA** Asti irrigua, fertile, 17 giornate, rustico e civile, vendo permuto stabili. Scrivere cassetta 1488 A. SPI, Genova. 8542

**CASETTA** precollinare vicinanze tram, due alloggi trasformabili complessivo 10 camere vendesi libera. Telef. 527-012.

**CASETTA** sino 2.000.000 compero contanti, Torino, provincia, Comm Angelico, Nizza 9. Telef. 682-835. 4658

**CASETTA** 3 o 4 camere compro da privato Torino periferia Telef. 778-134.

**CASETTE**, villette, Torino, dintorni. Difonzo, via Pasquale Paoli 22. Telefonare 393-967. 5050

**CASTER**, corso Vittorio 52, vende alloggi signorili 1-2 camere servizi, pronti giugno. Visite cantiere 14,30-16, via Vinzaglio angolo via Tiraboschi. 319

**CAVORETTO** vendesi casa 4 camere cantina ripostiglio 50 mq. terrazzo giardino. Zenon, ai Ronchi 106. B9970

**CEDESI** permutasi con appartamenti riviera due ville semiunite venti locali, incantevole posizione montana (Camasco, Vercelli) altitudine 800 mt. tutti i comforti, ampio terreno adiacente adattissimi casa cura, collegio, colonia villeggiatura. Scrivere S.A.M.A. via Trebisonda 32/A, Genova Telefono : 70-194.

**COM. F.A.I.** vende alloggi c. Agnelli 54.

**COM. F.A.I.** vende alloggi corso Duca Abruzzi 10-12. 2248

**COM. F.A.I.** vende alloggi corso Francia 255. 2248

**COM. F.A.I.** vende alloggi c. Lecce 30.

**COM. F.A.I.** vende alloggi corso Unione Sovietica 169. 2243

**COM. F.A.I.**, via Cavour 7, la più attrezzata organizzazione immobiliare.

**COM. F.A.I.**, via Cavour 7, vende signorili razionali alloggi del migliore assortimento di dimensioni e zone. Rateazioni.

**COMPERO** 2 stanze cucina non centrale. Scrivere dettagliando cassetta 4070, SPI, Torino. L9605

**COMPRO**, affitto alloggio 2 camere cucina piano rialzato, presi piazza Statuto. Telefonare 772-577. 4316

**CONIUGI** acquistano, direttamente casa signorile, possibilmente tipo padronale, su corso, centrale, fino 100 milioni. Pagamento contanti. Scrivere cassetta 6387 SPI, Torino. G0056

**CORSO** Duca Abruzzi vendesi alloggetto. Telefonare ore ufficio 527-409. B6431

**CORSO** Francia 94, ultimi alloggi signorili terrazzi negozio magazzini luminosi vendonsi. L9219

**CORSO** Potenza vendonsi 2-3 camere cucinino. Rateazioni 5 anni. Tel. 528-251.

**CORSO** Traiano 175 (Lingotto) vendo direttamente alloggi signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni. Telefonare 580-412 3602

**CROCETTA**, camera libera tramezzata, II piano, gas, forza, acqua. Tel. 50-848.

**CROCETTA** centro privato vende: bell'alloggetto esentato due camere, cucinino, terrazzo 3.000.000 più mutuo 867.000; ampio garage 800.000; basso fabbricato (laboratorio) 65 mq., luce, forza 500, telefono, 3.600.000. Telef. 594-227.

**CROCETTA** signorile alloggio 3 camere servizi vendesi. Stilio, Magenta 13.

**CROCETTA** vendonsi due alloggi nuovi, mutuo, esenti tasse, 3 camere servizi. Telefonare 595-224. L8841

**DIRETTAMENTE** vendo camera servizi 4° piano accettare soleggiato 1.850.000 eventuale mutuo. Telefon. 882-321 pasti.

**DIRITTI** soprelevazione casa 4 piani importante piazza S. Paolo vendesi a impresa. Telefonare 30-375. M7630

**DOGLIO** telefono 50-077 vende camera cucina 5° piano libero via San Secondo 65, pomeriggio. 3756

**DOGLIO** telefono 50-077 vende alloggetto 4° piano libero 2 camere cucina bagno con mutuo, via Gioberti 40, pomeriggio.

**DOGLIO** telefono 50-077 vende alloggetto 2 camere cucina, terzo piano. 1.800.000, via Boccaccio 40, pomeriggio. 3756

**DUE** camere, tinello, cucinino, termo, bagno, ascensore vendo corso Novara 93, visite pomeriggio. Tel. 50-077. 2786

**FACILITANDO** massimo 10 anni 50 % prezzo per conto imprese vendonsi direttamente appartamenti tipi e zone diverse. Trattà Uvarcase, Manzoni 15. Telefonare 528-250, 528-251. 5051

**FILADELFIA** 58 pronti subito vendonsi alloggi finitissimi. Rateazioni 5 anni. Telefonare 528-251. 5051

**FIN-VAI** vende alloggetto occupato in termo via Garibaldi convenientemente. Telef. 527-410, 527-411. Monte Pietà 2.

**FIN-VAI** vende alloggetto signorile ogni comfort casa nuova abitabile subito, corso Novara. Telefonare 527-410, 527-411. Monte Pietà 2. 4340

**FIN-VAI** vende due lotti terreno corso Rosselli, Racconigi progetto approvato dieci piani camere 75 per lotto. Telefonare 527-410, 527-411. Monte Pietà 2.

**FIN-VAI** vende terreno panoramico zona signorile corso Moncalieri mq. 1700 accesso stradale progetto approvato tre piani 30 camere. Telefonare 527-410, 527-411. Monte Pietà 2. 4349

**FIN-VAI** vende ultimo lotto terreno mq. 1500 angolare zona corso Novara. Telefonare 527-410, 527-411. Monte Pietà 2.

**GRUGLIASCO** regione S. Maria vendesi villa 7 camere. Telefonare 73-132 ore 10 alle 14 e 17 alle 19. L9699

**IMPRESA** Edile con personale specializzato assume lavori manutenzione stabili civili, industriali, sistemazione alloggi, negozi, facciate, lavori accurati, massima serietà. Telefonare 768-912. M7319

**IMPRESA** vende ultimi alloggi quattro e cucina, tre cucina, via Baretti 10. Visita 15-16. F4487

**INTERPELLATECI** per vostri acquisti immobiliari, consulenze ed amministrazioni gratuite. Com. F.A.I., Cavour 7, telef. 527-496, 528-821. 2248

**ITALCASE**, S. Teresa 3, Torino, dispone case da 10-50-100 milioni e oltre, anche con redditi elevati, signorili e popolari, da reddito e frazionamento, in ogni zona, centrali e periferiche, nuove e seminuove, vere occasioni volendo anche con mutui parziali. Facilitazioni di pagamento. Amministrazioni gratuite per tre anni. Garanzie. Trattative dirette nel solo pomeriggio, esclusi mediatori.

**LAMARMORA** 67 costruttore vende alloggi signorili da 6 a 14 locali, tripli servizi, finiture accurate. Tel. 584-024.

**LARGO** Tirreno vendonsi alloggi 1-2 camere cucina. Rateazioni 5 anni. Telefonare 528-251. 5051

**LOCALE** primo piano via Parma 61, mq. 70; altro mq 140 luminoso adatto laboratorio macchine leggere, magazzino, vendesi. Telefonare 283-965. G3931

**MURI** negozi nuova costruzione proapiciente strada grande traffico vendonsi. Telefonare 42-082. L9582

**MURI** negozio affittato bar, reddito 200.000 annue, vendo 9.600.000. Geometra Carrara, telef. 50-785. F4175

**MURI** negozio centrale, angolare, reddito 720.000 annue, vendo 8.400.000. Geometra Carrara, telef. 50-785. F4176

**NEGOZI** vendansi e affittansi via Chiomonte angolo Millio. Impresa Santanera.

**OCCASIONE** camera cucina gabinetto particolare cantina bloccato 850.000. Martocelli. Telefonare 23-571. L9646

**OCCASIONE**, corso Francia, vendo terreno oltre dazio mq. 6500. Geom. Carrara, telefono 50-785. F4172

**OCCASIONE**, corso Tassoni, vendo alloggio 3 camere servizi, libero subito 2.800.000. Geom. Carrara, telef. 50-785.

**OCCASIONE** vendo due camere cucina gabinetto particolare reddito 180.000 annue contratto annuale 1.850.000. Telefonare 589-378. 219

**OCCASIONE** vendonsi due camerette servizio piano mansarda piazza Santa Giulia 11. Rivolgersi custode. Tel. 687-798.

**OCCASIONE**, vendesi alloggio nuova costruzione via Monginevro 241. Telefonare 583-917. 5206

**OCCASIONISSIMA** vendo 2 grandi soffitte centrali, una libera. Telefonare 275-543.

**PALAZZO** completamente rinnovato, piazza Statuto 4, proprietario vende alloggi, uffici, negozi, magazzini. Telefonare 525-908 ore ufficio, visite stesse ore.

**PALAZZO** signorile, altamente residenziale vendonsi alloggi signorili liberi et occupati 4-5-6-7 camere, doppi servizi, termo, scale marmo. Favorevoli condizioni di pagamento, minimo di anticipo, lunghe rateazioni. Prezzi convenienti. Via Groppello 11 angolo via Vassalli Eandi (adiacenze Porta Susa, corso Inghilterra, Statuto Francia, Duchessa Jolanda, Principi Acaja). Visita feriali ore 17-19. Affarone. 4203

**PIAZZA** Rayneri 13 vendonsi blocchi alloggio due camere servizi, ampi negozi. Rivolgersi portineria. L9221

**PORTA** Nuova alloggio 6 camere accessori libero vendesi 5.500.000. «Sicor», Solferino 3, mattino. 480

**PORTA** Nuova prospiciente piazzale arrivi stazione vendesi alloggio 10 locali, due bagni, due ingressi, ascensore, termo particolare. Telefonare 524-034. L9003

**TERRENO** panoramico precollinare, collinare acquisto mq. 2000-4000. Scrivere cassetta 6391, SPI Torino. B8430

**TERRENO** precollinare vendesi per palazzine tre piani, ville, villini, progetti approvati, servizi completi. Rivolgersi sul terreno: via degli Alberoni 18 angolo corso Moncalieri. 197

**TERRENO** Valsalice posizione ideale cinque minuti dal tram vendesi anche lotti progetti approvati. Telefonare 276-355, ore pasti. L9485

**TERRENO** vendesi 1400 mq. adiacente corso Francia, Collegno, lire 3200. Telefonare 781-311. 4316

**TERRENO** 1000 mq. circa, destinato ville corso Lecce vendo, permuto. Disarino, Sant'Anselmo 13. 3749

**TRAPANI** 24 vendonsi alloggi liberi et occupati, termo, bagni, scale marmo, pavimento, minimo di anticipo lunghe rateazioni. Affarone. Visita 15-17. 4203

**UNIONE** Sovietica 10, cavalcavia Sommeiller, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi negozi. T2999

**VENDO** villetta 6 camere due alloggi doppi servizi garage, richiesta 5.000.000 zona Regina Margherita. Telef. 781-405.

**VENDONSI** affittansi permutansi negozi S. Quintino 23. Rivolgersi portineria. 353-395. F4293

**VENDONSI** alloggetti due e quattro camere, zona Porta Palazzo, via Noè 5. Telefonare 862-317. 5206

**VENDONSI** alloggetti 1-2 camere tinello cucinino volendo garage pronti zona Parella. Telefonare ore pasti 790-939.

**VENDONSI** alloggi 2 camere servizi liberi. S. Quintino 33, 393-305. F4206

**VEROLENGO** 9. Vicinanze Apollo vendonsi alloggetti 2-3 camere, cucina, bagno, in casa nuova paramano, scala marmo, termosifone centrale nafta. Prezzi convenientissimi, minimo anticipo, lunghe rateazioni. Visita 15-17. 4293

**VIA** Paolo Sarpi 83 vendiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinino bagno ascensore termo nafta 2.400.000-3.600.000 costruzione solida signorile abitabile agosto. Telefonare 528-582. 1746



**PRIVATAMENTE** vendo signorile appartamento Crocetta 4 camere cucina bagno accessori, garage. Scrivere cassetta 4067, SPI, Torino. L9610

**PRIVATO** acquista esclusi intermediari palazzina, villetta due alloggi S. Rita, Francia, Motovelodromo, pagamento contanti. Scrivere cassetta 4097, SPI, Torino.

**PRIVATO** vende alloggio 3 camere, servizi, esente, via Guastalla 10 piano terzo. Visitabile 16-18. M7516

**PRIVATO** vende casa di reddito periferica, 28 camere, cucinini termo, 4 garage. Telefonare 85-607 ore pasti.

**PRIVATO** vende 4 camere tettoia lire 850.000. Rubiana Balbo, Diakme 5. Torino. B8429

**PROPRIETARIA** vende direttamente 4 camere libere divisibile centrale, piano primo. Telefonare 534-256. L0717

**RAPALLO** centro vendesi bellissimo appartamento nuovo 4 camere servizi. Balcone lusso, piccolo condominio, soleggiato, panoramico, 50.000 mq.; altro signorile tre camere, idem. Delfi Privata Sanguineti, Rapallo. 6538

**TRASFERENDOMI** urge vendere, Lucento, 3 camere servizi matrimoniale, mutuo, dilazioni. Scrivere cassetta 6369, SPI, Torino. B9926

**UVARCASE** per conto di imprese vende direttamente rateando 50-60% prezzo 60 mesi (volendo fino 120 mesi) appartamenti tutti tipi e prezzi. Pronti subito, finitissimi due tre camere cucina Filadelfia 58 (Piscina Comunale); pronti luglio: una due camere tinello cucinino o cucina Tripoli 1 (Largo Orbassano) Gino Lisa angolo Baracca (Chiesa della Salute); pronti autunno: una due tre camere tinello cucinino Rocciamelone angolo Torino (Nichelino) Alfiano angolo Frinco (Largo Orbassano) San Marino 75 (Sporting Club) corso Potenza 144 (via Borgaro) via Desenetta 84 (Venchi Unica). Personale specializzato informazioni dirette in cantiere e ufficio Manzoni 15. Telefonare 528-250, 528-251. 5051

**VANCHIGLIETTA**, via Oropa 131, direttamente vendo alloggi signorili, varie camere servizi. Rivolgersi cantiere. Telefonare 890-735. 4050

**VIA** Alfiano (corso Orbassano) vendonsi alloggi 2-3 camere cucinino. Rateazioni 5 anni. Telefonare 528-251. 5051

**VIA** Cenischia 4 vendonsi alloggi camere cucina servizi 1.000.000-1.400.000 per alloggio. Telefonare 40-585. L9810

**VIA** De Sanctis 84 proponiamo alloggi 1-3 camere tinello ampio cucinotto termo bagno ascensore. Rateazioni 5 anni. Telefonare 528-251. 5051

**VIA** San Marino vendonsi alloggi 2-3 camere cucinino. Rateazioni 5 anni. Telefonare 528-251. 5051

**VILLA** grandiosa dell'800 vendesi completamente arredata, mobili in stile, maguiflco parco con piante secolari, garages, serre, dipendenza custode, [redacted] cascina 15 giornate irrigue, tutta cintata a muro, 15 km. da Torino, clima ottimo e salubre, Sibona, Stati Uniti 1.

**VILLA** panoramica libera subito collina Cavoretto Moncalieri vicinanze capolinea cinque minuti auto 14 camere divisibili due alloggi, tutte comodità moderne garages terrazzo parco frutteto cisterna irrigazione metri 3000 piano coltivazione pregiata e possibilità vasta costruzione zona tranquillissima adatta anche comunità oltre 5 giornate mezzadria rustico indipendente vende privato 22 milioni trattabili; eventuale facilitazione pagamento. Scrivere cassetta 1130, SPI, Torino. 2735

**VILLA** precollinare, collinare acquista 6-10 vani. Scrivere cassetta 6391, SPI, Torino. B8437

**VILLA** presso Rivoli metri altitudine 500 vendo 10.500.000. Scrivere cassetta 1162, SPI, Torino. 265

**VILLETTA** collina periferia Asti 10 camere 3 giornate vendo 2.300.000. Scrivere cassetta 9335, SPI, Torino. G3748

**ZONA** Borinquieri privato avendo nuovo alloggio tre camere, servizi, termo, ascensore, terrazzo, vista panoramica. Telefonare 32-088. L9660

**1.450.000** casetta libera, cinque locali, giardino; alloggio libero, 4 vani, termosifone, bagno, 2.350.000; casetta 4 camere, negozio, 3.300.000; 2 camere piazza Vittorio, 700.000. Bassino, Po 21.

**1.880.000** ultimi alloggetti camera cucina bagno. Lingotto. Stilio, Magenta 13.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

**ADATTI** magazzini depositi industria affittansi locali mq. 700-350. Tel. 693-000.

**AFFITTANSI** anche uso laboratorio due camere vicinanze piazza Rivoli. Telefonare 795-505. M7608

**AFFITTANSI** bellissimi negozi con retro, garages. Via S. Secondo 69. Telefono 40-124. [redacted]

**AFFITTANSI** bellissimi negozi con retro, garages via Bidone 14. Telef. 49-124.

**AFFITTANSI** negozi adatti qualsiasi genere prezzi ridottissimi corso Svizzera 151. Telefonare 56-365. M7[illegible]

**AFFITTANSI** Porta Nuova negozi, retro, mq. 90, anche uso ufficio, rappresentanze. Via Assietta 3. M7684

**AFFITTANSI** subito sette bellissimi locali e servizi al 1° piano con termo centrale idonei per importante ufficio. Ricostruzione, Via Stampatori 4, rivolgersi ivi.

**AFFITTANSI** via Montebello 21 locali uso magazzino laboratorio. L9652

**AFFITTASI** ampio locale centralissimo, retro, cantina. Telef. 51-834. F4128

**AFFITTASI** Borgo Vittoria negozio retro anche uso artigiano. Telefonare 294-742.

**AFFITTASI** laboratorio luminoso 200 metri dal capolinea 5 Borgata Lesna. Telefonare 393-153. M7875

**AFFITTASI** Lingotto locale luminoso 170 mq. divisibile. Alloggio, negozi. Telefonare 593-061. L9639

**AFFITTASI** locale industriale mq. 220. Telefonare 767-910. L9780

**AFFITTASI** locale mq. 210 officina silenziosa con ampio cortile barriera Francia. Telefonare 73-855. G3762

**AFFITTASI** locale piano rialzato cortile ufficio magazzino vicino borse merci valori. A. Doria 10, Torino. Tel. 882-321 pasti. M7929

**AFFITTASI** negozio moderno con retro via Accademia Albertina. Tel. 525-422.

**AFFITTASI** negozio retro, adattabile diversi articoli, rappresentanze, centralissimo. Telefonare 773-834. B0006

**AFFITTASI** Porta Nuova negozio, magazzino totale mq. 160. Telefon. 528-588.

**AFFITTASI** presso Stadio Comunale stabile completo indipendente composto da saloni, magazzini, uffici, garage, grande cortile pavimentato, alloggio custode e padronale, tutti servizi, libero fine anno. Telefonare 390-356. M7705

**AFFITTASI** subito negozio e vasto retro zona commercialissima corso. Telefonare 769-934. M7892

**AFFITTASI** vendesi negozio nuovo retro cantina barriera Milano. Telef. 270-670.

**AFFITTASI** via Chatillon 13 negozio vuoto con retro. L9669

**AFFITTASI** villa militare saloni luminosi adatti Istituti Arte, Industria silenziosa, locali deposito, giardino. Telefonare 83-540. M7667

**AFFITTO** laboratorio mq. 100 più magazzino, via Pisacane 21/14. Tel. 668-664

**AFFITTO** vendo otto ammezzati, volendo divisibili abitazione ufficio magazzino laboratorio silenzioso. Telef. pasti 40-319, Mazzini 12. M7083

**AFFITTO** 4 locali adatti ufficio, laboratorio, 1° piano. Telef. 88-520. F4542

**CIRCOLO** ricreativo cerca locali barriera Milano. Scrivere dettagliando: Grassi, San Domenico 30. M7386

**LOCALE** piano terreno senza servizi per deposito affittasi paraggi Bernini. Scrivere cassetta 5031, SPI, Torino. F4533

**LOCALI** indipendenti, adatti deposito, piccola industria, coperti mq. 100, scoperti 130, affitto mitu. Telefonare 657-765.

**LOCALI** tre negozio laboratorio via Nizza 250 affittasi 10.000. Scrivere cassetta 8027, SPI, Torino. F4503

**NEGOZIO** centralissimo vuoto affittasi subito. Scriv. cassetta 6352, SPI, Torino.

**NEGOZIO** nuovo ampio retro abitabile affittasi Cabeso 24 (Crocetta), cortile 18-20. Rivolgersi Zangarini. Telefonare 10-14 n. 924 048. L9677

**NEGOZIO** retro spazioso via Napione affittasi 19.000. Telefonare mattino 84-314.

**PROPRIETARIO** affitta locale mq. 50; altro mq. 15 con porta vetri, via Desanctis 72. Telefonare 43-066. 4473

**SAN** Quintino 30 negozio 70 mq. affittasi 34.000, altro 35 mq. 18.000, garage 7000. Telef. 494-543 ore pasti. F4521

**VIA** Oroppa angolo via Monfalcone affitto laboratorio metri quadrati 215, più due locali metri quadrati 35, cortile indipendente metri quadrati 465. Vacchero, corso Reg. Margherita 98, telef. 84-752.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

**A** affitti convenienti disponiamo alloggi piccoli, grandi, qualsiasi zona. Geometra Della Bella, corso Peschiera 35. 3663

**A** 5000 camera indipendente; 11.000 camera cucina Vanchiglia. Telef. 81-592.

**ABBIAMO** alloggi 10.000 13.000 15.000 17.000 18.000 20.000. Telef. 44-919.

**ABBIAMO** camera cucina 12.000, alloggetti 14.000, 16.000. Carandina, Di Nanni 61. L0811

**ABBISOGNAMI** alloggetto qualunque zona comodo tram, cauzionando, referenze. Telefonare 46-411. L9763

**ABBISOGNANDOTI** alloggi 12.000-15.000-18.000-20.000. Sacchi 14, telef. 46-411.

**AFFITTANSI** alloggetti camera tinello cucinino termo, Salabertano 63 int. 15.

**AFFITTANSI** alloggetti pronti subito corso Lombardia 142 capolinea tram 13.

**AFFITTANSI** appartamenti signorili 2-3 camere servizi. Mondovicino 31 16231

**AFFITTANSI**, corso Vitt. Emanuele 102, alloggi 3-4 camere pronti subito et pronti settembre. Tratta amministrazioni Borghese, via Pomba 14, telef. 520-109.

**AFFITTANSI** due stanze. Visconti, Boccia d'or 1, piano secondo, Moncalieri, Torino

**AFFITTANSI** nuovo palazzo Unione Sovietica 10, quasi angolo Sommeiller, negozi, magazzini seminterrati, uffici, alloggi signorili 2-8 vani, semplici, doppi servizi. Visite pomeriggio 160

**AFFITTANSI** Santa Rita alloggetti confortevoli via Gioppo 55 angolo corso Siracusa. Telefonare 661-308. 6530

**AFFITTANSI** via Massena angolo via Mondovicino grande magazzino, negozi alloggi 3-5 camere pronti luglio, casa lusso aria condizionata. Rivolgersi Nino Borghese, via Pomba 14, telef. 520-109.

**AFFITTASI** alloggetto camera cucina servizi, paraggi S. Rita. Telef. 375-842.

**AFFITTASI** alloggio 3 camere via Varallo 27. L0686

**AFFITTASI** camera 5000 alloggetti 10.000 12.000, 13.000. Garnero, S. Teresa 12.

**AFFITTASI** casetta camera e cucina con giardino zona Lucento. Telef. 81-695.

**AFFITTASI** in casa nuova, zona Auditorium Rai, Università, alloggio signorile, luminosissimo, quattro stanze, salone, cucina, doppi servizi; due entrate, tutte comodità. Scrivere cassetta 4031, SPI, Torino. L9271

**AFFITTASI** [illegible] grande terzo piano, luce, gas, acqua, persone anziane, prezzo mite. Molinari, via Monferrato 20.

**AFFITTASI** subito alloggio due camere, tinello servizi, Sarpi 94, portineria.

**AFFITTASI** subito rialzato camera tinello cucinino termo bagno. Pacinotti 20. Visibile 17-18. B8313

**AFFITTASI** via Belmonte 4 bellissimi alloggi 4 camere, cucina, servizi. Telefono 49-124. L9670

**AFFITTASI**, via Frejus, 2 camere cucina servizi libero subito. Telefonare 380-229.

**AFFITTASI** via Peyron 18 alloggio signorile 4 camere, servizi. Telef. 40-124.

**AFFITTASI** via Pietro Micca 9 alloggio 2 camere, servizi. L8564

**AFFITTASI** via Stradella 104 alloggio 2 camere, servizi. L9660

**AFFITTASI** 1° giugno alloggetto casa nuova camera tinello cucinino servizi, comodità moderne, zona Parella. Telefonare 58-629 ore ufficio. G3933

**AFFITTEREI** 4 camere servizi tutti comforts zona Sanzalvario. Scrivere cassetta 6384, SPI, Torino. B2040

**AFFITTO** alloggi 2 camere tinello servizi 13.000 via Gravere angolo corso Montegrappa. B0513

**AFFITTO** alloggio comodo Fiat e Farina dodicimila. Guido Reni. Tel. 554-754.

**AFFITTO** appartamento 3 camere access. Corso Tortona 9, rivolgersi Scanagatta o portinaio. F1188

**AFFITTO** laboratorio mq. 160, negozio, alloggi, Lutrario Stradella 8. Tel. 280-742.

**AGENZIA** Sacco, Andrea Doria 3, affitta camera cucina 13.000; due camere cucina 17.000; tre camere cucina 19.000.

**ALLOGGETTO** camera cucina termo bagno zona Mirafiori affittasi a coniugi soli, 12.000 mensili in parte compensate per pulizia scale; altra cameretta con servizi interni adatta persona sola o coniugi. 8500 mensili. Telefonare 588-376.

**ALLOGGETTO** centrale 2 camere cucina tinteggiato, libero subito, affittasi 13.000. Telefonare 49-770. 4966

**ALLOGGETTO** nuovissimo camera tinello cucinino bagno cantina termosifone affittasi 1° maggio 13.000 mensili. Visibile 11-15. Bertone, Druento 11. L9547

**ALLOGGI** 1-3 camere servizi pronti luglio affittansi corso Novara; altri subito corso Maroncelli. Telefonare 527-012.

**ASSISI** 15 (presso cinema Apollo) affitto bellissimo alloggetto due camere et servizi, tutti comforts. 2605

**AUTOTRASLOCHI** la più completa organizzazione con personale specializzato. Garanzie, risparmio. Goi, telef. 31-096, 282-979. 5557

*(Continua a pag. 11)*







**SOLIDO** fabbricato divisibile 5 alloggi, complessive 15 camere, località salubre 20 km. Torino, strada ottimo stato, vendesi 5 milioni. Scrivere cassetta 8029, SPI, Torino. F4519

**STABILIMENTO** 1500-2000 mq. di cui 500 coperti, acquistasi. Sibona, Stati Uniti 1. 3501

**SVENDO** camere libere volendo buon reddito, via Pesaro. Telefonare 650-153.

**TERRENO** adatto officina mq. 1000 vicinanze Mirafiori, servizi, vendo. Telefonare 596-414. M7785

**TERRENO** angolare zona centrale 125 camere vende privato. Telefon. 30-044 ore ufficio. L0771

**TERRENO** centralissimo approvati 140 locali più autorimessa 140 macchine, Cocchinatto, Cibrario 14. 3432

**TERRENO** fabbricabile presso piazza Campanella (Parella) vendesi piccoli lotti 175.000 per camera, progetto approvato. Telefonare 44-435. 2880

**TERRENO** industriale Lingotto vendesi lottino di mq. 1000 e uno di 2000. Sibona, Stati Uniti 1. 3501

**TERRENO** industriale 1000-6000 metri, tutto in vendesi borgo Vittoria. Pietro Micca 8, Bersano. L9661

**TERRENO** industriale vicinanze Fiat Mirafiori mq. 60.000 vendesi piccoli grandi lotti anche frazionamento. Scrivere cassetta 1129, SPI, Torino. 469

**TERRENO** interno mq. 2100 vendo in Beinasco lire 4.500.000, tutti servizi. Telefonare 383-946. B0022

**VALENTINO**, Bernardino Galliari 32, vendesi alloggio signorile mq. 104, due grandi camere eventualmente divisibili, tinello, cucina doppi servizi, terrazzi panoramico, garage. Telef. 684-717.

**VARIGOTTI** vendesi villa nuova arredata, sette camere servizi, terrazzo giardino, richiesta 16.000.000. Scrivere cassetta 6250, SPI, Torino. 6564

**VENDESI** affittasi alloggio moderno Campidoglio, 2 camere servizi. Telef. 72-581.

**VENDESI** alloggio signorile 3 camere cucina servizi, Cialdini 22. Tel. 761-894.

**VENDESI** casa 7 camere, S. Vito, soleggiata, tutte comodità. Telefonare 61-416.

**VENDESI** casetta in legno interamente rivestita in Celbes trasportabile. Telefonare 341-460. B8680

**VENDESI** casella nuova 3 camere servizi, cantina rialzabile. Costa via Chambery 118. L3635

**VENDESI** due camere servizi casa signorile (San Donato). Telefonare 86-752.

**VENDO** alloggio panoramico signorile esente, 5 camere cucina [redacted] servizi. Telefonare 760-450. L9740

**VENDO** in via Moncalvo 2 angolo via Cialdini alloggi liberi; abbiocco 5 camere cucina servizi 4.600.000; altri alloggi 3 camere cucina servizi 3.200.000; occasione, telefonare 687-163 visite lunedì mercoledì venerdì ore 15-17. F4251

**VENDO** ultimo alloggio 3 camere cucina termo bagno esente affittato 23.000 mensili. Ceniale, richiesta 3.600.000. Telefonare 41-288. 2660

*Un importante contributo all'irrobustimento dell'organismo dei ragazzi gracili*

LA CURA DEL "PROTON"

*Nei casi di debolezza infantile, gracilità, anemia, linfatismo, nervosismo, i medici ricorrono volentieri alla prescrizione della cura iodo-fosfo-ferruginosa del «Proton».*

*Essi ne ottengono dei buoni risultati, e più precisamente:*

*1. L'accrescimento dell'appetito;*

*2. La ripresa delle forze;*

*3. Il miglioramento nelle condizioni generali di salute.*

*Il «Proton» si presenta sotto forma di un liquido gradevole al gusto, e facilmente assimilabile. La dose media è di due cucchiaini al giorno, da prendersi prima dei pasti.*

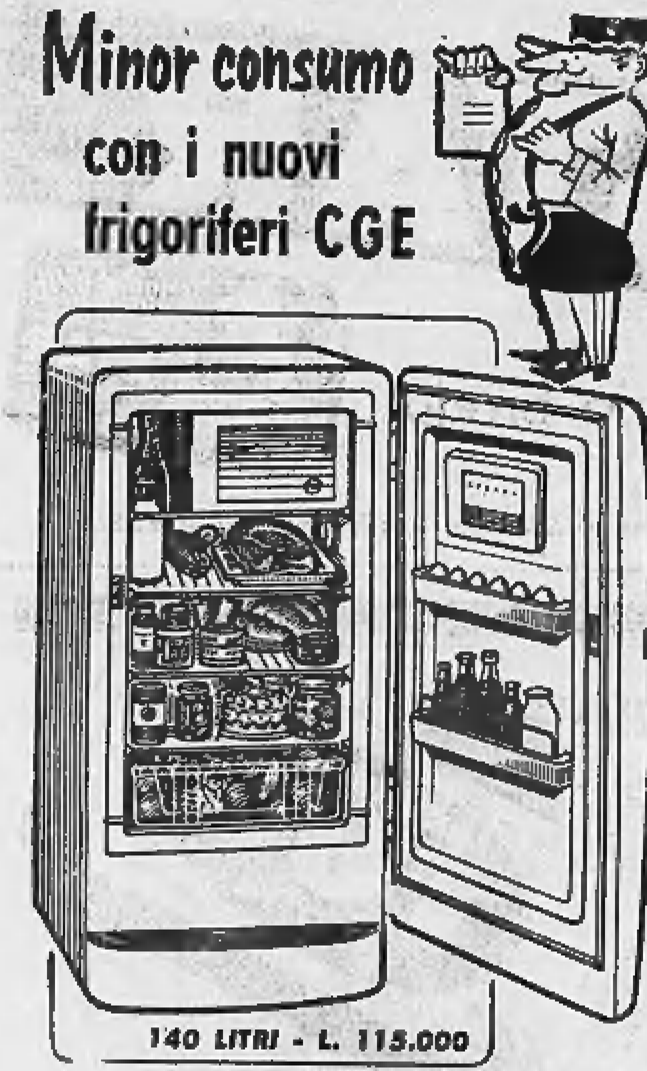
*La durata della cura è di due mesi circa.*

*Contribuendo all'irrobustimento dell'organismo, esso contribuisce a prevenire le malattie.*

**PROTON**

(Autorizz. Pref. N. 0673, Torino, 29-8-41) (648)

**Minor consumo con i nuovi frigoriferi CGE**



*140 LITRI - L. 115.000*

**IL NUOVO CGE 140**

**Coldrator**

consuma poco perchè è equipaggiato con gruppo motocompressore di alto rendimento (B.T.H. originale, che la CGE monta in Italia in esclusiva) ed è isolato con speciali materiali coibenti.

La sua durata è eterna e la larga superficie dei ripiani offre, a parità di capacità, più spazio utile.

*Altri modelli nelle capacità da 80 a 330 litri*

**CGE**

*tutti gli elettrodomestici*

**CANTINA SOCIALE MONTEMAGNO (Asti)**
**CERCA depositari e rivenditori vini confezionati provincie: Torino, Aosta, Vercelli, Novara.**

**Da primaria Ditta cercasi**
per vendita impianti termoventilazione
**RAPPRESENTANTI TECNICI**
Inviare referenze:
CASELLA 4 D - SPI - TRENTO

**TUBI** F.lli MOSCHENI - **TORINO**
CORSO VERONA 8 - TEL. 23.530 - 22.803
*Tubi* **DALMINE** *nei vari diametri e spessori - Tubi per* **Carpenteria**

## PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

**6 AFF.APPARTAMENTI L. 70p.p.**

*(Continua da pag. 10)*

**ALLOGGIO** 3 camere tinello, cucinino entrata bagno stanzino cantina ascensore termo patto affittasi Caboto 24 (Crocetta) visibile 18-20. Rivolgersi Bancarini. Telefonare 10-14. 924-048. L0675

**AUTOTRASLOCHI** Metropoli con su infurgoni imbottiti. Concorrenza, garanzia, preventivi. Telef. 386-290. 5098

**AUTOTRASLOCHI** Pajrani, via Massena 31. telef. 528-319. Garanzia, prezzi modici, magazzino. 10847

**AUTOTRASLOCHI** regolarissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-732. Cipolari. T4481

**BELLISSIMO** 3 camere cucina bagno 19 mila mensili, preferito camere pranzo matrimoniale occasione. Via Napione. Telefonare 583-768. L9786

**CASA** signorile nuova, Re Umberto, alloggio 3 camere cucinino, termo bagno vista panoramica, affitto. Telef. 587-674.

**CENTRALI** affittasi due camere cucina, camera cucina, termo. Telef. 887-417.

**CENTRALISSIMO** 3 vani servizi affittasi 36.000. Visite pomeriggio portineria Botero 1. F4152

**CERCANSI** affittare alloggi ogni capienza, ottima clientela. Pellis, Sacchi 2.

**CERCASI** affittare appartamento o villa 7 camere, servizi, indipendente giardino. Telefonare 883-863. L8964

**CERCO** affittare camera cucina servizi, camere vuote ovunque. Telefon. 385-954.

**CONIUGI** cercano affittare camera oppure camera, cucina, alloggetto. Telefonare 41-078. M7851

**CONIUGI** soli cercano 2 camere cucina vicinanze Consolata, Cittadella, Statuto, Valdocco. Telefonare 884-536, 49-174.

**DISTINTA** signora cerca camera vuota presso seria famiglia, recapito saltuario. Telefonare 983-765. L9787

**DUE** camere cucina bagno termo largo Orbassano, via Biba 19.500. Tel. 63-531.

**DUE** camere [illegible] servizi affittasi zona Mauriziano. Telef. pomeriggio 596-276.

**LIBERO** subito affittasi alloggio due vani piazza Barcellona. Telef. 283-667.

**LINGOTTO**, magnifica occasione, affitto ampio 2 camere tinello cucinino ripostiglio, tutte comodità. Telefonare 86-520.

**NUOVE** costruzioni prospicienti Fiat Filiale, Bramante 10, locansi prestissimo alloggi 2-3-4 camere, negozi, uffici, magazzini. Telefonare 81-543. L3712

**PALAZZO** via Principe Tommaso angolo Galliari affittansi alloggi signorili, uffici di ogni tipo, negozi, magazzini. Telefonare 687-158. F4282

**PIAZZA** Galimberti, affittasi signorile 4 camere tinello 20.000. Telef. 528-933.

**PICCOLA** casa, nuova costruzione affittasi 2 camere cucinino grande entrata bagno ripostiglio terrazzo cantina; altro 3 camere servizi termo centrale, soleggiata, tranquilla, volendo garage, paraggi Lingotto. Via privata di via Candiolo 14 interno 26. G3000

**PINO** Torinese affittansi subito in costruzione moderna alloggi 3-4 camere e servizi, panoramici, garage. Rivolgersi Pietro Gonella, corso Ruma 35. Pino.

**PORTA** Susa affittasi alloggio casa signorile piano secondo vani 6 bagno riscaldamento centrale doppi servizi 32.000. Scrivere cassetta 4086, SPI, Torino.

**PROPRIETARIO** affitta. Don Bosco 58, 5° piano, alloggetto 2 camere cucina servizi, terrazzo. Telef. 70-238. F4539

**PROPRIETARIO** affitta subito bellissimi alloggetti 14.000, 16.000 via Carrera 159. Telef. 793-775. B8409

**PROPRIETARIO** affitta soffitta zona Boringhieri, acqua, luce, gas. Tel. 382-184.

**REGIO** Parco affittasi camera cucina 12.000 senza cauzione. Tel. 528-933.

**SIGNORILE** palazzo, angolare ben rifinito affittansi direttamente alloggi due camere servizi, 3 camere doppi servizi, 5 camere doppi servizi e negozi. Via Tripoli 16, [illegible]. 8506

**VIA** Beinasco 26, affittasi alloggio camere tinello cucinino servizi. Telefonare 394-656.

**VIA** Bertolotti 3 affittasi alloggio 2 camere servizi bagno, ascensore. L9654

**VIA** Gioberti 35 affittasi alloggio 2 camere, servizi, ascensore, termo. L9674

**VIA** Monginevro 85 affittasi alloggi 3 camere servizi, termo, ascensore. L9656

**VIA** Montebello 24 affittasi alloggio 2 camere, cucina. L9672

**VIA** Nizza pressi Fiat affittansi tre camere servizi. Telefonare 660-962 ore pasti.

**VIA** Spano affittasi eleganti ammobiliati 3-3 camere servizi. Telef. 40-565.

**VIA** Villa Regina signorile 2 camere servizi affittasi 34.000 mensili. Scrivere cassetta 5035, SPI, Torino. F4490

**7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.**

**AFFITTEREI** alloggio confortevole villeggiatura località amena. Scrivere cassetta 4105, SPI, Torino. L9753

**CERCO** affittare mezza montagna villetta o alloggio due mesi estivi vicinanze Torino. Scrivere cassetta 8547, SPI, Torino.

**GRATUITAMENTE** a maestra sola camera servizi Rivoli estate cambio sorveglianza bambini. Scrivere cassetta 1183, SPI, Torino. 285

**8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.**

**BELLARIA**, Rimini. Pensione Lumini. Prima linea. Spiaggia propria. Ottimo trattamento. 6536

**FINALMARINA**. Nuovo Albergo Trossarello, Pensione Trossarello vi attendono. Comforts moderni. M7328

**FINALMARINA**. Pensione a Centrale e, riva mare, cucina casalinga. Eleganti. Comforts moderni. 6384

**FINALPIA**. Hotel Savoia. Posizione tranquilla, vicino mare. Costruzione moderna, nuova attrezzatura. Cucina casalinga.

**LAVAGNA**. Albergo Prave, giugno 1400, luglio 1500 tutto compreso. Interpellateci. 6520

**LOANO**. Pensione Raffaella. Tutti comforts, cucina eccellente. Prezzi modici. Prenotare. 6386

**RIMINI** Pensione Fiorella maggio giugno prezzi modicissimi. Vicinissima mare. [illegible] 6530

**RIMINI**. Pensione Silvana, vicinissima spiaggia, giugno 1000, luglio 1400-1500.

**RIMINI**. Stellamarina, sul mare. Confortevole soggiorno. Maggio, giugno 1300. Televisione. 5563

**VARAZZE** giugno 1200, luglio 1400, agosto 1600. Famiglia Ferro (Raccogno).

**VARAZZE**. Pensione Ideale sul mare, ottimo trattamento, sconti aprile-maggio.

**VARAZZE**. Pensione Olimpia, facilitazioni, centrale, giardino, cucina casalinga, uso cabina. 6303

**VISERBA** Rimini Pensione Mimosa, sul mare. Ottimo trattamento. Giugno 1000.

**VISERBELLA**, 8. [illegible] Pensione [illegible] direttamente spiaggia. Posto incantevole. Giugno 1200, luglio, agosto interpellateci.

**9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70p.p.**

**ALL'ISTITUTO** Oreglia, Cernaia 33, corsi diurni serali stenografia, dattilografia, comptometer, paghe M7806

**ALL'ISTITUTO** Stenografico «Cima» 2 maggio iniziano corsi stenografia, dattilografia, comptometria, lingue, contabilità, V. Roma 254. telef. 50-364. 3861

N. 2, Caluso Torinese 6493

**LAUREE** dottorali conseguirete iscrivendovi Corsi Università Angloamericane. Paolo Orlando 22, Roma. F3023

**LONDON** School of English 30-31 Princes Street Hanover Square, London W 1. Scuola speciale per lo studio della lingua inglese. Preparazione agli esami. Iscrizioni in qualsiasi momento. 8

**SIST** inizio nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, comptometria, contabilità, paghe e contributi, calligrafia, lingue. Via Po 2. telef. 47-572. 3101

**SIST**, 6 maggio inizio nuovi corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, comptometria, contabilità, paghe e contributi, calligrafia, lingue corrispondenti francese, inglese, tedesco. Via Po 2. Telefono 47-572. 484

**10 LEZ.TRAD.PRESTAZ. L. 60p.p.**

**ACCETTO** domicilio qualunque lavoro dattilografia. Telefonare ore pasti 771-008

**AMMINISTRAZIONI**, consulenze, lancio brevetti, tenuta libri, paghe stipendi, contenzioso, vertenze sindacali, organizzazione aziendale, rilievo costi industriali, assumo commercialista. Scrivere cassetta 4064, SPI, Torino. L8676

**AUTORIZZATA** scuola ballo moderno da sala, metodo infallibile, perfetto. Telefonare 883-749. M7157

**BANCARIO** extra ufficio eseguirebbe qualsiasi lavoro dattilografia contabilità. Telefonare 685-264 ore pasti. M7502

**DATTILOGRAFA** accetta lavoro a domicilio. Scrivere cassetta 3150, SPI, Torino.

**DATTILOGRAFA** provetta propria Olivetti accetta lavoro domicilio o ore extra ufficio. Telefonare 43-163 ore 13-15.

**FRANCESE** da insegnante bilingue metodo facile originale potrete apprendere rapidamente. Tel. 888-584, mattino.

**INGLESE**, francese, lezioni, conversazioni, traduzioni. Prezzi miti. Telefonare 776-336. L9736

**PRATICISSIMA** paghe contributi cerca lavoro domicilio. Telefonare 35-756, ore pasti. F4641

**RAGIONIERE** dipendente primaria impresa edile [illegible] esperto paghe edilizia, accetterebbe lavoro ore libere. Telefonare 382-060. L9790

**11 CAM. MOB. e PENS. L. 60 p.p.**

**A** studenti affitto camera 2 letti, comodità servizi. Telefonare 538-376

**A** [illegible], centralissimo, due lettini, tutte comodità. Telefonare 679-811

**AFFITTASI** a uomo bella camera centralissima, ogni comodità. Tel. 46-444.

**AFFITTASI** ammobiliata Porta Nuova. Telefonare 43-294. B0012

**AFFITTASI** bella ammobiliata a due letti, zona Porta Nuova. Telef. 43-368.

**AFFITTASI** bella ammobiliata tutte comodità, prezzo mite. Telefonare 771-015.

**AFFITTASI** bella camera ammobiliata tutte comodità centrale. Telef. 51-747.

**AFFITTASI** bella camera ogni comodità signorile. Telefonare 44-063. D8377

**AFFITTASI** camera mobiliata 2 letti. Telefonare 770-665. F4512

**AGENZIA** immobiliare cerca elemento possibilmente femminile pratico retribuito percentuale. Cravenzola, Cernaia 40.

**AGGIUSTATORE** per montaggio macchine possibilmente nozioni [illegible] cerca media officina. Scrivere cassetta 2179, SPI, Torino. M7610

**AGGIUSTATORI** montatori abili macchine utensili assumiamo. Indicare età, pretese. Scrivere cassetta 2205, SPI, Torino. M7817

**AIUTO** magazziniere giovane attivo preciso [illegible] cercasi. Dettagliare referenze. Scrivere cassetta 3003, SPI, Torino.

**ALESSANDRIA** importante Società elettrodomestici offre seria sistemazione a distinto personale attitudine vendita. Ottime possibilità di sicuro avvenire. Referenziare. Scrivere cassetta 6367, SPI, Torino. B9010

**APPRENDISTA** cercasi; ragazza quindicenne lavoro facile leggero pulito. Telefonare 850-030 L0651

**ASSUMO** lavorante aiutante sarta uomo. Bergalli, corso Matteotti 3. B0048

**ASSUMO** quattordicenne, carrozzeria Marchesini. Corso Casale 313. L0673

**ASSUMONSI** operai specializzati in chiusini ferro, Reeero, strada Cascinette 13.

**CAMERIERA** tuttofare, domestica fissa assumo. Referenziati. Orfanello, Madama Cristina 111 2162

**CERCANSI** abili stuccatori e decoratori. Scrivere cassetta 5242, SPI, Torino.

**FAMIGLIA** sola cerca capace tuttofare fissa, buon trattamento, referenze controllabili. Telefonare 683-762. 178

**FAMIGLIA** cerca subito seria [illegible] tuttofare mesi estivi mare. [illegible]

**FAMIGLIA** due bambini, assume cameriera [illegible] fissa. Telef. 61-009. 5565

**FAMIGLIA** professionista cerca domestica referenziata. Telef. 61-697 ore 9-12.

**FAMIGLIA** signorile cerca [illegible] esperta [illegible] disposta trasferirsi. [illegible] cassetta 6385, SPI, Torino

**FREQUENTANDO** rapidi corsi comptometer avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Comptometer, via Cavour 1. 1368

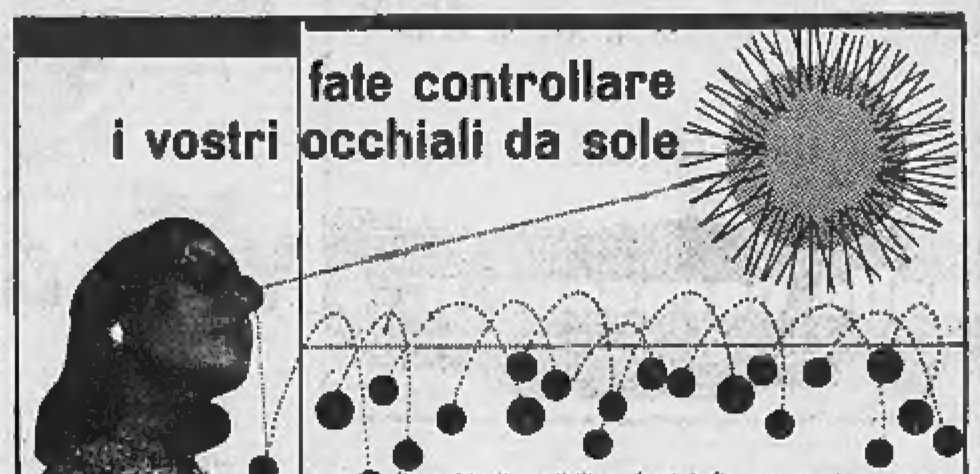
**GOVERNANTE** inglese media età cercasi alla pari, per tuttofare et compagnia giovanetta sedicenne, periodo estivo mare riviera ponente, tutte comodità, referenze. Scrivere cassetta 156 A, Sipra, Torino.

**IMPORTANTE** ditta cerca perito industriale ramo meccanico bella presenza per vendita macchine da cucire industriali in Torino. Scrivere cassetta 4073, SPI, Torino. L0724

**IMPORTANTE** stabilimento Piemonte cerca abile disegnatore macchine elettriche industriali. Inviare offerte con referenze, pretese et curriculum. Scrivere casella 41-D, SPI, Milano. 5850

**INDUSTRIA** [illegible] cerca provetto fresatore et praticissimo attrezzaggio et montaggio. Telefonare 50-916. B8357

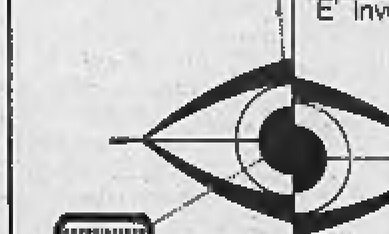
## fate controllare i vostri occhiali da sole



disturbi di visibilità, fatti infiammatori, nausee e mal di testa, possono essere provocati dall'uso di occhiali privi delle caratteristiche ottiche necessarie

non basta che le lenti neutre siano più o meno scure per proteggere gli occhi dai raggi nocivi del sole.

E' invece indispensabile che i cristalli siano esenti da difetti prismatici, sferici ed astigmatici



**difendete gli occhi dal sole ma rivolgeteVi all'Ottico per procurarVi occhiali veramente protettivi**

**campagna per la tutela della vista**

**AFFITTASI** centrale signorile indipendente 1-3 amici volendo pensione. Telefonare 692-889. B8441

**AFFITTASI** centralissima camera ammobiliata, confortevole. Telef. 41-043.

**AFFITTANSI** pied-à-terre indipendenti, signorili, diverse zone. Dinerino, Sant'Anselmo 15. 3749

**AFFITTO** ammobiliata distinta impiegata, infermiera, presso signora sola, serietà, Telefonare 86-915. L9603

**AFFITTO** ammobiliata unico inquilino oppure due amici, ponte Isabella Molinette. Telefonare [illegible] 539-421.

**AFFITTO** bella camera centrale a stabile comodità. Telef. 56-431. G3782

**AFFITTO** camera a professionista pensione o senza paraggi Vittorio Veneto. Telefonare 886-179. G3773

**AFFITTO** camera pensione o senza paraggi Gran Madre. Telefonare 886-179.

**AFFITTO** coniugi stabili [illegible] unica mobiliata uso cucina. Telef. 777-724.

**AFFITTO** unico inquilino bellissima camera ammobiliata, tutti comforts, Porta Nuova. Telefonare 538-766. L9759

**AMMOBILIATA** via Sacchi uno due letti signorine impiegate. Telef. 54-232.

**BELLA** ammobiliata affittasi a distinto paraggi piazza Rivoli. Telef. 769-198.

**CAMERA** ammobiliata centrale, zona piazza Castello affittasi. Tel. 44-207.

**CAMERA** centralissima ogni conforto affittasi a impiegato stabile, massima serietà. Telefonare 579-344. F4517

**CAMERIERA** tuttofare fissa per bar-ristorante cercasi. Telefonare ore mattino 80-753. L9884

**CERCANSI** abilissimi aggiustatori e calibristi. Scrivere cassetta 5239, SPI, Torino

**CERCANSI** abilissimi [illegible]tori. Scrivere cassetta 5240, SPI, Torino.

**CERCANSI** aggiustatore, attrezzista, tornitore provetti e apprendista meccanico. Scrivere cassetta 4048, SPI, Torino.

**CERCANSI** specializzati in elettrotecnica e radiotecnica. Scrivere cassetta 5248, SPI, Torino. L6111

**CERCANSI** stiratrice, abilissime macchiniste e apprendiste, confezioni serie donna. Telefonare 284-003. B9998

**CERCASI** abile aggiustatore saldatore e piallatore. Scrivere cassetta 5241, SPI, Torino. L5107

**CERCASI** apprendista stiratrice. Telefonare 284-061. 296-104. G3877

**CERCASI** abilissima stiratrice per tintoria. Presentarsi c. Racconigi 15.

**CERCASI** commessa alimentari rosticceria giovane bella presenza. Piazza Castello 117, dopo ore 18. L9617

**CERCASI** da piccola famiglia persona servizio tuttofare, giovane volenterosa, referenze incompibili, ottimo trattamento anche economico. Scrivere cassetta 1190, SPI, Torino, 3059

**CERCASI** donna tuttofare, fissa giornaliera, precisare età, referenze [illegible]. Scriv. cassetta 2899, SPI, Torino.

**INDUSTRIA** elettromeccanica cerca capotecnico meccanico generale stampaggio lamiere possibilmente diploma perito industriale oppure istruzione equivalente. Scrivere cassetta 2180, SPI, Torino.

**INGHILTERRA**. Cercansi domestiche per buoni posti. Ottimi salari. Scrivere a: Malda Yale Bureau, 444 Edgware Road, London W. 2. 6553

**INGROSSO** drapperie cerca commesso et campionarista preferibilmente signorina. Scrivere cassetta 5286, SPI, Torino.

**MEDIA** industria cerca capace segretaria et contabile media età o anche pensionato. Indirizzare curriculum pretese cassetta 6348, SPI, Torino. B8366

**NOVITA'** prodotti casalinghi, reclamizzati cinema, cercansi giovani per vendita capillare, provvigione, retribuzione fissa. Telefonare 884-888. F4469

**OPERAIO** 2a cat. 30-40enne, cerca officina meccanica per lavori vari. Scrivere cassetta 2199, SPI, Torino. M7700

**PERITO** elettrotecnico, [illegible] disegno cercasi, da media officina. Scrivere cassetta 2179, SPI, Torino. M7512

**PETTINATRICI** acconciatori diventerete frequentando Scuola Maria, S. Anselmo 15, Torino. L9599

**PICCOLA** famiglia [illegible] abile ragazza fissa cucina, cucina, aerata serale. Telefonare 553-218. G2929

**PICCOLA** famiglia signorile cerca tuttofare giovane, capace, referenziata. Telefonare 54-916. L9780

# TERME di BOARIO

**Stagione: APRILE - OTTOBRE**

MODERNA ATTREZZATURA ALBERGHIERA
Divertimenti - Attrazioni

**FEGATO - INTESTINO - RENE - RICAMBIO**

Informaz.: AZIENDA CURA SOGGIORNO - BOARIO TERME (1) (Brescia) - telef. 18 Darfo

**CAMERE** signorili 1 letto, 2 letti. Referenze. Paraggi Statuto. Telef. 761-600.

**CENTRALISSIMA** ammobiliata affittasi distinti stabili, nuovo arredamento. Telefonare 45-885. M7911

**CENTRALISSIMA** ammobiliata uno due letti affittasi. Massima serietà. Telefonare 61-929. M7686

**CENTRALISSIMA** pied-à-terre signorile. Telefonare 555-786 M7671

**[illegible]** signore per condividere bella camera ammobiliata centralissima. Telefonare 55-582. G8993

**CONIUGI** soli cercano matrimoniale uso cucina possibilmente presso signora sola vicinanze Porta Nuova. Scrivere Fasciolo, Posta Ferrovia Torino. F4158

**FAMIGLIA** via Po, offre pensione a serio stabile. Telefonare 653-783.

**IMPIEGATO** serio, condividerebbe due letti, centralissima, confortevole. Volendo pensione. Telefonare 40-787. 5492

**PENSIONE** signorile, ambiente familiare confortevole, dispone bellissima [illegible] acqua corrente calda. [illegible] 60-220.

**PIAZZA** Castello affittasi bellissima matrimoniale indipendente. Telef. 534-482.

**PORTA** Nuova affittansi [illegible] mobiliate uno due letti. Telefonare 454-738.

**PRESSO** signora sola affittasi camera ammobiliata volendo pensione. Telefonare 31-852 L9734

**SIGNORA** anziana cerca camera pensione centrale signorile. Scrivere cassetta 4059, SPI, Torino. L8640

**VITTO** alloggio comforts televisione 36 mila mensili, pensione centrale. Telefonare 553-387. G3716

**ZONA** S. Paolo, pensione trattamento familiare, prezzi miti. Telef. 386-575.

**12 OFF IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.**

**A** ben capace cameriera tuttofare fissa, massimo stipendio offro. Siva, Pietro Micca 12. 5281

**A** brava cameriera tuttofare fissa, giornata, offro massimo stipendio. Gillio, Pastrengo 6 5747

**A** maglieriste esterne anche apprendiste [illegible] lavoro [illegible] continuo. Eventuale insegnamento gratuito. Telefonare 527-334. Scrivere cassetta 1138, SPI, Torino. 8421

**ABILE** cameriera tuttofare fissa trova ottima sistemazione, presentandosi Avezzana, Vinzaglio 12. 5597

**AGGIUSTATORE** [illegible] stampi trancia piccola meccanica cerco. Indicare età, posti occupati. Scrivere cassetta 4074, SPI, Torino. L9784

**CERCASI** lastraferratori montatori lineatori spruzzatori cabina carrozzerie per automobili. Impiego stabile alta retribuzione. Inutile indirizzare se non abilissimi. Scrivere cassetta 4038 SPI, Torino

**CERCASI**, libero subito, abile lavori garage. Presentarsi «Autotord», [illegible] vallo 15. L9687

**CERCASI** ragazza tuttofare per albergo stagione. Ferraris Giuseppe, Verdi 11.

**CERCASI** ragazzo quattordicenne per commissioni. Telefonare 690-178, ore ufficio. G3998

**CERCASI** tuttofare bella presenza 16-17enne. Corso Moncalieri 365, [illegible]

**CERCASI** tuttofare bravissima, trattamento familiare piccola famiglia, referenze. Telefonare 303-448. F4493

**CERCASI** tuttofare ore 8-19 esperta referenziata. Telefonare 587-797. G8987

**CERCASI** 14-16enne per commissioni preferibile pratica materiale elettrico. Telefonare 31-614. L9797

**CERCO** apprendista fotografo 16enne pratico. Scrivere cassetta 2207, SPI, Torino.

**CERCO** lavorante aiutante sarta. Dodecio, Carlo Alberto 34. B10000

**CERCO** [illegible] pratica bar, presenza, svelta, massimo diciottenne. Tel. 41-534.

**CERCO** tuttofare fissa pratica cucina amante bambini buona salute ottime mensile. Scrivere [illegible] 6338, SPI, Torino. B8215

**CORSO** per allievi agenti di commercio della durata di 15 giorni istituito a Milano da importante Società industriale per giovani (età 23-35 anni) residenti nelle città di: Torino, Novara, Vercelli, Alessandria, Asti. Indirizzare domanda dettagliata a casella 129-S, SPI, Milano, indicando età, se convive coi genitori, posizione militare, posti occupati. I candidati prescelti saranno subito assunti dalla società stessa. 6317

**DECORATORE** cerca operai provetti e aiutanti, massimo 25enni. Tel. 896-671.

**DISEGNATORE** volenteroso giovane anche non pratico assumerebbe elettromeccanica. Scrivere cassetta 2179. SPI, Torino.

**DISTINTA** famiglia cerca tuttofare fissa, referenze, ottimo trattamento, Carello, Marconi 29. B8453

**DISTRIBUZIONE** bottiglie Torino città et provincia Piemonte lavoro continuo cercansi trasportatori disponenti automezzi leggeri Iso 1100 615 Leoncino, eventuale [illegible] interessenza. Scrivere cassetta 2175, SPI, Torino. M7404

**FALEGNAMI** abili banco, macchina assumonsi. Telefonare 390-709. G8530

**PRIMARIA** industria confezioni cerca periti tessili, geometri, esenti militare, età massima 28 anni. Scrivere cassetta 1181. SPI, Torino, indicando referenze, posti occupati. 6373

**PRIMARIA** industria confezioni cerca sarti tagliatori disposti per avviarli a mansioni di assistenti modellisti, collaudo, capoesazione. Età 25-35 anni. Scrivere cassetta 1181, SPI, Torino, indicando referenze, posti occupati, pretese.

**PRODUTTORE** mobili, abile, assumerebbe importante mobilificio torinese. Dettagliare. Scrivere cassetta 1185, SPI, Torino.

**RISTORANTE** collinare assume subito cuoca o capace aiutante indipendente. Scrivere Alberto Boccaccio, Pecetto, telefono 687-601. F4192

**RISTORANTE** collinare cerca abile cuoco e cameriera tuttofare. Tel. 890-172.

**SCUOLA** maglieriste. Lezioni gratuite. Rapida specializzazione, lavoro assicurato fine corso alle diplomate. Istituto Cernaia, Cernaia 34. 3421

**SEGRETARIA** corrispondente steno-dattilo, perfetta conoscenza inglese e francese assumerebbe ditta industriale. Assicurasi assoluta riservatezza. Scrivere cassetta 2191. SPI, Torino. M7604

**TIPOGRAFO** impressore prima, seconda categoria, lavori commerciali, pratico macchine automatiche cerca tipografia Torino. Posto stabile, indicare età, categoria, posti occupati et residenza. Scrivere cassetta 6368, SPI, Torino. B9912

**TORNITORE** abile, piccola meccanica, cerco. Indicare età, posti occupati. Scrivere cassetta 4074, SPI, Torino.

**TUTTOFARE** capace stabile o giornaliera cerca famiglia, buon trattamento. Telefonare pomeriggio 652-485. M7853

**TUTTOFARE** media età cercasi per governo casa periodo estivo signorina sola sedicenne, riviera ponente, referenze. Scrivere cassetta 156 A, Sipra, Torino.

**VERNICIATORE** carrozzeria prima categoria cercasi. Telefonare 383-635.

**13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., success. L. 30**

**A** contabile, pratica paghe, interessa impiego saltuario. Telefon. mattino 294-826.

**ABILE** sarta offresi in famiglia per bambini, signora. Telefonare 587-530.

**ABILE** 24enne geometra, pratico disegno, rilievi, contabilità, referenziatissimo, congedato. Telefonare 21-438. G3927

**ABILISSIMA** cameriera tuttofare fissa, giornata, referenziata, offresi. «Siva», Pietro Micca 12, telef. 49-908. 5281

**ACCETTO** cucina, facchino d'albergo, addetto pulizia, offresi. Telefonare 289-825.

**[illegible]STATORE** fresatore stampista offresi ad ore o a contratto. Scrivere cassetta 6377, SPI, Torino. B9982

**AGGIUSTATORE** 1a categoria offresi saltuariamente. Scrivere cassetta 6365, SPI, Torino. D0906

**AGGIUSTATORE** 2a, 25enne, ottime referenze, offresi. Telefonare 283-825

**AIUTANTE** pettinatrice offresi. Telefonare 397-217. G3963

**AIUTO** gelatiere [illegible] offresi. Telefonare 671-533. G3095

**ASSISTENTE** 36enne capo cantiere, gallerie, strade, ponti offresi. Scrivere cassetta 6341, SPI, Torino B8259

**ATTIVO** cultura presenza 29enne occuperebbesi disposto viaggiare. Scrivere cassetta 4052 SPI Torino. L9535

**AUTISTA** domestico o fattorino referenziato cerca impiego. Telefon. 595-134 ore 18 e 21. B5465

**AUTISTA** tutte patenti [illegible] volonteroso libero subito. Mazzon, via Bava 37.

**AUTISTA** 25enne offresi, patente 2a e 3a. Telefonare 70-396. G3048

**AUTISTA** 29enne tutte patenti, pratica ventennale, offresi. Scrivere Lama, Rideone 23. F4561

**BARISTA** aiutante 17enne offresi libero subito. Telefonare 393-014. L0601

**BARISTA** gelatiere offresi. Telef. 289-825 ore 10-12. 15-18 M7716

**CAMBIA** vitto alloggio segretaria albergo montagna stagione. Scrivere: Capelata, Sestri Levante. 6517

**CAPO** manutenzione provetto, esperienza decennale officina e manutenzione impianti offresi per stabilimento chimico industriale. Scrivere cassetta 8007, SPI, Torino. F4423

**CAPOSQUADRA** abile aggiustatore attrezzista meccanica generica offresi. Scrivere cassetta 4059, SPI, Torino. L8729

**CINQUANTASEIENNE** ex-appuntato carabinieri, referenze, serietà, occuperebbesi sorveglianza, lavoro fiducia. Tel. 781-782

**CINQUANTENNE** maresciallo polizia, patente auto, praticissimo lavori ufficio, dattilografo, corrispondente commerciale occuperebbesi. Telefon. 394-838 o scrivere cassetta 4081, SPI, Torino. L5638

**COMPTOMETRISTA** veloce stenodattilografa istruita impiegherebbesi seria ditta. Scrivere cassetta 6294, SPI, Torino.

**CONIUGI** piemontesi liberi subito massima serietà, cercano portineria. Telefonare 760-860. L9645

**CONIUGI** piemontesi, licenza liceale, quarantenni, referenze, cercano portineria, custodia stabilimento. Scriv. cassetta 4079, SPI, Torino. L9607

**CONTABILE** «National» praticissimo paghe contributi denunce fiscali corrispondenza offresi per migliorare disposto trasferirsi. Pubblimax, casella 431, Vercelli. 6377

**CONTABILE** veramente esperto, 31enne dinamico, referenziato, attualmente impiegato, offresi a seria ditta scopo miglioramento. Scrivere cassetta 4096, SPI, Torino. L9900

**CUSTODI**, marito ex-carabiniere, guardia giurata, eventualmente libero mezza giornata, guida, giardinaggio, moglie bimbo, offronsi. Siva, Pietro Micca 12, telefono 49-908. 5281

**DATTILOGRAFA** 16enne primo impiego anche aiuto ufficio. Telefonare 559-408.

**DICIANNOVENNE** bella presenza pratica commercio occuperebbesi commessa o impiegata, ottime referenze. Tel. 385-770.

**DICIASSETTENNE** stenodattilografa conoscenza francese occuperebbesi qualsiasi ufficio anche legale, referenziata. Scrivere cassetta 4097, SPI, Torino. L9705

**DICIASSETTENNE** stenodattilografa, licenza commerciale, primo impiego, offresi. Scrivere Rosso, corso Francia 283. Leumann. L0660

**DICIOTTENNE** abile commessa pratica merceria e maglieria cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 277-542. L9783

**DICIOTTENNE** steno dattilo comptometer licenza commerciale, referenze, occuperebbesi impiegata, cassiera o commessa. Scrivere cassetta 4078, SPI, Torino.

**ELETTRICISTA** impianti interni, industriali, pratico manutenzione impianti, macchine industriali, occuperebbesi. Telefonare 863-796. B3936

**ESPERTO** ragioniere lingue esperto pratiche catastali ipotecarie offresi anche ore suo proprio domicilio. Telef. 885-605.

**FABBRO** [illegible] e [illegible] lunga pratica offresi. Scrivere cassetta 4065, SPI, Torino

**FATTORINO** pratico commissioni offresi giornata, ore, eventualmente autista. Telefonare 60-747. G3947

**FILATURA** [illegible] cerca capo reparto pratico anche [illegible]. Scrivere cassetta 158 C, SPI, Milano. 8467

**GENITORI** [illegible] tre figli cercano portineria. Telefonare 554-689 dalle ore 12-14 20-21. Scardigno. 80044

**GIOVANE** apprendista meccanico offresi. Telefonare 289-825 ore 10-12, 15-16.

**GIOVANE** pratico paghe et contributi offresi solo pomeriggio. Tel. 593-549.

**GOVERNANTE** istitutrice bambini offresi signorina 33enne, licenza liceale, primo impiego. Scriv. cassetta 4045, SPI, Torino

**INDOSSATRICE** bionda, alta, taglia 46 nozioni taglio offresi pomeriggio. Scrivere cassetta 6364, SPI, Torino. B8900

**LATTONIERE** idraulico veramente capace lavori civili e riparazioni coperture. Telefonare 60-842. B8934

**MAGAZZINIERE** pratico spedizioni imballaggio cerca seria ditta. Scrivere cassetta 4091, SPI, Torino. L9663

**MAGLIERISTA** cerca lavoro domicilio. Scrivere cassetta 6390, SPI, Torino.

**MARESCIALLO** pensionato cinquantatreenne [illegible] incarico fiducia massime referenze. Scrivere [illegible] 9338. SPI, Torino. G3879

**MATITE** sfera [illegible] esperienza studio costruzione. Scrivere cassetta 4093, SPI, Torino. L9653

**MURATORE** capace, ottime referenze, offresi. Telef. 289-825 ore 10-12. 15-16.

**OFFRESI** tuttofare a ore e mezza giornata. Di Gil, via Paolo Sarpi 92.

**OFFRESI** 24enne torinese patenti 2a e 3a e 3a scoppio. Telefonare 297-329.

**OTTIMA** corrispondente commerciale, inglese, francese, steno-dattilo, referenze, [illegible] fiducia, massima precisione, [illegible] occuperebbesi. Scrivere cassetta 2306, SPI, Torino. M7037

**PENSIONATO** magazziniere spedizioniere libero primo giugno offresi, referenze. Scrivere cassetta 8020, SPI, Torino.

**PENSIONATO** occuperebbesi fattorino guardiano, miti pretese. Scrivere cassetta 4043, SPI, Torino. L9465

**PERITO** agrario, lunga esperienza già dirigente d'azienda, specializzato zootecnia [illegible], referenziatissimo, occuperebbesi. Scrivere cassetta 4057, SPI, Torino. B8856

**PROVETTO** carpentiere saldatore [illegible] presso seria ditta. Telefonare 396-279.

**RADIOTECNICO** 16enne pratico negozio laboratorio, offresi subito. Tel. 387-593.

**RAGAZZA** offresi domestica a giornata ottime referenze. Corso Vittorio 61, [illegible]. B8439

**RAGIONIERA** [illegible] contabilità, libri paga, piccole aziende, miti pretese, massima scrupolosità. Telefon. 385-770.

**RAGIONIERE** 24enne contabilmente preparato, serio e volonteroso occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere cassetta 0356, SPI, Torino. G3871

**RAGIONIERE** 24enne operatore meccanografico, paghe contabilità, referenze offresi. Telefonare 300-000. L9609

**RAGIONIERE** 26enne ex-dirigente azienda offresi impiego amministrativo, paghe personale comunque. Pizzuti, Stabio 14. B8347

**SALDATORE** autogeno elettrico offresi. Telefonare 683-843. B8457

**SALDATORE** autogeno 25enne, ottime referenze, offresi. Telefonare [illegible] ore 10-12, 15-16. M7714

**SALDATORE** piemontese provetto offresi lavoro continuato. Tel. 531-838 dopo 18.

**SARTO** cerca lavoro. Scrivere Gianolio Cellarengo, Asti.

**SEDICENNE** dattilografa offresi anche magazziniera. Telefonare 890-392.

**SESSANTENNE** offresi qualsiasi lavoro manovalanza. Telef. 781-855 dalle 12 alle 14. M7895

**SIGNORA** sola assumerei governo casa di persona sola: mie condizioni [illegible]; sanissima, aspetto giovanile, buona educazione. Scrivere cassetta 6398, SPI, Torino.

**SIGNORA** 23enne stenodattilografa pratica ufficio, referenze, impiegherebbesi. Telefonare 763-582. B8403

**SIGNORINA** precisa attiva, lunga pratica libreria offresi negozio, ufficio piccola contabilità persona fiducia, miti pretese, ottime referenze. Telefonare 778-448.

**SIGNORINA** primarie referenze offresi lavori casa mattino. Tesconi, via Artisti 10.

**SIGNORINA** [illegible], distinta, fidatissima, moralità, offresi governante signora sola. Scrivere cassetta 3174, SPI, Torino.

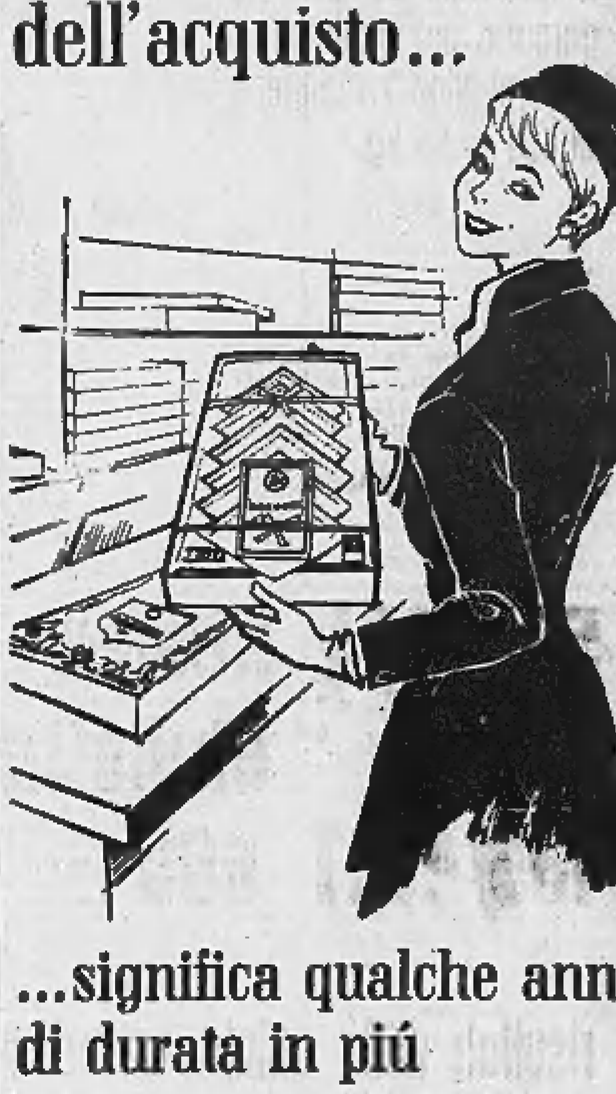
**TAGLIATORE** provetto confezioni serie offresi ovunque. Scrivere cassetta 4082, SPI, Torino. L9627

**TECNICO** manutenzione impianti chimici et industriali offresi capo officina. Scrivere cassetta 4096, SPI, Torino. L9897

(Continua a pag. 11)

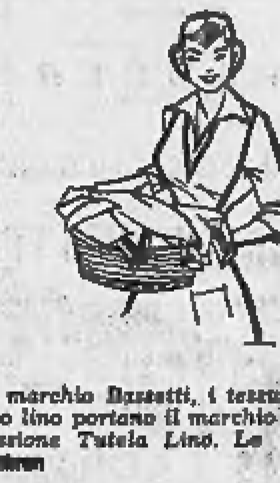



# Un'occhiata alla marca, al momento dell'acquisto...



# ...significa qualche anno di durata in piú

La durata dei vostri capi di teleria non dipende tanto da come li userete dopo averli acquistati: dipende da come li osservate al momento dell'acquisto. Non importa se non siete esperte: 4 donne su 5 non possono distinguere la vera qualità di un tessuto nuovo, reso compatto, sostenuto, attraente dall'appretto. Eppure c'è un sistema infallibile per acquistare a colpo sicuro: osservare bene la marca. Pochi istanti di attenzione vi basteranno per identificare la marca Bassetti, la marca che protegge gli acquirenti. Da quei pochi istanti potrà dipendere una maggior durata di parecchi anni



*Oltre al marchio Bassetti, i tessuti di lino e misto lino portano il marchio della Commissione Tutela Lino. Le tinte sono Indanthren*

***lino canapa cotone***

**bassetti**

**il più vasto assortimento di telerie**

**Casa svizzera cerca per Importante Laboratorio di Ricerche**

**CHIMICO**

specializzato in chimica organica pura, per lavori riguardanti l'identificazione, la composizione e la sintesi degli aromi. Saranno preferiti i candidati con laurea in chimica e con esperienza pluriennale postuniversitaria nel ramo.

Indirizzare offerte manoscritte, curriculum vitae e referenze a Casella 124 N - S.P.I. - MILANO

IL PREMIO **Calze Ambrosiana**

15 GIORNI DI VACANZE GRATIS OVUNQUE

***È STATO VINTO***

dalla signora Andreina Homerel di Torino con calze comprate nel negozio delle Sorelle Casse, via Ormea 38 bis, Torino. Ogni giovedì un'estrazione. Le calze **AMBROSIANA** sono [illegible] con Nailon **RHODIATOCE**.

**Distribuzione bottiglie Torino**

città et Provincia Piemonte lavoro continuo cercansi trasportatori disponenti automezzi leggeri Iso 1100 - 615 - Leoncino eventuale diretta interessenza.

Scrivere Cassetta 2175 - S.P.I. - TORINO

# 5° estrazione del grande concorso

# Agipgas

*il gas liquido del sottosuolo italiano*



## 165 MILIONI
## 5000 PREMI

il tagliando del concorso garanzia del prodotto accompagna i recipienti da 10 e 15 kg.

ogni tagliando concorre a due estrazioni: una mensile e quella finale

## 50 ALFA ROMEO "Giulietta"
## 105 FIAT 600

## risultati della quinta estrazione

### 15 FIAT "600"

| | | |
|---|---|---|
| La Spezia BO 002781 | Cittadella BS 080501 | Salerno AE 021440 |
| Valle Mosso BH 036628 | Modena AV 069081 | Taranto AH 021478 |
| Cecco BL 057993 | Viareggio BU 069334 | Reggio Calabria CN 034170 |
| Voghera BI 047916 | Fermo BV 015960 | Trapani AN 079160 |
| Trieste AD 019394 | Cesena BV 083088 | Caltanissetta AR 051636 |

### 15 CICLOMOTORI "PAPERINO"

| | | |
|---|---|---|
| Cagliari AS 069870 | Venezia BS 007883 | Napoli AB 047358 |
| Biella BO 077732 | Parma AV 089436 | Bari AF 031556 |
| Bergamo I° BP 050629 | Grosseto BT 079702 | Potenza BD 042392 |
| Voghera BQ 081061 | Pescara BV 061160 | Palermo AM 003002 |
| Udine BR 064613 | Roma CM 032825 | Siracusa AO 037073 |

### 15 RADIO "VOXSON"

| | | |
|---|---|---|
| Sassari AT 058903 | Venezia BN 032600 | Napoli AB 030766 |
| Torino BL 050050 | Bologna AV 024460 | Lecco AG 054380 |
| Brescia BQ 003838 | Arezzo BU 049717 | Potenza AH 079095 |
| Bolzano BI 034497 | Pescara BV 061248 | Palermo BE 041902 |
| Trieste CF 005661 | Frosinone BV 097916 | Catania e Messina AQ 036476 |

### 15 CUCINE "AGIPGAS"

| | | |
|---|---|---|
| Imperia BG 038599 | Bassano del Grappa BR 092858 | Salerno AE 023679 |
| Valle Mosso BP 017390 | Scandiano AV 080908 | Bari AF 022053 |
| Brescia BH 098868 | Pisa BU 031322 | Reggio Calabria CN 037377 |
| Monza BR 008368 | Campobasso BA 026131 | Palermo AL 032876 |
| Pordenone BR 044921 | Roma BZ 037216 | Caltanissetta AR 044642 |

altri premi: poltrone, fornelli e lampade AGIPGAS, pacchi di sapone TRIM

## prossima estrazione 20 MAGGIO

## 20 premi al giorno
## 4 automobili alla settimana

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

18 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 30 cad., success. L. 30

(Continua da pag. 11)

TECNICO riparazione motori scoppio europei americani offresi capo officina. Scrivere cassetta 4094, SPI, Torino. L8695

TEDESCO, conoscenza quattro lingue, direttore tecnico fabbrica materiali plastici Nord Africa, ventennale esperienza fabbricazione stampi per materie plastiche, sistema compressione, iniezione, accetterebbe lavorare Italia fabbrica stesso ramo. Scrivere Pubbliman, casella 83, Alessandria. 6527

TENUTA libri paga autorizzazione Ispettorato Lavoro, prezzi miti, offresi. Telefonare 387-002. B0004

TRATTORISTA autista 2a 3a offresi per tutti lavori. Telefonare 696-181.

TRENTENNE, presenza, capacità organizzativa, coltura universitaria, assumerebbe adeguato impiego. Scrivere cassetta 8021, SPI, Torino. F4191

TRENTOTTENNE robusta offresi tuttofare anche fuori Torino. Scrivere cassetta 4080, SPI, Torino. L0871

VENTICINQUENNE robusto volonteroso libero mezza giornata offresi oppure accetta lavoro proprio domicilio. Telefonare 390-591. F4547

[illegible] esente militare motorista meccanico generico occuperebbesi. Scrivere cassetta 4060, SPI, Torino.

VENTUNENNE conoscenza perfetta inglese francese lingua pratica alberghiera segretaria, portineria offresi [illegible] signore. Referenze. Telefonare 555-300.

VENTUNENNE militare esente terrà avviamento occuperebbesi come: commesso ufficio, dattilografo, elettricista. Scrivere cassetta 4093, SPI, Torino. L0685

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

A distinti giovani attitudine piazzisti importante Società vendita elettrodomestici offre seria sistemazione in Torino. Indirizzare a cassetta 4070, SPI, Torino.

CERCANSI rappresentanti edilizia et industria provincie Piemonte Liguria. Scrivere ditta Erra, L'Orario 8, Torino.

CERCHIAMO rappresentanti produttori bene organizzati introdotti professionisti imprese edilizie per fornitura pietre marmi. Scrivere cassetta 8013, SPI, Torino.

COMMERCIANTE vini ingrosso, auto, accetterebbe deposito rappresentanza magazzino proprio, liquori, olii, affini. Possibilità ottimo lavoro. Scrivere cassetta 4103, SPI, Torino. L8554

CONOSCENDO lingua francese e città Parigi, 35enne, bella presenza, disposto viaggiare, rappresentare seria ditta, industria. Scrivere Milliery Arsenio, Arvier (Aosta). 6452

DIPLOMATO 35enne, proprietà immobiliare, auto, conoscenze commerciali, accetterebbe deposito, rappresentanza. Scrivere cassetta 4104, SPI, Torino.

[illegible] macchine lavorerei per ditta seria. Telefonare 389-411

ESPORTATORI gommarabica cascellà legnami africani cercano introdottissimi rappresentanti. Scrivere referenziando cassetta 4102, SPI, Torino. L9748

INTRODOTTISSIMO, auto propria, cerca rappresentanza mercerie, bottoni, Torino provincia. Eventuale deposito. Scrivere cassetta 6352, SPI, Torino. B0036

LAUREATO 35enne elemento primordine, completa esperienza commerciale, 15 anni contatti clientela d'ogni tipo offresi seria importante organizzazione rappresentanze eventualmente forte cauzione. Scriv. cassetta 8030, SPI, Torino.

LUBRIFICANTI auto, industria, agricoltura cerchiamo rappresentante provincia Torino proveniente ramo. Referenziare. Scrivere cassetta 4075, SPI, Torino.

SOCIETA' milanese assume piazzista per Torino, stipendio, provvigione, indispensabili forti capacità vendita. Scrivere casella 57 D. SPI, Milano. 8404

TRENTACINQUENNE attivissimo, bella presenza, auto propria, patente 2a 3a, eventuale cauzione, offresi a importante ditta, stipendio, provvigione, per incarichi fiducia, materiali, rappresentanze, referenze prim'ordine. Scriv. cassetta 4049, SPI, Torino. L8507

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

SMARRITO presso Porta Susa [illegible] d'oro con dedica, [illegible]. Buonissima ricompensa. Telefonare 50-891.

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A abbisognanti accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque, ricordiamo «Italpol» Madama Cristina 111, telef. 687-574. 3162

A abili detectives affidate indagini sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 521-181.

A ben quotato [illegible] diretto ufficiale superiore carabinieri, congedo, specializzato, affidate informazioni tutto ramo, investigazioni prematrimoniali, accertamenti, sorveglianze. Assoluta segretezza. «Nuova Italia», via Pio V 30, tel. 683-110.

A istituto trentennale affidate informazioni private prematrimoniali, sorveglianze. Potenzali, Carlo Alberto 49-51, telefono 47-373. 8342

ABBIAMO grande quantitativo camere sale barocco, rinascimento sedie pelle 180.000. Assortimento sedie, tavolini. Via Maria Vittoria 17; corso Vercelli 97.

ABBIAMO rasoi elettrici, prezzi convenienti. Coltelleria Montau, [illegible] Vittorio 62. 883

ABBIAMO vasto assortimento argenteria gioielleria orologeria, articoli per regalo. Prezzi fabbrica. Gioielleria Orlando, via Cavour 6. 390

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, privato, commerciali; Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 41.100, 521-540.

ACQUISTA bottiglie, [illegible], ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti vari. Telefonare 793-[illegible]. 281

ACQUISTEREI quadri, tappeti, soprammobili, salotti, specchiere dorate, mobili, antichità, ecc. Telefonare 82-516 (pomeriggio). [illegible]

ACQUISTO: abiti, soprabiti, pelliccie da donna, nuovi, seminuovi, Orizzonte, Madama Cristina 111. 2162

ACQUISTO rottami ferro metalli carta stracci sgombro fondi magazzini cantine solai. Telefonare 387-990. L9369

AMMOBILIAMENTI Treves Monte Pietà 23, cento camere, barocco, rinascimento, novecento fabbricazione propria. Rateazioni. 811

ANTICAMERE barocco veneziano impero moderne consolle specchiere dorate laccate. Rappres., corso Racconigi 124 bis.

APPASSIONATI aviazione rolo aeroplani ogni epoca troverete telefonando Brunelo 80-370. M7907

APPROFITTATE! Enorme quantità mobilio ogni specie «anche fine». Liquidasi. Kolo Aste, Cigna 17. 275

ARGENTERIA antica, brillanti, gioielli valore, compra Rolla, Accademia delle Scienze 2 (piazza Castello). 4471

ARREDAMENTO, mobilio signorile vendesi occasione causa espatrio. Tel Filippone, 580-446. 5617

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino ang. Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 31.000, grandi armadi 25.000. Facilitazione. 2774

ARTIGIANO vende bellissima sala pranzo Chippendale 200.000; camera letto noce 140.000. Telefonare 770-528.

ASSORTIMENTO camere, soggiorni, tinelli. Elit mobili, via Principe Tommaso angolo via S. Pio V 18 bis. Negozio, via S. Pio V 14. Rateazioni. 1215

[illegible] Matrimoniali 89.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 B 3510

AVETE oggetti usati compro soprammobili antichità pendoli tappeti dischi giradischi bronzi aspirapolveri lucidatrici mobilini. Telefonare 683-665. L9601

BAGNI scaldabagni, occasioni, installazione idraulica. Pellico 5, tel. 52-598.

CENTINAIA camere e sale ogni stile, prezzi convenientissimi. Fabbrica esposizione, via Botero 15, interno. [illegible]

CEDO salotto occasione, dando in cambio qualsiasi genere in pellicceria. Telefonare 54-672. 341

FRIGORIFERI Bosch, C.G.E., Crosley, Electrolux, Ignis, Federal, Fiat, Frigidaire, General, Indes, Karson, Rex, Siltal, ecc. Lavatrici, cucine, lucidatrici, aspirapolveri, modelli Fiera Milano, cambi, rateazioni, serietà. Concessionario Bricco, corso Vittorio 86 (monumento).

FRIGORIFERI Fiat, Bosch, Marelli, Ignis, Siltal, Karson, Crosley, Bonsignori, Zoppas, da 86.000 Rateazioni senza cambiali in banca. Chiarabelli, Giulio Cesare 48 8869

FRIGORIFERO Rolsey tipo famiglia 65 litri [illegible] vendesi. [illegible] 30-576.

LIQUIDAZIONE camere, sale, soggiorni, studi entrate, armadi, cucine, poltrone-letto, divani-letto. Mobilificio «Roma», Berthollet 16. 867

MACCHINE maglieria noleggio da [illegible] mensili. Vendita rate 10.000 mensili. Casacci, San Quintino 4. 564

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia lunghe rateazioni cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 531-107.

MOBILI «Casaserena», Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-106. 1141

MOBILI lusso e comuni, rateazioni, consegna gratuita provincia. Armando Diaz 2 (lungo Po). 5658

MOBILI occasione e nuovi a prezzi convenientissimi mette a disposizione la «Barocca Mobili», via Belfiore 43 (dal 1° al 30 aprile). 176

OCCASIONE privato vende bella, solida [illegible] scapolo completa. Tel. [illegible].

PIANOFORTI, autenticità garanzia, tutte marche, tipi nuovi, occasione, assistenza tecnica, riparazioni, noleggio, [illegible], via Lagrange 2, telef. 583-211. 3175

PIANOFORTI occasione vendo, compero, riparo. Cornaglia, Po 20, telef. 832-705.

SVENDITA eccezionale macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 6. 5080

TAILLEURS, soprabiti, giacche signora, elegantissimi, 14-19.000. Roggero, Barocchi 54. [illegible]




TAPPEZZERIA carta acquisterete a piccoli quantitativi direttamente alla fabbrica di via Madama Cristina 125, angolo corso [illegible]. 486

TAPPEZZERIA carta acquisterete a prezzi di fabbrica (anche piccoli quantitativi) rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7926

TECNIGRAFO, tavolo, regolo, compassi accessori vendo occasione. Telef. 383-768

TELEVISORI frigoriferi radio, 24 rate, senza anticipo, De Mango, Consolata 2.

VENDESI bigliardo a stecca, occasione. Telefonare 693-331. M7538

VENDO piastre argento per sei barocchetti [illegible] nuova. Telefonare 667-225 ore 9-10. L0707

VIGORELLI unica macchina cucire che ricama da sola. Esclusivisti Lotti, Mazzini 41. 8019

VOLTURE, qualsiasi pratica automobilistica, passaporti, assicurazioni. Coppola, corso San Martino 1. [illegible]

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A auto Bianchi rivolgersi per permute vantaggiose autocarri, ricambi originali e attrezzature speciali. OTMA Commissionaria Bianchi, Torino provincia, Unione Sovietica 117, telef. 390-428. L6645

A bancarie condizioni, finanziamenti su autoveicoli, immobili. Donatelli, via Gobetti 19, telef. 58-860. L6848

A buone rateazioni: 1400 A, [illegible], belvedere, multipla, familiare Corsaeco. Assortimento camioncini. Cavalieri, Brescia 18, telef. 20-905. 6204

A immediata consegna Fiat 103, 600 nuove [illegible] ultimi tipi. Permute, rateazioni favorevolissime. Boggetti, via Madama Cristina 66, tel. 60-819. 3174

ARA [illegible] rateando [illegible] Familiare, Belvedere, 600. Corso Regina 153. 2246

ABBIAMO assortimento autovetture seminuove occasione. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Viareggio 5.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo, nuove, occasioni. Autoagenzia Bakini. Permute, lunghe rateazioni. Telef. 48-176.

ABBIAMO rateazioni 1100-103, 1100 E, 1400, giardinette belvedere, 1100 familiare, Topo C. camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 737

AFFIDATECI vendita vostra auto, realizzerete massimo. L'Argus, piazza Carlo Felice 67, telefono 46-007. 5610

ALFA 1900, Appia, Aurelia, Fiat 1900 metano, 1400, familiare 103, belvedere 500 C, 600 recentissime, massima garanzia, vendonsi rateando. Autoagenzia «Savoia», Tiziano 21. 468

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, tel. 50-482, troverete ottime occasioni. [illegible] nuovi seminuovi, 1100 E ottime, 600, Belvedere diverse, 500 C furgone giardinetta, 500 C vetture, Multipla seminuova, lunghe rateazioni. 2810

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, «Roberto» [illegible] autovetture nuove, seminuove, vende: TV Spyder, [illegible], 600 nuova, seminuove, TV seminuovo, 1400 A, 103, familiare Viotti, Alfa 1900 Super. Telefonare 528-652.

ALL'AUTOSALONE «Monticone», Petrarca 6, tel. 61-501: Mercedes 180 seminuova, familiare nuova, 103 nuovi seminuovi, 600 nuova, elaborate, occasioni, Ape furgone, 103 autocarro, 600 furgone.

ALL'AUTOSALONE «Tessiore», Roma 237 bis, telefono 42-535: Giulietta Sprint, Appia ultime, Aurelia B 12, Granturismo 2500, altre balestrate, Alfa 1900, 1900 Super, 103, T.V. Farina, Familiare, 600, 600 furgone, 1100 E. Cambi, rateazioni.

AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, organi sterzo. Acetilisce ripara rapidamente officina specializzata, massima garanzia, verifica gratuita. Eviterete sbandamenti pericolosissimi. SAF. Montebello 31, telef. 869-907. 12503

APPIA, Giulietta, 103, 600, nuove. Vastissimo assortimento automobili occasione vendonsi massime facilitazioni pagamenti. Boggetti, via Madama Cristina 66, tel. 60-819. 2174

APPIA nuova, Fiat 600 pronte, [illegible] mento automobili d'occasione, rateazioni. S. Secondo 83. 5210

APPIA nuova pronta consegna (103) 1955 ottimo privato vende. Telefon. 399-747.

APRILIA 120.000; camioncino Balilla 100.000; 500 A cambio scooter. Telefonare 51-401. L9627

ASSORTIMENTO: Appia, Ardea, 103 familiari, 103 normali, 1100 E, 600 vetture belvedere giardinette, 600. Permute, rateazioni. Autoagenzia Sciolla, Galliari 11, telef. 60-494. 4572

AURELIA B 10, Moretti 750 Alger-Le Cap nuova e usata; Moretti 750 Sport Zagato, vendo o cambio. Monginevro 280, tel. 795-850. 473

AUSTIN, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, G.M.C., ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 28, tel. 48-301.

AUTOAGENZIA «Cantata», via Groscavallo 3, telefono 774-226: 103 TV nuovo, 103, 600, 500 C ('52). Appia ('54), Ardea fine ('52), Belvedere ('54), 1100 E metano. Assortimento furgoni Romeo, 1100 E, 500 C ('53), Bela metano. 5033

AUTOAGENZIA Ferrero, Campana 3: 103, belvedere, giardinetta, 500 C, Ardea, familiare, furgone Ardea. Cambi, rateazioni. 288

AUTOBUS Alfa 430, 30 posti, ottimo, vende [illegible] Fiat Tagliero, corso Unione Sovietica 91, telefoni 690-104, 690-108. Rateazioni massime. 1504

AUTOCAGNO, Commissionaria Fiat-Sava, via Baretti 38. Prenota vende autoveicoli ed elettrodomestici Fiat consegnando celermente; vasto assortimento veicoli usati: belvedere, 600, 600 camioncino e furgone nuovi, 1100 Stella Alpina, 103 tutte tinte, 1100 camioncino 10 q.li, 1100 BLR giardiniera, Ardea furgone 7 q.li, Romeo camioncino, 1400 A, 1900 [illegible] metano pronta subito, Aurelia B 21 benzina e metano, Aurelia 2000 Gran Turismo, Chrysler New Yorker, Studebaker, Austin car. Rateazioni massime convenienti. Telefoni 60-000, 683-074. 8796

AUTOFARO: in nuove 600 Viotti giardinetta, furgoni coupé, dimostrazioni Sunbeam, Hillman, Singer, MG, Jaguar. Accademia Albertina 3, tel. 882-892. 1703

AUTOFARO occasioni garanzia 6 mesi. Dina Panhard, 600, 103, 500 C bellissima. Accademia Albertina 3, tel. 882-892.

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate compra-vendita, permuta, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 116. 4393

AUTONOLEGGIO: abbiamo vetture senza autista. D'Aquila, Farini 3. Telefoni: [illegible], 886-980. 5085

AUTONOLEGGIANSI autovetture prezzi speciali. Telefonare 86-104, 886-836, San Massimo 47. 161

AUTONOLEGGIANSI vetture con e senza autista. Telefonare [illegible], via Principe Tommaso 12. 378

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 27 1400 A, 103, 600, Belvedere, 1100 E. Telefonare 773-985. 878

AUTONOLEGGIO Moderno: pulmino, 600 [illegible] servizio anche notturno. Telefonare [illegible]

AUTONOLEGGIO Vanchiglia, macchine nuove, servizio domicilio. Tel. 83-816.

AUTOTRENO Fiat 680 cisternato con rimorchio tre assi Viberti. Tel. 47-114. 5728

BELLISSIMA Topolino tetto Siata privato vende privato. Telef. 550-052 dalle 20 alle 21. Facilitazione. B9816

BELVEDERE bellissimo vendesi privatamente, eventualmente cambio. Telefonare 690-178. B8425

BELVEDERE, topolino C, garanzia, vendo, cambio, rateizzo. Stati Uniti 7. 2503

BELVEDERE vendo bottiglia, sana, in ordine vendesi. Telefonare 385-[illegible].

BERLINA 500 A B, furgone 500 C, vendo facilito. Telefonare [illegible]6-007. 5619

CAMBIO 1100 cabriolet fine 1948 ottimo stato con 1400 accoppiabile. Telef. 750-609 ore 19-21. G3985

CAMIONCINO Balilla 3 marce ottime condizioni vendo. Telefonare 683-285.

[illegible] 1600 [illegible] metano, cassone centinato nuovo 200.000. Telefonare 276-042. G3857

COMMISSIONARIA Fiat Tagliero, corso Unione Sovietica 91, dispone a prezzi convenienti 500 C trasformabili, belvedere, varie 600, 600 multipla, 103-1100 serie speciali, Ardea furgone, Autobus Alfa 30 posti, 668 ribaltabile. Facilitazioni pagamento. Telefoni 690-104, 690-108. 1504

COMPRA contanti, vende rateando qualsiasi automobile moderna. Capello, Lagrange 17. 212

COMPRO vendo qualsiasi autovettura lunghe rateazioni anche nuovi tipi. Stati Uniti 7. 2508

COPERTONI impermeabili (teloni) in tela canapa, cotone, per autocarri, rimorchi, padiglioni, balli, pergolati, copriauto, tende campeggio. Museo, corso Francia 106.

DITTA liquida: Alfa 1900, 600 usata, camioncino Bela nafta, via Perosa 11, Facciano. 2684

FIAT, Filiale di Torino, corso Bramante 15, tel. 502-446-7-8-9. Esponiamo al Salone dell'Usato il nostro assortimento di veicoli dei vari modelli: le migliori condizioni di efficienza, i prezzi più convenienti e le massime facilitazioni di pagamento. Ottime occasioni di Berline 1400 B

FIAT-Sava Commissionaria Sica, via Nizza 30, presenta nuova 600 consegne sollecite elaborate e fuoriserie 103, 1400 B, 1900 B, 1900 Granluce. Vasto assortimento autovetture autocarri usati 500, 600, 1100, 103, 1400, 1400 metano, Ardea, Aurelia, camioncini, furgoncini, autocarri medi, pesanti, ribaltabili. Permute, rateazioni. 470

FINANZIAMENTI, anticipazioni acquisti autovetture, autocarri, rimorchi. Comando [illegible], corso Re Umberto 5, tel. [illegible]411.

GAS liquido impianti Weber eleganti razionali perfetti omologati Pastorino, Trapani 153, telefono 398-777. [illegible]

GIARDINETTA 500 C revisionata 290.000, 1100 Musetto 125.000; 500 C 255.000. Torquato Tasso 9. L9522

GIULIETTA normale seminuova rateale como vendesi, visibile autorimessa Reano 3

ISETTA ottimo stato privato vende occasione. Telefonare 792-411. M7594

JEEPS originali, Jeeppone con e senza verricello. Bianchi Civis, ottime condizioni. Telefonare 60-508. 491

METANIZZATE vostri automezzi presso Lamar, fabbrica apparecchiature, Crescentino 26. Telefonare 20-853. 15141

METANO Ingigas, impianti modernissimi qualsiasi automezzo. Martorelli 60, telef. 22-109. 6170

OCCASIONISSIME 500 C (1951) 600 seminuova, Balilla trimarce perfettissima, camioncino (515). Telefonare 73-575.

PO 43, compra vende permuta Topolini 1100 88 sport belvedere 500 camioncino 1100 E. F4096

PRESTITI concediamo. Com. F.A.I., via Cavour 7, tel. 537-496. 2248

PRIVATO a privato 1108 grigia km. 4000 targa 211904 vendo. Telefonare 552-071.

PRIVATO vendo Ardea celeste ultima serie perfettissima. Telefonare 779-412.

PRIVATO vende privato 500 C sedile unico, buonissimo stato. Telefonare 570-198 ore 20-21. L9711

PRIVATO vende 600 [illegible] medio km. 6000. Via Rosazza [illegible] 31, autorimessa. G3763

PRIVATO vende [illegible] 500 C, [illegible] stato, anche rate. Vercelli 111. G3708

PRIVATO vende 103 familiare metano perfetta, via Pissai 32. 2684

PRIVATO vende 103 TV 1954 unico proprietario perfetta accessori. Tel. 595-264.

PRIVATO vende 500 C recente, cambio scooter. Telefonare 578-276, ore pasti.

PRIVATO vende 600, km. 2200; altra km. 14.000. Telefonare 595-534.

PRIVATO vende 600, mesi 6, cambio qualsiasi [illegible]. Telefonare 43-285. 2603

RENAULT modernissima Dauphine [illegible] prestazioni stupefacenti. Visitateci Campi, rateazioni. Commissionaria: Giuria 54, tel. 697-872. 3268

RIMORCHI Viberti [illegible] cisternati, frenatura termica, Tel. 47-114. 5728

RIVENDITORI: la Igor vi assicura la fiducia vostri clienti per la ricostruzione pneumatici, Igor, Cecchi 67 bis. Telefoni 22-960, 20-892. 4352

VENDESI camioncino attrezzatissimo via Nizza 346, telef. 690-703, visibile tutti i giorni L0743

VENDO bellissimo 500 C in ordine lire 360.000. Telefonare 767-704. M7673

VENDO bellissimo 1100 E fasce bianche L. 300.000. Telefon. 767-704. M7574

VENDO Bela metano, furgone Ardea, camioncino Ardea, furgone C, Ardea ultima, Topo C. Via Lionetto 38, telefono 761-235. M7611

WEBER, Concessionaria Fukras impianti gas liquido, metano, servizio carburatori, rifornimenti, assistenza tecnica. Chieti 16, telef. 388-990. 3818

600 vendo a privato. Telefonare ore pasti 51-363. L0773

1100-103 [illegible] bellissimo vende privato 570.000. Telefonare 765-046 ore pasti. G3774

1100-103 come nuova vendo. Esclusi intermediari. Telefonare 48-087. L8804

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

A lire 55.000 «Vivi» Viberti. Informazioni, prove, prenotazioni per pronta consegna. Soc Satra, via Fabro 12, telefono 47-114. 5728

AER Macchi motocarro 750 cc. moto 125-150 cc. nuovi modelli lunghe rateazioni, ricambi, riparazioni. Nuova Agenzia Bolliano, corso Vercelli 38. 3945

APPROFITTATE per prenotazione ultimissimi tipi Gilera motoleggera 125. Gilera moto, Gilera motocarri, nuovi prezzi. Concessionario Risico, Brescia 44, telefono 23-519. 450

ASPIRANTI automobilisti! Permutiamo vostra moto con autovettura nuova. Piazza Vittorio Veneto 16. T1975

ATTENZIONE! Vespa nuovo modello 1957, grande novità, prenotate: Gastaldelli, Peschiera 172. 1012

AVETE visto i nuovi modelli ed i nuovi prezzi moto M.V. 125 a benzina 163.000, 175 a benzina [illegible]. Cavallero, M.V., corso Vittorio 26, Torino. 2606

BIANCHI! acquistate moto-velomotori biciclette Bianchi. Bosco, Della Rocca 19.

BIANCHI, Borgarello, concessionario diretto moto, velomotori, velo. Ultimissimi modelli, [illegible] 2. 300

BIANCHI! Ciclomotori «Sparviero» moto, biciclette, assistenza, ricambi originali. Marchisio, corso Peschiera 33. 3335

COVOLO invita a provare la nuova Lambretta TV 175 cc., 4 marce, 110 km. l'ora per consegne sollecite. Covolo, corso San Maurizio 20. Telefono 86-988. 348

LAMBRETTA prove, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza, ricambi. Organizzazione di vendita: Dario Vico (nuova sede) corso Principe Oddone 1. Telefono 524-393. 997

LAMBRETTA 1957. Prenotate all'Agenzia: Pasquero, Principe Amedeo 11, avrete garanzia, facilitazioni. 4673

MOSQUITO il micromotore più diffuso nel mondo, di impareggiabile durata, 48 cc. normale o centrifugato 50 cc. 3 marce a catena. Facilitazioni. Agenzia generale, Brescia 44, telef. 23-519. 450

MOSTRA primaverile moto Gilera; presentazione nuovi modelli, prezzi ribassati, prenotazioni informazioni. Gimes, Giulio Cesare 44, telef. 21-606. 306

MOTORI' rivelazione motogiro con Carrie 175 vince tappa Perugia, classifica generale 4a-5a-10a-12a-13a e 20a. Visitateci «Motosport», Dimonl 110. 3595

PRIVATO vende Guzzi Cardellino. Telefonare 601-191 dopo le 19. L9580

RIMORCHIETTI «Risch» motoscooter, L. 69.000; esclusivisti Gimes, Covolo, Giulio Cesare 44 e 165. 306

VENDESI Lambretta LD 150 1957 bianca L. [illegible] trattabili. Telef. 886-468.

VESPA nuovo modello 150 esposto alla «Elit» Agenzia Piaggio, via Fabro angolo via Cernaia. 274

VESPA 150 modello 1957, prenotate da Moroni. Cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 165. Telefono 391-[illegible]. 267

VESPISTI! Novissima Vespa 1957, prove, cambi, rateazioni, 6300 mensili. Covolo [illegible] 155, tel. 21-195.

VIVI [illegible] Lire 55.000 pronta consegna, officina assistenza clienti. Mobilo & Ac[illegible], via Monferrato 14 (Gran Madre), telefono 86-087. 8139

# non e' un sonnifero ma



# vi fa dormire

Il nuovo rimedio naturale "TICALMA", realizzato negli Stabilimenti Kelèmata di Torino, è composto di ben undici piante medicinali, le quali agiscono con meccanismi diversi e su sezioni diverse del sistema nervoso, e sono opportunamente associate affinché la loro azione calmante sia più sicura e completa. Pertanto la

## ticalma
MISCELA SEDATIVA KELÈMATA

non deprime, è innocua, non dà assuefazione, e può essere presa a tutte le età, e per qualsiasi periodo di tempo. Presa regolarmente durante il giorno, e specialmente dopo i pasti principali, in luogo del caffè, procura un benefico stato di distensione nervosa che, venuta la sera, consente la facilità e la tranquillità di un buon sonno ristoratore.

## ticalma
MISCELA SEDATIVA KELÈMATA

**la tisana dei nervi**



## dovrebbe prendere l'Ovomaltina!

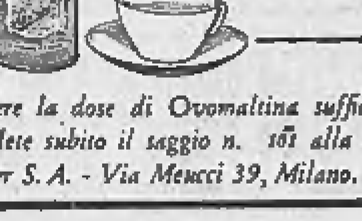
Un bambino che non mangia...
questo è un problema!
Bisogna evitare che lo sviluppo ne risenta, che si presentino i sintomi della stanchezza e dell'esaurimento.

Bisogna dargli l'Ovomaltina!

Migliaia di mamme ci hanno scritto che l'Ovomaltina ha ridato ai loro bambini l'appetito, e con l'appetito l'energia ed uno sviluppo regolare.

I vostri figli
prendono l'Ovomaltina?

## Ovomaltina




**dà forza!**

*Gratis potete ricevere la dose di Ovomaltina sufficiente per 2 tazze - chiedete subito il saggio n. 161 alla Ditta Dr. A. Wander S. A. - Via Meucci 39, Milano.*